IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

9 771592 169000 20316

ANNO 121 - NUMERO 63
SABATO 16 MARZO 2002
€ 0,90

Carlo Alberto Cauz con la moglie il giorno dei funerali del figlio Fabio.

Risolto l'omicidio di Porcia: l'imprenditore arrestato l'altra notte. Fabio, vent'anni, massacrato in una lite

Delitto Cauz, è il padre il killer

PORDENONE Un'altra terribile storia, un'altra tragedia che squassa una famiglia normale in un paese normale. Questa volta non si tratta di un bambino di pochi anni ma l'accusa gravissima è la stessa che inchioda la madre del piccolo Samuele: omicidio volontario aggravato. Fabio Cauz, il ventenne di Tamai di Brugnera trovato con il cranio sfondato il 3 marzo scorso nella sua auto sotto un cavalcavia di Palse di Porcia, in provincia di Pordenone, è stato ucciso dal padre. La svolta clamorosa nelle indagini che ha portato l'altra notte all'arresto di Carlo Alberto Cauz, 46 anni, è avvenuta improvvisamente.

Per due settimane l'assassinio del ventenne era rimasto un giallo. Inspiegabile. Fino alla notte tra giovedì e venerdì, quando i carabinieri hanno bussato alla porta del padre del giovane, Carlo Alberto Cauz, e lo hanno arrestato. Sarebbe stato lui a massacrare il figlio.

L'abitazione della famiglia Cauz, dove il giovane ucciso viveva con i genitori e due fratelli, è stata posta sotto sequestro per ordine del sostituto procuratore Annita Storti, che sta conducendo l'inchiesta. La moglie di Cauz ed i due figli si trovano ora in una pensione nelle vicinanze del paese.

L'uomo, che lavorava insieme con il figlio in un'officina artigianale della quale è titolare, è stato trasferito nel carcere di Pordenone, in stato di fermo. La scorsa notte, durante un primo interrogatorio, l'uomo avrebbe fatto le prime ammissioni.

Intanto, sotto il calvalcavia e nel vicino fiume, si cerca ancora l'arma del delitto: forse un martello o forse un arnese da lavoro. E si cerca anche il movente. Secondo gli inquirenti una lite, per quanto violenta, tra padre e figlio non giustificherebbe il feroce omicidio. Il sindaco di Brugnera Ermes Moras, in un'intervista a un'emittente privata si è detto «profondamente turbato». «Se il fermo del padre sarà confermato - ha aggiunto Moras - ciò dimostrerà che siamo davanti a una vera e propria crisi sociale».

● A pagina 2

ALL'INTERNO

Al vertice europeo di Barcellona

Il rilancio dell'Ue in mano a Aznar

di **Bino Olivi***

José-Maria Aznar, presidente del governo Spagnolo, accoglie con grande compiacimento e sicure ambizioni i suoi colleghi del Consiglio europeo a Barcellona. Si compiace di essere un ospite ormai all'altezza dei Grandi dell'Unione: la Spagna è il Paese che ha maggiormente progredito - con il massimo utilizzo dei Fondi comunitari- nell'ultimo decennio. Sembra (a dire dei suoi, non ancora di Eurostat) che il suo Pil per abitante stia per sfiorare quello dell'Italia, e si impazienta del silenzio che accoglie le sue ambizioni a far parte dei G8.

L'ordine del giorno non è vistoso e soprattutto non è suscettibile di controversie notturne, o di crisi strazianti del tipo di quelle di Nizza 2000. Si tratta invece di tentare un "rilancio" dell'Unione, e questo è certamente un punto importante per Aznar, che può dar prova della sua capacità di leader a livello europeo, cui da tempo aspira. Quel che va rilanciato è il cosiddetto "Programma di Lisbona", e cioè degli obbiettivi strategici per il decennio enunciati nelle conclusione del Consiglio europeo tenuto nella capitale portoghese il 22-24 marzo 2000.

L'Ue, secondo quel Programma, doveva dotarsi nel decennio di un'economia fondata sulla conoscenza, tale da diventare la più competitiva e la più dinamica del mondo, e tale da assicurare una crescita economica duratura, accompagnata da un miglioramento quantitativo e qualitativo dell'occupazione e di assicurare una più grande coesione sociale.

A due anni da quelle solenni e ambiziose risoluzioni quasi nulla è stato fatto in seno all'Ue per realizzarle. Per la presidenza spagnola è una buona occasione per rilanciare gli obbiettivi di Lisbona, non soltanto ribadendoli, ma proponendo ai Capi di Stato e di governo nuovi precisi impegni per renderli credibili. Il presidente del Consiglio Ecofin , il ministro dell'Economia spagnolo Rodrigo Rato li ha riassunti l'altro giorno in modo molto preciso: è urgente decidere calendari e impegni precisi per l'apertura dei mercati energetici, dei trasporti e delle telecomunicazioni.

● Segue a pagina 5

E' guerriglia sulla Rambla tra i no global e la polizia

● A pagina 5

La mamma di Samuele: sono innocente. Polemiche sull'arresto: «Un abuso». «No, così crollerà». Protestano le detenute di Torino

Anna Maria: «Non ci voglio stare qui»

Giallo di Cogne. La Franzoni scrive al Papa. Il Gip: ecco le sue bugie. Oggi l'interrogatorio

Anna Maria Franzoni col marito Stefano: la donna prima dell'arresto ha scritto al Pontefice dicendosi innocente.

TORINO «Sono innocente» continua a ripetere Anna Maria Franzoni, «non voglio stare in questa prigione». Del resto la sua presenza nel carcere torinese delle Molinette ha sollevato i cattivi umori di tutto il braccio femminile: 102 donne schierate contro di lei, convinte della sua colpevolezza, infastidite dall'attenzione che la circonda.

Del resto il caso continua a suscitare scalpore e a dividere l'opinione pubblica tra colpevolisti e innocentisti; la polemica dilaga anche sull'arresto. «E' stato un abuso» dicono in molti, è stata la «decisione giusta per poter giungere a una confessione», afferamno altri. In ogni caso, prima dell'arresto, Anna Maria Franzoni ha scritto al Papa una lettera in cui protesta la sua innocenza. E' ben convinto del contrario il Gip Gandini e, mentre sul caso le indagini vengono ancora approfondite, spiega tutte le bugie che secondo lui Anna Maria ha raccontato. Oggi interrogherà l'arrestata.

● A pagina 3

L'inchiesta/1

Il pigiama e un malore l'accusano

di **Ferdinando Camon**

Al delitto di Cogne, madre accusata di aver ucciso il figlioletto di tre anni, s'è aggiunto ieri, brutalmente, un altro delitto in provincia di Pordenone, padre sospettato di aver ucciso il figlio ventenne. Entrambi sembrano delitti maturati nella famiglia, entrambi delitti crudeli e ravvicinati, con lo sfondamento del cranio. La famiglia è piena di problemi. E li risolve uccidendo.

A Cogne credevamo di sapere tutto sul pigiama della madre, ma ieri s'è appreso un particolare in più, orrendo, tagliente come un coltello: sul pigiama non ci sarebbero soltanto quelle duecento macchioline di sangue a forma di punto esclamativo, ma anche, sulla manica destra, un frammento osseo del cranio del bimbo. Se ne può dedurre che il pigiama era indossato da chi ha ucciso, e che la mano destra stava manovrando a uccidere.

● Segue a pagina 2

L'inchiesta/2

Non ci credo la colpevole non è lei

di **Mauro Covacich**

Non è stata lei! Da quando Anna Maria Franzoni è entrata in cella gli innocentisti sono aumentati. E allora, forza ragazzi, facciamoci sentire. Non è stata lei! Non è possibile! Basta con i Ris collezionisti di ossa, gli psichiatri televisivi, i criminologi con la faccia da criminali, i singulti di una madre vera interpretati dalle attrici. Ascoltatela invece. Chiunque abbia giocato a poker un paio di volte sa che quella donna dice la verità.

Chi riuscirebbe a mentire per quaranta giorni, affrontando estenuanti interrogatori, sopportando una pressione mediatica senza pari e avendo massacrato, piccola aggiunta, un figlio di tre anni? Neanche i magistrati dubitano del suo dolore. Eppure da quel dolore non è uscito un solo segno di cedimento. Non è incredibile? Ci rispondono con due pseudoargomenti.

● Segue a pagina 3

Un libro racconta quindici storie di esistenze vissute per l'azzardo e come è possibile guarirne

Il gioco può far male però insegna a vivere

di **Pier Aldo Rovatti**

Storie vere di giocatori estremi. «Vere» perché sono i protagonisti stessi che parlano attraverso asciutti racconti. Giocatori di roulette soprattutto, come il protagonista del famosissimo romanzo di Dostoevskij, ma anche le slot, i videogiochi e persino il lotto hanno un loro spazio; giocatori che arrivano al limite in cui la loro esistenza si spezza o precipita nella rovina materiale e psicologica, a un breve passo talora dall'autodistruzione fisica. E ora ex giocatori, uomini e donne che si sono affidati alla terapia di gruppo (perché ci sono di mezzo le famiglie a loro volta devastate da questi sprofondamenti). Tira un'aria di famiglia: sono storie di queste parti, dove le case da gioco stanno praticamente a due passi a differenza che nel resto del Paese. Sto parlando del libro di Silvana Mazzocchi «Vite d'azzardo. Storie vere di giocatori estremi», edito da Sperling & Kupfer.

● Segue a pagina 25

F1 in Malesia Raikkonen il più veloce

Schumi fiducioso: posso fare il bis Inserto speciale sul Gp di Sepang

● Nelle pagine I-II-III

La Bavisela punta al record di iscrizioni

Il 5 maggio a Trieste la Maratona d'Europa

● Nello Sport

IL DELITTO DI PORCIA

Il ragazzo era stato massacrato a colpi di martello il 2 marzo e ritrovato in una stradina vicina all'autostrada A28

Porcia, è il padre l'assassino di Fabio

I carabinieri lo fermano nella notte e davanti ai giudici pronuncia una mezza confessione

PORDENONE «Omicidio volontario con l'aggravante della parentela». E' l'ipotesi d'accusa che i carabinieri del Nucleo operativo provinciale di Pordenone hanno contestato, all'una dell'altra notte, a Carlo Alberto Cauz, 46 anni, padre di Fabio, il ragazzo ventenne assassinato il 2 marzo e il cui cadavere era stato rivenuto in una stradina sterrata vicino l'A28 in comune di Porcia il giorno dopo il delitto. A oltre 500 chilometri di distanza, la tragedia di Cogne si ripete, la formulazione dell'ipotesi di reato è, drammaticamente, la stessa.

La svolta alle indagini è arrivata giovedì, in una lunghissima giornata nella quale gli inquirenti avevano convocato sia Carlo Alberto Cauz che la moglie Daniela Nadin e il figlio maggiore Diego in qualità di «persone informate sui fatti», per ricostruire le ultime, tragiche, ore della vita di Fabio. E nel colloquio, il padre racconta, spiega, si contraddice, ammette... «Prima del nostro arrivo - dichiarano i difensori, Gian Caro e Marco Zucchiatti - il nostro assistito ha rilasciato alcune dichiarazioni al pubblico ministero inutilizzabili, dal punto di vista processuale, ma che saranno oggetto di attenta valutazione sia da parte degli inquirenti che della difesa». Non può essere definita, dunque, una confessione. E l'unica dichiarazione «ufficiale» è la scelta d'avvalersi della facoltà di non rispondere. Dichiarazioni che hanno però determinato lo stato di fermo dell'uomo e il suo trasferimento nel carcere di Pordenone quanto meno fino a lunedì, quando il pm chiederà al gip la convalida del fermo e, probabilmente, un provvedimento di custodia cautelare in carcere. Dichiarazioni che hanno costretto gli inquirenti a porre sotto sequestro l'abitazione della famiglia, a Maron di Brugnera. Che cosa ha raccontato Carlo Alberto Cauz agli inquirenti? I dettagli sono ovviamente coperti dal segreto istruttorio. Quel che trapela è l'esistenza di una lite, quel maledetto sabato mattina, tra padre e figlio,

Carlo Alberto Cauz ritratto durante i funerali del figlio.

avvenuta nell'officina dove entrambi lavoravano. Una lite violenta che dalle parole, dalle accuse e dalle offese, è degenerata in rissa. Un pugno, o forse un ceffone, colgono Fabio di sopresa. Il ragazzo cade, sbatte la testa, sviene. E a quel punto il padre perde la testa, si accanisce sul corpo del ragazzo con un attrezzo, uno smerigliatore a mano, una sorta di martello appuntito da un lato e piatto dall'altro. La consapevolezza, nella follia, s'impadronisce dell'uomo che inizia ad agire per nascondere, mascherare quel che è avvenuto, un delitto, l'omicidio del proprio figlio. Non si sa se nella costruzione della massinscena, nel ripulire l'officina dal sangue e dalle prove della lite e del delitto, nel trasporto del corpo nell'auto di Fabio, nel trasferimento di quella Punto Blu a Porcia, in quella stradina sterrata dove il cadavere è stato trovato, Carlo Alberto Cauz sia stato aiutato da qualcuno. Andrà spiegato, e pare che non vi siano riferimenti a questo nelle dichiarazioni rese ai carabinieri, come abbia potuto abbandonare l'utilitaria a Porcia e ritornare a San Giovanni di Livenza. Le dichiarazioni sono state invece molto precise su altri aspetti. A esempio su come Carlo Alberto Cauz si sia liberato degli oggetti personali di Fabio, come portafogli o documenti, e dell'arma del delitto che gli investigatori non trovarono nell'officina. Alcuni oggetti infatti sono stati rinvenuti dai sommozzatori dei Carabinieri che ieri hanno scandagliato alcuni tratti del fiume Meduna, vicino a un cavalcavia dell'A28, luogo indicato dal padre di Fabio come quello in cui aveva gettato il portafogli e forse anche l'arma del delitto.

Le indagini proseguono. Gli inquirenti intendono verificare con la massima precisione l'attendibilità delle dichiarazioni di Cauz e oggi verranno affidate all'Istituto di medicina legale di Trieste analisi su alcuni indumenti e oggetti reperiti nella fabbrica di San Giovanni di Livenza, il luogo del delitto. E al contempo ci si concentrerà sul movente. I dolorosi «perchè» che attende di conoscere Daniela Nadin, moglie dell'assassino e madre della vittima: ha visto il compagno della sua vita in manette, in viaggio verso il carcere, ammantato dal sospetto di avere ucciso il figlio.

In carcere c'è Carlo Alberto Cauz. Il suo atteggiamento è «sereno», per l'avvocato Marco Zucchiatti, o forse inebetito, forse intimamente sconvolto, forse ancora non del tutto cosciente dell'enormità dei fatti, della pesantezza delle accuse.

Elena Del Giudice

LA STORIA

Indiscrezioni e illazioni avevano accompagnato le indagini: ma la vita della vittima era irreprensibile

Droga e malavita non c'entrano

PORDENONE Tutto e il contrario di tutto.

Accade nelle indagini complesse, quando i filoni da seguire sono molteplici e spesso sembrano procedere in parallelo.

Quando si procede con metodica esclusione dei possibili moventi, cercando di circoscrivere l'area di ricerca.

Anche nell'inchiesta per far luce sul dramma di via Gandin a Porcia, sull'atroce delitto di Fabio Cauz, ci si è originariamente indirizzati in varie direzioni, agendo per esclusione; quella che viene definita, secondo il linguaggio entrato ormai nell'uso comune, «un'inchiesta a 360 gradi».

Nel caso del delitto di Porcia ogni volta ci si scontrava con un elemento, importante: la vita di Fabio risultava irreprensibile.

Quel ragazzo a modo, così come descritto in molteplici testimonianze, appariva al di sopra di trame a tinte fosche.

Un'irreprensibilità che strideva non poco con la possibilità di un delitto a sfondo passionale o connesso al mondo della droga, oppure con l'azione di un gruppo di malavitosi magari di origini straniere (albanesi).

A porre un freno a indiscrezioni e illazioni ci aveva pensato una settimana fa lo stesso procuratore capo del Tribunale di Pordenone, Domenico La-

Fabio Cauz, ucciso a 20 anni: il sospettato è il padre.

bozzetta, rompendo il silenzio degli ambienti giudiziari nei riguardo dei cronisti mobilitati a seguire il caso.

«Le piste - aveva riferito - sono, come di consueto, tutte quelle percorribili in questi casi, comunque quelle che consentono le circostanze.

Nessuna è privilegiata. Viene dato spazio a una vasta gamma di possibilità, grazie alle quali si dovrebbe poter quantomeno individuare un movente e risalire alla persona o alle persone responsabili del fatto».

Il magistrato s'era anche espresso sull'ipotesi, che circolava nel paese e tra i reporter, di una pista albanese.

«Si tratta di illazioni di tipo giornalistico.

Quello che è sottoposto al vaglio degli inquirenti segue delle logiche d'indagine e, quindi, se non si può escludere niente, non si può neanche confermare un'ipotesi di questo genere».

La decisa svolta nell'attività d'indagine che ha condotto ai provvedimenti adottati dalla Procura di Pordenone nei confronti del genitore ha sortito un effetto indotto: ha posto la sordina alle voci, alle chiacchiere da paese, ai si dice, ai vari si mormora.

Nessuna diceria. Nessun mormorio.

Di Fabio Cauz rimarrà il ricordo incancellabile di un ragazzo appassionato della vita, di un ventenne al quale si possono imputare sì alcuni comportamenti talora «ribelli», alcuni difetti, ma propri dell'età.

Un ventenne come tanti altri, che spesso entrano in conflitto con una generazione, quella cui appartengono i genitori, non sempre capace d'entrare in sintonia con le aspettative, le scelte, le problematiche dei giovani.

Nell'omelia davanti a tutti gli abitanti del piccolo centro il parroco don Bravin si era augurato che la giustizia umana fosse esemplare

Freddo e a occhi bassi: ai funerali i primi sospetti

Gli investigatori, già sulla pista giusta, avevano ripreso le esequie con piccole telecamere

Parenti e amici accanto al feretro del ragazzo assassinato.

PORDENONE Freddo, con lo sguardo rivolto verso il basso: un'immagine impassibile quella di Carlo Alberto Cauz ai funerali del figlio, tenutisi nel pomeriggio di domenica scorsa nella chiesa parrocchiale di Tamai di Brugnera. Un comportamento dissonante rispetto alla disperazione della madre, Daniela, straziata dal dolore, così come quella del fratello di Fabio, Diego, di un anno più vecchio, col volto solcato dalle lacrime, sorretto nell'incedere verso il cimitero, dietro la vettura con la salma, da una conoscente.

Proprio l'atteggiamento del genitore ha insospettito gli inquirenti e aggiunto un tassello agli indizi che già erano stati raccolti: convergevano ormai verso la pista familiare rispetto alle altre ipotesi.

E' anche per questo che le forze dell'ordine hanno deciso di filmare integralmente, con piccole telecamere, la cerimonia funebre, scavando, con l'obiettivo, i volti dei partecipanti alla cerimonia. Tra questi, per l'appunto, quelli dei familiari del ragazzo ucciso.

Il fermo del padre, in ogni caso, getta una luce diversa sulle parole pronunciate nel corso delle esequie funebri da don Saverio Bravin, parroco di Tamai di Brugnera. In quell'occasione, il prelato aveva chiesto alle centinaia di persone presenti alla cerimonia, assiepate all'interno della chiesa ma pure nel sagrato, di stringersi attorno alla famiglia. Quindi il riferimento alle indagini degli inquirenti. Don Bravin, infatti, si era appellato alla giustizia divina, ma anche a quella terrena. «Ci auguriamo - aveva sottolineato - che anche la giustizia umana castighi in maniera esemplare i responsabili, in modo che la vicenda di Fabio rappresenti un monito affinché quanto accaduto non si ripeta più». Il parroco, inoltre, aveva condannato «coloro che sono causa di tanta sofferenza, persone violente e malvagie» e del giovane aveva tratteggiato un breve ricordo. «Fabio - aveva sostenuto dal pulpito - era un caro ragazzo, pieno di vita nella sua esuberanza, vittima di una vicenda ingiusta». Parole forti, pronunciate proprio davanti a quel padre Carlo Alberto che, stando alla sorta di confessione dell'altra notte, è risultato l'artefice dell'efferato omicidio. Un epilogo, quello al mistero di Porcia, che rende ancora più choccante un fatto che, già per la sua gravità, aveva toccato la sensibilità dell'intera provincia. Anche nel giorno del funerale, i commenti della gente comune erano dominati dall'inspiegabilità dell'evento, il cui movente doveva essere ricercato al di fuori del contesto locale. Un delitto, invece, maturato proprio in famiglia.

Stefano Polzot

Due medici legali incaricati di effettuare analisi sulle presunte armi del delitto

Sarà fatto a Trieste l'esame del Dna

TRIESTE Medici legali triestini in missione oggi a Pordenone sulle tracce dell'assassino di Fabio Cauz. Paolo Fattorini, del servizio di genetica forense, specializzato nell'analisi del Dna, e la sua collega Romina Perossa, oggi effettueranno su incarico dei magistrati che conducono le indagini, una serie di rilievi nella piccola officina artigianale a Tamai di Brugnera dove Fabio Cauz lavorava con il padre.

I medici legali triestini dovranno esaminare eventuali tracce di sangue sia all'interno dell'officina, che lo smerigliatore trovato nelle acque del fiume Meduna, probabile arma del delitto.

Si cerca anche un caccia-

vite che, stando ai primi rilievi, potrebbe essere stato usato per compiere il delitto. Ed è appunto compito dei ricercatori triestini esaminare gli attrezzi dell'officina.

All'Istituto di medicina legale di Trieste dispongono di mezzi sofisticati e metodologie di analisi all'avanguardia sia per evidenziare tracce di sangue anche là dove sono state pulite, sia per le analisi del Dna.

Con ogni probabilità i due medici triestini effettueranno un sopralluogo anche nell'abitazione dei Cauz, e sul luogo dove è stato trovato il corpo del giovane martoriato.

Di fronte alla ritrattazione, dopo la confessione, del padre del ragazzo, ora ogni elemento sarà utile per dare una svolta alle indagini.

E il tempo a disposizione degli investigatori non è molto: i magistrati dovranno confermare il fermo entro 48 ore.

p. s.

Sotto sequestro l'abitazione a Tamai

PORDENONE Mentre, su consiglio dei suoi legali, Carlo Alberto Cauz, interrogato nella notte si avvale della facoltà di non rispondere, le indagini dei militari dell'Arma proseguono a vele spiegate. Su disposizione dei pm, l'abitazione dei Cauz, a Tamai di Brugnera, viene posta sotto sequestro, così come era già avvenuto per l'officina di San Giovanni di Livenza, quando si era cercato di capire se tra quegli attrezzi da lavoro ve ne fossero di compatibili con le ferite rinvenute sul corpo di Fabio. Il tempo di permettere alla madre e a Diego di fare i bagagli e trasferirsi a Fontanafredda da parenti, e sull'abitazione vengono posti i sigilli e avviata la perquisizione. Al contempo, anche se è notte fonda, si cominciano a scandagliare le rive del Meduna. Si cercano il portafoglio e il telefonino di Fabio, le armi del delitto, gli abiti macchiati di sangue che l'assassino indossava al momento del crimine. Pare dunque di capire che, nonostante il riserbo su quanto emerso in sede d'interrogatorio, si sappia cosa e dove cercare. E nella giornata di ieri le ricerche dei carabinieri, anche sub, hanno dato i loro frutti.

DALLA PRIMA PAGINA

Il pigiama e un malore l'accusano

Il gip conclude: "Il pigiama era indossato dall'assassino, la madre indossava quel pigiama. Dunque, la madre è l'assassino". Il pigiama, con quel frammento osseo, è la fotografia del delitto in atto.

Una frase della madre, pronunciata mentre il bambino veniva portato via dall'elicottero, potrebbe contenere il movente. Dice la donna al marito: "Facciamo un altro bambino? Mi aiuti a farlo? Così andiamo via da questo posto". Qui ci sono due voglie: la voglia di "cambiare bambino" e la voglia di "cambiare posto". Di una scontentezza per il bambino han riferito in molti, sostenendo che la madre era convinta che il figlio avesse una malformazione al cranio, e temeva che non avrebbe avuto una vita normale.

Ogni donna che genera un figlio vorrebbe generare la perfezione. Nei nove mesi in cui il suo organismo lavora alla generazione della nuova vita, la madre ha il terrore che la nuova vita, nascosta nel buio, si formi imperfetta. Se quando esce è, o lei crede che sia, imperfetta, sente quella imperfezione come una propria colpa. Vorrebbe proteggere il bambino dalle sofferenze che gli verrebbero nella vita, e per una coerente conclusione di un ragionamento malato, può arrivare a salvare il bambino dalla vita togliendogli la vita: con quel gesto punisce anche se stessa, e il proprio atto generativo imperfetto, sopprime la propria maternità e si uccide come madre. Questo groviglio di implicazioni è tanto più possibile quanto più piccolo è il figlio. Madri compiono questo atto su neonati.

Ma un bambino di tre anni è poco più di un neonato, perché ancora dipendente dal corpo materno, una sua appendice o una protesi. La madre che vive questa angoscia ora ne è travolta e ora la domina, e si trascina nel terrore tra le due rive, vita e morte, dar vita o dar morte, salvare o perdere. Ha paura di questa condizione, e la paura vien fuori quando meno se l'aspetta. Questa donna ha avuto degli attacchi di panico, la sera prima del delitto e la mattina stessa del delitto. Ha chiesto aiuto al marito. Il marito ha chiesto aiuto alla Sanità. La Sanità ha fatto quel che fa spesso, quando la richiesta è poco chiara, e cioè nulla.

Non sto accusando nessuno, solo la nostra cultura: una cultura che non capisce niente di questi deliri, come si preannunciano, come si tamponano, come si tengono a bada, che risultati possono avere. Lei, poveretta, l'aiuto lo ha chiesto. Ha confidato che altre volte aveva attraversato simili paure, e che una volta aveva perfino perso coscienza. Ora, la cultura che non l'ha aiutata, si prepara a giudicarla e, se la ritiene colpevole, a condannarla. Così facendo, la nostra cultura assolve se stessa. E questo sarebbe il vero scandalo.

Il delitto di Pordenone è ancora oscuro nel movente, pare che sia stato la conclusione di un violento litigio famigliare: padre contro figlio. Padre e figlio sono oggi due sistemi opposti, il primo vorrebbe inglobare l'altro, che invece vorrebbe svincolarsi. Il poco che trapela fa pensare - ma per ora senza prove - a uno scontro di morali: forse il padre voleva che il figlio cambiasse vita, nei prossimi giorni sapremo se e perché. Ma se sta in questi termini, il delitto di Pordenone sarebbe la proiezione estrema di un male che è in ogni famiglia, perché è la famiglia che lo genera. Come ben sanno i genitori, la famiglia oggi non genera problemi, ma è, essa, un problema: è un problema farla funzionare, mantenerla unita, caricarla di una morale, e trasmetterla. I due sottosistemi che la formano, genitori e figli, sono tropo lontani, i figli tendono a formarsi fuori e contro la famiglia. Ogni tanto qualche famiglia scoppia. Ma non è che le altre stiano bene.

(fercamon@libero.it)

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meizi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 15 marzo 2002 è stata di 49.900 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

LA SVOLTA

La mamma di Samuele, nei giorni precedenti l'arresto, ha scritto una lettera al Pontefice: il contenuto è per ora segreto

Anna Maria al Papa: «Sono innocente»

Ha chiesto di parlare con un cappellano. «Vorrei uscire subito da qui». Ostilità delle altre detenute

TORINO Anna Maria Franzoni ha scritto al Papa. Lo ha fatto nei giorni immediatamente precedenti l'arresto. Nella lettera (che sarebbe già arrivata in Vaticano), il cui contenuto è per ora segreto, la donna protesta la sua innocenza. Lei, credente e cattolica, ha voluto rivolgersi al Pontefice per spiegare di essere estranea alla morte del suo bambino. E' stato il grido di dolore di una donna che sapeva di dover affrontare il carcere? Di sicuro c'è che, ieri pomeriggio, dalla sua cella nel carcere di Torino, Anna Maria ha chiesto di parlare con un prete. «Voglio confessarmi, voglio parlare con un cappellano», ha detto.

La richiesta di Anna Maria è stata portata all'esterno da Roberto Rosso, deputato piemontese di Forza Italia. Come si sente dopo aver affrontato la prima notte in carcere? «Qui è tutto allucinante, non so darmi una spiegazione». Soffre molto lo stato di detenzione? «Vorrei uscire subito da qui, mi sembra di non poter resistere un solo minuto in più». Si troverà di fronte il giudice che l'ha fatta arrestare... «Pensavo che i magistrati lavorassero per far trionfare la giustizia. Invece mi trovo qui e sono innocente. Non so se riuscirò a spiegare la mia situazione». Lei ha la foto di Samuele sul comodino. E' il suo pensiero fisso? «Sì, prego sempre per Sammy. Non faccio altro che pensare a lui». Di che cosa ha più bisogno? «Sono qui isolata

I coniugi Lorenzi durante il funerale di Samuele. La madre del bimbo ucciso ha scritto una lettera al Papa nei giorni precedenti all'arresto.

dal mondo. L'isolamento è una condizione terribile». Riesce a pensare al futuro? «No. Penso solo a quello che mi sta succedendo adesso. Penso allo stato attuale delle cose e avverto, fortissima, una neccessità». Quale? «Io sono credente, sono cattolica. Ho bisogno di confessarmi, ho bisogno di parlare con il cappellano del carcere».

In precedenza Anna Maria è stata per tre ore a colloquio con il suo legale, l'avvocato Carlo Federico Grosso. «Ho letto con attenzione le 83 pagine che costituiscono l'ordinanza di custodia in carcere - dice il legale ai cronisti - e anche le centinaia di pagine che vi sono allegate. Ebbene, il mio atteggiamento non è cambiato. La signora Franzoni non può aver commesso il delitto di cui la si accusa». L'avvocato dosa le parole, prende un attimo di respiro e poi riattacca: «Continuo a sostenere la mia verità, che poi è la verità, anche se non voglio mettere in dubbio il lavoro dei magistrati». La signora risponderà alle domande del giudice Gandini, o farà scena muta? «Si vedrà», risponde l'avvocato che non vuole svelare la sua tattica processuale. Presenterà istanza di scarcerazione? «Anche su questo vedremo. Vorrei solo aggiungere che, ovviamente, il carcere è un'esperienza dura. A quanto mi è sembrato, però, la signora lo sta affrontando con coraggio e grande serenità. Peraltro il direttore e tutto il personale, con la signora Franzoni stanno facendo tutto il possibile per renderle questa esperienza meno dura possibile».

In effetti, di aiuto Anna Maria ne ha proprio bisogno. Gran parte delle 102 detenute della sezione femminile si sono schierate contro di lei. Una detenuta avrebbe anche fatto una battuta: «Ha detto che non ha ucciso il figlio? Certo, che altro doveva dire...». Anna Maria non è in isolamento. E' nel reparto D dove, si è saputo, le porte delle celle vengono chiuse alle 20. Ieri, si è saputo, ha mangiato qualcosa ed è stata sottoposta a controlli medici.

Gigi Furini

L'avvocato Grosso, difensore di Anna Maria Franzoni, arriva al carcere delle Vallette.

«Ci sono anche delle madri che ammazzano i figli»: da questa frase della donna partiranno le domande del gip Gandini

Oggi il primo interrogatorio alla ricerca dei complici

AOSTA «Purtroppo ci sono anche delle madri che ammazzano i figli ... Spero che sia stato ucciso, che stia tranquillo. Perchè? Sto cercando anch'io un perchè ... Io mi sento sola ...». E' il 31 gennaio, un giorno dopo il delitto, quando Annamaria Franzoni dice queste parole ad un carabiniere che la sta ascoltando nella caserma di Saint Pierre. Da queste affermazioni che il gip, Fabrizio Gandini, partirà oggi quando interrogherà la donna, in presenza del pm Stefania Cugge, nel carcere torinese «Le Vallette». Chiederà alla mamma di Samuele di spiegare perchè ha fatto quel riferimento alle «mamme che uccidono i figli». «E' una donna che certamente sta male. Le sue condizioni mi preoccupano», ha detto ieri Gandini. Intanto l'opinione pubblica si divide tra innocentisti e colpevolisti: per molti l'arresto è un abuso, per altri è una decisione giusta per giungere a una confessione.

Alla ricerca dei complici L'arresto di Annamaria è solo il primo passo. Per il procuratore capo di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo, «l'indagine per la morte di Samuele è tutt'altro che conclusa, anche se, per ora non ci sono altri indagati». Per quanto riguarda l'esistenza di complici che avrebbero aiutato la Franzoni a far sparire l'arma, il gip Gandini, nell'ordinanza, scrive: «L'indagata ha avuto a disposizione più di un congruo lasso temporale per farla sparire. Ma è verosimile che sia stata aiutata a nascondere l'arma da una o più persone». Il reato ipotizzato è quello di favoreggiamento più che di complicità nel delitto.

I punti contestati dal gip Per Gandini la Franzoni doveva essere interrogata in modo «serio» subito dopo il delitto. «Quanto agli interrogatori occorre rilevare - si legge nell'ordinanza - come la Franzoni, seppur con la più totale buona fede degli investigatori, non sia stata mai seriamente messa di fronte alle proprie responsabilità. Essa ha trovato un sicuro conforto nell'appoggio - del tutto involontario ed inconsapevole - fornitole dal maresciallo Catalfamo». Il gip ha infatti ravvisato molte lacune nelle indagini svolte nei primissimi giorni. Partendo proprio dalla stessa mattina del delitto, quando, in presenza di un carabiniere la donna dice al marito: «Facciamo un altro figlio? Mi aiuti a farlo?». Frasi sconvolgenti annotate scrupolosamente dal giovane militare ma che, in seguito, non sono state prese in considerazione dagli inquirenti.

«Non usare il cellulare» Nell'intercettazione ambientale del 3 febbraio si apprende come Stefano Lorenzi dica alla moglie di non usare il telefono cellulare perchè pensa che possa essere intercettato. Il fatto di non voler farla parlare assume un significato importante: secondo Gandini, la famiglia potrebbe aver aiutato Annamaria ad allontanare dalla coscienza e della memoria il grave fatto per poter proseguire la vita coniugale.

La giacca vento rossa Erano trascorsi solo pochi giorni dal delitto quando, durante la funzione domenicale, la famiglia Lorenzi si presentò nella chiesetta di Sant'Orso, a Cogne. Era una famiglia in lutto. Ma, ha detto ieri Gandini, «tutti erano vestiti di scuro e, stranamente, la Franzoni indossava una giacca a vento di colore rosso. Elemento che mi ha fatto pensare poichè, essendo una famiglia cattolica praticante, si sa che tale colore vivace non va portato in periodo di lutto. Non solo. Il rosso è un colore che, secondo la letteratura psichiatrica, ha i suoi significati».

Roberta Rizzo

Intervista a Raffaele Della Valle

La previsione del penalista: «Sarà un processo difficile basato solo sugli indizi»

TORINO «Il processo è una partita a scacchi. Prevedo un processo difficile, per l'accusa e per la difesa. Al momento vedo un processo dall'esito incerto». **Raffaele Della Valle** è uno dei più noti penalisti italiani. Ha sostenuto la difesa di Enzo Tortora, quando il presentatore fu accusato di essere legato alla camorra e di spacciare droga. Ed è difensore di Patrizia Reggiani, l'ex moglie di Maurizio Gucci, accusata di omicidio. L'avvocato Della Valle è estraneo a questo processo e a questa vicenda. Ma su quanto succede ad Aosta è informatisimo. Si è discusso (e si discute ancora) se Anna Maria Franzoni andava arrestata oppure no. Se a suo carico si poteva indagare senza costringerla dietro le sbarre. Ora abbiamo provato a fare un passo avanti: con le carte finora rese note, come si presenta il processo?

Se Anna Maria Franzoni finisse domani davanti alla Corte d'Assise e con gli elementi finora disponibili, sarebbe assolta o condannata? «Al processo - spiega Della Valle - si discuterà della sussistenza degli indizi. Se la procura riuscirà a trovare le prove, a portare nuovi elementi, allora avrà un vantaggio. Ma se ci fermiamo agli zoccoli e al pigiama sporchi di sangue, allora sarà un processo fortemente aperto. E mi fermo, per forza, a quanto riportano i giornali. Al momento siamo al "processo mediatico". Poi, il processo vero sarà un'altra cosa, molto più seria».

Accusa e difesa avranno le loro carte da giocare...

«Sarà difficile per tutte e due le parti. Oltre non voglio andare, non conosco le carte come il collega Grosso».

La procura porterà gli elementi raccolti dal Ris, cioè dal raggruppamento scientifico dei carabinieri... Sembra che abbiano ricostruito esattamente quanto avvenuto nella villetta.

«Saranno senz'altro rilievi importanti, ma anche gli esperti della difesa hanno raccolto dati scientifici e quanto raccolto avrà senz'altro il suo peso».

Raffaele Della Valle

La scena del delitto si presenta senza testimoni.

«Esatto, nessuno ha visto quanto accaduto. Saranno chiamate le persone intervenute subito dopo. Prevedo un processo basato solo sugli indizi, pieno di difficoltà».

Il giudice Gandini scrive che non è stato trovato il movente...

«Si continua a sbagliare. Come si fa a trovare un movente nel caso di una madre che, se è vero, uccide il proprio figlio di 3 anni? In questo caso sarebbe da cercare solo nella schizofrenia. Mi spiego meglio: se una madre uccide il proprio figlio di 25 anni dopo una lite o una discussione, allora si può parlare di movente. Ma se uccide un bambino di 3 anni solo perchè piange, allora siamo nel campo della follia, il movente non c'è».

g.f.

Secondo il presidente valdostano Cerruti al momento non ci sono elementi per aprire un procedimento

L'Ordine dei medici «assolve» la psichiatra Satragni

L'amica dei Lorenzi ha smentito di aver diagnosticato un aneurisma al piccolo Samuele

AOSTA Presso l'Ordine dei medici della Valle d'Aosta non è in atto alcun procedimento disciplinare nei confronti di Ada Satragni, medico e amica dei Lorenzi, prima a intervenire sul luogo della tragedia. E'stato il presidente dell'Ordine, Antonio Cerruti, a precisare che al momento non vi sono elementi per aprire un procedimento. In discussione era la diagnosi di aneurisma che la Satragni avrebbe formulato durante i primi soccorsi ma che il medico ha in sostanza smentito.

Ada Satragni è la testimone chiave del delitto di Cogne. Il suo racconto di come è andata quella maledetta mattina del 30 gennaio è considerato fondamentale per l'imputazione di Anna Maria Franzoni. La Satragni ha infatti dichiarato che la mamma di Samuele quella mattina non indossava le ciabatte bensì un paio di stivaletti neri. Questa descrizione ha quindi indebolito le parole di Anna Maria, la quale ha sempre sostenuto che, una volta rientrata a casa, ha tolto le scarpe ed ha calzato le ciabatte. Anna Maria ha quindi detto il falso.

Ed è uno strano destino quello di Ada e Anna Maria, amiche e vicine di casa. Ed è proprio lei che Annamaria chiama quella mattina del 30 gennaio e le chiede aiuto per il suo Samuele che sta male. La Satragni arriva in pochi minuti nella villetta dei Lorenzi e quando vede il bambino in un lago di sangue esclama: «Ma Samuele è caduto! Qualcuno l'ha ferito? E se non è caduto e non è ferito cos'è...? Un aneurisma che gli ha fatto scoppiare la testa?».

Ma quella «strana» ed improbabile patologia che tanto ha fatto discutere, la Satragni dice di non averla mai diagnosticata. Anzi, davanti al presidente dell'Ordine dei medici di Aosta, che l'ha voluta ascoltare su questo particolare episodio, ha spiegato che ha parlato di aneurisma solo come paradosso in considerazione del fatto che nessuna altra ipotesi era condivisa da Anna Maria la quale, come appare nei verbali, ha escluso all'amica medico che il piccolo Samuele fosse caduto o ferito mortalmente.

Insomma, la dottoressa Satragni non avrebbe dato alcuna indicazione su patologie ma non avrebbe capito neppure che si trattava di un omicidio. Anzi, secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, il bambino quando arrivò la dottoressa era morente. «Samuele, quando arrivarono i soccorsi del 118 era già morto», ha affermato ieri il procuratore capo di Aosta, Maria del Savio Bonaudo.

Resta comunque l'interrogativo del perchè la dottoressa non abbia chiamato immediatamente i carabinieri. Infatti l'allarme è stato lanciato solo dopo l'arrivo dell'elicottero, alle 8,50, su consiglio del medico di servizio al 118, Leonardo Jannizzi che, giunto sul posto, si sarebbe reso immediatamente conto che Samuele era vittima di un trauma violento e provocato da terzi.

> **Non è però ancora chiaro perché la dottoressa non abbia chiamato subito i carabinieri**

Altro punto da chiarire è l'orario della morte del bambino. Infatti vi sono versioni discordanti tra il perito del pm, l'anatomopatologo Francesco Viglino, e il responsabile del 118 della Valle D'Aosta, Carlo Vettorato. Insomma, i soccorritori avrebbero intubato e trasportato un cadavere. Samuele era già morto nella villetta di Montroz. I medici del 118 dovranno quindi essere nuovamente sentiti poichè, proprio su questo punto, il gip Gandini vuole chiarezza.

r.r.

Ada Satragni, il medico psichiatra amica di Anna Maria.

A ruba in libreria «Agnes»: l'ultima lettura di Anna Maria

AOSTA È il best-seller dell'anno a Cogne, e non solo. Si chiama «Agnes» ed è un romanzo dello scrittore svizzero Peter Stamm che è andato esaurito in pochi giorni nelle librerie valdostane. Sono molte le casalinghe, le mamme, le donne di tutte le età che lo hanno acquistato, che si scambiano le poche copie in circolazione.

Il perchè di tutto questo interesse proprio per questo romanzo è semplice: Anna Maria Franzoni, da due giorni in carcere con l'accusa di aver brutalmente ucciso il figlio di tre anni, lo aveva letto poche settimane prima del delitto. Il romanzo racconta una storia immaginaria tra un uomo e una donna, ambientato negli Stati Uniti.

I due personaggi si conoscono, si amano, poi lei resta incinta e lui non accetta l'ipotesi di diventare padre, le chiede di abortire. Lei alla fine perde il bambino. «Come il bambino ci aveva diviso così la sua perdita ci rimise insieme. Il dolore ci unì più di quanto avesse potuto fare la felicità».

Questo è il passo del libro che Anna Maria Franzoni ha sottolineato a matita. Ma il libro non ha un lieto fine: la coppia si divide. La stessa sorte toccata in questi giorni a Anna Maria Franzoni e al marito Stefano Lorenzi.

DALLA PRIMA

Non ci credo la colpevole non è lei

Quello psichiatrico si butta, ma in modo molto hollywoodiano, sulla doppia personalità. La Franzoni sarebbe due Franzoni, due vasi non comunicanti, nella stessa bottiglia. Come quelle oliere con dentro la boccetta dell'aceto: versi da una parte viene fuori l'olio, versi dall'altra viene fuori l'aceto. La Franzoni per trent'anni ha versato l'olio e nessuno dei suoi parenti- amici-conoscenti ha mai sospettato che in lei ci fosse dell'altro, poi, una mattina, ha versato l'aceto. Gli psichiatri che si sono formati sul Silenzio degli innocenti, Seven, Il collezionista di ossa, eccetera, dicono che tutto ciò è possibile. Se parlate però con uno psichiatra che lavora da vent'anni sul territorio, vi dirà che non ha mai incontrato casi del genere. Vi dirà che anche le dissociazioni meno gravi emettono segnali nel linguaggio e nella logica del paziente, sia prima che dopo un episodio delirante. Vi dirà che da un raptus non si «rientra» da soli: ci vuole un pesante trattamento farmacologico, spesso un ricovero coatto.

Insomma, la visione manichea di un Mister Hyde che sviene dopo i suoi delitti e di un Doctor Jekyll che si risveglia senza saperne mezza, ecco, questa visione sarà pure spettacolare, ma non corrisponde per niente agli psicotici in carne e ossa.

Lo pseudoargomento alternativo alla lucida follia è quello giudiziario, quello di un mandato di cattura emesso per esclusione. Dopo quaranta giorni di scientismo positivista, di fiducia sfrenata nelle temibili tecnologie di quei fantadetective chiamati Ris, il risultato è: boh. Non c'è l'arma, non c'è un'impronta definitiva, non c'è un perché.

Ci sono le tracce dei ventisei piedi entrati a soccorrere Samuele e c'è un pigiama coi punti esclamativi. Il pigiama e gli zoccoli macchiati sono della madre, ergo è stata lei.

Sarà, però una qualsiasi amica di mia moglie (anche mia moglie lascia gli zoccoli all'ingresso) può entrarmi in casa quando sto ancora dormendo, indossare le cose di mia moglie, uccidermi, spogliarsi e uscire, portandosi via l'arma che, guarda caso, nessuno ha trovato. La Franzoni massacra un figlio mentre l'altro l'aspetta in strada, cancella le tracce, nasconde l'arma, si lava, si cambia, esce, saluta i vicini, mette Davide sul bus, rientra e, tac, finge di disperarsi fino a oggi. Possibile? E se no, chi è stato? Può un giudice rispondere così? Quella madre si è trovata sui polpastrelli pezzettini di cervello del proprio bambino agonizzante: non mi stupirebbe se impazzisse, adesso. In carcere la ditta Vespa-Crepet non ha più coraggio di sbranarla. E' già tanto, ma non abbastanza per una donna innocente. J'accuse!

Mauro Covacich

La polizia parla di emergenza. Nelle ultime settimane denunciate decine di rapine e di aggressioni nei parchi

Torino: baby gang di extracomunitari

Due quattordicenni rumeni arrestati con l'accusa di aver violentato una coetanea

TORINO Due ragazzini di 14 anni, di origine romena, sono stati arrestati dalla Polizia di Torino con l'accusa di aver violentato una quindicenne. Due giorni da incubo, in preda al branco cui partecipava anche un diciottenne, che l' hanno violentata, ripetutamente, prima nel parco più grande e centrale della città, poi in luoghi diversi. La ragazzina è di origine romena come i suoi aguzzini. I tre, tutti clandestini, sono stati arrestati dalla polizia.

È soltanto uno degli episodi di baby criminalità scoperti nel capoluogo piemontese. Decine di rapine e borseggi alle fermate degli autobus, nei parchi di Torino e persino un tentato omicidio. Secondo la polizia ne sarebbero responsabili appunto ragazzini di 14, 15 anni, extracomunitari che agiscono da soli o in banda, pilotati spesso da adulti. Agiscono anche in pieno giorno. La polizia parla di emergenza.

Alle fermate del bus di Porta Palazzo, dove si concentra gran parte della popolazione immigrata, in due mesi sono state commesse quasi 70 aggressioni ai danni di donne, anziani e tossicodipendenti. Tra .gli arrestati dalla polizia del Commissariato Dora-Vanchiglia, c' è anche l' autore di un tentato omicidio. È un marocchino di 15 anni, che, dieci giorni fa, assieme a un complice, ha spaccato la testa con un bastone e una bottiglia a un connazionale, dopo averlo rapinato di 1.000 euro. L' uomo ha una prognosi di un mese per trauma cranico. La polizia ha rintracciato il minorenne domenica scorsa. Era in compagnia del complice che, però, è riuscito a fuggire.

La tecnica dei baby-criminali è sempre la stessa: calci, pugni, minacce con il taglierino per farsi consegnare soldi e cellulari. Con questa accuse sono stati arrestati anche cinque minorenni algerini che, assieme ad altri due maggiorenni, si alternavano per poter agire a coppie o in tre. L' ultimo episodio risale a ieri. Uno di loro, dopo aver rubato 20 euro a un tossicodipendente l' ha allontanato tirandogli cubetti di porfido. Ma alla scena ha assistito la polizia che l' ha arrestato.

Decine di rapine e aggressioni nei parchi, alla Pellerina in particolare, sono state denunciate anche nelle ultime settimane.

Questo incremento della microcriminalità dei minori ha spinto le squadra volanti della polizia a intensificare i controlli.

Ieri sono stati arrestati due quindicenni marocchini, colti mentre rapinavano un connazionale, aiutati da altri due marocchini, uno di 24 e l' altro di 18 anni. Due vittime li hanno riconosciuti: la prima è stata presa a calci e pugni da tre di loro, mentre il quarto tentava di sfilargli l' orologio. In aiuto è accorso un passante al quale la banda ha tentato di prendere il portafoglio.

CLANDESTINI

Ancora sbarchi dal Nordafrica

SIRACUSA Nonostante la tragedia avvenuta una settimana fa nel Canale di Sicilia, continuano gli sbarchi di clandestini su barconi fatiscenti provenienti dalle coste nordafricane. Ieri 135 cingalesi sono arrivati sul litorale siracusano: il racket, secondo gli inquirenti, è gestito dalla mafia turca.

IN BREVE

Parma: resti carbonizzati di un uomo in un cassonetto

PARMA Alcuni resti umani carbonizzati sono stati trovati all' interno di un cassonetto, l' unico bruciato fra i quattro allineati sulla Strada Grande di S.Nazzaro di Sissa (Parma), zona isolata vicino a un depuratore. I resti sono stati scoperti da una squadra di manutenzione che ha notato il cassonetto, bruciato forse ieri, e all' interno, difficilmente riconoscibili, i resti umani, confusi con altri residui carbonizzati. I primi accertamenti degli inquirenti, prima che della vicenda si occupino i carabinieri del Ris di Parma, prendono in considerazione l' ipotesi che possa trattarsi di un uomo adulto, per la lunghezza di alcune ossa. Ma non appaiono evidenti altri elementi che possano portare all' identificazione. Sul fatto non si esclude alcuna ipotesi, neanche quella che il presunto uomo possa essere stato prima ucciso, poi gettato nel cassonetto e dato alle fiamme per cancellare ogni traccia.

Aereo passeggeri in avaria decollato per Londra atterra in emergenza allo scalo di Fiumicino

ROMA Un piccolo aereo da trasporto passeggeri ha compiuto un atterraggio d'emergenza ieri sera all'aeroporto di Fiumicino. Il «Lear-Jet 45» era decollato pochi minuti prima di Ciampino e era in volo alla volta di Leeds, in Inghilterra. Secondo quanto si è appreso, poco dopo le 19 il comandante del volo, appartenente alla compagnia «Golf Air», per la segnalazione di un presunto guasto ai circuiti elettrici, ha chiesto di poter atterrare sulla pista dell'aeroporto Leonardo da Vinci. Subito, sono scattate le procedure di sicurezza.

Anziano si soffoca e muore nel Trevigiano dopo aver ingoiato uno spicchio di arancia

TREVISO Un uomo, Giorgio Carrer, 65 anni, di Mansuè, nel Trevigiano, è morto per probabile soffocamento mentre stava mangiando un' arancia. Il fatto è accaduto nell' abitazione della sorella dell' anziano. Dopo il suo arrivo, l' uomo ha preso un' arancia ma mentre la stava mangiando ha fatto segno di non riuscire più a respirare. Inutili sono stati i tentativi di prestargli soccorso. Il pm di turno di Treviso ha disposto l'autopsia i cui esiti confermerebbero l' ipotesi del soffocamento.

Una lite per riprendersi il posto letto seguita dalla vendetta dell'escluso dà origine a un tragico rogo a Trezzano sul Naviglio. Ha chiamato lui i pompieri

Marocchino dà fuoco alla baracca: muoiono due connazionali

Un medico legale sul luogo dove sono morti i marocchini.

MILANO Una lite per un posto letto in una fetida baracca ha provocato la morte di due giovani marocchini, bruciati da un connazionale. E' accaduto la notte scorsa alla periferia di Trezzano sul Naviglio, nell'hinterland milanese. L'allarme è scattato poco dopo le 4, ma quando i pompieri sono arrivati sul posto della baracca costruita a pochi metri dal naviglio grande non c'era più nulla. Solo cenere e resti di assi bruciacchiate. Rimuovendo i resti anneriti i pompieri hanno trovato i corpi di due persone semi-carbonizzate. Subito dopo la scoperta della sciagura un nordafricano ha chiamato il 112 confessando di essere stato lui ad appiccare il fuoco.

Sembrava il gesto di un mitomane, ma in realtà l'autore della chiamata è stato identificato e ha ribadito la sua responsabilità. Si tratta di Mohamed Nouimi, un marocchino di 34 anni con regolare permesso di soggiorno, ma senza fissa dimora. In pratica uno di coloro che fino a qualche tempo fa aveva frequentato quel lugubre rifugio ricavato in una zona depressa ricca di capannoni e sterpaglie.

Nella cabina pubblica da dove ha telefonato l'uomo è stato raggiunto dai carabinieri di Corsico ai quali ha poi raccontato che, dopo aver lavorato per dieci anni in una ditta di Buccinasco, aveva deciso di licenziarsi perché non riusciva più a sopportare la durezza dei turni lavorativi. Da qui la decisione di tornare nella baracca di cui aveva la chiave. Ma ormai il suo posto era stato occupato da un altro.

La rabbia gli ha armato la mano e dopo aver cosparso una parte della costruzione con alcol etilico, gli ha dato fuoco. «Quelli - ha detto poi l'uomo al pubblico ministero Massimo Baraldo andato sul posto - fumavano anche hascisc e mi davano fastidio».

Le due vittime sono state identificate per Gheffir F[illegible]li e Abdel Ghani Elder[illegible], entrambi di 31 anni, di nazionalità marocchina. Il responsabile è stato arrestato per duplice omicidio volontario e incendio doloso. Quando i carabinieri hanno cercato di recintare il luogo dell'incendio per i successivi rilievi dell'autorità giudiziaria, si sono imbattuti in un cane che non voleva assolutamente allontanarsi.

Annibale Caren[illegible]

Le famiglie vivevano in condizioni disumane all'interno di roulotte in un'area abbandonata a Sampierdarena. Le fiamme sprigionate da una candela

Rogo in un campo nomadi, vittima un giovane rom

Il Comune di Genova si difende: non osservavano le misure di sicurezza ripetutamente imposte

GENOVA Un ragazzo di 14 anni è morto carbonizzato nell' incendio che l'altra notte ha devastato un campo nomadi nella zona di Rivarolo, alla periferia di ponente di Genova. Il cadavere del giovane è stato trovato all' interno di una delle roulottes bruciate nell' ex deposito della squadra Rialto delle ferrovie di Samperdiarena, dove da diverso tempo si erano installate una trentina di famiglie rom, in tutto circa una sessantina di persone.

Anche il padre del ragazzo, ustionato a una mano, è ricoverato nel reparto grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena. Secondo le testimonianze di alcuni nomadi, la famiglia Sau era composta da padre, madre e tre figli ed era arrivata al campo da pochi giorni.

Il gruppo di rom aveva trovato rifugio nel capannone adiacente la stazione di Sampierdarena ed un deposito di rifiuti dell' Amiu dopo essere stato fatto sgomberare, alcuni mesi fa, dall' ex stabilimento della Mira Lanza. Le famiglie rom vivevano in condizioni disumane, senza corrente elettrica e con un solo rubinetto di acqua corrente a disposizione. Sei-sette roulotte erano state posteggiate sotto una sorta di portici insieme ad un furgone e ad alcune automobili. Alcuni locali dei capannoni erano stati adattati a dormitorio e cucine, con dei tramezzi in legno. E da questi locali sono partite le fiamme. Dagli ulteriori accertamenti pare che sia stata una candela accesa dentro la capanna a dare fuoco a della carta e che le fiamme si siano estese alle coperte e alle suppellettili.

«È stata una tragedia annunciata», dice Barbara Sciolla, responsabile dell' «associazione antirazzista ed interetnica 3 febbraio» che segue da tempo il gruppo di zingari cercando di dar loro una sistemazione.

Il pm Giovanni Arena ha aperto un' inchiesta con le ipotesi di accusa di omicidio e incendio colposi. Il magistrato ha inoltre annunciato l' incarico al medico legale Enzo Profumo per eseguire l' autopsia della vittima. Il magistrato, che ha eseguito subito un sopralluogo, ha disposto il sequestro dell' area e del camper.

Il campo nomadi di Rivarolo secondo il Comune di Genova era una sistemazione dignitosa e sicura, anche se provvisoria, per la comunità di rumeni che da sei anni vive in città. I rom però non hanno mai osservato le norme di sicurezza loro imposte, nonostante ripetuti controlli, sequestri di bombole di gas e demolizioni di baracche. Il vicesindaco di Genova Claudio Montaldo difende così la posizione del Comune sulla vicenda.

Il campo nomadi a Sampierdarena dove un rom quattordicenne ha perso la vita.

Processo a Milano

Dopo 16 anni riesce a portare davanti ai giudici il violentatore

MILANO Ha subito una violenza sessuale che le ha sconvolto la vita, ma finora è stata condannata per calunnia. Al centro della vicenda, definita di «malagiustizia» a 360 gradi dallo stesso magistrato che oggi sostiene l'accusa al processo contro il presunto violentatore, è una donna, ora 35enne, che 16 anni fa denunciò una violenza carnale, poi ritrattò (sotto «velate minacce», racconta) e per questo fu indagata per calunnia e patteggiò 10 mesi di reclusione. Per vedere il presunto violentatore davanti ai giudici ci sono voluti 16 anni.

IL CASO

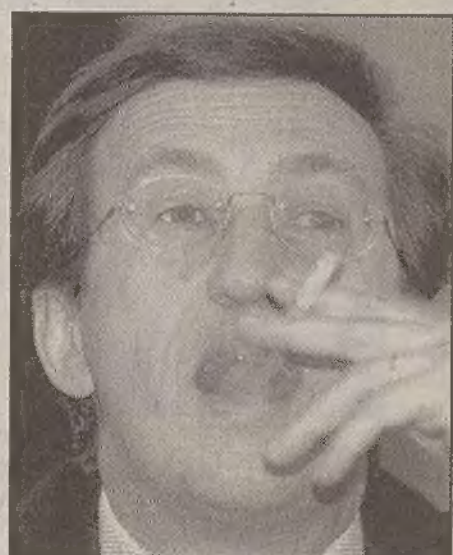
Alla sessione Onu sugli stupefacenti a Vienna

Fini: la legge sulle droghe va rivista. Senza distinzioni fra «leggere» e «pesanti»

VIENNA «Al momento è il pretore che ha la discrezionalità di decidere se una quantità di droga trovata sia da considerare per uso personale o per spaccio. Bisogna rimettere dei limiti». Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, intervenuto a Vienna per partecipare alla seduta conclusiva della 45esima sessione della Commissione stupefacenti delle Nazioni Unite, ribadisce che «l'Italia è in prima linea nella lotta contro la droga» e sottolinea la necessità di rivedere la legge sulla droga in quanto dopo il referendum radicale dell'93 che ha eliminato il criterio della dose minima giornaliera «c'è un buco legislativo da colmare.

Il vicepremier individua tre direzioni: «Non bisogna soltanto reprimere, ma prevenire e soprattutto recuperare chi è caduto nel tunnel della droga e ridargli la dignità». Per Fini «non ci deve essere nessuna distinzione nel combattere le droghe leggere e quelle pesanti.

La lotta alla droga deve avere una dimensione nazionale, ma si rischia di perdere l'ampiezza del fenomeno se non c'è cooperazione tra i paesi europei. L'Italia è fiera di essere il contribuente finanziario più rappresentativo in sede di Nazioni Unite, anche nel 2002 abbiamo stanziato 12 milioni di euro».

Il vicepresidente del Consiglio ha ribadito inoltre l'importanza del coordinamento per le politiche contro la droga costituito presso la presidenza del Consiglio. Fini ha annunciato inoltre la possibilità che venga istituita nei prossimi mesi una conferenza nazionale sul tema e l'importanza di far partire una campagna informativa anche grazie alla collaborazione del mondo sportivo. Nella conferenza stampa che si è tenuta dopo i lavori della sessione antidroga, è stata lanciato anche l'allarme per la diffusione delle nuove droghe sintetiche quali, per esempio, l'ecstasy. Particolare attenzione anche alla lotta agli oppiacei e per questo motivo il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, ha messo in evidenza che «è l'Afghanistan a avere ancora il monopolio con il rifornimento dell'80% del consumo in Europa».

Giuseppe Fioroni, dell'esecutivo della Margherita, ha replicato a Fini. «Vorrei ricordargli che purtroppo l'occasione di fare quello che oggi auspica l'ha già avuta di recente quando è stata presentata dall'Ulivo una mozione, condivisa dal governo, che ribadiva sia l'importanza della prevenzione, del reinserimento, della tutela della dignità delle persone e quella delle pene alternative proprio per raggiungere la finalità del recupero. Ma - ha accusato Fioroni - tutto questo è stato affossato dalla maggioranza perchè per combattere il narcotraffico e prendere i pesci grossi, vi si invitava a rivedere la normativa su rogatorie internazionali e mandati di cattura europei».

Il vicepremier Fini.

Il legale di Corbelli chiede il dissequestro Dipendenti in angoscia

Il sottosegretario Sgarbi.

Seconda puntata nella diatriba di Striscia la Notizia con il sottosegretario per il caso di Telemarket

Sgarbi sbatte il tapiro in testa a Staffelli

BRESCIA Le invettive dell'altra sera tra l'inviato della trasmissione Striscia la notizia e il sottosegretario ai Beni Culturali Vittorio Sgarbi si sono arricchite ieri sera di un nuovo episodio: il parlamentare, a Brescia per una riunione con il sindaco Corbini, nell'incontrare Valerio Staffelli che riproponeva al critico d'arte il tapiro d'oro in merito alla vicenda Telemarket e all'arresto del suo presidente Giorgio Corbelli, ha rotto l'oggetto in testa al corrispondente del noto programma televisivo.

Vittorio Sgarbi ha poi urlato nei confronti di Staffelli che è uno speculatore e che non vuole tapiri da quelli di «Striscia la notizia». Da oltre dieci minuti i due si stanno affrontando a male parole. Tra le telecamere un cartello con la scritta «Telemarket vuole vivere».

Ieri intanto Alessandro Mainardi, legale del presidente del Napoli calcio e di Telemarket, Giorgio Corbelli, ha chiesto al giudice il dissequestro di tutte le attività commerciali di Telemarket spa e Telemarket 2 srl. Due le possibilità: il pubblico ministero può decidere di far dissequestrare tutte le strutture oppure può esprimere parere negativo e inviare la richiesta di dissequestro al gip per la decisione finale. Da fonti giudiziarie si è appreso che una decisione dovrebbe essere presa non prima dell' inizio della prossima settimana. Lunedì 18 marzo, infatti, la polizia giudiziaria depositerà al pm la lista di tutti gli oggetti sequestrati durante le perquisizioni compiute dal 13 marzo scorso, giorno dell' arresto di Corbelli, del suo socio Pierpaolo Cimatti, della figlia del maestro Michele Cascella, Anna, e di altre cinque persone. Resta latitante invece il cugino di Corbelli, Werter Corbelli, di 31 anni, che si troverebbe a Praga.

La richiesta di revoca del sequestro è motivata da necessità economiche e dal fatto che gli oltre 400 dipendenti del gruppo Telemarket rischiano il posto di lavoro. Dopo il provvedimento di sequestro delle attività di «Telemarket» e «Telemarket 2» deciso dall' autorità giudiziaria i dipendenti della società barese che ha sede a Casamassima hanno deciso di promuovere per stamane alle 11 dinanzi all'azienda un sit-in di protesta in difesa del proprio posto di lavoro.

E ieri nel carcere di Bari, il gip De Benedictis ha interrogato Giorgio Gnudi, di 46 anni, responsabile delle trasmissioni di Telemarket 2, institore - con ampi poteri - della Telemarket spa, e socio di Video Emme srl; e Maria Casarin, di 52, amministratore unico di Telemarket 2 srl. A quanto si è appreso, Gnudi ha affermato di aver agito in buona fede perchè non ha mai ipotizzato l' esistenza del presunto raggiro legato alla vendita delle false litografie di Cascella; Casarin si è invece avvalsa della facoltà di non rispondere a causa dell' assenza del proprio legale di fiducia, impegnato altrove.

Al vertice di Barcellona i capi di stato e di governo annunciano la fine della crisi e promettono di rafforzare l'economia con le riforme

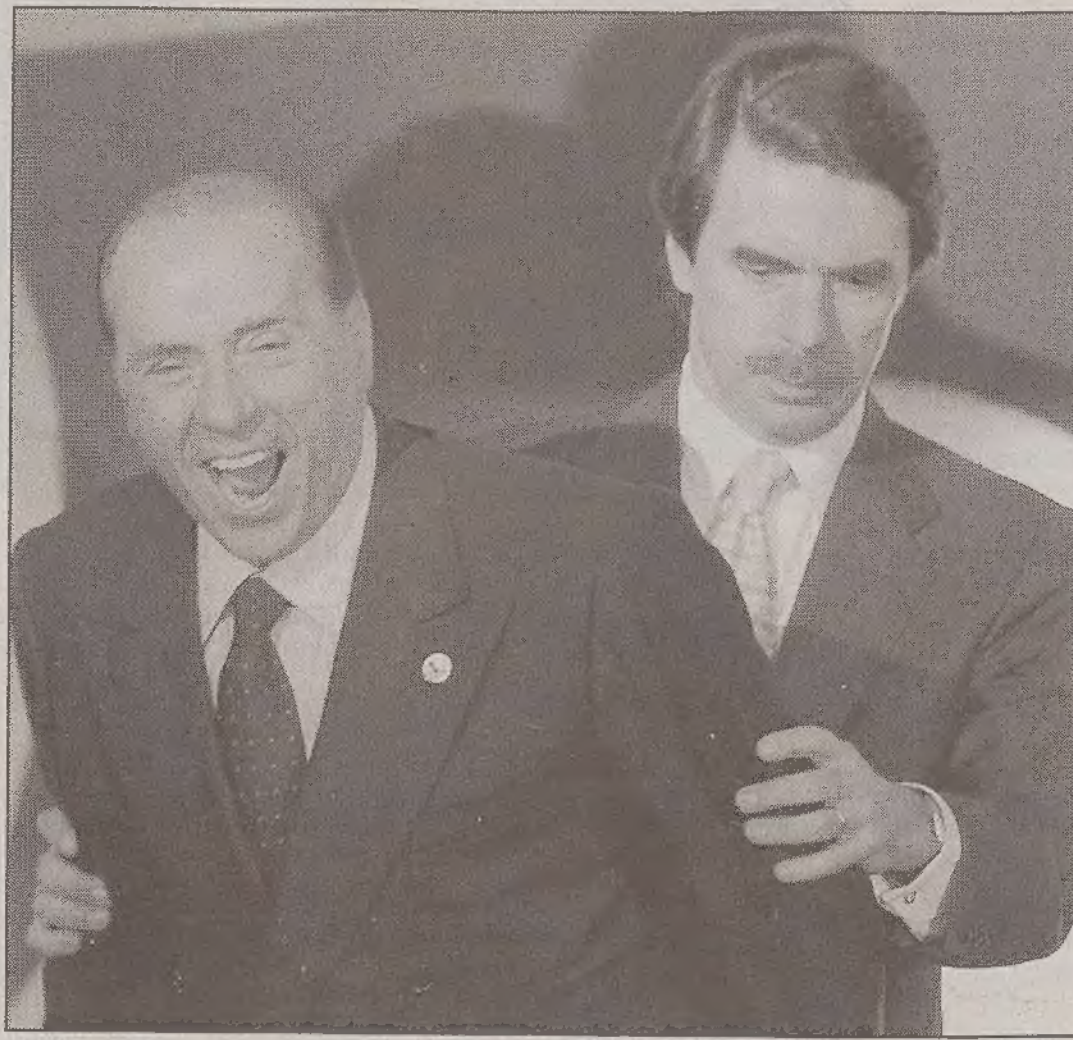
Leader dell'Ue d'accordo: ci sono segnali di ripresa

Berlusconi polemizza a distanza con Cofferati: «L'unica vergogna è che i ragazzi del Sud non trovino lavoro»

BARCELLONA «Vergogna? È vergognoso solo che i ragazzi del Sud non trovino lavoro. Questo è vergognoso». Così Silvio Berlusconi risponde a Sergio Cofferati che aveva definito «vergognosa» la divisione tra Nord e Sud rispetto alla sospensione della giusta causa per i licenziamenti. Lo ha detto durante la conferenza stampa alla fine della prima giornata del vertice europeo dei capi di Stato e di governo. Sottolineando che l'Ue è con lui.

Il Cavaliere ha precisato che la liberalizzazione del mercato del lavoro, che ha spinto i sindacati ad una protesta generalizzata, è stata illustrata agli altri Paesi perchè «il modo migliore per garantire a tutti di non sentirsi emarginati è la piena occupazione che si ottiene con la riforma del collocamento, con la formazione per tutta la vita e con l'emersione dal lavoro nero». Tutte riforme per trasformare il nostro Paese e farlo diventare «come l'America, dove esiste solo una disoccupazione fisiologica, quella che non si può eliminare». Il problema è «l'occupabilità», ha spiegato a una platea di giornalisti nella saletta riservata alle conferenze italiane. In altre parole, una volta «che si è perso il posto fisso, avere altre possibilità di lavoro». Che tipo di lavoro, naturalmente, dipende dalle situazioni e dalle persone.

Anche i giovani, raccontta, è stato detto al vertice «devono avere la possibilità di scegliere un posto in una parte d'Europa solo per mezzo della telematica».

Per realizzare una effettiva liberalizzazione del mercato, Berlusconi ha sollevato il problema del nostro autotrasporto che per raggiungere il resto d'Europa deve attraversare i valichi alpini e risulta penalizzato dalle molteplici gabelle e differenze di comportamento dei Paesi confinanti.

«La questione Alpi è un problema, è inutile parlare di libertà astratta» ha insistito, dimostrando di avere chiari i problemi pratici delle nostre esportazioni.

Il vertice ha cominciato a dipanare la questione della privatizzazione del mercato dell'energia. C'è una impuntatura del primo ministro Lionel Jospin che non vuole privatizzare l'Edf, la società dell'energia elettrica, visto che, anche grazie al nucleare e alla buona gestione delle imprese pubbliche, la Francia può vantare le tariffe meno costose de'Europa. Se ne riparlerà oggi, e in serata si è diffuso un certo ottimismo. «Si è fondamentalmente dato il via libera alla liberalizzazione europea», ha garantito Berlusconi.

Alla cena di ieri sera, al Juan Carlos hotel, Berlusconi ha illustrato il suo «piano Marshall», cioè un piano di interventi economici messi a punto per risollevare la Palestina e che potrebbero essere attuati se i Paesi arabi, è questa la proposta emersa dai colloqui di Gedda, riconoscono Israele e Israele a sua volta ritira i suoi coloni.

In questo caso, che non sembra molto vicino, l'Europa si impegnerebbe ad un aiuto internazionale pari a 6,2 miliardi di dollari in 5 anni, alla costruzione di una superstrada, di parchi scientifici con laboratori e di «fondazioni israelo-palestinesi per il turismo religioso».

«Sono visibili chiari segni di ripresa», annuncia dopo la prima sessione di lavoro il portavoce della presidenza spagnola, Pio Cabanillas: «I segnali di recupero potranno essere rafforzati dal rilancio dell'agenda di riforme economiche. C'è accordo di tutti sulla necessità di dare un nuovo impulso». Sulla «necessità» non ci sono divergenze, ma sugli strumenti sì. Come si prevedeva, la Francia fa resistenza all'apertura del mercato energetico, ansiosa di salvare il monopolio del gigante statale Edf. Nemici acerrimi nella campagna elettorale per l'Eliseo, il premier Lionel Jospin e il presidente Jacques Chirac giocano insieme per difendere l'interesse nazionale: Parigi si dice pronta alla liberalizzazione solo per le utenze professionali (le aziende) e per di più solo due anni dopo l'approvazione (eventuale) della nuova normativa. In serata, si profila un accordo che viene incontro ai francesi: una liberalizzazione parziale e a tappe, da iniziare un anno dopo l'approvazione di una direttiva europea e limitata alle utenze professionali.

La Germania a sua volta preme per avere dalla Commissione un rinvio delle norme sull'Opa, che secondo Schröder esporrebbero le aziende tedesche al rischio di take-over da parte americana. Prodi si dice disponibile, per non turbare la ritrovata intesa con Berlino.

Antonella Fantò

Il presidente del Consiglio Berlusconi con il collega spagnolo Aznar.

Il Cavaliere sta male Niente foto ufficiale

BARCELLONA «Attenti all'aria condizionata, a noi mediterranei può far male». È finito con una battuta rivolta ai giornalisti il malore del presidente del Consiglio che ieri ha fatto restare con il fiato sospeso il vertice dei capi di Stato e di governo. Berlusconi ha scherzato ostentando buonumore dopo un pomeriggio di voci sulla sua salute. «La colpa è di Sandro (il maggiordomo, ndr), che devo fare, un salto, per farvi capire che sto bene?», ha detto all'esordio di una conferenza stampa indetta a fine serata.

Il Cavaliere non si è presentato alla foto di gruppo che resta alla memoria dei posteri e diventa il simbolo del vertice. Si è sentito male poco prima della colazione offerta dai Reali di Spagna e si è fatto vedere solo alle 19 nel sontuoso albergo Juan Carlos I, dove doveva illustrare la posizione italiana su materie importanti come il mercato del lavoro e le privatizzazioni dell'energia. Due temi sui quali il governo ha fatto una politica decisa e ha preparato il proprio intervento in un oceano di polemiche, firmando un documento un mese fa con l'inglese Blair e lo spagnolo Aznar.

Blair criticato dai sindacati

LONDRA I sindacati britannici criticano le politiche del lavoro di Tony Blair e si scagliano contro la sua alleanza con il Centrodestra d'Europa, definendo «maledettamente stupido» l'asse Balir-Berlusconi. Con un attacco senza precedenti al leader laburista, le associazioni di categoria hanno avvisato il premier che così rischia di perdere non solo il referendum sull'euro ma anche l'appoggio dei suoi elettori più fedeli.

DALLA PRIMA PAGINA

Il rilancio dell'Ue in mano a Aznar

Nonché far progredire la riforma del mercato del lavoro, commentando, con enfasi spagnola, che ciò "è necessario affinché il lavoro appaia ai cittadini preferibile all'assistenza e alla pensione".

Romano Prodi dal canto suo ha convenuto che il Consiglio europeo di Barcellona deve concentrarsi sui settori prioritari "per contribuire a migliorare la nostra capacità di crescita durevole a lungo termine". Occorrono risultati positivi, soprattutto perché, come ha detto la signora De Palacio, vicepresidente della Commissione, "il giorno seguente i mercati ci punirebbero".

Forse la signora De Palacio ha ragione, ma taluni dei presenti a Barcellona hanno gravi problemi in casa, e cioè elezioni difficili in prospettiva, Come Lionel Jospin (e il presidente Chirac) in Francia, e il Cancelliere Schrö der in Germania.

Un altro, Tony Blair, segue attualmente una politica europea mirata esclusivamente alla riuscita del futuro referendum sull'entrata della Gran Bretagna nell'Unione Monetaria, che è per Blair l'impegno davvero esclusivo della sua riuscita e del suo destino politici.

Pochi hanno rettamente commentato la presunta alleanza "di destra", che Tony Blair avrebbe stretto in seno all'Ue:, con Berlusconi, con Aznar e le sue prese di posizione "autonome" di politica estera.

Blair, a detta di chi lo conosce davvero, vuole giocare tutte le carte possibili a sua disposizione per vincere la battaglia dell'euro, e poco importa se le cosiddette "sinistre europee" lo trafiggono.

Ha davanti a sé un impervio cammino, con un' opinione pubblica recalcitrante e vuole convincerla che i conservatori e i difensori della sterlina hanno torto, e che l'Ue è davvero il destino dei britannici. Tutti i mezzi sono buoni ed è davvero difficile dargli torto.

Bino Olivi

**ex portavoce, per vent'anni, della Commissione europea, saggista e giornalista, docente di Storia dell'integrazione europea all' Università di Padova*

MANIFESTAZIONI

A margine del vertice una quindicina di cortei nella città catalana

Scontri tra polizia e no global Almeno ventiquattro gli arresti

No global: un attivista con un fucile giocattolo simboleggia un posto di blocco israeliano.

BARCELLONA Giornata di sporadici scontri tra la polizia e i manifestanti no-global a margine del vertice dell'Unione europea a Barcellona. La giornata si è conclusa con almeno 24 arresti. Una quindicina di cortei si sono svolti in vari punti della città, secondo quanto riferiscono le forze dell'ordine. In totale i partecipanti giunti da varie parti d'Europa, sarebbero circa 10.000. La polizia dal canto suo aveva dispiegato 8.500 agenti in una città già blindata dal mare e dal cielo. Tra gli arrestati, in maggioranza spagnoli, anche un gruppo di sei giovani che hanno capovolto un'auto per chiedere il trasferimento dei detenuti baschi nei penitenzari della regione.

Portavoce dei gruppi no-global presenti a Barcellona «contro l'Europa del capitale e della guerra» sostengono che la polizia catalana ha compiuto cariche indiscriminate e arresti ingiustificati.

Oggi, oltre alla grande marcia no-global che dovrebbe portare in città oltre 100.000 persone, il lavoro della polizia sarà complicato dal fatto che in serata c'è la partita Barcelona-Real Madrid.

Grande amarezza dei vescovi italiani che bocciano le modifiche all'articolo 18 predisposte dall'esecutivo

Licenziamenti, la Cei contro il governo

Scioperi spontanei nel Paese mentre la Cisl valuta lo sciopero unitario

ROMA La «grande amarezza» dei vescovi italiani. E poi scioperi spontanei da Nord a Sud contro la modifica dell'articolo 18. È la prima risposta alla decisione del governo. Intanto oggi, a Genova, ci sarà un incontro fra Cofferati e Pezzotta: lo strappo sullo sciopero generale si avvia ad essere ricucito anche se, dice il leader della Cisl, «la manifestazione del 23 marzo resta della Cgil».

Cei: «Grande amarezza». Il giudizio sulla riforma dato da monsignor Giancarlo Maria Bregantini, presidente della Commissione della Cei (Conferenza episcopale italiana) per i problemi sociali e il lavoro è durissimo. «In questo modo la persona viene uccisa, il singolo lavoratore schiacciato da una produzione che non sarà accresciuta. E' una norma che non gioverà ai sindacati, ai lavoratori, al Sud, ma nemmeno al mondo imprenditoriale».

Polo. I più accesi nel criticare la scelta del muro contro muro sono gli esponenti della «destra sociale di An», Francesco Storace, presidente del Lazio, in testa. «Ho espresso un dissenso netto - dice - non credo nemmeno che si possa parlare di padri contro figli, altrimenti non si spiega perché aumentare l'età pensionabile».

Sciopero «a destra». Adesione allo sciopero generale dell'Ugl, confederazione che si richiama proprio ad An.

Brigate rosse. Sullo sfondo ci sono le presunte minacce terroristiche degli eredi delle Brigate rosse contro chi mette in discussione l'articolo 18. La polemica cresce e ha due fronti: l'allarme in sé dato dai servizi segreti; il fatto che l'informativa dei servizi sia finita su un settimanale (Panorama) di proprietà del presidente del consiglio. Episodio «inaudito», dice il Ds Pietro Folena.

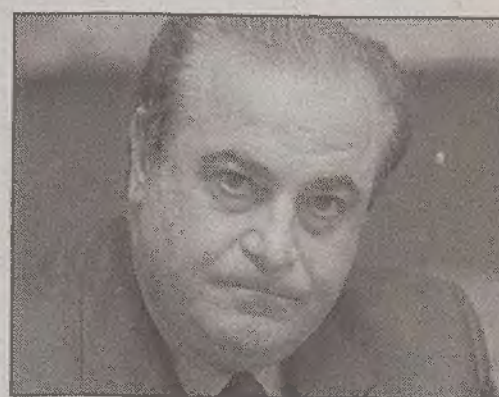
Pezzotta: «Un grave errore». «Berlusconi ha commesso un grave errore e se pensano di agire come la Thatcher non si illudano: il sindacato italiano è diverso. Noi sappiamo mobilitare la gente». È Savino Pezzotta che parla, segretario della Cisl, quello moderato fra i leader sindacali italiani. «Siamo di fronte a giacobini radicali che pensano di governare togliendo diritti ai lavoratori». Il segretario della Cisl sta valutando lo sciopero unitario.

Statuto e piccole imprese. L'articolo 18 non si applicherà nelle imprese con meno di 15 dipendenti che crescono. Non si applicherà né ai nuovi né ai vecchi dipendenti. L'espediente adottato è nella frase «non computandosi nel numero dei dipendenti occupati le unità lavorative assunte per il primo biennio».

Alessandro Cecioni

Il presidente esprime le perplessità della Confcommercio

Da Billè tanti dubbi

CERNOBBIO Una ripresa poderosa? Macchè. Il presidente di Confcommercio, Sergio Billè, proprio non ci crede. Anzi, dati alla mano, parla di stagnazione dei consumi, di Pil che nel 2002 crescerà soltanto dell'1,3%, di risparmio in crisi dopo le debacle borsistiche. In più, l' articolo 18: un dramma per i consumi con la pace sociale che esplode per un gioco che non vale la candela. È un fiume in piena il presidente di Confcommercio nel presentare a Cernobbio l' avvio della Tre giorni di convention della sua confederazione. «Vado subito al sodo», esordisce. Arrivando però al punto che più gli sta a cuore soltanto al termine del suo intervento. La riforma dell' articolo 18 avrà sulle imprese soltanto «un effetto metadone», regalando l' illusione di una grande, effimera conquista «mentre rimangono lì sul tavolo i problemi veri». Quindi, per Billè la conclusione della vicenda «non è positiva per l' economia, di tutto avevamo bisogno fuorchè di barricate e proteste di piazza». Al limite, si inalbera, dato il livello dello scontro, sarebbe stato meglio «giungere a una revisione integrale dello Statuto dei lavoratori», almeno lo scontro «avrebbe avuto una ragione». Ma così, con la montagna che partorisce il topolino.

Sergio Billè della Confcommercio.

Verrà convocata a breve una commissione mista israelo-palestinese, rimasta inerte per quasi un anno

Israele, tolti i carri resta l'assedio

Il mediatore di Bush Zinni accolto con misure «di cortesia»

TEL AVIV Nel tentativo di trovare una formula di cessate il fuoco, l'inviato Usa Anthony Zinni ha ieri avuto lunghi colloqui prima coi ministri israeliani Peres (Esteri) e Ben Eliezer (Difesa) e poi a Ramallah (Cisgiordania) col presidente palestinese Yasser Arafat. Ha incassato primi segnali positivi, ma «di cortesia», col ritiro dei soldati israeliani da Ramallah, e l'annuncio di una prossima convocazione di una commissione politica israelo-palestinese d'alto livello. Poco prima dell'arrivo di Zinni in Cisgiordania, truppe israeliane hanno compiuto un ritiro parziale, uscendo dai principali centri abitati palestinesi (a eccezione di Betlemme) e mantenendo tuttavia un assedio alle maggiori città cisgiordane, motivato con asserite minacce di attacchi terroristici.

In Cisgiordania la giornata è trascorsa in una calma relativa, ma con incidenti a Hebron e alla periferia Sud di Gerusalemme. A Gaza invece numerose vittime palestinesi: una famiglia araba è stata annientata da una mina lasciata dai soldati israeliani al campo profughi di el-Boureij dopo il ritiro. Altri quattro palestinesi sono rimasti uccisi in scontri a fuoco nel Nord e nel Sud della Striscia. Allarmanti le dichiarazioni di Ben Eliezer per cui il recente attentato in Galilea con sei ebrei uccisi è stato di un commando guerrigliero Hezbollah infiltratosi dal Libano Sud col tacito assenso (per il ministro) della Siria. Al contempo Peres e Zinni hanno convenuto che per raggiungere un cessate il fuoco è necessario affrontare fin d'ora questioni politiche generali in vista di una soluzione negoziata del conflitto. Peres ha confermato che una Commissione politica rimasta inerte per quasi un anno sarà presto convocata. Ma ieri i mediatori palestinesi hanno affermato che non vi sarà nessun progresso nè sul cessate il fuoco, nè sulla ripresa di negoziati, fintanto che Israele non soddisfi quattro condizioni, invero poco realistiche: rimozione degli assedi militari e abbandono militare delle zone autonome occupate; non ricorso a carri armati o aerei, fine delle esecuzioni mirate extragiudiziali degli attivisti dell'Intifada, l'ultima delle quali giovedì. Ma i reparti israeliani usciti ieri da Ramallah e dai campi profughi si sono lasciati alle spalle morti e vaste distruzioni, condannate anche dall'Ue, come le violenze su sanitari e bambini e le esecuzioni extragiudiziali, che ha allo studio un Piano Marshall per i Territori del valore di 6,2 milioni di euro in 5 anni. Anche per ricostruire opere già donate e distrutte dagli israeliani, in barba alle proteste della stessa Ue. Se il governo del «falco» Sharon riteneva, con le incursioni nelle città e nei campi profughi, di mettere fine ad attentati e attacchi armati palestinesi, a Ramallah ha mancato in pieno l'obiettivo. Tra i palestinesi ieri non si parlava che di «vendetta» e «rappresaglia».

Un dipendente rimuove macerie all'ingresso della scuola gestita dall'agenzia Onu per i rifugiati palestinesi, l'Unrwa, a Ramallah, occupata dalle truppe israeliane e usata per giorni come centro di detenzione di arabi sospetti. Altre strutture Onu, anche mediche, sono state attaccate subendo danni.

DAL MONDO

Croazia, crisi politica risolta L'accordo premia Budisa

ZAGABRIA I leader dei cinque partiti di governo hanno raggiunto ieri sera un accordo sul programma risolvendo così la crisi iniziata settimane fa quando il presidente del secondo partito al governo, il social-liberale (Hsls), Drazen Budisa aveva chiesto le dimissioni di alcuni dei suoi ministri. L'ha reso noto la Ccn, Tv indipendente di Zagabria. Per l'emittente, i leader dei partiti di centrosinistra hanno raggiunto un accordo sul programma che riguarda riforme economiche e politiche, privatizzazioni e collaborazione col Tribunale penale internazionale (Tpi). Budisa, rieletto a febbraio alla presidenza del suo partito, si era dimesso a luglio per la decisione del governo di estradare al Tribunale dell'Aja due generali croati, Rahim Ademi e Ante Gotovina. Secondo l'accordo, Budisa diventerà il primo vice premier e solo due ministri, dai cinque inizialmente richiesti dai Budisa, si dimettono, quello dell'Economia Goranko Fizulic e dei Trasporti Alojz Tusek.

Escalation nucleare: il Pentagono vuole dotarsi di un'atomica «talpa» contro bunker sotterranei

WASHINGTON Il Pentagono vuole dotarsi dell'atomica «talpa»: ordigni nucleari di potenza limitata, capaci di penetrare in profondità e distruggere bunker dove forze ostili abbiano centri di comando strategici o depositi d'armi di distruzione di massa. Il progetto, contenuto nella «Nuclear Posture Review» (Npr), documento ufficiale, viene rivelato pochi giorni dopo la proposta di utilizzare l'atomica anche contro Paesi privi di armi nucleari: l'elenco dei Paesi potenziali bersagli d'attacchi atomici comprende Russia e Cina, potenze nucleari tradizionalmente antagoniste, i Paesi del cosiddetto «asse del male» (Iraq, Iran, Corea del Nord) e Libia e Siria. Le fughe di notizie sulla nuova strategia atomica continuano a causare fastidi al Pentagono, che, quando presentò ufficialmente il documento, in gennaio, mise l'accento sull'iniziativa di disattivare migliaia di ogive nucleari riducendo l'arsenale atomico dalle attuali 6.000 bombe circa a un numero oscillante tra 1.700 e 2.200.

«Spy story» a Belgrado: arrestato il generale Perisic l'ex capo di Stato maggiore divenuto vicepremier

BELGRADO Si è guadagnato la stima dei suoi concittadini grazie al coraggio con cui, unico fra i vertici militari del pasato regime, si è opposto all'avventura militare di Slobodan Milosevic in Kosovo: ora l'ex capo di Stato maggiore e attuale vicepremier serbo Momcilo Perisic rischia l'accusa più infamante per un ex militare: spionaggio a favore di altri Paesi. Perisic è stato arrestato l'altra notte da agenti in borghese, per l'agenzia Beta. Fonti del Dos, la coalizione democratica al potere in Serbia, hanno detto al quotidiano «Danas» che l'ordine d'arresto è stato dato dal consigliere per la sicurezza del presidente federale Vojislav Kostunica, Rade Bulatovic, ed eseguito da militari. La stessa sera, un funzionario dell'ambasciata Usa, che stando a Radio B-92 segue le vicende del Tribunale penale internazionale, è stato arrestato in un ristorante di Belgrado «mentre era in compagnia di un alto funzionario del governo serbo», hanno informato dalla sede diplomatica Usa, annunciando una protesta formale per il fermo di 15 ore e maltrattamenti.

Due stragi familiari fra Stati Uniti e Canada: 12 morti

WASHINGTON Nel giorno della condanna all'ergastolo di Andrea Yates, la donna texana che l'anno scorso uccise i suoi cinque figli annegandoli nella vasca da bagno, un'altra strage viene registrata nello stato occidentale dell'Oregon mentre nel vicino Canada un uomo è stato arrestato per l'uccisione dei suoi sei figli. La polizia dell'Oregon ha comunicato di non aver ancora chiarito i motivi di una strage familiare avvenuta a McMinnville dove un uomo ha ucciso la moglie e i quattro figli prima di togliersi la vita in una casa rurale a venti miglia a sud-ovest di Portland. Dal Canada, invece, giunge notizia dell'arresto da parte della polizia del 45enne Jay Handel accusato di aver sterminato i suoi sei figli. Handel è stato arrestato nell'ospedale dove era stato trasferito dopo aver tentato di togliersi la vita.

Due anni fa una discoteca fu fatta chiudere dopo aspre proteste, ora una nuova «intrusione»

Un centro commerciale a Auschwitz La comunità ebraica non si oppone

ROMA Nel campo di concentramento più grande d'Europa, dove finì il viaggio senza ritorno di un milione e mezzo di ebrei, sorgerà un centro commerciale.

La notizia potrebbe fare rabbrividire, ma la comunità ebrea di Auschwitz sembra, per il momento, non porre problemi al progetto.

Qualche anno fa era fallita l'idea di fare diventare l'ex campo nazista una discoteca. Questa volta c'è però un investitore, rimasto anonimo, che è deciso a portare a termine l'iniziativa. Tant'è che ha fatto sapere di essere disposto a sottostare a un'essenziale condizione posta dalla direzione generale del patrimonio di Cracovia: non si dovrà mettere una pietra sopra al passato e alle atrocità compiute durante la Seconda guerra mondiale.

L'investitore sarà infatti tenuto a realizzare il centro shopping conservando la struttura della costruzione che un tempo ospitava una conceria e che si trovava appunto all'interno del complesso dove i prigionieri del campo erano costretti a lavorare. E dovrà inoltre esporre, sempre su richiesta dell'ufficio che ha dato il suo ok per la realizzazione del centro commerciale, una targa in memoria delle vittime perite nell'inferno di Auschwitz.

«A prima vista, il fatto che durante il giorno vi si esplichi un'attività commerciale non sembra porre problemi, ma non conosco ancora i dettagli della questione» ha commentato prudentemente Stanislaw Krajewski, rappresentante della comunità ebraica polacca e membro del Consiglio internazionale del Museo di Auschwitz. Insomma, per il momento non ci sono veti.

Molto più tormentata, invece, era stata la vicenda della discoteca. Due anni fa le autorità della città polacca, composta da circa 50mila abitanti, avevano autorizzato l'apertura di una pista da ballo che si era rivelata un successo fin dalla sua inaugurazione, nell'agosto del 2000. Popolarissima soprattutto fra i giovani della cosiddetta «Ruhr polacca», una zona altamente inurbata del bacino carborifero slesiano, era stata però chiusa dallo stesso gestore dopo le vibranti proteste della comunità ebraica internazionale e dei superstiti dell'Olocausto nazista. Tra l'altro, la realizzazione della discoteca era stata stigmatizzata anche al governo di Varsavia, che aveva trovato di cattivo gusto un locale da ballo con tanto di cubiste proprio in quel terreno simbolo di tante sofferenze e dolori. Ora su quel suolo molto presto sorgerà un centro commerciale. E nonostante l'idea faccia storcere la bocca a molti, questa volta la comunità ebraica sembra essere d'accordo.

Una vista del campo di concentramento di Auschwitz.

ERGASTOLO ALLA MADRE USA

NEW YORK Una giuria popolare di Houston (Texas) ha deciso l'ergastolo per Andrea Yates, la madre che nel luglio scorso uccise i cinque figli affogandoli nella vasca da bagno di casa. Per la pena di morte ci voleva l'unanimità, non raggiunta. La Yates, 37 anni, era stata riconosciuta colpevole e capace d'intendere e volere e ai giurati era stata lasciata la scelta tra pena di morte ed ergastolo.

Trieste è la città più cara

Tremonti: «L'inflazione non è aumentata con l'arrivo dell'euro»

ROMA Nel changeover lira-euro «non c'è stato lo scatto dell'inflazione temuto, il sistema ha reagito con prontezza in tutte le sue componenti: operatori, amministrazioni dello Stato, cittadinanza». Il bilancio positivo è del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, che avverte: ora bisogna guardare avanti alla Costituzione europea. In un articolo a sua firma su «Euro Italia», il giornale del Comitato euro, il ministro aggiunge che nel passaggio alla nuova moneta unica c'è stato solo «qualche fisiologico disagio per i cittadini forse, ma senza i drammi che molti profeti di sventura avevano pronosticato».

Ora, «con il completamento del changeover l'Europa dispone di una sola moneta per circa 300 milioni di individui per un mercato che rappresenta un quinto della ricchezza mondiale».

Insomma, secondo Tremonti, «l'Europa, e in Europa l'Italia hanno fatto, e bene, la loro parte. È una prova questa dell'europeismo consapevole con il quale il nostro Paese affronta le sue sfide. Adesso lo sguardo deve puntare necessariamente avanti alla Convenzione che dovrà disegnare la nuova Costituzione europea. È un dibattito aperto. Un dibattito nel quale il nostro Paese darà il suo contributo costruttivo al servizio degli italiani e dei cittadini dell'Unione».

Altro che nessun effetto sull'inflazione da changeover come afferma il ministro dell'Economia Giulio Tremonti: «L'impatto c'è stato, e pesante». Lo afferma invece una nota congiunta di Federconsumatori e Adusbef chiedendo lumi al ministro soprattutto sul «fondamento delle sue dichiarazioni trionfalistiche. Ricordiamo al ministro - aggiungono le due associazioni - che l'inflazione tendenziale viaggia intorno al 2,5% a fronte di un'inflazione programmata per il 2002 del 1,7%».

È stato infine confermato che a febbraio è stata Trieste la città «più cara» d'Italia, con l'indice dei prezzi al consumo dalito del 3,2%. Subito dopo, nella classifica delle città con maggior inflazione, ci sono Venezia ed Ancona con +3,1%. Seguono Trento (+3%), Genova e L'Aquila (+2,9%). Gli incrementi minori del costo della vita si sono verificati ad Aosta (+1,3%) ed a Campobasso (+1,6%).

Prezzi sempre più alti

Confermati gli scioperi dei benzinai sulle autostrade

ROMA I benzinai hanno confermato le date e le articolazioni degli scioperi sulle autostrade già programmati per martedì e mercoledì prossimi.

La vertenza, ricordano le associazioni dei gestori, è stata indetta per contrastare il progetto del gruppo Benetton, nelle sue articolazioni Autostrade e Autogrill, di procedere in tempi brevi alla estromissione dei gestori della parte petrolifera (entro il 2003).

L'obiettivo del gruppo, chiariscono i benzinai, è impossessarsi - utilizzando la propria posizione di monopolista che lo pone nella duplice veste di concedente e concessionario dei servizi autostradali - anche della gestione dell'attività di distribuzione carburanti.

Dopo la buona riuscita delle chiusure dei giorni scorsi, «la questione è ora all'evidenza del governo». Comunque, in assenza di un segnale da parte del gruppo Benetton di voler aprire un tavolo di confronto con le organizzazioni di categoria, i gestori autostradali chiuderanno gli impianti martedì (dalle ore 6 alle 14) e mercoledì (dalle ore 14 alle 22).

Corrono intanto i prezzi della benzina, così come quelli del greggio. Gli italiani che pensano a una gita nel weekend dovranno infatti mettere in conto che un pieno da 50 litri di benzina costerà loro 1,4 euro in più rispetto ad un mese fa (oltre 2.700 delle vecchie lire). Tra il 15 febbraio e il 15 marzo l'aumento medio della verde è stato infatti di circa 0,028 euro/lt (poco meno di 55 lire).

Il Centrosinistra contesta la nomina del direttore generale della Rai e i consiglieri di minoranza chiedono un incontro con Pera e Casini

Fassino: «Saccà non è super partes»

Contrasti nei Ds: Vita e Folena vogliono le dimissioni dei rappresentanti dell'Ulivo

ROMA Saccà non è super partes, accusa l'Ulivo che contesta la scelta del nuovo direttore generale della Rai. Il Centrosinistra torna così alla carica mentre i due consiglieri di minoranza della Rai Carmine Donzelli e Luigi Zanda scrivono ai presidenti del Senato, Pera, e della Camera, Casini, per chiedere nuovamente di essere ricevuti. Tra i Ds ci sono contrasti. A questo punto, chiede il diessino Vincenzo Vita, occorre un immediato chiarimento, altrimenti i consiglieri di minoranza dovrebbero trarre le conclusioni. Ossia dimettersi. Dello stesso parere è Pietro Folena. Ma il responsabile per l'informazione della Quercia Fabrizio Morri ritiene «incomprensibili» gli attacchi ai consiglieri di minoranza che «hanno sollevato con vigore e determinazione» il tema dell'indipendenza della Rai.

Se i politici sono divisi sul nome di Agostino Saccà, gli artisti che lavorano con l'ente radiotelevisivo tessono invece in coro le lodi del nuovo direttore generale. Tutti soddisfatti perchè, dicono, è stato scelto un uomo che conosce la Rai. Questa è l'opinione di big del calibro di Adriano Celentano, Raffaella Carrà, Giorgio Panariello, Gianni Morandi, Lucio Dalla.

Una recente immagine del neodirettore generale della Rai Agostino Saccà. Sulla sua nomina continuano a imperversare le polemiche fra le forze politiche.

La nomina di Saccà, accusa intanto il segretario diessino Piero Folena, non corrisponde all'esigenza di avere un direttore generale super partes perchè Saccà di recente ha ammesso in una intervista di essere un fedele elettore di Forza Italia, cioè «del partito del presidente del Consiglio - sottolinea Fassino - che è anche proprietario delle reti concorrenti». Nei Ds c'è chi preme per le dimissioni dei due consiglieri della Rai vicini all'Ulivo. Che ci stanno a fare Donzelli e Zanda, chiede Pietro Folena, esponente del «correntone» Ds, «nel consiglio di amministrazione di Rai-set?».

Gli altri consiglieri che fanno riferimento alla maggioranza difendono invece la scelta di Saccà. Nel suo curriculum, spiega Ettore Albertoni, vicino alla Lega, c'è «professionalità ed esperienza» perchè ha lavorato 26 anni in Rai. E non è un uomo di partito, aggiunge il ministro di An Maurizio Gasparri che intanto frena sulla privatizzazione della Rai. Prima, è il suo parere, bisogna cambiare la legge Mammì e la legge Maccanico, e si deve approvare il conflitto di interessi.

Sulla nomina di Agostino Saccà sono positivi i giudizi di numerosi uomini di spettacolo. A cominciare da Adriano Celentano che ritiene Saccà la persona «che meglio di ogni altra conosce la Tv e il suo finanziamento». Spera comunque che possa lavorare «nella massima autonomia».

«Ammiro la sua grinta e la sua volontà», è il giudizio di Giorgio Panariello. Entusiasta è Raffaella Carrà perchè Saccà conosce la Rai «in tutte le sue pieghe» e «premierà la professionalità, la qualità e non i favori». A Saccà Sabrina Ferilli ha inviato un bacio per la sua «competenza», «attaccamento» e «sensibilità». Si attende ora la nomina dei nuovi direttori dei Tg.

Elvio Sarrocco

Mastella parla all'Udeur: «Mai nella Margherita»

ROMA L'Udeur non si scioglierà per confluire nella Margherita, come hanno invece deciso Ppi, Democratici e Rinnovamento, che la settimana prossima a Parma fonderanno il nuovo partito di centro dell'Ulivo. Il segretario Clemente Mastella, aprendo ieri a Fiuggi il primo congresso dell' Udeur, ha confermato il no a Rutelli. Il partito continuerà a esistere e a combattere, da solo, la sua battaglia al centro, e nel Centronistra. «Non abbiamo aderito al diktat di rompere le righe», ha detto, denunciando la «impressionante genericità» del progetto Margherita. «Non possiamo rinunciare, come altri hanno fatto, alla nostra storia, ai nostri valori, alle nostre idee, al nostro Campanile».

L'Udeur, quindi, va avanti, nonostante l'emorragia di uomini degli ultimi tempi, quelli cioè che invece dalla Margherita sono stati attratti. Mastella ha parlato di «immoralità» per il reclutamento fatto da Rutelli e Parisi nelle proprie file. Non si è trattato di «casi di coscienza», e i parlamentari udeur sono stati convinti con l'offerta di posti di responsabilità nella Margheria. Proprio oggi, mentre a Fiuggi continuerà il congresso, i fuoriusciti si incontreranno a Napoli con esponenti del Ppi come Marini e De Mita, per un convegno dal significativo titolo: «Dall'Udeur alla Margherita».

Clemente Mastella

Un'assemblea «per sancire la scelta per la Margherita da parte di eletti, iscritti e aderenti dell' Udeur di tutte le regioni d'Italia». Tra i parlamentari dell'Udeur che parteciperanno i deputati Enzo Carra, Salvatore Cardinale, Agazio Loiero e Riccardo Villari e i senatori Roberto Manzione e Franco Righetti.

«Un atto di guerra», secondo Mastella. «Non faccio la guerra alla Margherita, la subisco», ha accusato. Ma i rimproveri per essersi comportato come un avversario più che come un alleato, indebolendo il suo partito, non è il solo attacco fatto a Rutelli, che peraltro sedeva in prima fila al teatro delle Fonti al fianco di Piero Fassino. «La doppia governabilità Margherita-Ulivo è un problema», ha dichiarato. Rutelli, però, non ha reagito, dichiarandosi invece soddisfatto dell'impegno dell'Udeur nell'Ulivo, che in futuro deve diventare una federazione di partiti dove è bene che ci siano forze diverse.

Mastella ha infatti confermato che l'Udeur resta nel Centrosinistra, da dove continuerà a incalzare i centristi della Casa delle libertà, sempre più in difficoltà per la politica di destra del governo Berlusconi. Ma soltanto se non sarà sottoposta a «umiliazioni», e se ci saranno «rispetto e pari dignità».

Marina Maresca

L'offerta la prossima settimana. Nell'operazione coinvolte le altre società di telefonini

Tim è pronta a acquistare Blu

Si tenta di convincere Monti sul rispetto delle regole della concorrenza

ROMA Tim sarebbe pronta ad acquistare Blu, la società di telefonini al centro di una grave crisi. Proprio ieri davanti alla sede della società si è svolto un sit-in dei dipendenti preoccupati per il futuro dell'azienda e pronti persino a rilevare quote di proprietà. Ma l'iniziativa potrebbe venir vanificata dall'offerta di Tim che potrebbe venire formalizzata già la prossima settimana, e presentata all'assemblea degli azionisti di Blu che si riunirà mercoledì 20 marzo.

Secondo indiscrezioni di ambiente finanziario la società di telefonini del gruppo Telecom sarebbe pronta a consegnare una proposta di acquisto che in un secondo momento riguarderebbe anche le altre società di telefonini operanti in Italia. Con la formula di cessione per asset, Tim acquisterebbe e poi girerebbe a Omnitel, Wind, H3G e Sitech-Autostrade i singoli settori di Blu.

Questo modello di cessione sarebbe stato prescelto anche perchè più di altri garantirebbe i livelli di occupazione.

Nel dettaglio Tim manterrebbe una porzione di 5 MHz di frequenze (la licenza Gsm di Blu è di 15 MHz), alcuni siti ed uno dei due call center. Wind sarebbe interessata al marchio e ai clienti, ad una parte dei siti e ad una porzione di frequenze. Omnitel avrebbe mostrato interesse alle frequenze e a parte dei siti, H3G ai siti e ad un call center e Sitech-Autostrade ai siti per il progetto Tower Management, siti che poi affitterebbe.

A far maturare la trattativa, a quanto si è appreso, sarebbero stati gli incontri della settimana scorsa a Bruxelles tra lo staff del commissario Ue Mario Monti, i vertici di British Telecom, Enrico Casini e Pellegrino Capaldo e quelli di Edizione Holding, azionista di maggioranza relativa, diretta e indiretta, di Blu con il 41%.

L'amministratore delegato di Blu e l'ex presidente della Banca di Roma, incaricati dagli azionisti di valutare le offerte di acquisto, avrebbero anche assicurato a Monti che l'operazione di vendita a Tim, con il contestuale break-up, non rafforzerebbe la posizione rilevante della società del gruppo Telecom sul mercato italiano, ipotesi che, in un primo momento, sembrava preoccupare Monti.

L'operazione una volta approvata dall'assemblea, dovrà superare il vaglio dell'Antitrust italiano ed europeo, dell'Autorità delle Comunicazioni e del governo italiano.

Marco Santillo

MIBTEL

0,517%
23720

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,486	10,657	Marengo Svizzero	60,430	66,110
Argento (per Kg.)	168,582	168,844	Marengo Italiano	61,460	67,140
Sterlina (v.c.)	74,890	80,050	Marengo Belga	60,430	64,040
Sterlina (n.c.)	75,400	84,180	Marengo Francese	60,430	64,560
Sterlina (post.74)	75,400	83,670	Marengo Austriaco	59,910	63,520
Krugerrand	333,110	351,190	20 Marchi	73,850	81,600

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2384,22	-0,068
Dj Euro Stoxx	316,52	1,025
Dj Euro Stoxx 50	3755,75	1,194
Dublino	5076,59	0,323
Francoforte Dax Xetra	5401,11	2,564
Lisbona	3736,94	0,564
Londra	5292,7	0,595
Londra Eurotop 100	2853,7	0,841
Madrid Ibex 35	8318,8	0,794
Mosca	578,681	1,546
Nasdaq Comp (prov.)	1883,36	0,497
Neuer Markt Xetra	989,39	-1,261
New York (prov.)	10550,9	0,607
Seul Kospi	860,36	0,408
Singapore Straits T.	1778,08	0,017
Stoccolma (aff.Gen.)	225,77	0,035
Tokio Nikkey	11648	0,565
Toronto Tse300 (prov)	7548,82	0,254
Vienna Atx	1232,1	0,291
Zurigo Smi	6571,3	0,428

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,8853	Corona Norvegese	7,7675
Yen Giapponese	114,1200	Corona Danese	7,4333
Sterlina Inglese	0,6213	Dollaro Canadese	1,4098
Franco Svizzero	1,4617	Dollaro Australiano	1,6879
Corona Svedese	9,1330	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,568%	0,064%	0,768%	0,137%	0,00%
0,8853	0,6213	114,1200	223,7849	7,4457

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
[illegible]			
B.P.Novara	7,493	7,483	0,13
B.P.Verona E S.Gemi	12,472	12,466	0,05
B.Santander C.H.	9,201	9,236	-0,38
Banca Di Roma	2,728	2,715	0,48
Banca Lombarda	11,107	10,937	1,55
Banca Profilo	2,603	2,626	-0,88
Banca Toscana	4,226	4,224	0,05
Basionet	1,036	1,048	-1,15
Bastogi	0,1704	0,1689	0,89
Bayer	40,19	39,90	0,73
Bayerische Vita	7,191	7,193	-0,03
Bca Carige	1,932	1,932	0,00
[illegible]			
Campari	28,75	28,68	0,24
Carraro	1,496	1,502	-0,40
Cassa Risp Firenze	1,303	1,316	-0,99
Cattolica Ass	26,90	26,89	0,04
Cembre	2,678	2,683	-0,19
Cementir	3,052	2,992	2,01
Centenari & Zinelli	1,492	1,492	0,00
Centrale Latte To	2,851	2,908	-1,96
Ceramiche Ricchetti	0,4785	0,4830	-0,93
Cir	1,336	1,329	0,53
Cirio Finanziaria	0,3089	0,3059	0,98
Class Editori	3,740	3,747	-0,19
[illegible]			
Finmeccanica	0,9751	0,9733	0,18
Fondiaria Ass	5,134	5,065	1,36
Fondiaria Ass Rnc	4,167	4,135	0,77
Gabetti Holding	2,702	2,738	-1,31
Garboli-conicos	0,7615	0,8200	-7,13
Gefran	4,286	4,276	0,23
Gemina	0,9382	0,9248	1,45
Gemina Rnc	1,243	1,242	0,08
Generali Ass	28,63	28,48	0,53
Gewiss	4,031	4,013	0,45
Giacomelli Spor Gro	2,011	2,019	-0,40
Gildemeister	4,340	4,400	-1,36
[illegible]			
Italcementi	10,017	10,063	-0,46
Italcementi Rnc	5,367	5,375	-0,15
Italdesign Giugiaro	4,355	4,339	0,37
Italgas	11,010	10,934	0,70
Italmobiliare	40,30	39,98	0,80
Italmobiliare Rnc	24,48	24,08	1,66
Jolly Hotel	5,522	5,609	-1,55
Jolly Hotel Rnc	5,600	5,000	12,00
Juventus F.C.	3,299	3,261	1,17
La Doria	2,177	2,169	0,37
La Gaiana	1,290	1,303	-1,00
Lavorwash	3,464	3,488	-0,69
[illegible]			
Necchi 05 W	0,1372	0,1414	-2,97
Necchi Rnc	1,325	1,286	3,03
Negri Bossi	2,602	2,608	-0,23
Olcese	0,4998	0,4982	0,32
Olidata	2,557	2,581	-0,93
Oliv Ex Tec 04 W	0,1932	0,1981	-2,47
Olivetti	1,413	1,428	-1,05
Olivetti 02 W	0,9080	0,9178	-1,07
Olivetti 02 W	0,1031	0,1050	-1,81
Pagnossin	2,869	2,916	-1,61
Parmalat	3,534	3,502	0,91
Parmalat 03 W	1,097	1,085	1,11
[illegible]			
Sai Rnc	8,390	8,341	0,59
Saiag	3,544	3,565	-0,59
Saiag Rnc	2,501	2,400	4,21
Saipem	7,011	7,068	-0,81
Saipem Rcv	8,229	8,114	1,42
San Paolo Imi	12,721	12,658	0,50
Savino Del Bene	2,809	2,832	-0,81
Schiapparelli 1824	0,1499	0,1480	1,28
Seat Pag Gialle Rnc	0,6499	0,6500	-0,02
Seat Pagine Gialle	0,8756	0,8677	0,91
Sias	3,841	3,819	0,58
Sirti	1,287	1,242	3,62
[illegible]			
Vittoria Ass.	4,195	4,174	0,50
Volkswagen	57,94	57,17	1,35
Zignago	13,050	13,031	0,15
Zucchi	4,130	4,110	0,49
Zucchi Rnc	4,400	4,260	3,29

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	29,34	28,89	1,56
Aisoftware	7,830	7,804	0,33
Algol	6,319	6,200	1,92
Art'e'	26,23	25,97	1,00
[illegible]			
Opengate Group	14,750	14,623	[illegible]
Cardnet Group	6,959	7,038	[illegible]
Pol San Faustino	40,38	40,68	[illegible]
Prima Industrie	11,882	11,822	[illegible]
Reply	17,037	17,112	[illegible]
Tas	37,34	37,87	[illegible]
Tc Sistema	26,15	25,77	[illegible]
Tecnodiffusione Ita	24,89	24,74	[illegible]
Tecnodiffusione 04 W	1,833	1,867	[illegible]
Tiscali	9,820	9,861	[illegible]
Txt E-solutions	35,40	35,68	[illegible]
Vitaminic	20,06	20,02	[illegible]

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,994	0,48
Alboino Re	8,133	0,59
Apulia Az.	11,695	0,24
Arca Azioni It.	20,719	0,3
Artigianc Az It.	4,905	0,12
Aureo Previdenza	19,801	0,29
Azimut Crescita It	23,795	0,18
Bim Az. It	7,254	0,33
Bipielle Fon It.	23,711	0,27
Bipielle Fon Sm Cap	12,167	0,35
Bipiemme It.	15,472	0,13
Bn Azioni It.	12,638	0,23
Bpb Tiziano	16,366	0,31
Bpvi Az. It.	4,600	0,26
Capitalgest It.	18,055	0,21
Centrale It.	14,818	0,3
Cisalpino Indice	14,467	0,24
Credit Suisse Az It.	12,706	0,32
Ducato Az. It	13,788	0,32
Effe Az It.	6,621	0,27
Epta Azioni It.	12,645	0,17
Epta Mid Cap It.	4,065	-0,37
Euroconsult Zecchino	11,647	0,22
Eurom Azioni It	22,891	0,34
F&f Gestione It.	21,685	0,34
F&f Lagest It.	4,074	0,32
F&f Select It.	12,912	0,34
Fondersel It.	19,047	0,28
Fondersel P.M.I.	13,315	-0,05
Fonditalia Eq It.	11,243	0,21
Gepocapital	17,434	0,33
Gestielle It.	15,323	0,18
Gestifondi Az It	14,529	0,29
Gestnord Piazza Affari	11,094	0,26
Grifoglobal	12,037	-0,2
Iis Trading Az. It.	5,109	0,37
Imi It.	20,848	0,29
Ing Az.	22,866	0,24
Investire Az.	19,990	0,23
Italf It.N Eq Cat A	91,200	0,6
Italy Stock Manag	13,629	0,26
Leonardo Az It.	8,735	0,4
Leonardo Small Caps	8,486	0,32
Mida Az.	20,197	0,15
Nextra Az It. Din	18,015	0,37
Nextra Az Pmi It.	4,336	0,79
Nextra Azioni It.	12,674	0,27
Nextra It. Index	4,363	0,3
Nextra Piazza Affari	9,575	0,32
Oasi Az It.	11,932	0,24
Oasi Crescita Az	15,075	0,31
Oasi It.N Eq Risk	17,606	0,23
Oltremare Az.	13,235	0,18
Optima Az.	5,786	0,23
Optima Small Cap It.	5,461	-0,07
Padano Indice It	11,816	0,34
Prime Capital	49,937	0,23
Prime It.	18,457	0,23
Quadrifoglio Az It.	6,140	0,31
Ras Capital	22,234	0,35
Ras Piazza Affari	9,200	0,36
Risparmio It Crescita	16,317	0,32
Roloitaly	12,160	0,12
Romagest Az It.	30,641	0,29
Romagest Sel Az Ita	4,165	0,26
Romagest Sm Cap Ita	4,091	-0,22
Rominvest It Eq Index	13,088	0,36
Sai It.	18,896	0,29
Sanpaolo Az It.	28,891	0,34
Sanpaolo Opp It.	4,609	0,17
Symphonia C Az It.	11,744	0,29
Unicredit Az It Cl A	17,183	0,12
Unicredit Az It Cl B	17,157	0,12
Unicredit Crescita Cl A	13,918	0,12
Unicredit Crescita Cl B	13,891	0,12
Zenit Az.	11,396	0,43
Zeta Az.	19,598	0,24
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	4,966	0,2
Alpi Az.	9,586	0,13
Alto Az.	15,525	0,34
Aureo E.M.U.	11,805	0,15
Bipielle Fon Az	11,603	0,29
Bipielle Fon Medit	14,292	0,52
Bsi Az Euro	5,257	0,11
Cisalpino Az.	14,467	0,18
Cisalpino Euro Value	5,651	0,21
Epsilon Qequity	4,316	0,3
Eurom Euro Eq Fund	4,000	0,33
Fonditalia Eq Europe	10,825	0,3
Fonditalia Euro Cyclic	9,307	0,54
Fonditalia Euro Defen	9,578	-
Fonditalia Euro Fin	8,542	0,55
Leonardo Eurostoxx	5,219	0,23
Mida Az. Euro	5,388	0,11
Nextra Az Euro Din	13,641	0,24
Nextra Europa Index	4,414	0,59
Oasi Az Euro	4,516	0,31
Prime Euro Innovation	2,771	0,22
Prime Lipper Europe	253,360	0,15
Rominvest French Index	686,981	0,44
Rominvest German Index	550,500	0,29
Sanpaolo Euro	17,334	0,25
Symphonia C Az Area E	4,853	0,19
Symphonia C Az N.Vi Mkt	6,484	0,2
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,400	0,33
Unicredit Az Mk Eu Cl B	9,387	0,34
Zenit Eurostoxx 50	5,399	0,22
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,277	0,38
Arca Azioni Europa	10,847	0,16
Artigianc Euroazioni	3,857	0,08
Astese Euroazioni	5,814	0,09
Azimut Europa	14,696	0,08
Bipielle Hend Conv Eur	3,920	0,31
Bipielle Hend Europa	7,137	0,04
Bipiemme Europa	13,789	0,08
Bipiemme Iniz Europa	4,962	0,18
Bn Azioni Europa	8,529	0,02
Bpvi Az. Europa	4,421	0,16
Capitalgest Europa	7,272	-0,03
Centrale Europa	21,382	0,11
Consultinvest Az.	9,471	0,22
Ducato Az Europa	9,520	0,04
Ducato Nuovi Mercati	1,631	0,55
Effe Az Europa	3,379	-
Epta Selez Europa	5,663	0,19
Euroconsult Corona	5,998	0,15
Eurom Europe Eq	16,989	0,11
Europa 2000	17,865	0,1
F&f Lagest Az Europa	23,735	0,12
F&f Potenziale Europa	6,831	0,13
F&f Select Europa	19,627	0,12
F&f Top 50 Europa	3,996	0,33
Fondersel Europa	13,678	-0,05
Fonditalia Eq Britain	9,582	-0,35
Fs Best Of Europa	5,127	-0,18
Geo Eur An Equity	4,088	-
Gepoeuropa	4,547	-0,13
Gestielle Europa	13,085	0,11
Gestnord Europa	9,809	-0,08
Gestnord New Market	5,580	0,16
Grifoeurope Stock	5,217	0,25
Iis Trading Az. Europa	5,241	0,17
Nextra Az Eur Growth	3,373	0,12
Nextra Az Europa Din	20,215	0,11
Nextra Az Europa Lte	12,510	0,11
Nextra Az Europa Value	4,146	0,24
Nextra Az Eurotop	4,330	0,12
Nextra Az Pmi Europa	6,354	0,13
Nextra Azioni Europa	6,765	0,12
Open Fund Az Europa	3,986	-0,18
Optima Europa	3,520	0,17
Prime Europa	4,307	0,23
Prime Funds Europa	23,897	0,18
Putnam Europe Equity	9,083	-0,03
Quadrifoglio Az Europa	14,703	0,14
Ras Europe Fund	16,557	0,15
Ras Lux Eq Europe	43,642	0,12
Roloeuropa	10,050	0,04
Romages Az Europa	13,522	0,11
Rominvest Brit Ind Gbp	7,044	-0,14
Rominvest Swiss Ind Chf	19,871	0,52
Sai Europa	11,309	0,04
Sanpaolo Europe	9,073	0,08
Symphonia Ms Europa	5,196	-0,02
Unicredit Az Euro Cl A	17,114	0,03
Unicredit Az Euro Cl B	17,091	0,04
Vegagest Az Europa	4,966	0,28
Zeta Eurostock	5,101	0,18
Zeta Swiss	24,024	0,68
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,838	-0,8
America 2000	14,342	-0,8
Anima Amer.	4,809	-0,27
Arca Azioni Amer.	23,488	-0,6
Artigianc Az Amer.	4,592	-0,69
Aureo Americhe	4,263	-0,7
Azimut Amer.	12,962	-0,55
Bipielle Hend Amer.	9,955	-0,49
Bipiemme Americhe	11,574	-0,75
Bn Azioni Amer.	8,940	-0,72
Capitalgest Amer.	11,674	-0,91
Ducato Az Amer.	6,903	-0,82
Effe Az Amer.	3,557	-0,81
Epta Selez Amer.	5,713	-0,7
Eurom Amer. Eq	21,597	-0,71
F&f Lagest Az Amer.	5,217	-0,67
F&f Select Amer.	14,582	-0,78
Fondersel Amer.	15,753	-0,69
Fonditalia Eq Blue Chips	13,395	-0,76
Fonditalia Eq Small C	10,122	-0,44
Fonditalia U.S. Defens.	10,229	-0,65
Fonditalia U.S. Fin	10,129	-0,54
Fs Best Of Amer.	5,111	-1,16
Geo Us Equity	3,795	-
Gepoamerica	4,763	-0,85
Gestielle Amer.	17,254	-0,59
Gestnord Amer.	18,358	-0,74
Iis Trading Az. Amer.	4,985	-0,86
Imi West	23,370	-0,77
Ing Amer.	20,188	-0,79
Investire Amer.	21,717	-0,63
Investitori Amer.	5,116	-0,68
Nextra Az N Amer. Lte	8,539	-0,8
Nextra Az Nordamerica	25,321	-0,78
Nextra Az Pmi Amer.	20,917	-0,42
Open Fund Az Am	4,015	-1,23
Optima Americhe	5,734	-0,8
Prime Funds Amer.	25,058	-0,54
Prime Usa	3,776	-0,76
Putnam Us Cap Value	6,249	-0,1
Putnam Us Cap Value $	5,501	0,7
Putnam Usa Equity	7,284	-0,26
Putnam Usa Equity $	6,412	0,53
Putnam Usa Opport	6,858	-0,39
Putnam Usa Opport $	6,037	0,4
Putnam Usa Value	5,002	-0,42
Putnam Usa Value $	4,403	0,36
Ras Amer. Fund	19,292	-0,7
Roloamerica	12,969	-0,86
Romagest Az Nord Am	14,653	-0,63
Rominvest North Am Ind $	20,788	-0,24
Sai Amer.	15,052	-0,28
Sanpaolo Amer.	12,332	-0,76
Symphonia Ms Amer.	5,378	-1,01
Unicredit Az Am Cl A	10,683	-0,94
Unicredit Az Am Cl B	10,666	-0,92
Vegagest Az Amer.	5,099	-0,68
Zenit S&p 100	5,382	-0,79
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	5,346	0,38
Anima Asia	4,652	0,19
Arca Az.Far East	5,985	0,49
Artigianc Az Oriente	3,537	0,23
Aureo Pacif.	3,788	0,45
Azimut Pacif.	6,576	0,91
Bipielle Hend Giap.	5,264	1,21
Bipielle Hend Oriente	3,847	-0,13
Bipiemme Pacif.	4,684	0,32
Bn Azioni Asia	7,489	0,32
Capitalgest Pacif.	3,583	0,22
Ducato Az Asia	4,574	-0,44
Ducato Az Giap.	3,644	0,8
Effe Az Pacif.	3,360	0,06
Epta Selez Pacif.	7,121	-0,07
Eurom Jap Eq Fund	3,573	0,59
Eurom Tiger Far East	10,229	-0,53
F&f Select Pacif.	7,445	0,34
F&f Top 50 Oriente	3,828	-1,03
Fondersel Oriente	4,807	-0,06
Fonditalia Eq Jap.	3,230	0,53
Fs Best Of Jap.	5,432	0,04
Geo Jap.Ese Equity	3,213	-
Gepopacifico	3,743	0,46
Gestielle Giap.	5,344	0,6
Gestielle Pacif.	8,979	-0,16
Gestnord Far East	7,005	0,1
Iis Trading Az. Giap.	5,045	0,92
Imi East	6,457	0,36
Ing Asia	4,853	0,21
Investire Pacif.	6,250	0,34
Investitori Far East	5,052	0,52
Nextra Az Asia Lte	4,046	0,6
Nextra Az Emg Asia	6,856	-0,35
Nextra Az Giap.	4,157	1,09
Nextra Az Pacif.	5,505	0,46
Open Fund Az Pacif.	3,503	0,14
Optima Far East	3,511	0,23
Oriente 2000	7,921	0,41
Prime Funds Pacif.	14,702	0,3
Prime Jap.	3,173	0,79
Putnam Pacific Equity	4,722	0,28
Putnam Pacific Equity $	4,157	1,07
Ras Far East Fund	5,704	0,6
Rolooriente	5,412	0,28
Romagest Az Pacif.	5,079	0,42
Rominvest Jap.. Ind $	67,304	0,83
Sai Pacif.	3,444	0,06
Sanpaolo Pacific	5,433	0,26
Symphonia Ms Asia	5,677	-0,98
Unicredit Az Giapp Cl A	5,395	0,62
Unicredit Az Giapp Cl B	5,402	0,56
Unicredit Az Pacif Cl A	4,717	-0,44
Unicredit Az Pacif Cl B	8,880	5,65
Vegagest Az Asia	5,543	0,58
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,023	-0,1
Arca Az.Paesi Emerg	5,303	-0,6
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,428	-0,4
F&f Select Nuovi Mkt	5,355	-0,7
Fonditalia Em Am Lat	9,606	-1,12
Fonditalia Em Mkt Asia	2,733	-0,8
Fonditalia Em Mkt Eu	5,448	-0,15
Gestielle Em Mkt	7,769	-0,54
Gestnord Paesi Em	5,771	-0,43
Iis Trading Az. Emerg.	6,332	-0,38
Ing Emerg Mkt Equity	5,766	-0,55
Investire P Emerg.	5,143	-0,58
Leonardo Em Mkt	4,290	-0,74
Nextra Az Emg Amer.	8,691	-0,95
Nextra Az Emg Europa	6,936	0,45
Nextra Az Paesi Emg	5,151	-0,56
Oasi Az Em	4,049	-0,42
Prime Em Mkt	6,862	-0,29
Putnam Em Mkt	4,618	-0,32
Putnam Em Mkt $	4,065	0,47
Ras Emerging Mkt Eq	5,816	-0,6
Roloemergenti	6,419	-0,34
Sai Paesi Emerg.	3,779	-0,58
Sanpaolo Economie Em	5,937	-0,67
Symphonia Ms P Emerg.	6,988	-0,4
Unicredit Am Lat Cl A	7,408	-0,58
Unicredit Am Lat Cl B	7,394	-0,6
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,705	-0,47
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,679	-0,44
Unicredit Svi Euro Cl A	6,816	0,31
Unicredit Svi Euro Cl B	6,785	0,31
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,610	-0,21
Anima Fondo Trading	12,035	0,04
Apulia Int.	8,037	-0,35
Arca 27 Az.Estere	14,818	-0,28
Arcacinquestelle D	4,371	-0,68
Arcacinquestelle E	4,123	-0,82
Arcamultifondo Com F	5,115	-0,87
Aureo Blue Chips	4,839	-0,31
Aureo Global	11,062	-0,32
Azimut Borse Int	13,358	-0,2
Bancoposta Az.Int.	4,284	-0,42
Bim Az. Glob	4,258	-0,21
Bipielle Hend Glob	20,488	-0,22
Bipiemme & Co Comp90	4,762	-1,02
Bipiemme Glob.	23,495	-0,37
Bipiemme Trend	3,770	-0,37
Bn Azioni Int	12,372	-0,45
Bpb Rubens	9,384	-0,27
Bpvi Az. Int.	4,474	-0,27
Bsi Az Int.	5,599	-0,2
Bussola Gl Growth	3,556	-0,78
Bussola Gl Value	4,549	-0,63
Carif Carige Az	7,559	-0,33
Carif M Graecia Az	6,813	-0,32
Centrale G8 Blue Ch	11,235	-0,3
Centrale Global	16,755	-0,33
Consultinvest Global	4,190	-0,07
Credit Suisse Az Int	8,958	-0,19
Ducato Az Int	25,424	-0,42
Ducato Imm Attivo	7,604	-0,05
Ducato Port Glob Eq	4,327	-0,67
Ducato Port Megatrend	4,451	-0,69
Ducato Trend	3,623	-0,52
Effe Az Glob.	3,803	-0,34
Effe Linea Aggressiva	4,506	-0,49
Effe Top 100	3,703	-0,4
Epta Carige Equity	3,482	-0,46
Epta Exe Red	4,678	-0,66
Eptainternational	13,420	-0,47
Euroconsult Tallero	7,377	-0,42
Eurom Blue Chips	14,916	-0,41
Eurom Growth Eq Fund	9,063	-0,17
F&f Gestione Int	15,727	-0,45
F&f Lagest Az Int	13,524	-0,46
F&f Top 50	6,193	-0,26
Fideuram Az.	15,074	-0,39
Fonditalia Euro T.M.T.	7,533	-0,09
Fonditalia Global	115,649	-0,19
Gener Alloc Service A	4,502	-0,64
Gepobluechips	6,287	-0,41
Gestielle Int.	13,438	-0,35
Gestifondi Az Int	12,648	-0,26
Gestnord Int Equity	3,394	-0,35
Grifoglobal Int	7,519	0,11
Ing Indice Glob.	15,018	-0,51
Ing Wsf - Comp Glob.	4,361	-0,84
Ing Wsf - Comp Tematico	4,495	-0,58
Intern. Stock Manag	14,597	-0,29
International Sec Fund	47,146	-1,24
Investire Int.	11,361	-0,34
Italf Global Eq Cat B	29,250	-0,95
Italf Healthcare	4,940	-
Italf Raw Mat & Energy	4,940	-
Italf T.M.T.	4,900	-0,41
Leonardo Equity	3,644	-0,55
Mc Kw-az Sett Finanza	4,253	-
Mida Az. Int	3,698	-0,16
Ml Ms Equities	5,045	-0,51
Multi Comp D 10/90	5,202	-0,44
Nextra Az Int.	18,602	-0,32
Nextra Az Int. Din	25,106	-0,33
Nextra Az Intern Lte	7,312	-0,34
Nextra Az Pmi Int.	13,368	-0,14
Nextra Azioni Ariete	13,442	-0,3
Nextra Blue Chips Int	24,121	-0,31
Nextra Port Multim	4,374	-0,88
Oasi Paniere Borse	6,650	-0,48
Oltremare Stock	9,293	-0,46
Open Fund Az Glob.	3,795	-0,68
Open Fund Az High Risk	5,325	-0,47
Optima Int	6,033	-0,22
Padano Equity Int	4,831	-0,32
Paritalia Orch Az Int	91,064	-0,72
Prime Alloc Service A	4,359	-0,64
Prime Global	16,052	-0,35
Prime World Top 50	4,157	-0,41
Putnam Gl Cap Core	6,364	-0,16
Putnam Gl Cap Core $	5,602	0,63
Putnam Gl Cap Growth	5,987	-0,48
Putnam Gl Cap Growth$	5,270	0,3
Putnam Global Equity	7,930	-0,19
Putnam Global Equity $	6,981	0,61
Putnam Global Value	4,648	-0,39
Putnam Global Value $	4,092	0,42
Ras Blue Chips	4,461	-0,36
Ras Global Fund	15,067	-0,32
Ras Multi90	4,489	-0,49
Ras Research	3,973	-0,33
Risparmio Az Top 100	15,162	-0,33
Risparmio Borse Int	19,022	-0,3
Rolotrend	11,260	-0,3
Romages Az Int	10,333	-0,39
Romages Sel Az Int	3,985	-0,33
Rominvest Universal Ind	43,945	-0,48
Sai Glob.	12,647	-0,32
Sanpaolo Int.	14,522	-0,37
Sg Ventaglio Agg	5,195	-0,4
Solid Sim Blue Chips	6,653	0,17
Spazio Az. Glob.	4,124	-0,39
Symphonia C Az Int	8,874	-0,57
Symphonia Ms Vivace	5,401	-0,46
Unicredit Az Glob Cl A	15,953	-0,32
Unicredit Az Glob Cl B	15,928	-0,32
Zeta Growth	3,533	-0,06
Zeta Stock	15,535	-0,07
AZ. PAESE		
Interf Eq Britain	5,708	-0,35
Interf Eq Europe	7,281	0,29
Interf Eq It.	8,722	0,22
Interf Eq Jap.	3,638	0,61
Interf Small Cap	11,071	-0,49
Oasi Francoforte	11,867	0,44
Oasi Londra	5,681	-0,16
Oasi New York	9,295	-0,19
Oasi Parigi	13,831	0,46
Oasi Tokyo	5,203	0,77
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	5,065	-0,33
Aureo Finanza	4,724	-0,17
Aureo Materie Prime	5,257	-0,59
Aureo Pharma	5,138	-0,14
Aureo Tecnologia	2,465	-0,64
Azimut Consumers	5,557	-0,25
Azimut Energy	5,044	-0,32
Azimut Generation	6,351	-0,25
Azimut Multi Media	3,811	-0,5
Azimut Real Estate	5,251	0,59
Bipiemme Innovazione	9,724	-0,82
Bn Commodities	10,881	-1,04
Bn Energy & Util	10,631	-0,64
Bn Fashion	11,393	0,27
Bn Food	11,540	-0,12
Bn Property Stocks	9,789	0,03
Capitalgest Cons Goods	15,477	-0,29
Capitalgest High Tech	2,464	-0,73
Ducato Port High Tech	3,925	-1,13
Ducato Web	2,136	-1,34
Effe Best Sector	3,533	-0,73
Epta Finance Fund	5,156	-0,25
Epta Health Care Fund	4,604	-0,58
Epta Technology Fund	2,573	-1,04
Epta Utilities Fund	4,032	-0,22
Eurom Green Eq Fund	12,030	-0,38
Eurom H Tech Eq Fund	15,741	-1,04
Eurom Real Es Eq Fund	5,167	0,02
F&f Select Fashion	5,028	0,12
F&f Select H T Europa	2,033	-0,1
F&f Select Nuova Finanza	4,805	-0,02
Fs Info Technology	5,119	-1,86
Gepoalimentari Farm	6,143	-0,41
Gepobancario Ass	4,791	-0,13
Gepoenergia	5,674	-0,68
Gepohightech	2,383	-1,2
Gestielle High Tech	2,584	-0,81
Gestielle Pharmatec	4,058	-0,02
Gestielle World Comm	7,419	-0,22
Gestielle World Financ	4,758	0,06
Gestielle World Net	1,928	-0,62
Gestielle World Utilit	4,768	-0,52
Gestnord Biotech	4,913	-0,71
Gestnord Tecnologia	1,645	-1,02
Gestnord Telecom	4,890	-0,27
Iis Trading Az High Tech	4,781	-0,87
Ing Comm Technology	1,420	-0,63
Ing Global Brand Names	5,414	-0,37
Ing I.T. Fund	7,167	-1,29
Ing Internet	3,116	-1,11
Ing Qualita' Della Vita	6,175	-0,37
Ing Real Estate	5,170	0,15
Interf Euro Cyclicals	10,166	0,42
Interf Euro Defensive	9,958	-0,12
Interf Euro Financlas	9,871	0,29
Interf Euro Tmt	9,693	-0,09
Interf Infl Linked	9,868	-0,1
Interf Us Cyclicals	10,334	-0,33
Interf Us Defensive	10,057	-0,56
Interf Us Financials	9,719	-0,43
Interf Us Tmt	9,652	-1,3
Kairos Part Hi Tech Fund	2,713	-0,44
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,106	-0,8
Mc Sw-az Sett Servizi	2,431	-0,08
Nextra Az Beni Di Cons	8,280	-0,17
Nextra Az En Mat Prime	7,621	-0,43
Nextra Az Finanza	7,272	-
Nextra Az Immobiliari	6,363	0,06
Nextra Az Industriali	6,271	0,06
Nextra Az Nasdaq 100	2,529	-1,37
Nextra Az Pharmabio	8,522	-0,4
Nextra Az Tecn Avanz	5,413	-0,9
Nextra Az Telecomunic	9,003	-0,27
Nextra Az Utilities	5,849	-0,36
Nextra Az Web	2,343	-1,14
Optima Tecnologia	4,431	-1,26
Prime Fin Europa	4,289	0,37
Prime Health Europa	4,450	0,27
Prime Tmt Europa	3,617	0,33
Prime Util Europa	4,675	-0,04
Ras Advanced Service	3,136	-0,73
Ras Consumer Goods	7,300	-
Ras Energy	6,803	-0,66
Ras Financial Services	5,470	-0,02
Ras High Tech	3,021	-1,02
Ras Individual Care	8,600	-0,46
Ras Luxury	4,581	-0,11
Ras Multimedia	6,398	-0,65
Sanpaolo Finance	27,578	-0,14
Sanpaolo High Tech	6,060	-1,29
Sanpaolo Industrial	13,124	-0,45
Sanpaolo Salute E Amb	20,163	-0,35
Spazio Euro New Mkt	2,088	0,53
Zenit Internet Fund	2,195	-1,35
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,859	0,03
Arca Az Alta Crescita	4,942	-0,24
Aureo Ff Aggressivo	4,018	-0,59
Aureo Multiazioni	8,929	-0,22
Bipielle Hend Crescita	5,122	-0,25
Bipielle Hend Leader	5,169	-0,39
Bipielle Hend Valore	5,193	-0,35
Bipiemme Benessere	5,271	-0,3
Bipiemme Finanza	4,658	-0,15
Bipiemme Ris Base	5,322	-0,47
Bn New Listing	6,813	0,07
Bussola Eur N Front	3,555	-0,17
Capital It.	83,980	-0,11
Capitalgest Small Cap	5,815	-0,21
Cristoforo Colombo	18,515	-0,67
Ducato Ambiente	4,467	-0,29
Ducato Finanza	4,344	-0,11
Ducato Industria	3,870	-0,44
Ducato P. M. Imprese	3,361	-0,15
Eurom Risk Fund	32,020	0,23
Ferdinando Magellano	5,684	0,26
Gestnord Ambiente	7,351	0,11
Gestnord Banking	10,829	-0,17
Gestnord Edilizia	5,169	-0,52
Gestnord Energia	5,282	-0,84
Gestnord Pharma	5,073	-0,45
Gestnord Tempo Libero	4,823	-0,37
Iis Az Pmi	5,867	-0,15
Iis Az Growth	5,384	-0,31
Iis Az Value	5,252	-0,27
Ing Iniziativa	19,998	0,19
Italf Bank & Ins Cat F	7,070	-0,14
Kairos Part Small Cap	5,047	0,1
Mida Az Mid Cap It.	4,331	0,19
Ml Ms Spec Equities	4,961	-0,42
Paritalia Orch Megat	91,541	-0,71
Prime Special	10,544	-0,38
Putnam Int Opport	5,105	0,14
Putnam Int Opport $	4,494	0,92
Rominvest Glob H Care	4,786	-0,44
Unicredit Pharma Cl A	15,318	-0,05
Unicredit Pharma Cl B	15,264	-0,05
Unicredit Ris Nat Cl A	5,504	-1,26
Unicredit Ris Nat Cl B	5,421	-1,26
Unicredit Servizi Cl A	15,231	-0,52
Unicredit Servizi Cl B	15,209	-0,52
Zeta Medium Cap	5,040	0,52
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	5,041	-0,69
Aureo Ff Dinamico	4,052	-0,61
Bipiemme & Co Comp70	4,848	-0,84
Bipiemme Valore	4,803	-0,17
Bn Iniziativa Sud	11,825	0,31
Bussola Sviluppo	3,883	-0,67
Ducato Crescita Glob	4,908	-0,45
Ducato Port Eq 70	4,566	-0,52
Epta Exe Green	4,749	-0,61
F&f Lagest Portfolio 3	5,695	-0,49
Gener Alloc Service B	4,596	-0,52
Imi Industria	13,080	-0,14
Ing Wsf - Comp Aggr	4,543	-0,79
Multi Comp C 30/70	5,152	-0,39
Oasi Fin Per 35	4,286	-0,51
Prime Alloc Service B	4,550	-0,48
Ras Multi70	4,631	-0,39
Romagest Prof Dinam	5,077	-0,27
Sanpaolo Sol 6	21,060	-0,25
Sanpaolo Sol 7	8,640	-0,28
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,185	0,16
Arca Bb	30,066	-0,06
Arcacinquestelle A	5,013	-0,22
Arcacinquestelle B	4,810	-0,39
Arcacinquestelle C	4,623	-0,5
Arcamultifondo Com D	5,035	-0,53
Artigianc Mix	4,710	-0,32
Aureo Bil.	23,788	-0,08
Azimut Bil Int	6,618	-0,23
Azimut Bil.	19,007	0,14
Bim Bil.	19,226	-0,03
Bipielle Fon Bilanc	12,385	-0,23
Bipiemme & Co Comp50	4,899	-0,71
Bipiemme Int	12,608	-0,32
Bn Bil. It	8,220	-0,44
Bnl Skipper 3	4,887	-0,27
Bussola Crescita	4,392	-0,34
Bussola Dinamica	4,077	-0,54
Capitalgest Bil	20,074	-0,28
Cisalpino Bil.	18,263	-0,03
Ducato Bil Europa	5,151	0,06
Ducato Bil Glob.	4,972	-0,44
Ducato Port Cap Plus	4,673	-0,45
Ducato Port Eq 50	4,677	-0,47
Effe Linea Dinamica	4,689	-0,38
Epsilon Longrun	4,638	-0,32
Epta Exe Blue	4,855	-0,55
Eptacapital	13,862	0,05
Euroconsult Liradoro	6,209	-0,42
Eurom Capitalfit	29,356	0,
F&f Eurorisparmio	20,741	0,13
F&f Lagest Portfolio 2	5,466	-0,46
F&f Prof.	54,315	-0,03
Fideuram Performance	12,581	-0,39
Fondersel	42,915	-0,1
Fondersel Trend	9,528	-0,46
Fondo Centrale	19,348	-0,36
Gener Alloc Service C	4,743	-0,38
Geo Eur An Ethical	4,495	-
Geporeinvest	15,813	0,18
Gepoworld	10,637	-0,42
Gestielle Bil. 70	11,981	-0,47
Grifocapital	16,492	0,11
Imi Capital	30,024	-0,04
Ing Portfolio	31,083	0,16
Ing Wsf - Comp Moderato	4,657	-0,64
Interf Global	59,669	-0,21
Investire Bil.	13,850	-0,12
Multi Comp B 50/50	5,089	-0,27
Nagracapital	19,035	-0,28
Nextra Bil Int.	9,663	-0,36
Nextra Bil.	29,462	0,06
Nextra Libra Bil.	31,359	0,04
Nextra Port Diamante	4,308	-0,58
Nextra Port Smeraldo	4,579	-0,48
Nordcapital	13,542	0,07
Nordmix	12,896	-0,32
Oasi Fin Pers 25	4,892	-0,18
Open Fund Bil	4,615	-0,58
Open Fund Gnf Multif	4,499	-0,4
Paritalia Orch Adagio	96,644	-0,25
Prime Alloc Service C	4,781	-0,4
Primerend	24,826	-0,04
Putnam Global Balance	4,922	-0,22
Putnam Global Balance $	4,333	0,58
Quadrifoglio Bil Inter	9,635	-0,43
Ras Bil.	25,182	-0,02
Ras Multi Fund	12,232	-0,2
Ras Multi50	4,770	-0,31
Rolointernational	12,769	-0,38
Rolomix	12,298	-0,07
Romagest Prof Attivo	5,463	-0,18
Sai Bil.	4,054	-0,37
Sanpaolo Sol 4	5,710	-0,16
Sanpaolo Sol 5	24,503	-0,2
Sg Ventaglio Bil	5,106	-0,25
Spazio Bil It	5,831	0,09
Symphonia C Pat Glob	5,212	-0,15
Symphonia Ms Largo	5,229	-0,25
Unicredit Bil Eur Cl A	21,731	-0,07
Unicredit Bil Eur Cl B	21,697	-0,08
Unicredit Bil Glob Cl A	15,189	-0,41
Unicredit Bil Glob Cl B	15,159	-0,42
Zeta Bil.	18,104	0,06
Zeta Growth Income	4,320	0,05
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	15,142	-0,22
Arcamultifondo Com B	4,996	-0,26
Arcamultifondo Com C	5,024	-0,42
Aureo Ff Ponderato	4,735	-0,19
Azimut Protezione	6,533	-0,06
Bipielle Fon Divers	4,994	-
Bipiemme Mix	4,977	0,06
Bipiemme Visconteo	28,114	-0,13
Bnl Skipper 1	5,099	-0,06
Bnl Skipper 2	5,006	-0,2
Bpc Stradivari	4,972	-0,06
Bussola Evoluzione	4,694	-0,19
Ducato Port Eq 30	4,748	-0,38
Ducato Redd. Glob.	5,221	-0,46
Effe Linea Prudente	4,764	-0,17
Epta Exe White	4,898	-0,41
Epta Multif 2 Cap	5,044	-0,14
Epta Multif 3 Cap	4,692	-0,26
F&f Lagest Portfolio 1	5,876	-0,31
Gener Alloc Service D	4,934	-0,16
Gestielle Bil. 40	12,007	-0,47
Multi Comp A 70/30	5,023	-0,18
Oasi Fin Pers 15	5,266	-0,11
Paritalia Orch Piano	98,684	-0,13
Prime Alloc Service D	4,983	-0,16
Ras Multi20	4,981	-0,22
Romagest Prof Moder	10,678	-0,13
Sanpaolo Sol 2	5,984	-
Sanpaolo Sol 3	6,321	-0,11
Sg Ventaglio Pru	5,017	-0,1
Symphonia Ms Adagio	5,105	-0,14
Bipielle Fon 70/30	7,636	-0,25
Bipielle Fon 80/20	8,518	-0,16
Bipielle Fon Roma Cap	9,449	0,04
Bipiemme Plus	5,136	0,02
Bipiemme Sforzesco	7,895	-0,06
Bn Obbl Dinamico	11,901	-0,37
Bnl Per Telethon	5,069	-0,28
Bpb Tiepolo	7,037	-0,11
Bpc Monteverdi	5,159	-0,1
Cisalpino Impiego	5,477	-0,05
Cr Trieste Obbl	5,659	-0,02
Ducato Europlus	17,638	-0,11
Epsilon Limited Risk	5,176	0,02
Epsilon Qvalue	5,186	0,04
Epta Multif 1 Cap	5,127	-0,12
Euroconsult Fiorino	6,129	-0,31
Gepobond Euro	5,328	-0,04
Gepocorporate Bond	5,392	-0,39
Gestielle Obbl 20	7,634	0,13
Gestielle Obbl Misto	9,224	-0,13
Grifobond	6,524	-0,14
Griforend	7,346	-0,03
Investire Obbl	19,197	-0,09
Leonardo 80/20	5,125	0,08
Nagrarend	8,501	-0,04
Nextra Bond Conver	4,501	-0,27
Nextra Equilibrio	7,560	-0,37
Nextra Rend.	6,320	0,03
Nextra Risparmio	4,932	0,02
Nordfondo Etico	5,453	-0,09
Oasi Rendimento	5,123	-0,19
Padano Equilibrio	5,514	-0,38
Primecash	5,352	-0,09
Quadrifoglio Obbl Misto	7,682	-0,44
Ras Long Term Bond	5,529	-0,05
Rologest	15,529	-0,09
Romagest Prof Prude	5,408	-0,04
Romagest Val Prot 85	5,074	0,1
Romagest Val Prot 90	5,114	0,06
Romagest Val Prot 95	5,153	-0,02
Spazio Obbl	5,520	-0,04
Symphonia C Pat G Redd	6,030	-0,03
Teodorico Misto Int	5,113	-0,14
Unicredit Ob Misto Cl A	7,475	-0,09
Unicredit Ob Misto Cl B	7,468	-0,09
Zenit Obbl	6,682	-0,07
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,037	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,524	-
Arca Mm	11,887	-0,02
Artigianc B T	5,275	-0,04
Astese Mon.	5,310	-
Aureo Mon.	5,565	-
Bancoposta Mon.	5,106	0,02
Bim Obbl Br Term	5,411	0,02
Bipielle Fon Monet	12,231	-0,02
Bipielle Fon Tasso Var	8,112	-0,02
Bipiemme Mon.	10,122	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,747	-
Bn Euromon	10,445	-
Bn Redd.	6,097	0,02
Bpvi Breve Term.	5,196	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,782	0,01
Carif Carige Mon	9,668	-
Carif M Graecia Mo	8,142	-
Centrale Cash Euro	7,520	-0,01
Cisalpino Cash	7,618	-
Cr Cento Valore	5,777	-0,02
Credit Suisse Mon It	6,713	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,246	-0,02
Ducato Obbl Tv	5,228	-
Effe Obbl Area Euro	5,297	-
Epsilon Lowcostcash	5,275	0,02
Epta Carige Cash	5,352	-
Epta Tv	5,996	-
Euroconsult Marengo	7,393	-
Eurom Contovivo	10,485	0,02
Eurom Liquidita'	6,182	-
Eurom Renditit	7,072	-
F&f Lagest Mon Euro	7,062	-
F&f Moneta	6,097	-
F&f Riserva Euro	7,154	-
Fideuram Security	8,429	0,01
Fondersel Redd.	11,788	0,01
Fonditalia Euro Curr	6,861	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	11,250	-0,35
Geo Eur Sh T B 1	5,462	-
Geo Eur Sh T B 2	5,481	-
Geo Eur Sh T B 3	5,470	-
Geo Eur Sh T B 4	5,460	-
Geo Eur Sh T B 5	5,466	-
Geo Eur Sh T B 6	5,478	-
Gepocash	6,218	0,02
Gestielle Bt Euro	6,334	-0,02
Gestifondi Moneta	8,560	0,01
Grifocash	5,865	-0,02
Imi 2000	14,931	0,01
Ing Eurobond	7,594	-0,03
Interf Euro Currency	5,793	-
Interf Free Bond	10,791	-0,04
Interf High Yeld	5,474	0,13
Investire Euro Bt	6,095	-0,03
Italf Euro Bond Cat E	6,640	-0,15
Laurin Money	5,854	-0,02
Mc Eb-obbl B T	5,426	-
Nextra Breve Termine	6,461	-0,02
Nextra Corp Bt	6,682	-
Nextra Euro Bt	11,347	-0,02
Nextra Euro Mon.	12,995	-
Nextra Euro T Var	6,026	0,02
Nordfondo Cash	7,617	-0,01
Oasi Famiglia	6,394	0,02
Oasi Mon. Euro	8,242	-0,01
Oltremare Mon.	6,897	-
Optima Redd.	5,559	0,02
Padano Mon.	6,127	-0,02
Passadore Mon.	5,927	-
Perseo Rend.	5,921	-0,02
Prime Mon.	13,922	-
Quadrifoglio Mon.	5,712	0,02
Ras Cash	5,869	-
Ras Lux Sh Europe	58,616	0,01
Ras Mon.	13,331	0,02
Risparmio It Corrente	11,549	0,01
Rolomoney	9,406	-
Romagest Mon.	11,301	0,01
Romagest Sel S T	5,370	0,02
Rominvest Euro S Term	214,284	-0,01
Sai Euromonetario	14,008	-0,02
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,415	-0,02
Sanpaolo Sol 1	5,201	-0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,304	-
Sicilfondo Mon.	7,914	0,01
Spazio Mon.	5,784	0,02
Teodorico Mon.	6,146	-
Unicredit Monet Cl A	10,953	-
Unicredit Monet Cl B	10,945	-
Vegagest Mon.	5,028	-
Zenit Mon.	6,331	0,02
Zeta Mon.	7,147	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	4,939	-0,18
Alleanza Obbl	5,256	0,02
Alpi Obbl.	6,046	-0,02
Anima Obbl Euro	5,342	0,06
Apulia Obbl.	6,270	-0,06
Bipielle Fon Obb L Term	5,284	-0,17
Bipiemme Gov B Eur	5,518	0,02
Bn Obbl Europa	6,022	-0,07
Bpvi Obbl. Euro	5,199	-0,08
Bsi Obbl Euro	5,023	0,02
Capitalgest B Euro	8,430	-0,04
Carif Carige Obbl	8,604	-0,06
Centrale Redd.	17,153	-0,08
Cisalpino Cedola	5,318	-0,06
Club A Class B Euro	4,946	-0,08
Club B Class B Euro	5,010	0,02
Consultinvest Redd.	6,372	-
Credit Suisse Obbl It	6,939	-0,09
Ducato Obbl Euro Mt	5,862	-0,09
Effe Obbl Eu M/L Term	5,976	0,02
Epsilon Qincomeeuro	5,350	-0,09
Epta Carige Bond	5,366	-0,06
Epta Lt	6,663	-0,18
Epta Mt	6,242	-0,06
Eptabond	17,791	-0,06
Eurom Euro Long Term	6,424	-0,06
Eurom Redd.	12,215	-0,06
F&f Corp Eurobond	5,872	-0,07
F&f Euroreddito	10,852	-0,28
F&f Lagest Obbl Euro	15,282	-0,15
Fondersel Euro	6,035	-0,07
Fonditalia Euro Long	5,023	-0,26
Fonditalia Euro Medium	7,967	-0,14
Fonditalia Euro Short	6,321	-0,05
Geporend	5,631	-0,02
Gestielle Lt Euro	5,831	-0,14
Gestielle Mt Euro	11,460	-0,07
Imi Rend	8,396	-0,01
Ing Redd.	14,948	-0,14
Interf Euro Long	5,700	-0,28
Interf Euro Medium	5,967	-0,13
Interf Euro Short	5,569	-0,05
Investire Euro Bond	5,351	-0,17
Italf Corp Bond Cat D	12,960	-0,08
Italmoney	6,668	-0,03
Italy Bond Manag	7,284	-0,05
Leonardo Obbl It.	5,504	-0,13
Mc Ol-ob Lungo Term	5,429	-0,15
Mc Om-ob Medio Term	5,511	0,02
Mida Obbl.Ione	14,460	-0,03
Nextra Bond Ala	8,286	-0,06
Nextra Bond Euro	5,749	-0,12
Nextra Long Bond Euro	6,879	-0,19
Nextra Redd. Fisso	5,464	-0,11
Nordfondo	13,520	-0,07
Oasi Euro Risk	10,648	-0,1
Oasi Obbl Euro	5,679	-0,12
Oasi Obbl It.	11,317	-0,14
Oltremare Obbl.	7,179	-0,03
Open Fund Euro Bond	4,947	-0,12
Optima Obbl	5,410	-0,04
Padano Obbl	7,925	-0,05
Prime Bond Euro	7,600	-0,12
Quadrifoglio Obbl	13,245	-0,11
Ras Obbl.	24,386	-0,05
Rolorendita	5,433	-0,02
Romagest Euro Bond	7,400	-0,07
Romagest Euroobbl Mt	5,018	-
Rominvest Euro Bonds	12,234	-0,07
Sai Eurobbligaziona	10,031	-0,05
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,267	-0,08
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,930	-0,15
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,246	-
Teodorico Obbl Euro	5,278	-0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,306	-0,05
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,301	-0,05
Zeta Obbl	14,359	-0,05
Zeta Redd.	6,305	-0,03
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,679	-0,12
Azimut Redd. Euro	12,484	-0,06
Bipielle Fon Cedola	6,182	-0,15
Bipiemme & Co Comp30	4,951	-0,6
Capitalgest B Europa	8,316	-0,08
Cisalpino Redd.	12,093	-0,06
Epta Europa	5,734	-0,17
Eurom Euro Bond	5,350	-0,11
Euromoney	6,879	-0,04
F&f Bond Europa	7,966	-0,09
Fonditalia High Yeld	9,994	0,14
Nextra Bond Conv Euro	6,216	-0,24
Nextra Bond Europa	6,710	-0,15
Nordfondo Europa	6,889	-0,14
Oasi Obbl Europa	11,783	-0,11
Putnam Eu Short Term	5,700	-0,04
Ras Lux Bond Europe	45,197	-0,08
Rominvest Brit S T Gbp	25,661	0,04
Rominvest British B Gbp	13,019	-0,2
Symphonia C.Obbl Area E	6,997	-0,04
Unicredit Obb Eur Cl A	5,402	-0,13
Unicredit Obb Eur Cl B	5,398	-0,13
Vegagest Obb Euro	4,942	-0,04
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,102	-1,15
Artigianc Area Doll	5,820	-1,07
Aureo Dollaro	6,176	-1,1
Azimut Redd. Usa	6,399	-1,11
Bipielle Hend Obb Am	8,250	-1,14
Capitalgest B Doll.	7,696	-1,04
Club A Class B Usd	4,860	-0,69
Club B Class B Usd	4,968	-0,28
Columbus Int Bond	9,742	-0,68
Columbus Int Bond $	8,576	0,11
Ducato Mon. $$	5,212	-0,67
Ducato Obbl Dollaro	7,923	-1,17
Effe Obbl Dollaro	6,058	-0,8
Eurom North Am Bond	9,522	-0,88
F&f Riserva Doll.	8,006	-0,84
F&f Riserva Doll. $	7,047	-0,06
Fondersel Dollaro	9,502	-1,07
Fonditalia Bond Usa	9,025	-1,2
Geo Usa Sh T B 1	5,639	-
Geo Usa Sh T B 2	5,614	-
Gepobond Doll.	7,734	-1,11
Gestielle Bond Dollar	8,664	-1,05
Gestielle Cash Dollars	6,755	-0,54
Interf Bd Usa	7,729	-1,19
Investire North Am Bd	6,415	-1,11
Nextra Amer.Bond	8,765	-1,07
Nextra Amer.Bond $	7,735	-0,32
Nextra Bond Dollaro	9,156	-1,1
Nextra Bond Dollaro$	8,080	-0,35
Nextra Cash Dollaro	15,270	-0,73
Nextra Cash Dollaro $	13,476	0,03
Nordfondo Area Doll	15,068	-1,16
Oasi Doll.	8,008	-1,01
Prime Bond Doll.	7,158	-0,8
Putnam Usa Bond	6,750	-0,72
Putnam Usa Bond $	5,942	0,07
Ras Us Bond Fund	6,661	-1,17
Rominvest North Am Bd $	25,563	-0,59
Rominvest North Am S.T.$	63,472	-0,07
Sanpaolo Bd Doll.	7,486	-1,19
Unicredit Obb Am Cl A	6,511	-1,08
Unicredit Obb Am Cl B	6,506	-1,08
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,906	-0,08
Capitalgest B Yen	5,723	-0,14
Eurom Yen Bond	9,456	-0,18
Fonditalia Bond Jp	10,253	-0,11
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,271	-1,41
Aureo Alto Rend	6,186	-0,26
Bipielle Hend Obb P Emg	6,754	-0,06
Capitalgest B Em Mkt	7,306	-0,27
Ducato Obbl Paesi Em	9,197	-0,41
Effe Obbl Paesi Em	5,200	-
Epta High Yield	6,456	-0,35
F&f Em Mkt Bond	7,757	-0,41
Gepobond Paesi Em	7,102	-0,35
Gestielle Em Mkt Bond	7,693	-0,45
Ing Emerg Mkt	15,677	-0,37
Investire Emerging Bd	15,485	-0,28
Nextra Bond Emg Val Alt	8,445	-0,64
Nextra Bond Emg Val Cop	6,596	-0,2
Nordfondo Em Bond	6,540	-0,5
Oasi Obbl Emerg.	5,369	-0,37
Optima Obb Emerg Mkt	5,273	0,38
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,247	-0,32
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,224	-0,33
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,751	-0,21
Arca Bond	11,158	-0,45
Arcamultifondo Com A	4,966	-0,08
Artigianc Obbl Int	5,489	-0,83
Aureo Bond	7,199	-0,46
Aureo Ff Prudente	5,140	-0,06
Azimut Rend. Int	8,183	-0,46
Bim Obbl Glob	5,561	-0,47
Bipielle Hend Ob Glob	10,233	-0,32
Bipiemme Pianeta	7,758	-0,36
Bn Obbl Int	8,500	-0,55
Bpb Rembrandt	7,584	-0,47
Bpvi Obbl. Intern.	5,193	-0,48
Bsi Obbl Int.	5,124	-0,31
Capitalgest Global Bond	8,398	-0,33
Centrale Money	13,214	-0,38
Consultinvest H Yeld	4,689	-0,36
Credit Suisse Obbl Int	7,507	-0,41
Ducato Obbl Int	7,950	-0,48
Ducato Port Glob	4,912	-0,24
Effe Obbl Glob.	5,388	-0,33
Epta 92	11,217	-0,47
Euroconsult Scudo	6,707	-0,39
Eurom Int Bond	8,785	-0,34
F&f Lagest Obbl Int	11,028	-0,42
F&f Redd. Int	7,339	-0,41
Fondersel Int	12,594	-0,44
Gepobond	7,739	-0,36
Gestielle Bond	9,531	-0,37
Gestielle Bt Ocse	6,624	-0,24
Gestielle Obbl Int	5,653	-0,41
Gestifondi Obbl Int	7,974	-0,41
Imi Bond	13,993	-0,41
Ing Bond	14,516	-0,34
Intermoney	7,587	-0,38
Intern. Bond Manag	7,064	-0,41
Investire Global Bond	8,643	-0,54
Italf Global Bond Cat C	13,570	-0,22
Laurin Bond	5,432	-0,42
Leonardo Bond	5,138	-0,39
Mida Obbl Int	11,348	-0,45
Ml Ms Bonds	4,877	-0,23
Nextra Bond Estero	6,769	-0,4
Nextra Bond Globali	6,855	-0,39
Nextra Bond Int.	8,015	-0,37
Nextra Bond Top Rating	7,664	-0,4
Nordfondo Global	11,988	-0,48
Oasi Bond Risk	9,692	-0,45
Oasi Obbl Int	11,092	-0,55
Oltremare Bond	7,392	-0,47
Optima Obbl High Yield	5,450	-0,31
Padano Bond	8,447	-0,4
Prime Bond Int	13,181	-0,54
Putnam Global Bond	7,627	-0,26
Putnam Global Bond $	6,714	0,52
Quadrifoglio Obbl Inter	5,515	-0,51
Ras Bond Fund	14,671	-0,41
Rolobonds	8,602	-0,46
Romagest Obbl Int	13,019	-0,45
Romagest Sel Bond	5,194	-0,44
Sai Obbl Int	7,975	-0,41
Sanpaolo Bonds	6,916	-0,37
Solid Sim Bond	6,625	-0,38
Spazio Obbl Glob.	5,577	-0,38
Unicredit Obb Glob Cl A	10,878	-0,45
Unicredit Obb Glob Cl B	10,873	-0,44
Vegagest Obb Intern	4,944	-0,34
Zenit Bond	6,609	-0,53
Zeta Bond	14,054	-0,41
Zeta Income	5,343	-0,39
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,395	-0,05
Anima Convertibile	4,534	0,04
Arca Bond Corporate	5,249	-0,15
Aureo Gestiob	8,923	-0,35
Azimut Floating Rate	6,650	-
Azimut Trend Tassi	7,276	-0,1
Bim Global Convert.	5,090	-0,02
Bipielle Hend Cor Bond	4,269	0,02
Bipiemme Corp B Euro	5,523	-0,16
Bipiemme Premium	5,247	-0,04
Bipiemme Risparmio	7,066	-0,03
Bn Obbl Alti Rend	9,917	0,01
Bn Valuta Forte	8,402	-0,38
Bn Valuta Forte Chf	12,313	-0,56
Bussola Gl H Yield	5,126	-0,43
Capitalgest B Corp	5,435	-0,07
Carif M Graecia Ob	6,268	-0,22
Ducato Redd. Impresa	4,926	0,18
Effe Obbl Corporate	5,194	0,04
Eurom Risk Bond	5,193	0,23
Fonditalia Infl Linked	9,923	-0,07
Fs Short Term Opt	4,998	-
Geo Glo B T R 1	5,365	-
Geo Glo B T R 2	5,353	-
Gestielle Corp. Bond	5,095	-0,08
Gestielle Global Conv	6,106	-0,02
Gestielle High Risk Bond	3,961	0,46
Mida Obbl Euro Rating	5,294	-0,08
Nextra Bond Attivo	15,983	-0,19
Nextra Bond Corp Doll	5,310	-0,93
Nextra Bond Corp Euro	5,308	-0,15
Nextra Bond H Y Europa	4,973	-0,26
Nextra Corp Bond	5,467	-0,16
Nordfondo Conv Bond	5,001	-
Nordfondo Corp Bond	5,531	-0,14
Nordfondo High Yield	4,887	1,1
Oasi Fin Pers Cash	7,007	-
Prime Conv B Europa	5,008	-0,1
Prime Corp Bond Euro	5,136	-0,06
Putnam Gl High Yield	5,278	-0,34
Putnam Gl High Yield $	4,646	0,43
Ras Cedola	6,179	-0,02
Ras Lux Sh Dollar	144,390	-0,78
Ras Lux Sh Dollar $	127,561	0,02
Ras Spread Fund	4,660	0,19
Risparmio It Redd.	12,886	-0,11
Romagest Prof Cons	5,377	-0,04
Rominvest Em Mkt B $	12,338	-0,07
Rominvest Euro Corp B	4,112	0,02
Rominvest North Am C B $	5,549	-0,59
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,799	0,21
Sanpaolo Bd High Yeld	5,151	0,27
Sanpaolo Obbl Est Et	6,180	-0,37
Sanpaolo Obbl Etico	5,176	-0,08
Sanpaolo Vega Cp	6,015	-0,03
Spazio Corp Bond	5,145	-0,12
Bipielle Fon Liq	6,942	-
Bn Liquidita'	6,077	-
Bnl Cash	19,156	0,01
Bnl Mon.	8,793	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,212	0,02
Cash Romagest	5,389	0,02
Centrale Cont Corr	8,693	-
Ducato Mon Euro	7,288	0,01
Effe Liq Area Euro	5,808	-
Eptamoney	12,100	0,01
Euganeo	6,393	-
Eurom Tesoreria	9,732	0,01
Fideuram Moneta	12,775	0,01
Fondersel Cash	7,805	0,01
Gestielle Cash Euro	6,085	-
Ing Eurocash	5,715	-
Mida Mon.	10,614	0,01
Nextra Liquidita	5,438	0,02
Nextra Tesoreria	6,665	-
Nordfondo Moneta	5,327	-
Oasi Crescita Risp	7,119	0,01
Oasi Liquidita'	6,365	0,03
Oasi Tesoreria Imprese	7,100	0,03
Optima Money	5,322	-
Perseo Mon.	6,394	-
Prime Liquidita'	5,645	-
Risparmio It Mon.	5,403	0,02
Rolocash	7,225	0,01
Romagest Liquidita'	5,259	-
Sai Liquidita'	9,456	-0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,380	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,394	-
Unicredit Liq Cl A	7,172	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,166	0,01
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,826	-0,56
Alarico Re	4,799	0,15
Anima Fondo Attivo	12,281	0,02
Aureo Flessibile	5,194	0,37
Azimut Trend	17,901	-0,1
Azimut Trend It.	14,649	0,12
Bim Flessibile Cap	4,562	-0,04
Bipielle Fon Free	5,083	-0,26
Bipielle Fon Free 50/50	5,203	-0,38
Bipielle Fon Free 70/30	5,296	-0,45
Bn Opportunita'	5,236	-0,21
Bnl Trend	22,104	-0,12
Capitalgest Redd. Piu'	6,129	-
Capitalgest Risk	7,821	0,01
Cisalpino Attivo	3,415	0,06
Club It.N Opp	5,101	0,1
Ducato Civita	5,075	-0,41
Ducato Port Strategy	4,620	-0,43
Ducato Securpac	11,358	-0,53
Eurom Strategic	4,161	-0,05
Formula 1 - Low Ris	5,826	-0,09
Formula 1 Balanced	5,878	-0,08
Formula 1 Conservative	5,854	-0,15
Formula 1 High Risk	5,716	-0,07
Formula 1 Risk	5,687	-0,14
Fs Global Theme	5,183	-0,94
Fs Trend & Global Opp	5,086	-0,63
Gener Inst Bond	4,988	-
Geo Eur An Eq T R	4,947	-
Gestielle Flessibile	13,194	0,05
Gestielle Tot Ret Ame	5,076	-0,22
Gestielle Tot Ret Giap	5,044	0,3
Gestnord Trading	5,799	-0,26
Gestnord Trading H R	5,509	-0,43
Iis Trading Az. Fle Glob	5,667	-0,4
Investitori Flessibile	5,392	0,02
Kairos Part Fund	4,370	-0,11
Kairos Part Income	5,286	-0,04
Leonardo Flex	2,649	-0,34
Nextra Obb Redd.	6,978	0,01
Nextra Portfolio 1	5,188	-
Nextra Portfolio 2	4,936	-0,16
Nextra Portfolio 3	4,619	-0,3
Nextra Portfolio 4	4,259	-0,51
Nextra Top Dynamic	6,200	-0,16
Nextra Trend	3,511	-0,2
Oasi High Risk	8,118	-0,32
Oasi Trend	4,533	-0,35
Paritalia Orch Allegro	93,674	-0,31
Quadrifoglio Flessibile	17,767	-
Ras Opportunities	5,074	-0,31
Sai Investilibero	6,730	-
Sanpaolo High Risk	5,625	-0,37
Spazio Az.	5,851	0,17
Spazio Concentrato	3,373	-0,27
Symphonia C Fortissimo	2,927	0,31
Unicredit Opp Cl A	4,973	-0,28
Unicredit Opp Cl B	4,967	-0,26
Zenit Target	7,319	0,14
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,395	-
Alleanza Fix	4,987	-
Alleanza Mix	5,392	-
Alleanza Stock	4,841	-
Alleanza Top	5,194	-
Alleanza Crescita	5,603	-
Alleanza Dinamica	5,242	-
Cisalpina Prev Alt	6,539	-
Cisalpina Prev B-em	13,126	-
Cisalpina Prev Bil	8,770	-
Cisalpina Prev G-gl	10,145	-
Cisalpina Prev R Obbl	10,025	-
Cisalpina Prev R-at	6,439	-
Cisalpina Prev R-bi	8,328	-
Cisalpina Prev R/I	11,879	-
Cisalpina Prev Y/E	10,723	-
Ducato Port Commodity	4,711	-0,78
Ducato Port Small Cap	4,578	-0,87
Fondo Ina Eq Amer.	4,563	-1,02
Fondo Ina Eq Europa	4,441	0,09
Fondo Ina Eq Pacif.	4,572	0,44
Ina Life Energy Aggr.	4,316	-0,19
Ina Life Energy Cons.	5,023	-0,06
Ina Life Energy Equil.	4,679	-0,11
Ina Valore Attivo	3,198	-
Ina Valute Est.	1,100	-0,27
Ing Ins Balanced	5,870	-0,68
Ing Ins Bank & Insur Eq	4,440	-
Ing Ins Biotec Eq	4,240	-
Ing Ins Eurofinan Eq	4,570	-
Ing Ins Europe Click F	25,390	-
Ing Ins Europe Equity	5,680	-
Ing Ins Global Bond	5,470	-0,55
Ing Ins Global Equity	6,070	-1,14
Ing Ins Jap. Click F	24,370	-
Ing Ins Prestige Eq	4,920	-0,2
Ing Ins Protected70	5,370	-
Ing Ins Protected80	5,240	-0,19
Ing Ins Protected90	5,270	-
Ing Ins Protection Eq	10,060	-
Ing Ins Safe Equity	10,160	-
Ing Ins Technology Eq	2,400	-1,23
Ing Ins Usa Click F	25,130	-
Nordest Sicav Al 13-03	4,810	0,42
Nuovo F Ina Val Attivo	6,021	-0,02
Reale Bil Aggressiva	8,175	-
Reale Bil Attiva	9,270	-
Reale Capitale Europa	11,012	-
Reale Impresa Em	10,544	-
Reale Impresa It.	10,543	-
Reale Impresa Mondo	9,501	-
Reale Linea Aliseo	10,140	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.4.2002 3%	99,970	[illegible]
BTP 1.5.2002 12%	100,600	[illegible]
BTP 15.5.2002 6,25%	100,440	[illegible]
BTP 15.6.2002 3%	99,910	[illegible]
BTP 1.9.2002 12%	103,320	[illegible]
BTP 1.9.2002 3,75%	100,130	[illegible]
BTP 15.9.2002 5,75%	101,070	[illegible]
BTP 1.1.2003 12%	106,000	[illegible]
BTP 15.1.2003 4,5%	100,670	[illegible]
BTP 15.2.2003 5,5%	101,100	[illegible]
BTP 1.3.2003 11,5%	106,870	[illegible]
BTP 4.2003 4,75%	100,970	[illegible]
BTP 1.5.2003 4,75%	100,950	[illegible]
BTP 1.6.2003 5%	101,280	[illegible]
BTP 1.6.2003 11%	107,990	[illegible]
BTP 15.7.2003 4,5%	100,720	[illegible]
BTP 1.8.2003 10%	107,840	[illegible]
BTP 1.10.2003 4%	99,940	[illegible]
BTP 1.10.2003 9%	107,230	[illegible]
BTP 15.10.2003 5,25%	101,740	[illegible]
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	[illegible]
BTP 1.1.2004 8,5%	107,260	[illegible]
BTP 1.2.2004 3,25%	98,300	[illegible]
BTP 15.2.2004 5%	101,350	[illegible]
BTP 15.3.2004 4,5%	100,450	[illegible]
BTP 1.4.2004 8,5%	107,980	[illegible]
BTP 15.4.2004 3,25%	97,980	[illegible]
BTP 1.7.2004 4,5%	100,260	[illegible]
BTP 15.7.2004 4%	99,230	[illegible]
BTP 1.8.2004 8,5%	108,760	[illegible]
BTP 1.10.2004 4%	98,930	[illegible]
BTP 1.1.2005 9,5%	112,470	[illegible]
BTP 1.3.2005 4%	98,410	[illegible]
BTP 1.4.2005 10,5%	116,200	[illegible]
BTP 1.7.2005 4,75%	100,260	[illegible]
BTP 15.7.2005 4%	97,980	[illegible]
BTP 1.9.2005 10,5%	118,210	[illegible]
BTP 15.12.2005 5,25%	101,520	[illegible]
BTP 1.2.2006 9,5%	116,350	[illegible]
BTP 15.3.2006 4,75%	99,790	[illegible]
BTP 1.7.2006 8,75%	114,730	[illegible]
BTP 1.11.2006 7,75%	111,430	[illegible]
BTP 1.2.2007 6,75%	107,550	[illegible]
BTP 1.3.2007 4,50%	97,990	[illegible]
BTP 1.7.2007 6,75%	107,900	[illegible]
BTP 1.11.2007 6%	104,500	[illegible]
BTP 1.5.2008 5%	99,450	[illegible]
BTP 1.5.2009 4,5%	95,680	[illegible]
BTP 1.11.2009 4,25%	93,590	[illegible]
BTP 1.11.2010 5,5%	100,960	[illegible]
BTP 1.8.2011 5,25%	98,960	[illegible]
BTP 1.2.2012 5%	96,900	[illegible]
BTP 1.8.2017 5,25%	96,190	[illegible]
BTP 1.11.2023 9%	139,800	[illegible]
BTP 22.12.2023 8,5%	136,700	[illegible]
BTP 1.11.2026 7,25%	119,000	[illegible]
BTP 1.11.2027 6,5%	109,310	[illegible]
BTP 1.11.2029 5,25%	93,010	[illegible]
BTP 1.5.2031 6%	103,310	[illegible]
CCT 1.4.2002 IND	99,850	[illegible]
CCT 1.6.2002 IND	99,980	[illegible]
CCT 1.8.2002 IND	100,190	[illegible]
CCT 1.10.2002 IND	100,250	[illegible]
CCT 1.11.2002 IND	100,320	[illegible]
CCT 1.12.2002 IND	100,340	[illegible]
CCT 1.1.2003 IND	100,440	[illegible]
CCT 1.2.2003 IND	100,490	[illegible]
CCT 1.4.2003 IND	100,570	[illegible]
CCT 1.5.2003 IND	100,600	[illegible]
CCT 1.7.2003 IND	100,650	[illegible]
CCT 1.9.2003 IND	100,780	[illegible]
CCT 1.11.2003 IND	100,390	[illegible]
CCT 22.12.2003 IND	101,960	[illegible]
CCT 1.1.2004 IND	100,510	[illegible]
CCT 1.3.2004 IND	100,480	[illegible]
CCT 1.5.2004 IND	100,540	[illegible]
CCT 1.9.2004 IND	100,520	[illegible]
CCT 1.5.2005	100,670	[illegible]
CCT 1.7.2005	100,550	[illegible]
CCT 1.10.2005 IND	100,710	[illegible]
CCT 1.1.2006 IND	102,900	[illegible]
CCT 1.1.2006 2 IND	102,010	[illegible]
CCT 1.3.2006 IND	100,630	[illegible]
CCT 1.12.2006	100,640	[illegible]
CCT 1.2007 CR IMP	102,150	[illegible]
CCT 1.7.2007	100,900	[illegible]
CCT 1.8.2007 IND.	100,690	[illegible]
CCT 4.2008	100,680	[illegible]
CCT 1.9.2008	100,690	[illegible]
CCT 1.7.2008	100,650	[illegible]
CCT 1.7.2009	100,570	[illegible]
CTZ 15.7.2002 24M	99,047	[illegible]
CTZ 31.12.2002	97,240	[illegible]
CTZ 31.03.2003	96,236	[illegible]
CTZ 16.06.2003	95,325	[illegible]
CTZ 15.09.2003	94,200	[illegible]
CTZ 31.12.2003	92,920	[illegible]

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Prec.
B.P.C.I. 04 1,5%	95,9724	[illegible]
B.P.Intra 03 3%	107	[illegible]
B.P.Intra 06 3%	102,418	[illegible]
B.P.Berg. 04 Tv	132,859	[illegible]
B.P.Lodi 10 4,75%	97,1727	[illegible]
B.P.Lodi 03 4,375%	102,041	[illegible]
B.P.E.Rom. 05 4%	108,54	[illegible]
B.P.E.Rom. 02 6,5%	207,318	[illegible]
Bipop Carire 03 7%	370,1	[illegible]
B.P.Milano 08	96,45	[illegible]
B.P.Novara 06 1,5%	119,667	[illegible]
B.P.Verona 05 2,125%	94,4946	[illegible]
Cr.Valtel.04 2%	108,4	[illegible]
Cred.Artig 04 Tv	130,083	[illegible]
Interbanca 11 2,50%	105,99	[illegible]
Intesabci 03 Tv	155	[illegible]
Intesabci Rnc 03 Tv	180,475	[illegible]
Mb Sai Rnc 02 6%	103,559	[illegible]
Olivetti 02	270,036	[illegible]
Olivetti 04 1,5%	98,9856	[illegible]
Olivetti 10 1,5%	144,296	[illegible]
Pirelli 03 2,5%	139,372	[illegible]
Vittoria -16cv Fix/F	109,175	[illegible]

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	18,029	[illegible]
B.C.P.Siracusa	20,20	[illegible]
B.P.Emilia Romagna	33,05	[illegible]
B.P.Luino/Varese	5,200	[illegible]
B.P.Sondrio	10,650	[illegible]
Banca Ifis	11,071	[illegible]

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

UMAGO Il Capo dello Stato croato ha visitato la nuova sede della Comunità intitolata a Tomizza

Mesic «esalta» le minoranze

Gli italiani sono una ricchezza per il Paese e un collante con l'Europa

UMAGO All'insegna dello slogan «Prendiamo un caffè con il presidente» la visita di ieri in Istria del Capo dello Stato croato Stipe Mesic.

Più di una semplice chiacchierata, meno di un incontro «gessato», la mattinata a Umago, trascorsa con il sindaco, Floriana Bassanese Radin, e la Giunta municipale al completo. «Sviluppate il comparto nautico, stimolate gli investimenti nelle zone doganali franche, aprite nuovi casinò e campi di golf»: alcuni dei suggerimenti di Mesic alle autorità locali. Poi, accompagnato dal presidente della Regione Istria, Ivan Nino Jakovcic, il Capo dello Stato ha raggiunto il bar della rinnovata sede della Comunità degli Italiani, intitolata a Fulvio Tomizza, per prendere un caffè con gli umaghesi. Una visita con la quale Mesic ha voluto «rimediare» alla mancata partecipazione all'inaugurazione della sede, avvenuta in occasione delle visita del presidente italiano Ciampi. L'agenda troppo fitta aveva infatti impedito ai due Capi di Stato di arrivare a Umago.

Oltre che a soffermarsi sul futuro della coalizione di governo, attraversata da attriti interni, Mesic ha parlato della necessità di una maggiore tutela delle minoranze nazionali. «Quella italiana rappresenta per il nostro Paese una grande ricchezza - ha detto -. I gruppi nazionali sono il ponte fra gli Stati e il collante per la costruzione della nuova Europa». Nell'incontro con i cittadini è stato toccato anche il tema del trattato sui confini tra Croazia e Slovenia, non ancora ratificato dal Parlamento di Zagabria. «Bisogna mettere in campo tutti gli sforzi per proseguire il dialogo», ha spiegato Mesic. Per quanto riguarda il contenzioso sulla definizione del confine marittimo nel golfo di Pirano ha riproposto il mantenimento della sovranità croata sul mare e l'accesso della Slovenia al corridoio internazionale. Il presidente della Giunta istriana Jakovcic si è soffermato invece sulla vertenza dei pescatori istriani, in rivolta contro l'applicazione dell'accordo croato-sloveno sul piccolo traffico di frontiera, che consente a 25 pescherecci sloveni di calare le proprie reti in acque istriane fino ad Orsera. In tal proposito, ieri è arrivato l'appoggio del Comparto pesca della Camera dell'artigianato di Zagabria al massiccio meeting di protesta organizzato dai pescatori croati martedì scorso a Cittanova.

Jakovcic ha difeso gli interessi della categoria, affermando altresì che l'accordo con la Slovenia, frutto di un compromesso, è di vitale importanza per la Croazia.

Dopo Umago, il presidente Mesic ha fatto tappa alla cantina vinicola della famiglia Kozlovic a Momiano. Nel pomeriggio ha visitato Parenzo e Fasana. Oggi invece sarà a Fiume, dove avrà un incontro con i rappresentanti della municipalità. Poi, toccata e fuga alla sede del club di calcio «Rijeka». Poco dopo mezzogiorno parlerà con il sindaco e i membri della Giunta di Abbazia, e infine ancora «coffee break» e due chiacchiere con i cittadini.

Italo Banco

Mesic, a destra, incontra gli umaghesi nel caffè della Comunità degli Italiani. (Glas Istre)

Taglio del nastro a Isola della nuova «Pietro Coppo»

Inaugurazione della rinnovata scuola «Pietro Coppo».

ISOLA Taglio del nastro ieri per la rinnovata scuola superiore «Pietro Coppo» nel corso di una cerimonia alla quale hanno partecipato il sottosegretario all'Istruzione, Herman Tomazic, e l'ambasciatore d'Italia in Slovenia, Norberto Cappello. L'istituto tecnico professionale isolano è stato ristrutturato e ingrandito con una nuova ala grazie ai fondi erogati da Roma e Lubiana. I lavori sono durati otto mesi. Queste modifiche si sono rese necessarie per risolvere i problemi di spazio dei 140 studenti che frequentano la scuola. «Questa realizzazione – ha sottolineato il preside, Alberto Scheriani, che è anche vice sindaco di Capodistria – segna un importante traguardo ed è la premessa di una ulteriore crescita del mondo della scuola italiana e della comunità dei connazionali del Capodistriano».

Prima del taglio del nastro, alla Casa di Cultura, ha parlato l'ambasciatore Cappello, dopo i saluti di Scheriani e del sindaco di Isola, Breda Pecan, il quale ha rilevato «la collaborazione sinergica tra Italia e Slovenia a favore dei giovani». Il sottosegretario Tomazic ha invece sottolineato come la scuola rinnovata «ampli la propria offerta formativa». Alla cerimonia erano presenti i vertici dell'Unione Italiana e dell'Università popolare di Trieste e il console a Capodistria Bruno Scapini.

red

Mentre i dirigenti cercano di tranquillizzare clienti e partner si parla di un «buco» di cento milioni di euro

Banca Fiumana, il balletto delle cifre

Indagini a tutto campo per determinare le perdite dell'istituto di credito

FIUME Per ora è improrio parlare di truffa o «sottrazione» di capitali (che eventualmente potranno risultare dalle indagini in corso), ma è corretto invece parlare di prassi illecita, contraria al regolamento bancario, che si rifletterà inevitabilmente su un capitolo di bilancio, ma in nessun caso sulla clientela e men che meno sui risparmiatori: si è espresso in questi termini ieri in conferenza-stampa il presidente della Rijecka Banka (Banca Fiumana) Ivan Stokic. Il riferimento è ovviamente al «caso Nodilo», ossia quello del funzionario che avrebbe procurato un grave danno finanziario all'istituto (in un primo momento si era parlato di 60 milioni di euro, mentre fonti di stampa tedesche ipotizzano un danno intorno ai 100 milioni di euro) attraverso una serie di registrazioni contabili illecite, sulle quali sta indagando la magistratura e che sono anche materia di un'indagine interna.

Il presidente Ivan Stokic.

Stokic ha voluto rassicurare clienti e partner d'affari dell'istituto ribadendo che la faccenda non avrà alcuna ripercussione sulla liquidità e solvibilità della banca, «assolutamente garantita – ha spiegato – dalle riserve immediatamente disponibili, dai certificati di deposito alla Banca nazionale e dalla liquidità in conto corrente, per una somma che sfiora i 450 milioni di dollari».

«Ogni preoccupazione è infondata», ha aggiunto rivolgendosi soprattutto ai clienti, siano essi persone giuridiche o private, ossia risparmiatori,così come sono ingiustificati i timori che negli ultimi giorni hanno visto un'accentuata pressione del pubblico agli sportelli.

Stokic ha affermato che in questo momento si sta lavorando per accertare il danno e le modalità di quanto avvenuto: cosa che interessa non soltanto il cinquantenne Eduard Nodilo (responsabile delle transazioni valutarie sul mercato interbancario e dei movimenti di capitale), il cui operato è sottoposto a verifica e che si trova in carcere da sabato scorso,

Sempre per il presidente del «management» della Banca Fiumana (che non ha voluto o potuto precisare l'entità del danno nonostante le reiterate insistenze dei giornalisti), l'accaduto comporterà una modifica dei dati di bilancio relativi alla gestione 2001 e un «ridimensionamento» degli utili. Cosa che riguarderà tuttavia solo la proprietà, ovvero gli azionisti di maggioranza, che sono la tedesca Bayerische Landesbank (che controlla quasi il 60 per cento del capitale azionario) e l'Agenzia statale per la gestione e il risanamento bancario (che detiene il 25,1 per cento delle azioni). Con l'uno e con l'altro dei due principali azionisti, oltreché con la Banca Nazionale, sono stati immediatamente stabiliti gli opportuni contatti. Sui particolari della vicenda si potrà sapere qualcosa di più preciso solo a conclusione delle inchieste avviate dalla Procura e dagli organismi di controllo interni. Sembra intanto scontato un rinvio dell'Assemblea degli azionisti, già fissata per il 28 marzo.

r.f.

CAPODISTRIA Buoni i risultati del 2001 nonostante la poco favorevole congiuntura internazionale

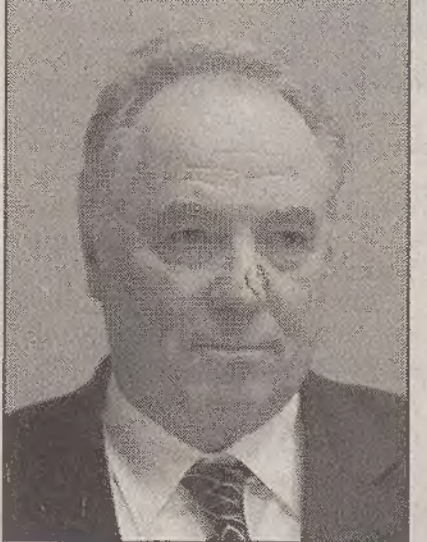
Porto, saranno pagati i dividendi

Preoccupazioni per il rapporto con l'Autorità di Trieste

Il fatturato ha toccato i 57 milioni di euro e l'utile netto è aumentato del 12%. Altri introiti sono derivati dalla vendita delle azioni di Banka Koper

CAPODISTRIA Luka Koper sulla cresta dell'onda anche nel 2001 nonostante la poco favorevole congiuntura internazionale nel settore dei traffici marittimi. Nell'ultimo rapporto statistico, steso dai servizi finanziari della società che gestisce il porto di Capodistria si legge, tra l'altro, che nell'anno passato l'azienda, che attualmente occupa poco più di 900 dipendenti, ha manipolato complessivamente 9 milioni 350 mila tonnellate di merci, con un aumento di 32 mila tonnellate rispetto al 2000. Il fatturato ha toccato i 12 miliardi 800 milioni di talleri (circa 57 milioni di euro). Interessante rilevare ancora che l'83 per cento del fatturato è stato realizzato sui mercati esteri. L'utile netto è stato di 3 miliardi 700 milioni di talleri (circa 182 milioni di euro) con una lievitazione di ben il 26 per cento rispetto all'anno 2000.

Questo rapporto, dopo essere stato posto sotto la lente di ingrandimento del consiglio di controllo dell'azienda, è stato inviato all'assemblea dei soci di Luka Koper con la proposta di distrubuzione dei dividendi. Ricordiamo che il valore lordo di ogni azione è di 190 talleri (poco meno di un euro).

Per quanto riguarda gli investimenti, lo scorso anno l'azienda ha accantonato complessivamente 3 miliardi e mezzo di talleri (circa 180 milioni di euro) per la costruzione di un nuovo tratto della riva operativa, di alcuni magazzini e il rinnovo di linee automatiche destinate ai carichi alla rinfusa e il completamento del sistema informatico interno. Inoltre la dirigenza del porto ha fatto presente che nel 2001 è stata rivolta particolare attenzione alla tutela ecologica con un costante monitoraggio atmosferico e del demanio marittimo.

Il direttore Bruno Korelic.

Altri introiti sono derivati a Luka Koper dalla venduta di 79.704 azioni della Banka Koper, che hanno fatto incassare 8 miliardi 130 milioni di talleri (circa 415 milioni di euro). Gran parte di questi mezzi, è stato specificato, verranno destinati all'ulteriore ampliamento delle infrastrutture portuali. Per il 2002 l'ente porto prevede di manipolare complessivamente 9 milioni 700 mila tonnellate di merci, con un aumento del 4 per cento rispetto all'anno passato. E un fatturato globale di 13 miliardi 800 milioni di talleri (circa 660 milioni di euro.

Infine il presidente della società, Bruno Korelic, ha rilevato che la prevista vendita di circa il 25 per cento del pacchetto azionario attualmente detenuto dallo Stato dovrebbe aprire importanti prospettive di sviluppo all'azienda, con l'afflusso di capitale fresco dall'estero.

Nel rapporto emergono le preoccupazioni per i rapporti con l'Autorità portuale di Trieste riguardo alla «Tct», la società che gestisce il Molo Settimo. Rammarico viene espresso per l'iniziativa triestina di aprire un'inchiesta, senza informare la controparte, in merito al pagamento del canone fdemaniale, nonostante fossero state già definite le modalità di pagamento.

r.s.

ABBAZIA L'azienda Liburnia Riviera ha attuato l'ultimatum per disfarsi degli ultimi 208 rifugiati

Gli sfollati restano senza mangiare

Sono coloro che hanno rifiutato il trasferimento in un ostello

ABBAZIA Da ieri niente più pasti ai 208 sfollati croati ospitati negli alberghi abbaziani Agava, Palme e Zagreb e nel lauranese Splendid, gli ultimi ancora presenti nella regione quarnerina. La decisione – annunciata tempo fa – è stata presa dalla direzione della Liburnia Riviera hotels, l'azienda abbaziana titolare dei quattro impianti alberghieri. Già in precedenza la Liburnia aveva tagliato l'erogazione di acqua e riscaldamento, facendo chiaramente sapere che non aveva più intenzione di ospitare gli sfollati, provenienti soprattutto da Vukovar e Ilok, ossia dalla Slavonia orientale. Persone che avevano rifiutato a più riprese di abbandonare i quattro hotel per trasferirsi in un ostello a Vukovar e nel nuovo villaggio per rifugiati a Ilok, impianti sicuramente più adatti a ospitare coloro che dieci e più anni fa fuggirono dalle aree di guerra. Ai continui rifiuti, l'azienda alberghiera ha risposto a muso duro, anche in considerazione del fatto che da Zagabria è giunto l'ordine agli sfollati di lasciare i quattro alberghi entro e non oltre il 15 aprile.

«Credo che i rifugiati non inscenerannno manifestazioni di protesta – ha dichiarato Karlo Balenovic, responsabile dell'Ufficio regionale per l'assistenza a sfollati e profughi – probabilmente lasceremo aperto un solo albergo, mentre i restanti tre verranno chiusi dopo le festività pasquali. Confermo che dopo metà aprile potranno restare solo quelle famiglie con figli maturandi».

Tornando alla Liburnia, l'esasperazione è alta per il debito statale che ormai raggiunge i 4,4 milioni di kune (circa 600 mila euro) derivanti dal mancato pagamento delle spese e relativi interessi. A ciò si aggiungono gli enormi danni derivanti dal fatto che gli alberghi sono ormai da undici stagioni fuori uso commerciale e lo saranno anche quest'anno. Oltre alle spese che la Liburnia dovrà sostenere per rimettere in sesto le strutture che in questo decennio non sono mai state sottoposte a lavori di manutenzione o restauro.

a.m.

IN BREVE

Capodistria-Divaccia: Juri sollecita il secondo binario

CAPODISTRIA La Lista Unita dei socialdemocratici chiede al premier sloveno Janez Drnovšek di prendere una chiara posizione circa la costruzione e, soprattutto, il finanziamento ed i tempi di realizzazione del secondo tracciato ferroviario Capodistria-Divaccia. Nel corso di una conferenza stampa il deputato capodistriano Aurelio Juri ha ricordato che tale richiesta è stata già inoltrata al premier nel giugno scorso. Tuttavia, ha precisato, il governo non ha ancora risposto in modo soddisfacente benchè la costruzione del secondo binario sia stata inserita nel patto di coalizione e indicata come investimento prioritario. Juri si è detto preoccupato circa l'accantonamento del progetto in quello che ha definito «un futuro incerto» visto che la realizzazione dell'infrastruttura dopo il 2008 sarebbe inconsistente dal punto di vista economico. «Dopo il 2008 - ha detto Juri – i traffici commerciali saranno sicuramente già orientati verso i porti concorrenziali di Trieste e Fiume». Il deputato capodistriano ha infine speso alcune parole per la minoranza slovena in Italia, invitando il governo di Lubiana a intervenire con le più alte autorità di Roma per far applicare la legge di tutela.

Atterraggio mozzafiato a Helsinki dell'aereo con il ministro per gli Affari Europei, Potocnik

HELSINKI Atterraggio mozzafiato all'aeroporto di Helsinki per l'aereo del governo sloveno su cui viaggiava una delegazione con a capo il ministro per gli Affari Europei, Janez Potocnik, diretta in Finlanda. Giovedì scorso i piloti del velivolo, un «Lear Jet 35A», sono stati costretti ad effettuare un atterraggio di emergenza in seguito ad un guasto che ha mandato in tilt il sistema idraulico dell'aereo mettendo fuoriuso numerosi comandi incluso quello dei freni. L'aereo è comunque riuscito ad atterrare fermando la sua corsa a pochi metri dalla fine della pista. Secondo i primi accertamenti effettuati all'aeroporto della capitale finlandese il guasto, che ha coinvolto uno dei carrelli, si sarebbe verificato durante il decollo dall'aeroporto della capitale slovena di Brnik.

Dedicati alla grande storia gli appuntamenti della prossima settimana in Casa Tartini

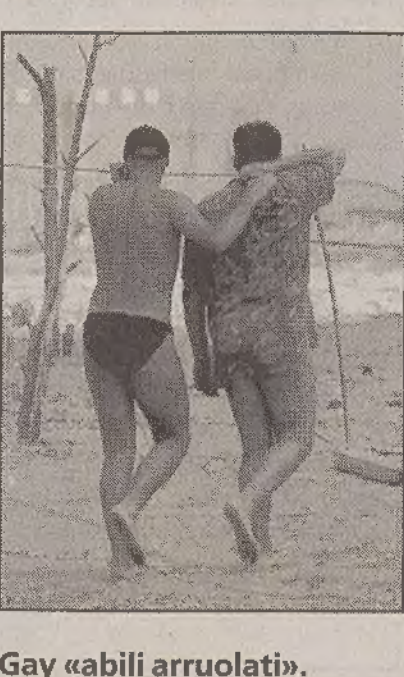
PIRANO Continua intensa l'attività della Comunità degli Italiani «Giuseppe Tartini»: martedì prossimo, alle 18, nella sala delle veduta sarà presentato il libro di Joze Pirjevec «Le guerre jugoslave 1991-1999», edito da Einaudi. L'autore sarà presentato dal giornalista Stefano Lusa. Dedicato alla storia anche l'appuntamento di giovedì, stessa sala stessa ora, con l'ultimo lavoro di Almerigo Apollonio «Dagli Asburgo a Mussolini», autore e opera saranno presentati da Antonio Sema.

ZAGABRIA Precisazione del ministro della Difesa croato Jozo Rados su richiesta del presidente della commissione Diritti umani del Parlamento, Furio Radin

Nessuna discriminazione: anche i gay devono farsi la naia

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0044 Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1343 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro	6,68	= 0,90 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro	171,40	= 0,76 €/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,06	= 0,81 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro	146,10	= 0,65 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Gay «abili arruolati».

ZAGABRIA Sei gay? Considerati comunque abile e arruolato nelle file delle forze armate. Questo il succo della precisazione del ministro della difesa, Jozo Rados, intervenuto di petto in una polemica, l'ennesima, che stava spaccando in due l'opinione pubblica croata. Una questione sorta nella recente seduta della commissione parlamentare per i diritti umani e delle minoranze nazionali, di cui è presidente il deputato connazionale Furio Radin. È stato lo stesso parlamentare polese a chiedere se nella nuova legge sulla difesa vi sia qualche disposizione legata agli omosessuali. La portavoce del dicastero della difesa, Visnja Tafra, ha risposto i gay non hanno l'obbligo del servizio di leva, non vengono cioè chiamati a fare la naia. Una risposta che ha fatto sobbalzare Radin, il quale ha reagito all'istante, annunciando un emendamento alla normativa sulla difesa, con cui vietare qualsiasi forma di discriminazione legata a una tendenza sessuale. Alla riunione della commissione ha preso parte lo stesso Rados che non ha aperto bocca, avallando così quanto dichiarato dalla portavoce.

Ma in effetti la Tafra e soprattutto il ministro erano male informati. Rados, regolamenti alla mano, ha dichiarato alla stampa che l'omosessualità non viene considerata una malattia ma uno degli orientamenti nella sfera sessuale che dunque non comporta l'esenzione dal servizio militare. «In base ai regolamenti, che riguardano reclute e militari professionisti – ha dichiarato Rados – vanno esentati dal servizio di leva coloro le cui tendenze sessuali sono da ritenersi aberrazioni: travestiti, esibizionisti, pedofili, sadomasochisti, necrofili, voyeur, feticisti. Personalmente sono comunque contrario a qualsiasi forma di discriminazione di un soldato croato per i suoi orientamenti in questo campo».

Pronta la risposta di Radin che si è detto sì soddisfatto della presa di posizione di Rados e del suo dicastero, ma ha altresì espresso stupore per essere stato disinformato nella seduta della commissione. «Avessimo ricevuto subito un'informazione precisa non ci sarebbero state polemiche nei mass media. Ne consegue che non chiederò di emandare la legge sulla difesa per tutelare i gay».

a.m.

Un mese fa si era chiamato fuori in seguito alle roventi polemiche scatenate dall'intercettazione di una e-mail di autoraccomandazione. Ora ci ha ripensato

Insiel, il «camerata Gilberto» ritira le dimissioni

Con un fax Ambotta chiede il reintegro nella carica di vicepresidente. Collino (An): «Non ne so nulla»

Oggetto: RISERVATA ASS. CIANI
Data: Wed, 12 Dec 2001 17:15:50 +0100
Da: Unione <unione@com-forgaria-nel-friuli.regione.fvg.it>
A: ass.ambiente@regione.fvg.it, Unione <unione@com-forgaria-nel-friuli.regione.fvg.it>

Carissimo Paolo,

come da intercorsi accordi Ti ricordo la mia volontà e disponibilità in ordine al tempo per seguire eventuali ulteriori incarichi in aziende a partecipazione regionale, confermo altri la necessità di chiudere la nomina per la vice presidenza nella società INSIEL, che come ti ho già confermato diventerà strategica sulle future novità che potranno nascere a livello societario.-Corre l'obbligo di confermarti la volontà di tutti i dirigenti Insiel a sostenermi nell'ipotesi della mia nomina e questo va a confermare il vantaggio che ne potremmo trarre su tutti gli enti Locali Regionali.PERTANTO I TEMPI SONO MATURI ed io mi sento pronto ad assumere serenamente e con professionalità questo ruolo.

Per quanto attiene l'eventuale nomina in un'altra società, credo possa stare in una logica di impegno e rispetto degli obiettivi che ci siamo fissati e che si riconducono a confermare la presenza qualificata di AN nelle stesse e nel mantenimento di un controllo politico.

Le società in scadenza sono:
1)Azienda reg.le per la Promozione Turistica sc. 4.12.01
consiglio di amministrazione di nomina regionale n.3
2)Consorzio per l'aeroporto FVG sc.31.12.01 (SONO INTERESSATO)
presidenza: Renzo Codarin
3)FINEST SPA scadenza 18.3.2002
presidenza e consiglio amministrazione di nomina regionale n.10 (SONO INTERESSATO)
4)FRIULIA spa sc.19.2.2002
presidenza e consiglio amministrazione di nomina regionale n.9 (SONO INTERESSATO)
5) MEDIOCREDITO per piccole ind. sc.28.4.2002
presidenza e consiglio amministrazione di nomina regionale n.10 (SONO INTERESSATO)
6) CENTRO SERVIZI DOCUMENTAZIONE PER LA COOPERAZIONE -INFORMEST sc.31.12.2001
consiglio amministrazione di nomina regionale n.2 (SONO INTERESSATO)
7)ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TS sc. 25.2.2002
consiglio amministrazione di nomina regionale n.3
8) CONSORZIO AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE sc.10.2.2002 e 27.3.2002
presidente e consiglio di nomina regionale n.3
9) FRIE scadenza 15.5.2002
presidenza e comitato gestione n.3 di nomina regionale (SONO INTERESSATO)

Se ti necessita sono pronto ad inviarti il mio curriculum vitae e professionale.

Rimango a tua disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordialmente,

Camerata Gilberto

La fotocopia dell'imbarazzante e-mail portata in aula dal consigliere dei Ds Alzetta: è firmata «camerata Gilberto».

TRIESTE Gilberto Ambotta ci ripensa e ritira le dimissioni da componente del cda di Insiel e chiede il reintegro nella carica di vicepresidente. Questa volta lo fa lasciando da parte la «pericolosa» posta elettronica, preferendo il più tradizionale (e teoricamente più sicuro) fax: nei giorni scorsi negli uffici di via San Francesco è giunta così una sua letterà in cui comunica all'azienda la propria decisione di fare marcia indietro.

Ambotta, esponente friulano di Alleanza nazionale, aveva optato un mese fa per le dimissioni dalla società informatica, azienda partnerschip tra Regione e Telecom, arrivando anche all'auto-sospensione dal proprio partito, in seguito alla bufera suscitata da un'interpellanza del consigliere regionale Nevio Alzetta (Ds) che lo chiamava prepotentemente in causa. In una «e-mail» spedita in dicembre da un computer dell'Unione dei Comuni dell'Alto Friuli, dove Ambotta è responsabile dei Servizi economici e finanziari, un certo «camerata Gilberto» scriveva all'assessore regionale (di An) Paolo Ciani sollecitando un incarico da qualche tempo promesso ed elencava una serie di «poltrone» ambite e gratificanti economicamente, nonché sottolineava l'opportunità di «mantenere il controllo politico» sulle varie società. Un esempio eclatante di lottizzazione.

L'«e-mail» finì nelle mani del consigliere diessino che la rese pubblica. Ambotta ammise di firmarsi tra amici «camerata Gilberto», ma, dopo qualche tentennamento e ripensamento, rifiutò la paternità del testo. Precisò poi che la nomina a vicepresidente dell'Insiel (nel frattempo davvero arrivata) non gli avrebbe portato alcun vantaggio o indennità aggiuntiva rispetto alla già preesistente appartenenza al cda di Insiel. «Il dottor Ambotta non ha né concepito, né scritto, né inviato quella e-mail e quindi non è il mittente», specificò poi l'avvocato Roberto Adamo in una lettera scritta per interesse e incarico dell'accusato, pronto a convocare anche una conferenza stampa per spiegare le proprie ragioni.

Gilberto Ambotta

In quell'occasione arrivarono pure le sue dimissioni dal cda e l'autosospensione dal partito. Contemporaneamente il pm Raffaele Tito aprì un fascicolo d'inchiesta per vederci chiaro.

A distanza di un mese, passata la tempesta politica, Ambotta tenta ora di ritornare sui propri passi. Dall'Insiel nessuno vuole commentare ufficialmente il suo dietro-front, anche se più d'uno storge il naso considerando che «l'Insiel non è mica una porta girevole...». Il presidente Amilcare Berti si trincera dietro a un «no comment» e chiama in causa l'amministrazione regionale sulla possibilità di vedere revocate le dimissioni del «camerata»: «Queste sono cose che competono all'azionista».

E l'autosospensione da An, che fine ha fatto? Ritirata anche quella? Il senatore friulano Giovanni Collino è laconico: «In questi giorni ho altro da fare, non ho tempo da dedicare al caso-Ambotta. Sono impegnato nell'organizzazione del congresso nazionale di An che si terrà a Bologna - spiega il colonnello di Fini - e so che domani (oggi, ndr) dovrò presiedere l'assemblea congressuale provinciale udinese». Superindaffarato, insomma, ma quel problema non se l'è scordato: «Ho parlato due settimane fa con Ambotta - chiarisce Collino - e ci siamo accordati per un incontro che ora, con tutti questi impegni, ho dovuto rinviare. Non posso quindi sapere se ha deciso di far rientrare le proprie dimissioni».

Pietro Comelli

Minoranza slovena, Lega nazionale contro le «ingerenze» di Lubiana

TRIESTE Per Paolo Sardos Albertini, presidente ella Lega nazionale di Trieste, l'atto con cui il governo sloveno si è rivolto all'Unione europea per denunciare i ritardi nell' applicazione della legge di tutela della minoranza slovena in Italia è «un'inammissibile ingerenza da parte di Lubiana».

In una nota, Sardos Albertini ricorda che già nel gennaio '92, il governo italiano, nella persona dell'allora Ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, «reagì con fermezza a un analogo tentativo sloveno di ingerenza in fatti interni italiani» e che egli «fu fermissimo nel ribadire che la tutela degli sloveni in Italia era un fatto esclusivamente interno all'ordinamento giuridico italiano, in nessun modo riferibile a un qualche contesto internazionale».

Sardos Albertini auspica quindi che «analoga fermezza venga oggi manifestata dall'attuale governo, respingendo al mittente le pretestuose ingerenze di Lubiana».

Il presidente della Lega nazionale sottolinea infine «l' incredibile impudenza gel Governo sloveno nell'appellarsi all'Ue: prima di farlo - sostiene - i signori di Lubiana avrebbero dovuto mettersi in regola con i criteri della civiltà giuridica europea restituendo a tutti i cittadini d'Europa (compresi gli italiani) quei beni immobili espropriati a suo tempo dal regime comunista; i governanti di Lubiana - conclude Sardos Albertini - eredi di quel regime, continuano arbitrariamente a trattenere tali immobili rifiutandosi di restituire il maltolto ai legittimi proprietari».

Appena avviato il collegamento con Sharm el Sheik, in estate il boom

Da Ronchi una miriade di charter Ci sarà pure il volo per Toronto

RONCHI DEI LEGIONARI L'estate è ancora lontana, ma l'aeroporto di Ronchi dei Legionari inizia già da ora a lavorare sul piano dei nuovi collegamenti charter per la prossima bella stagione. Un progetto ambizioso grazie al quale si tenta di superare la già cospicua crescita del 12% di settore rilevata al termine dell'estate scorsa.

Ma non si pensa solo ai mesi tradizionalmente dedicati alle ferie: ed ecco che, domenica scorsa, è scattata la serie di collegamenti settimanali, programmati per i mesi di marzo e di aprile, con destinazione Sharm el Sheik. La meta turistica egiziana affacciata sul Mar Rosso, località tra le più famose al mondo, è raggiungibile direttamente dal Friuli Venezia Giulia tutte le domeniche, grazie ai pacchetti predisposti da Alpitour, Francorosso e dagli altri marchi del gruppo Nht: si viaggia a bordo di Boeing 737/300 dell'egiziata Heliopolis.

Da sottolineare che gli utenti di questo volo, che permette allo scalo ronchese di riprendere la tradizione dei charter invernali, possono usufruire della sosta gratuita al parcheggio custodito.

Altre novità arriveranno poi dal 27 maggio, quando la compagnia canadese Skyservice Airlines inserirà nel proprio operativo anche il collegamento Toronto-Pescara-Ronchi dei Legionari, operato tutti i martedì con velivoli Airbus A330, capaci di trasportare 335 passeggeri. Il volo, che continuerà sino al 30 settembre, si aggiunge a quelli già avviati in Italia dal vettore canadese e che hanno quale destinazioni gli aeroporti di Roma, Venezia, Lamezia Terme e Bari. Inoltre si lavora anche sulle destinazioni che fanno parte del pacchetto tradizionale dello scalo regionale, come Rodi, Creta, Palma de Maiorca, Ibiza, Djerba e poi Santorini e Mikonos. Ma tra gli interessi della società di gestione figurano anche Ragusa e il litorale croato.

Di recente è stato presentato uno studio relativo al settore charter che, per Ronchi, riguarda il 9% dell'intera rete di collegamenti. La destinazione più «gettonata» è stata Rodi, operata dall'olandese Transavia, che ha guadagnato il 24,6% del mercato, seguita da Tel Aviv, che ha visto impegnata l'israeliana El Al, con il 18,9% e da Mosca, avviata da Russja Airlines, con il 18,2%. Nella prossima stagione dovrebbe continuare l'ormai consueto impegno della slovena Adria Airways che lo scorso anno aveva collegato Ronchi all'isola greca di Santorini, con il 4,6% del mercato e a quella di Mikonos, con il 3,9%. Attesa anche per la riconferma del collegamento di Minerva Airlines con destinazione Ragusa: nell' estate 2001, assoluta novità, questa meta aveva trovato il gradimento pari ad una percentuale del 2,4% rispetto al complessivo traffico charter operato dallo scalo del Friuli Venezia Giulia.

Luca Perrino

Ferrovie: la Fit Cisl denuncia lo «scippo» di 18 posti regionali

TRIESTE Apertura a Est per quanto riguarda il traffico passeggeri e l'inclusione del Contratto delle attività ferroviarie nella legge sul Trasporto pubblico locale: questi gli aspetti principali emersi nel direttivo del settore Ferrovieri della Fit Cisl, presente, oltre ai vertici regionali del sindacato con in testa Osvaldo Marinig, anche il segretario nazionale del settore, Vito Tedesco. Proprio Tedesco ha spaziato sulla situazione del trasporto ferroviario del Friuli Venezia Giulia, dal trasporto merci inerente alla Divisione cargo, a quello dei passeggeri che comprende Dtr e Divisione passeggeri. Tracciando un quadro poco confortante: manutenzione ordinaria trascurata, materiale rotabile carente, scarsa mentalità imprenditoriale sono i problemi che si innestano su una situazione di cronica carenza di personale.

Su questo, poi, si innestano continui tagli al personale: è di alcuni giorni fa la notizia che Divisione passeggeri ha intenzione di tagliare 18 posti di lavoro, chiudendo il presidio del personale di macchina di Trieste e trasferendo il personale alla sede di Venezia o al Trasporto regionale. Nessun rischio di perdere il lavoro, ma comunque ulteriori quasi venti posti di lavoro in meno in regione.

«Il recupero di Fs SpA, anche in Friuli Venezia Giulia, è tutt'altro che impossibile - ha detto Tedesco - passa però anche attraverso la definizione di regole certe. Il contratto che andiamo a rinnovare si pone sia come garanzia per i lavoratori contro una liberalizzazione altrimenti selvaggia del mercato del lavoro, sia per l'utenza fissando anche standard qualitativi impossibili da sostenere affidando la concorrenza tra vettori al solo costo del lavoro».

E poi da ribaltare l'attuale politica che vede la regione sempre più spesso penalizzata sui collegamenti a lunga distanza: anzi, ha sottolineato Marinig, è necessario cogliere le occasione e le richieste che provengono dal mercato stesso, che in Friuli Venezia Giulia potrebbe significare apertura di collegamenti diretti e rapidi, con Lubiana e con l'Est in genere.

Ieri la riunione con una delegazione del ministero degli Esteri per fare il punto sui rapporti internazionali tenuti dalla giunta

Un diplomatico della Farnesina seguirà la Regione

Farà da raccordo con il governo centrale nella delicata fase di apertura a Est

Prende quota la collaborazione con Banja Luka: i serbi di Bosnia invogliano gli imprenditori italiani

TRIESTE A quasi un anno dal Protocollo di collaborazione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Repubblica serba di Bosnia (Srpska), il presidente della Regione Renzo Tondo e il presidente dell' Unioncamere del Friuli Venezia Giulia Antonio Paoletti hanno incontrato ieri a Trieste una delegazione serbobosniaca guidata dal vice primo ministro (e ministro dell'Industria) Pero Bukejlovic e composta da imprenditori, esperti e consulenti sugli investimenti esteri.

Renzo Tondo, Antonio Paoletti e Pero Bukejlovic.

«Proprio questa visita - ha sottolineato Tondo - conferma la qualità dei rapporti internazionali del Friuli Venezia Giulia che guarda da anni con attenzione e interesse all' area balcanica e all'Est Europa, naturale bacino di sviluppo e di opportunità economiche per il nostro sistema produttivo. A queste prime relazioni operative tra Friuli Venezia Giulia e Repubblica Srpska potrà poi seguire - hanno annunciato Tondo e Paoletti - una missione economica regionale a Banja Luka, magari in concomitanza con una rassegna fieristica internazionale in quella capitale».

«C'è una forte volontà da parte del governo della Srpska - ha affermato Bukejlovic - ad aprirsi all' esterno e consideriamo il Friuli Venezia Giulia, anche per la sua collocazione geoeconomica, partner naturale della nostra Repubblica». Nell'ultimo periodo Banja Luka - ha spiegato Piero Schirò, consulente della Regione per l'area balcanica - ha avviato politiche di privatizzazione ma soprattutto ha sviluppato un nuovo sistema legislativo e fiscale, mentre da poco ha adottato quale moneta ufficiale l'euro.

Investire nella Repubblica Srpska, è stato infine aggiunto, è oggi interessante, proprio in considerazione della defiscalizzazione totale (per 7 anni) dei redditi conseguiti per la parte di proprietà in possesso degli imprenditori esteri, delle agevolazioni fiscali per le imprese miste o a capitale straniero e degli accordi stipulati con Slovenia e Croazia per il transito senza aggravi doganali delle merci.

TRIESTE Si consolida il rapporto della Regione con il ministero degli Esteri, per consentire al Friuli Venezia Giulia, in stretto collegamento con il governo centrale, di perseguire l'attività nel campo dei rapporti internazionali.

Le basi per coordinare meglio e in forma stabile le sinergie fra Regione e Farnesina sono state poste ieri in un incontro che il presidente Renzo Tondo ha avuto con una delegazione di funzionari del ministero degli Affari esteri, guidata dal ministro plenipotenziario Luigi Napolitano.

«Per la sua storia e la sua collocazione geopolitica - ha detto Tondo -, il Friuli Venezia Giulia vuole continuare ad avere un ruolo importante nei rapporti internazionali, con riferimento particolare ai Paesi dell' Est».

Napolitano ha ricordato che il ministero, in coincidenza con l'avvio della riforma federale dello Stato, ha costituito una Unità per le Regioni, un ufficio che dipende dal sottosegretario Roberto Antonione e che ha il compito di aiutare e coordinare l'attività internazionale dei governi regionali, mettendo a disposizione anche la propria rete diplomatico-consolare.

Il ministro plenipotenziario ha anche ricordato che il Friuli Venezia Giulia è una delle poche Regioni a cui la Farnesina ha proposto, proprio per i motivi rilevati dal presidente Tondo, di mettere a disposizione un diplomatico, scelto di comune accordo, che possa con le proprie capacità professionali collaborare per lo sviluppo di tutte attività in campo internazionale. La Regione ha già accolto la proposta. Il diplomatico in questione non è stato ancora individuato, ma dovrà essere una persona con conoscenza delle problematiche del confine orientale: a lui sarà affidata la missione di fare da punto di raccordo tra l'azione internzionale portata avanti dal Friuli Venezia Giulia e la Farnesina.

Alla riunione di ieri hanno partecipato anche Alessandro Colautti, portavoce del presidente Tondo e consigliere della Finest, e funzionari dei diversi settori regionali interessati (ufficio di Gabinetto, servizi autonomi per i Rapporti internazionali e per i Corregionali all'estero, direzioni Affari europei e Viabilità e Trasporti).

Sono stati così approfonditi sul piano operativo, con i rappresentanti del ministero degli Esteri, numerosi temi: dalle grandi infrastrutture all'utilizzo dei fondi dell'Ue, dai rapporti economici con i Paesi dell' Est ai progetti di cooperazione decentrata.

Levata di scudi per la richiesta dell'assessore municipale Gregoretti

Enti locali: sindacati e Areran si ribellano al Comune di Trieste

TRIESTE Areran e organizzazioni sindacali unite nella stizzita replica e una di esse, la Cisl di Trieste, che addirittura convoca sull'argomento un'assemblea dei lavoratori del settore docente. La sortita dell'assessore triestino per l'Organizzazione, Lucio Gregoretti, che ha annunciato ieri di aver mandato una richiesta scritta al presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, allo scopo di «incontrare i capigruppo e illustrare loro il testo di un emendamento alla "collegata", destinato a definire la posizione degli addetti nei comparti della vigilanza e dell'educazione», ha provocato un terremoto.

«La legge non può invadere ambiti riservati alla contrattazione - scrivono Cgil, Cisl e Uil - e se ci sono aspetti di quel contratto che alle controparti pubbliche non vanno bene, siamo fuori tempo massimo e sarà necessario discuterle in sede di rinnovo contrattuale. Eventuali code - aggiungono i sindacati - stanno nella disponibilità dell'Areran e delle organizzazioni dei lavoratori e di nessun altro. Per quanto riguarda l'inquadramento dei vigili e degli insegnanti assunti a tempo determinato - precisano ancora - da tempo sollecitato dalle Rsu e dalle organizzazioni di categoria, ci chiediamo che bisogno ci sia di una legge visto che, per quanto riguarda le procedure per gli accessi, l'ente ha la massima autonomia e il regolamento del Comune ci sembra caratterizzato da una duttilità sufficiente a sanare da subito, se c'è la volontà, la situazione di questi lavoratori. Ci attendiamo perciò - concludono - che l'assessore convochi al più presto le Rsu e i sindacati».

Sulla stessa linea, cioè nell'affermare la compiutezza di quanto già sottoscritto, si esprime anche il presidente dell'Areran, Paolo Polidori: «Il contratto collettivo regionale di lavoro e la preintesa dello scorso primo marzo - sostiene - contengono già le norme per poter regolarizzare, cioè assumere in ruolo, il personale assunto a tempo determinato con il medesimo profilo professionale e quindi risolvere i problemi relativi al personale della scuola e della vigili del Comune di Trieste, come pure di qualsiasi altro personale precario degli enti locali. Non servono quindi direttive della Regione - sottolinea il presidente dell'Areran - ma solo che la giunta comunale di Trieste faccia proprio il lavoro degli esperti comunali e lo inserisca nello strumento normativo oggi utilizzabile e cioè il regolamento comunale per le assunzioni di personale».

Lucio Gregoretti

«C'è un contratto appena firmato e quello basta. Inutile invocare una legge che normi i casi dei vigili urbani e del personale scolastico»

La Cisl del Comune di Trieste, oltre a convocare i lavoratori per martedì nella sede di piazza Dalmazia, «stigmatizza la metodologia di lavori e di rapporti con i sindacati adottata dall'amministrazione comunale del capoluogo - scrive il segretario Walter Giani - perché il personale delle scuole materne e dell'area dell'educazione non merita di subire prese di posizione unilaterali, che generano malumore e preoccupazione. Serve invece - conclude - un momento di riflessione da parte del Comune di Trieste che, al pari dei predecessori, non vuole affrontare le problematiche del settore».

Ugo Salvini

All'Hotel Carnia di Tolmezzo una cena di lavoro con il presidente della società autostradale Melò, i vertici della giunta regionale e i massimi esponenti della Cdl

Autovie Venete vuole la concessione fino al 2037

Ma quattro consiglieri d'opposizione insorgono: «Palese intromissione dei partiti negli affari della spa»

Dario Melò

Tondo stupito dal polverone: «È stata una riunione normalissima». Il Centrosinistra pretende un'audizione ad hoc prima dell'assemblea del 3 aprile

TRIESTE Autovie Venete chiederà all'Anas di prorogare al 2037 la scadenza della concessione autostradale, ora fissata al 2017. La notizia trapela dalla «cena di lavoro» che il presidente Dario Melò e l'amministratore delegato Mauro Avanzini hanno consumato l'altra sera all'Hotel Carnia di Tolmezzo assieme allo stato maggiore della Regione e della Casa delle libertà del Friuli Venezia Giulia. Un pasto che, tra l'altro, ha immediatamente avuto una coda «velenosa» con un'interrogazione urgente presentata in proposito a Tondo da quattro consiglieri d'opposizione: Moretton (Margherita) Tesini (Ds), Baiutti (Sdi) e Fontanelli (Pdci).

Andiamo con ordine. La cena carnica ha visto protagonisti, oltre a Melò e Avanzini, il presidente della giunta Renzo Tondo, il suo portavoce Alessandro Colautti, i segretari regionali di Forza Italia, An e Lega Nord, Romoli, Menia e Zoppolato, il capogruppo di An in Consiglio regionale Adriano Ritossa, il deputato friulano Ferruccio Saro. Presenti anche tre componenti del cda di Autovie: Parigi (An), Esposito (Fi), Tomat (Lega), e forse ci sfugge ancora qualcuno: una compagnia numerosa e composita.

«Melò - spiega Zoppolato - ha illustrato il piano finanziario della società, ha affrontato un inquadramento generale per poi passare ai singoli temi e alle priorità. È stata una serata molto proficua».

«Il 3 aprile - ricorda Ritossa - ci sarà l'assemblea degli azionisti di Autovie. Entro quella data la giunta dovrà approvare una delibera di generalità nella quale si fisseranno le richieste dell'azionista di riferimento e si daranno le indicazioni da seguire al management dell'azienda. Era quindi opportuno che il presidente Melò illustrasse, come ha ben fatto, le sue intenzioni e lo stato dell'arte, parlando di Passante di Mestre, terza corsia, collegamenti con il Corridoio 5 e così via, soffermandosi anche sulla ristrutturazione delle società collegate e partecipate, alcune delle quali, tipo St, verranno chiuse perché sono rami secchi».

Ma la riunione conviviale non sembra essere piaciuta troppo agli esponenti del Centrosinistra, che vi individuano «una palese ingerenza partitica rispetto ai precisi compiti istituzionali del Consiglio regionale e della giunta, anche rispetto all'autonomia della società autostradale». I quattro oppositori si spingono quindi a chiedere a Tondo «se la giunta fosse al corrente dell'incontro di Tolmezzo» e «se non ritenga di dover convocare urgentemente la competente commissione consiliare alla presenza del presidente di Autovie, Melò, affinché quest'ultimo illustri il piano finanziario della società prima che lo stesso venga approvato dall'assemblea del 3 aprile».

Cosa replica il presidente Renzo Tondo? Quasi stupito dal polverone provocato dalla cena, parla di «incontro di lavoro assolutamente normale, per verificare lo stato di fatto della società (di cui la Regione detiene l'86% del capitale, ndr) e per individuare priorità e cose da fare». Quanto alla richiesta di proroga della concessione da inoltrare all'Anas, Tondo spiega: «La Regione ha un interesse fondamentale a ottenerne il rinnovo fino al 2037 e oltre».

Alberto Bollis

RUBRICA

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

FRIULI VENEZIA GIULIA

Piancavallo: si scia su 18 km di piste per lo sci alpino e 15 km di anelli da fondo. Neve bagnata 30-80 cm. **Forni di Sopra**: sci su 12 km di piste da discesa e 3 km di anelli per lo sci nordico. Il manto nevoso, primaverile, è di 30-60 cm. **Zoncolan**: 14 i km sciabili per chi fa discesa. 40-80 i cm di neve primaverile. Chiusi gli anelli da fondo. **Tarvisio**: si scia su 13,5 km di piste per lo sci alpino e su 12 km di piste da fondo, 20-70 cm di neve primaverile. **Sella Nevea**: 20-100 cm di neve compatta su 6 km di discese e 3 km di anelli.

AUSTRIA

Pramollo: si scia su più di 100 km di piste coperte da 40-85 cm di neve primaverile. Aperta la pista da fondo del lago e il twin pipe.

VENETO

Cortina d'Ampezzo: disponibili 95 km di piste da discesa e 50 km da fondo, 5-70 cm di neve compatta. **Zoldo**: 40 km sciabili per chi fa sci alpino e 5 km disponibili per i fondisti, grazie a 50-100 cm di neve compatta. **Agordino**: 134 i km di piste da discesa e 19 i km di anelli da fondo disponibili, in tutto il comprensorio. L'altezza della neve è di 30-100 cm ad Alleghe, 0-90 cm a Falcade e 30-100 cm a Selva. **Sappada**: sono battuti 20 km di piste da discesa e 5 km di anelli da fondo. L'altezza della neve, primaverile, varia da 10 a 40 cm. **Comelico**: si scia su 5 km di piste da discesa e 7 km di piste da fondo. 0-25 cm l'altezza del manto nevoso.

ALTO ADIGE

Alta Badia: sono disponibili 125 km di piste da discesa e 20 km di anelli per lo sci nordico. Si scia su neve primaverile, alta da 20 a 70 cm. **Val Gardena**: si scia su 10-70 cm di neve compatta che ricoprono 170 km di piste per lo sci alpino e 30 km di anelli. **Alpe di Siusi**: si può sciare su 55 km di piste da discesa e 13 km di tracciati da fondo. La neve è alta 5-45 cm. **Plan de Corones**: 15-65 cm di neve compatta ricoprono 85 km di piste da discesa e 15 km di anelli da fondo.

(*a cura di Anna Pugliese*)

Grave infortunio di un operaio specializzato marocchino in un'azienda a Cormons. Intervento chirurgico a Pordenone

Mano schiacciata, ricostruito il palmo

GORIZIA Il turno di lavoro era appena iniziato. A.B., 30 anni, marocchino, un operaio esperto e qualificato, stava pulendo un macchinario. Improvvisamente, l'incidente. La mano destra è rimasta schiacciata da un meccanismo. Un urlo: un collega ha immediatamente dato l'allarme. Ricoverato all'ospedale di Pordenone, dove opera lo staff del professore Mele specializzato in microchirurgia, il giovane è stato sottoposto già ieri a una lunghissima operazione per la ricostruzione del palmo della mano. La prossima settimana sono già stati programmati altri due interventi per permettere il recupero della maggior funzionalità possibile dell'arto. L'infortunio sul lavoro si è verificato ieri mattina alle 7.30 alla Sogetec, azienda chimica specializzata nella realizzazione di tessuti spalmati con sede a Cormons in via Fermi, nella zona industriale.

L'azienda lavora a ciclo continuo: il cambio del turno era avvenuto da pochi minuti, e A.B. (le generalità complete dell'operaio infortunato non sono state rese note) aveva appena iniziato le operazioni di pulitura della macchina. Accanto a lui operava un collega, ma nel momento in cui si è verificato l'infortunio, era voltato: non è dunque chiaro cosa possa essere successo esattamente. Il trentenne marocchino si è però ritrovato la mano schiacciata dal meccanismo del macchinario. I soccorsi sono stati estremamente tempestivi. Sul posto è intervenuto un elicottero del 118. A.B. è entrato in sala operatoria a metà mattinata: l'operazione di microchirurgia per la ricostruzione del palmo della mano destra è proseguita fino alle 16 circa. I medici, che pure non hanno sciolto la prognosi, si sono espressi con cauto ottimismo circa la possibilità di un buon recupero della funzionalità dell'arto.

A.B. non è uno dei tanti extracomunitari giunti in Italia in cerca di fortuna. Infatti, era giunto nel nostro Paese chiamato espressamente dalla Sogetec da Casablanca perchè già esperto nell'utilizzo dei macchinari in dotazione all'azienda. A.B. era a Cormons da circa un anno e mezzo. Con i documenti assolutamente in regola, era stato assunto dalla Sogetec proprio in virtù dell'esperienza maturata a Casablanca nello stesso settore. A Cormons, A.B. aveva trovato un appartamento in affitto assieme ad alcuni connazionali.

Super-rapina, anche la fortuna ha dato una mano ai banditi

UDINE Un colpo perfetto, con anche la fortuna dalla parte dei malviventi. A tre giorni dall'assalto da 300 mila euro del commando di rapinatori all'Aster Coop di Udine, polizia e carabinieri sono alla ricerca di una piccola traccia che li possa condurre alla cattura dei banditi. Nonostante l'appello lanciato dalla Procura all'indomani dell'atto criminale, infatti, nessuno si è presentato per riferire anche il minimo movimento di persone sospette nella zona. Niente, dunque: il commando, che secondo le testimonianze di 34 ostaggi doveva essere composto da 8-10 persone, ha agito indisturbato potendo muoversi liberamente in una parte della città e a un'ora in cui autotreni e furgoni, vista la presenza di numerosi magazzini, non danno nell'occhio. Alta preparazione, dunque, sangue freddo fino all'ultimo istante dell'assalto, se è vero che i due rapinatori prima di andarsene hanno dato fuoco al nastro della telecamera interna al magazzino.

Giovani professionisti del crimine anche fortunati. All'ultimo momento, infatti, un errore era stato commesso: gli ultimi due rapinatori avevano abbandonato in via Slovenia, alcune centinaia di metri dal magazzino, un'utilitaria e un furgone rubato proprio dinanzi a un deposito di medicinali munito di telecamera di sicurezza: qualche fotogramma sarebbe stata una buona traccia per gli investigatori se non fosse accaduto che proprio nell'istante dell'arrivo dei due rapinatori il nastro si stava riavvolgendo e non ha registrato il passaggio dei banditi.

Antonio Simeoli

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gregoria Iattarelli

Lo annunciano i figli MICHELINA e BRUNO, i nipoti, ROBERTO, STEFANO con SILVIA, GABRIELLA con LUCIANO e pronipoti.
I funerali seguiranno oggi 16 marzo alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2002

La MAT Costruzioni, MATILDA e BRUNO MARCHESI partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico e collega

Livio Markusa

da sempre apprezzato collaboratore.

Trieste, 16 marzo 2002

Partecipa ABITA Srl.

Trieste, 16 marzo 2002

VI ANNIVERSARIO

«L'oscurità si cambierà in mattino»

Irene D'Aprile

Una messa sarà celebrata oggi alle ore 18 nella chiesa di Grignano.

Trieste, 16 marzo 2002

ANNIVERSARIO

Milvia Pertot

Sei sempre nel mio cuore con tanto tantissimo amore.

Mamma

Trieste, 16 marzo 2002

IV ANNIVERSARIO

Bruno Rautini

Ti ricordiamo sempre.

Tua moglie mamma NADA

Trieste, 16 marzo 2002

Non è più tra noi

Alberto Raunich

Sarto

Lo annunciano la moglie ZORA, il figlio BORIS, la sorella, il fratello, i parenti tutti unitamente alla famiglia MAIZEN.
Le esequie avranno luogo lunedì 18 marzo alle ore 9.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2002

†

Si è spento

Emilio Pipan

Lo annuncia la figlia, il genero, i nipoti.

Trieste, 16 marzo 2002

Luigi Del Puppo

Partecipano addolorati i condomini di via Galleria 12.

Trieste, 16 marzo 2002

IV ANNIVERSARIO

Ariella Pegoraro in Mattiassi

Grande il vuoto, sempre grande il nostro amore.

ALDO, STEFANO, CRISTINA

Trieste, 16 marzo 2002

IX ANNIVERSARIO

Daniela Slama

Ricordandoti sempre.

Mamma e papà

Trieste, 16 marzo 2002

TEMPERATURE

HELSINKI -4 / -1 · OSLO -3 / 3 · STOCCOLMA -7 / 3 · MOSCA -3 / 10 · COPENAGHEN -1 / 5 · LONDRA 4 / 7 · AMSTERDAM 2 / 8 · BERLINO 0 / 5 · VARSAVIA -1 / 6 · PRAGA 0 / 6 · PARIGI 8 / 14 · VIENNA 4 / 18 · GINEVRA 1 / 12 · LUBIANA 4 / 12 · ZAGABRIA 7 / 12 · BELGRADO 9 / 22 · BUCAREST 0 / 21 · MADRID 7 / 11 · LISBONA np / 15 · BARCELLONA 6 / 15 · ROMA 8 / 16 · SOFIA 2 / 17 · ISTANBUL 6 / 13 · ALGERI 4 / 22 · TUNISI 14 / 24 · ATENE np / 18 · LARNACA 11 / 20 · IL CAIRO 13 / 22

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	24	35	C. DEL CAPO	17	27	MANILA	25	32	SAN FRANCISCO	7	13
BANGKOK	27	34	C. DEL MESSICO	11	26	MIAMI	21	28	SANTIAGO	9	23
BOGOTA	11	17	DUBLINO	7	9	MONTEVIDEO	16	28	SAN PAOLO	22	31
BOSTON	9	9	FRANCOFORTE	-1	7	MONTREAL	1	7	SEOUL	8	17
BRUXELLES	6	9	HONOLULU	20	28	NAIROBI	18	24	SINGAPORE	26	33
BUDAPEST	0	11	JOHANNESBURG	13	23	NEW YORK	14	16	SYDNEY	15	25
BUENOS AIRES	17	28	LA PAZ	2	12	PECHINO	4	16	TEL AVIV	12	19
CARACAS	23	30	LIMA	21	29	RIO DE JANEIRO	23	32	TOKYO	8	18
CHICAGO	-2	6	LOS ANGELES	10	20	S. PIETROBURGO	-10	-1	WASHINGTON	15	24

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alto · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità medio-alta su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. Al mattino e dopo il tramonto locali foschie dense e banchi di nebbia sulla Pianura Padana; al centro e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità alta e stratiforme sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Al mattion e dopo il tramonto locali foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti e nelle vallate; al Sud e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso su Campania, Molise e Sicilia. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni

TEMPERATURA: in lieve aumento le massime al centro-nord, senza variazioni di rilievo al sud.

VENTI: deboli da o-n-o, tendenti a disporsi dai quadranti meridionali.

MARI: mosso il mare e il c. di Sardegna, lo str. di Sicilia e lo Jonio sud-occidentale; poco mossi i restanti mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m -1 °C · 1000 m 5 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 15/18 · Tmin. 3/6

Tmax. 12/15 · Tmin. 8/11

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 15 marzo 2002

OGGI — attendibilità 60%
Cielo in genere variabile su tutte le zone con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco. Verso sera tempo più stabile. Durante la notte possibili foschie, anche dense, in pianura.

DOMANI — attendibilità 70%
Cielo da poco nuvoloso a variabile su tutta la regione. Venti di brezza. Sui monti annuvolamenti più consistenti nel pomeriggio.

TENDENZA PER LUNEDI'
Cielo da poco nuvoloso a variabile; possibile locale nuvolosità più consistente, specie sulle Prealpi.

IERI: TRIESTE · GORIZIA · MONFALCONE · UDINE · PORDENONE

	MIN.	MAX
VERONA	8	14
VENEZIA	9	15
MILANO	9	14
TORINO	4	12
GENOVA	11	16
BOLOGNA	10	14
FIRENZE	7	14
PISA	7	14
ANCONA	7	13
PERUGIA	4	12
PESCARA	3	14
L'AQUILA	2	18
CIAMPINO	8	16
FIUMICINO	8	16
CAMPOBASSO	11	17
BARI PALESE	8	17
NAPOLI	8	20
POTENZA	8	20
S. MARIA DI L.	12	15
R. CALABRIA	10	17
PALERMO	11	17
MESSINA	13	18
CATANIA	7	17
CAGLIARI	12	19
ALGHERO	12	16

DOMANI

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

2000 m -1 °C · 1000 m 5 °C

Tmax. 15/18 · Tmin. 2/5

Tmax. 12/15 · Tmin. 7/10

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI · FORTI · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: debole · moderata · abbondante · intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

PSICOLOGIA

Un messaggio-chiave che va affrontato come tutte le altre emozioni

Non sempre la paura è nemica Racconta le nostre fragilità

Tra le diverse emozioni la paura è quella che più ci paralizza e ci sovrasta. Un italiano su quattro si sente tormentato dalla paura. Oltre alle vecchie paure come l'aracnofobia, la claustrofobia, la fobia sociale, l'agorafobia, solo alcune delle varie più note, la vita moderna ce ne presenta continuamente di nuove, stimolate dagli avvenimenti storico-sociali e dal contemporaneo modificarsi della mentalità collettiva.

In quest'epoca in cui tutto è permesso (o quasi) si collocano i nuovi tabù legati al mito della perfezione, dell'onnipotenza, della sicurezza, dell'assenza di limiti, dell'invulnerabilità e dell'immortalità. La morte, la vecchiaia o la malattia sono sempre più fenomeni inaccettabili, da scongiurare in quanto fonte minacciosa di timori e di ansie. Basti pensare a come i progressi della medicina e della chirurgia moderna ci consegnano quotidianamente la speranza e gli strumenti per essere eternamente giovani e sani, illudendoci di un'apparente assoluta invulnerabilità. Queste «nuove» paure, figlie dell'apparire più che dell'essere, hanno trasformato gli eventi naturali in fenomeni da combattere.

Eppure la paura non è solo distruttiva, paralizzante, rivolta contro di noi. La paura è anche costruttiva, è l'amica che ci sussurra «Attento, c'è un pericolo che puoi evitare!». È quella paura che ci tiene lontani dai guai. È quella che nell'indicarci cosa potrebbe nuocerci ci permette di restare il più a lungo possibile sani e in vita. Da dove nasce dunque il nostro timore? Dal profondo di noi stessi. Non sono gli oggetti o le situazioni esterni, ma le parti che meno conosciamo di noi, l'istintualità, l'irrazionalità, che trovano la loro rappresentazione esterna, negli insetti, nelle forze della natura, nei luoghi chiusi e affollati, nella notte, nella diversità, nella povertà e nell'insuccesso, nell'aeroplano, negli aghi e nei coltelli. Le paure non esistono fuori, abitano dentro di noi, parlano della nostra fragilità e di parti di noi che non vogliamo vedere. Creiamo fantasmi e mostri per poterli guardare in faccia e controllarli, dominarli.

Ma le paure più o meno grandi sono messaggi-chiave del nostro organismo. La paura ci vince quando non riusciamo a identificarla, quando resta un fantasma. Il nostro corpo ci indica che non possiamo escludere, annullare le nostre emozioni, compresa la paura. Solo ascoltandola e lasciandola fluire liberamente possiamo trasformarla in una utile risorsa.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un grande desiderio di silenzio e di intimità si impadronirà di voi quest'oggi. Avrete voglia di stare soli, raccolti nei vostri pensieri e nelle vostre riflessioni quotidiane. Serenità .

Toro 21/4 20/5
La giornata potrebbe essere limpida e serena, se riuscirete a lasciare da parte ogni preoccupazione di lavoro. La vita affettiva si trova in una fase decisiva di cambiamento. Prudenza.

Gemelli 21/5 20/6
Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

Cancro 21/6 22/7
Gli astri vi concederanno una visione ottimistica della vita, che vi aiuterà ad affrontare ogni circostanza con fiducia. Saprete sfruttare le occasioni con tempismo. Sport.

Leone 23/7 22/8
Sistemate in fretta tutti i vostri impegni odierni, potrete poi disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' più di ordine , in particolare nella vita privata e in quella professionale.

Vergine 23/8 22/9
La giornata che vi attende è bella e stimolante. Le occasioni saranno tante, in particolare nella vita di relazione. Accettate un invito per la sera: farete un incontro interessante.

Bilancia 23/9 22/10
Dovrete uscire da una situazione piuttosto imbarazzante che vi darà un attimo di perplessità con un'idea brillante, che vi verrà all'improvviso. Diplomazia nei rapporti.

Scorpione 23/10 21/11
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà inaspettatamente a galla.

Sagittario 22/11 21/12
Sentirete l'esigenza di dare sfogo alla creatività e così vi dedicherete all'arte. Conoscerete una persona che conquisterà il vostro cuore. Una dieta suggeritavi da una collega vi metterà in forma.

Capricorno 22/12 19/1
Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Relax in serata.

Aquario 20/1 18/2
Un probabile cambiamento di programma nelle pirme ore del mattino non vi consentirà di trascorrere la giornata nel modo previsto, ma sarà ugualmente tranquilla.

Pesci 19/2 20/3
Non mostrate troppo apertamente la vostra curiosità nei confronti di una nuova iniziativa, perché questo fatto potrebbe voler dire un vostro interesse preciso. Cautela in campo affettivo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Se lo scambiano i co... ghi - 2 Nel caso che - 3 Nobile famiglia na... poletana - 8 La terza nota - 9 Sigla di Gori... zia - 10 Una parte del mondo - 11 Servizio vincente a tennis - 13 Il rapporto tra il peso di un corpo e il suo volume - 15 Una nave da guerra - 17 Gli dei con Odino - 19 Può esserlo un tappeto - 21 Commissario Tecnico - 22 Si usava per ascoltare i 45 giri - 23 Può essere dimostrativo - 24 Preposizione semplice - 25 Vino del Vercellese - 27 Antico due - 28 Le hanno cani e gatti - 29 Christian fra i sarti famosi - 31 La prima nota - 32 Iniziali di Settembrini - 33 Cantone svizzero - 34 Loro - 36 Motoretta - 38 Spiazzo fra i campi - 39 Soffia a Trieste - 40 Liquidi untuosi.

VERTICALI: 1 Gravissima forma di congiuntivite - 2 Unisce in matrimonio - 3 Agricoltore - 4 Ha tre reti (sigla) - 5 Vendita con il banditore - 6 Recipienti per vino - 7 Pari in casa - 8 Dolce di bianco d'uova - 9 Buttati via - 12 Come i «capitani» di Kipling - 13 Giuseppe pittore - 14 Acqua in bocca - 16 Formano un regno - 18 Percorsi per giungere a determinati luoghi - 20 Debutto - 26 Soccorso - 27 Nasce in testa - 30 Città russa sull'Oka - 33 Stato dell'India - 35 Società Anonima - 36 Poco sospettoso - 37 Sigla di Cremona.

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (6/10)
L'alpino inflessibile
Me lo vedevo lì incolonnato
fra tipi con pazienza; lui taceva...
Tipo forse simpatico, e faceva
con la sua penna quanto lui poteva.
Radar

INDOVINELLO
L'ubriaco attaccabrighe
Si riscalda, s'attacca a chicchessia,
finché... commette qualche fesseria.
Mario Faliero

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale: *TINTURA, CINTURA.*

Cambio di consonante: *ASMA, ASTA.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.16**
	tramonta alle	**18.12**
La Luna:	si leva alle	**7.35**
	cala alle	**20.34**

11.a settimana dell'anno, 75 giorni trascorsi, ne rimangono 290.

IL SANTO

San Eriberto

IL PROVERBIO

Ascoltare, vedere e tacere sono tre cose difficili da fare.

MAREE

Alta:	ore	10.26	**+33**	cm
	ore	22.44	**+47**	cm
Bassa:	ore	4.36	**-37**	cm
	ore	16.24	**-41**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.55	**+27**	cm
Bassa:	ore	5.38	**-38**	cm

TEMPO

Temperatura:	**11,5** minima
	14,8 massima
Umidità:	**88** per cento
Pressione:	**1014,8** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**16,6** km/h da N
Mare:	**10,3** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

FERRIERA Le tappe della dismissione dell'impianto siderurgico ipotizzate da Massimo Goti, esperto del ministero delle Attività produttive

«Altoforno e acciaieria chiuderanno per primi»

Ma sulla futura «piattaforma logistica» a Servola, Maresca e Franzutti hanno idee del tutto differenti

L'EX SINDACO

«Si prendono in giro cittadini e lavoratori, si allontana qualsiasi imprenditore interessato»

Illy: «Quanta superficialità...»

«Si gioca sulla pelle dei lavoratori per i quali non esiste alcuna ipotesi di reimpiego, si prendono in giro i cittadini illudendoli di una chiusura a brevissimo termine, si allontana qualsiasi imprenditore fosse interessato a investire qui. La superficialità è totale». In questi termini, secondo Riccardo Illy, si può riassumere la condotta che governo e amministrazioni locali hanno tenuto e tengono sul nodo Ferriera. L'ex sindaco l'ha detto in una conferenza stampa tenuta dopo la visita del ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, una visita sostanziata dall'«ennesima ridda inconsistente di ipotesi» che palesa l'«inesistenza di un programma alternativo». Lo stesso ministro, ha aggiunto Illy, ha detto di «stare appena pensando a un accordo di programma».

Illy ha puntualizzato di essersi preoccupato, da sindaco, della salute di chi a Servola vive: «Lo studio epidemiologico dell'Azienda sanitaria non rivelò alcun aumento di patologie rispetto a quanto ad altre zone della città». Deprecabile, per Illy, la disparità di trattamento evidenziata tra Ferriera di Trieste e Cartiera di Tolmezzo: «A favore di quest'ultima, dove pure sono state pure appurate violazioni delle norme sull'ambiente, si sono mossi tutti, Comune Provincia e Regione, con l'obiettivo di realizzare interventi a difesa dell'ambiente. La Ferriera invece, su cui per ora esiste solo una condanna in primo grado per imbrattamento, va chiusa tra dieci anni». Ma c'è di più: i sindacati che Matteoli ha incontrato a Tolmezzo, ma non a Trieste. E poi l'ipotesi di un nuovo terminal container da realizzarsi nell'area della Ferriera, «molto interessante — ha ironizzato l'onorevole — se in prospettiva ci fosse quell'aumento dei traffici che non mi risulta...»

Il percorso intrapreso, nella sintesi di Illy, è quello di farsi beffe dell'intelligenza dei cittadini, mentre si gioca sulla pelle di quegli oltre 1.500 lavoratori «che sono il 10% del totale impiegato nell'industria a Trieste», ha annotato Illy, e mentre «lo stabilimento da solo tratta il 30% delle merci che passano per la città». Insomma, è intervenuto il consigliere regionale Ds Bruno Zvech, «da qui al 2010 c'è il buio», e si parla «di investire 500 milioni di euro per chiudere mentre con 35 milioni di euro, come previsto dalla bozza di risanamento dell'allora ministro dell'Ambiente Bordon, si potrebbero abbattere i fumi e continuare a produrre».

Ma un piano c'è, secondo Illy, ed è preciso e «cinico»: «Comune e Provincia vogliono ridurre l'occupazione e portare la città al declino, così da mantenere l'omogeneità politica. Se l'economia si sviluppasse qui potrebbero arrivare degli immigrati. E il loro voto magari sarebbe orientato in maniera diversa...»

Nelle opere di bonifica dell'area, saranno impegnati i dipendenti «che si libereranno»: nessuno, garantisce l'inviato del governo, resterà senza lavoro

Lo studio di fattibilità a fine aprile. Poi le tappe da coprire: chiusura di un altoforno; eliminazione dell'acciaieria; bonifica dell'area e opere di banchinamento per 30 mila metri quadri. Questi alcuni dei passaggi annotati dal responsabile del nucleo di politica industriale del ministero delle Attività produttive, Massimo Goti. L'ingegnere è venuto ieri a Trieste per effettuare dei sopralluoghi e per illustrare alla giunta comunale — presenti i due capigruppo di maggioranza Piero Camber e Alessia Rosolen — quel percorso di dismissione graduale della Ferriera al quale sta lavorando con il suo staff.

Una veduta panoramica della Ferriera colta dal mare. A un piano graduale di dismissione sta lavorando uno staff ministeriale.

Nel progetto che verrà sottoposto alla Lucchini tempi e modi dell'operazione si intrecciano, con la bonifica che procede parallela all'eliminazione delle strutture.

A chiudere in tempi brevi sarà uno dei due altoforni. Il secondo, ha ricordato il sindaco Dipiazza, dovrà restare attivo per alcuni anni (in ballo c'è il soddisfacimento dei requisiti previsti dalla delibera Cip 6, che prevede aiuti finanziari per le aziende che producono energia con fonti rinnovabili: in estrema sintesi, l'Enel paga un prezzo più alto per l'energia fornitale da questi produttori). L'intervento più immediato riguarderà l'area su cui sorgono l'altro altoforno e l'acciaieria: quest'ultimo un elemento «ingombrante, la cui «eliminazione — ha anticipato Goti — è prevista a un anno e mezzo dal via operativo del piano di dismissione».

Nella bonifica saranno impegnati i dipendenti della Ferriera «che si libereranno», per usare l'espressione di Gotti: nessuno, è stato coralmente ribadito, resterà senza lavoro. Contestualmente alla bonifica partiranno le opere di banchinamento grazie alle quali disporre di ulteriori 30 mila metri quadri di terreno a mare.

Quanto ai provvedimenti finalizzati alla diminuzione delle emissioni di polveri (provvedimenti sui quali si era soffermato con forza anche il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli), l'asso nella manica di Goti consiste nel mettere in moto un meccanismo di controllo di qualità della produzione. Si tratta in pratica di far seguire al personale dello stabilimento dei corsi di formazione sulle procedure produttive — dalla chiusura dei portali ai tempi di cottura del coke, ha esemplificato l'ingegnere — che «se seguite produrranno un impatto ambientale veramente diverso da quello che si riscontra oggi».

Fin qui i lumi forniti sulla dismissione dello stabilimento. E ieri intanto il segretario provinciale Confsal Filippo Caputo ha precisato di essere d'accordo su una chiusura graduata, ma nel pieno rispetto della totalità dei posti di lavoro, oltre che dell'ambiente e degli investimenti effettuati dalla proprietà. Quanto al dopo-Ferriera, restano sul tavolo le tessere del puzzle. Sulla cui collocazione — fermo restando che l'ipotesi accreditata al momento resta quella portuale — non tutti sembrano avere le stesse idee. Uno scambio indiretto di battute si registra tra il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca e l'assessore regionale ai trasporti Franco Franzutti. Il nodo è la «piattaforma logistica» per la quale il gruppo di lavoro interistituzionale presieduto da Marina Monassi ha da poco indicato quale localizzazione più idonea quella della Ferriera. Piattaforma che, osserva Maresca, potrebbe realizzarsi anche grazie ai fondi previsti dalla legge obiettivo.

«Nella delibera Cipe e nella legge obiettivo si parla di piastra portuale al servizio del Corridoio 5», si arrabbia Franzutti: «Una struttura dunque che deve collegarsi a stazioni, gallerie e così via... Quella della Ferriera non mi pare l'area migliore. Maresca comunque mi pare parli di un'altra cosa, di un terminal contenitori da realizzarsi quando sappiamo bene che il molo VII lavora molto al di sotto delle sue possibilità... La verità è che qui tutti fanno tante chiacchiere sul nulla, ma mancano i progetti. Io ho lavorato: se ora c'è la capacità politica di cambiare definizione all'opera da fare, mi adeguerò ai risultati dell'azione politica...»

Massimo Goti

«Nella legge obiettivo si parla di piattaforma logistica e basta, non è espresso alcun collegamento con il Corridoio 5», ribatte Maresca: «Do atto alla Regione e a Franzutti di aver lavorato molto, ma adesso credo debbano essere le amministrazioni locali a dire dove la piattaforma vada ubicata. E poi, via, il Corridoio 5 lo si fa in trent'anni, la piattaforma in tre. I nostri concorrenti, i porti di Rotterdam e Amburgo, stanno investendo in modo enorme. E noi, assieme a Comune, Provincia e Lloyd Triestino — cioè Evergreen — stiamo immaginando un'azione concertata in cui il Lloyd si impegna a portare a Trieste i traffici di bassa Germania, Austria e Centroest europeo. Ma in cambio — lo ha ripetuto il presidente Pierluigi Maneschi l'altro giorno — chiede un'infrastruttura moderna. Quella che non abbiamo, e che può essere creata. Il punto è: con i fondi della legge obiettivo possiamo partire a brevissima scadenza; altrimenti i tempi si faranno lunghissimi».

p.b.

Dramma nell'atrio della Questura: un'ucraina viene espulsa ma si ribella e rapisce per alcuni terribili attimi il figlio di una giovane triestina

«Se mi cacciate dall'Italia uccido questo bambino»

Sequestra davanti agli agenti un piccolo di due anni e mezzo, e gli punta un coltello al collo

«Uccido il bambino se non mi lasciate andare dall'ambasciatore ucraino a Roma»: la minaccia è rimbombata ieri mattina nell'atrio della questura. A urlare quelle parole è stata una donna armata di coltello con in braccio un piccolo appena rapito alla madre.

Tetyana Tsuman, 39 anni, cittadina ucraina, è stata bloccata dopo una colluttazione dai poliziotti della squadra volante e del servizio di piantone che si trovavano nell'atrio. Il bambino di appena due anni e mezzo è stato afferrato da un poliziotto che si è lanciato contro la donna. Sano e salvo. Non ha nemmeno pianto. Ma il coltello gli è passato vicino al collo.

La donna è stata arrestata per tentato sequestro di persona e porto abusivo di un coltello. Rischia una condanna pesante.

«Non lo avrei mai ucciso», dirà in lacrime mentre i poliziotti l'ammanettano. Il suo è stato disperato e assurdo di una clandestina che voleva la libertà.

Tetyana Tsuman è arrivata ieri mattina alle 9 in questura accompagnata da un agente della polizia ferroviaria. La sera prima la donna era stata bloccata al valico ferroviario di Opicina. Non ha il visto d'ingresso in Italia. Quindi, come prevede la legge, scatta automaticamente l'espulsione.

«Deve lasciare l'Italia. Ha 15 giorni di tempo per farlo. Se non se ne va rischia una denuncia», le ha detto un poliziotto dell'ufficio stranieri notificandole il provvedimento. La donna con le lacrime agli occhi si avvia verso l'uscita della questura. Ma quando arriva nell'atrio la sua disperazione diventa follia.

In quel momento al tavolo del piantone si sta presentando una giovane triestina con il suo bambino in braccio. «Ho un appuntamento con un investigatore», dice all'agente. Ma per consegnare i documenti deve appoggiare per un istante il piccolo a terra, sul pavimento.

Ed è a questo punto che scatta il raptus nella mente di Tetyana Tsuman. Prende in braccio il bambino e corre fin verso la porta principale della questura. «Se non mi lasciate andare dall'ambasciatore ucraino a Roma uccido il bambino», urla. Intanto estrae dalla borsa un coltello. «Lo uccido, lo uccido, se vi avvicinate». La gente (almeno una cinquantina di persone) scappa. Qualcuno urla. E' il panico.

Alcuni poliziotti della volante escono di corsa dall'ufficio denunce che è a pochi metri dall'atrio. A questi si aggiungono gli agenti del servizio di piantone. La donna viene placcata alle gambe, spinta a terra e immobilizzata. Il piccolo è letteralmente preso al volo. Tutto dura pochi istanti.

Tetyana Tsuman all'uscita dalla Questura dopo l'arresto.

Quando Tetyana Tsuman in lacrime viene accompagnata negli uffici dopo essere stata ammanettata, piange anche un'altra donna. La mamma del piccolo. E' sotto choc: ha visto passare la lama vicino al collo di suo figlio. Lo abbraccia e lo riempie di baci.

Corrado Barbacini

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'E.R.Di.S.U di Trieste - Salita Monte Valerio 3 - 34127 TRIESTE - tel. 0403 595 329 oppure 333 fax 0403 595 319 - indice una gara mediante il sistema della licitazione privata - procedura ristretta accelerata, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 23 D Lg s. 157/95, per l'affidamento dell'allestimento e gestione del servizio di ristorazione e prima colazione presso le Mense di Trieste - ammontare presunto dell'appalto € 10.070.910,00 (Lire 19 miliardi e 500 milioni) - durata dell'appalto 6 anni dalla data di inizio del servizio e prorogabili, a discrezione dell'Ente, per ulteriori due anni.

Il termine ultimo (perentorio) per la presentazione delle domande di partecipazione per la gara suddetta è fissato per le ore 12.00 del giorno 15 aprile 2002.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Ente

Il bando integrale di gara è a disposizione delle Imprese interessate presso il predetto Ente.

Il bando integrale di gara è stato inviato all'ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 07 marzo 2002.

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe DI ROSA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.
Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ABITARE a Trieste. Centrale box auto doppio in garage. 9 x 2,50 circa con acqualuce. Recente costruzione. € 30.987 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Gretta. Bellissima vista golfo. Lussuoso primo ingresso. Appartamento 150 mq con giardino, terrazzo, box, posto auto. (Prezzo impegnativo) 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Madonnina. Panoramico, soleggiato con ascensore. Cucinona, due grandi camere, servizi separati, ripostiglio, due poggioli. € 82.600 040/371361.
(A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo in Monte ultimo piano panoramico in casa d'epoca: cucina abitabile, matrimoniale, bagno, semiarredato. Euro 38.735. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Luigi appartamento nel verde: atrio, salone, due camere, cucina, ripostiglio, servizi, balcone, veranda, giardino, cantina, posto auto. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Scorcola silenzioso appartamento ultimo piano in casa d'epoca ristrutturata due ampie camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, soffitta. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via Dei Porta appartamento da ristrutturare in casa d'epoca con possibilità di ricavare: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Euro 35.150. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via della Guardia appartamento termoautonomo ottime condizioni interne: atrio zona giorno cottura bagno due matrimoniali ripostiglio euro 73.854. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via Vergerio appartamento tranquillo ottime condizioni in stabile trentennale con ascensore: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio balcone. Euro 65.557. Tel. 040/366544.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1 legge 9.12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la ...

A.A.A. APERTURA nuove sedi commerciali cercasi personale automunito minimo mensile € 1300,00, dopolavoristi € 500,00. Telefonare 8.30-12.30 0432/773850.
(Fil84)

ASSUME La Perla pasticciere apprendista, commessa bar pasticceria. Presentarsi ore 9 via Piccardi 18.
(A2787)

Continua in 19.a pagina

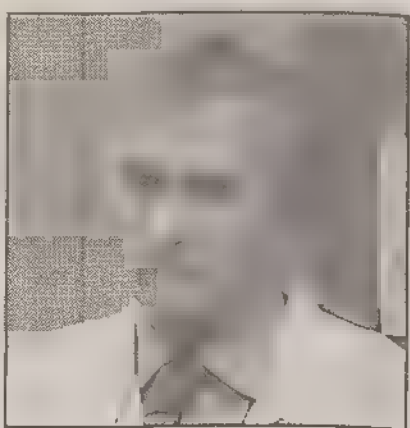
Un «tapis roulant», donato a Geriatria del Maggiore, misurerà il consumo di calorie e di ossigeno sotto sforzo

Anziani, una cura a passo di corsa

Toigo: «Qui assistiamo a recuperi meravigliosi anche di ultranovantenni»

Sembra un attrezzo da palestra per giovincelli, in realtà quel «tapis roulant» misurerà il consumo di calorie e di ossigeno negli anziani sotto sforzo. E' collegato a un calorimetro e a un elettrocardiografo. Nuove attrezzature per il reparto di Geriatria del Maggiore, donate da un ex paziente e dalla moglie. I coniugi Battiggi-Stabile non erano presenti ieri mattina all'inaugurazione, ma sono stati ugualmente molto ringraziati nel corso della piccola cerimonia alla quale hanno partecipato il primario, Gabriele Toigo, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Marino Nicolai, il direttore sanitario Arturo Orsini, medici (tra cui il direttore della Clinica medica, Gianfranco Guarnieri) e infermieri.

«Geriatria: una parola che alla gente non suona bene - afferma Toigo, medico universitario subentrato due anni fa a Guido Curri che ora insegna alla Scuola di specializzazione - e invece è una specialità medica, non un luogo di lunga degenza». Che lunga, infatti, al Maggiore non è: una media di dodici giorni, per i circa 600-700 pazienti all'anno che transitano per questo reparto ancora «antico». A ristrutturazione avvenuta, dovrebbe avere una sorte logistica migliore.

Anche perché, in questa città-pilota per l'età demografica così elevata, vale ciò che Toigo ha scritto nell'introduzione agli atti del primo convegno sull'«Anziano fragile» (il secondo si terrà il 12 aprile e riguarderà in particolare anche la malnutrizione in questa fascia di popolazione): «Quando leggiamo le proiezioni statistiche sull'età, ci vengono in mente le parole di Demostene ai governanti di Atene di fronte al pericolo dell'invasione persiana: "Non è più tempo di dichiarare *io farò*, ma di avere fatto"».

Gabriele Toigo

I «persiani» in agguato sono i Grandi vecchi, per i quali in effetti non si è fatto ancora abbastanza. E da trattare con un approccio adeguato: multidisciplinare. Perché ciò di cui l'anziano «fragile» ha bisogno sono medici capaci di affrontare e risolvere problemi di salute intrecciati, e di valutare anche lo stato cognitivo, quello affettivo, quello funzionale, e quello dell'alimentazione. Che è importantissima. Non è vero, spiega Toigo, che l'anziano debba mangiare poco: anzi, essendo ridotte le capacità di assorbimento, deve assumere molte proteine e cibi ad alto valore biologico. Non tutti se li possono permettere, o ne hanno voglia. La depressione nell'anziano, che nasce spesso dalla solitudine, è anche causa di malnutrizione.

«Qui - prosegue il primario - dove pure dovremmo avere più soldi, più fisioterapia, più personale, più riabilitazione, più ambulatori, una palestra e anche uno psicologo, assistiamo tuttavia a recuperi meravigliosi perfino di ultranovantenni. I ricoverati vengono seguiti con grande cura, aiutati a sedersi e quasi tutti pesati ogni giorno». Ma è inutile nasconderlo: ciò che serve in un reparto così è anche un professionale «savoir faire», un mettere la persona a proprio agio, stando ai suoi tempi, senza perdere la pazienza. Toigo cita il filosofo Hillmann per dire: «Non bisogna togliere ai vecchi il loro carattere. Diventano protervi solo per reazione contro i giovani che non li aspettano».

Il macchinario donato a «Geriatria». (Foto Lasorte)

D'altro canto è successo purtroppo a molti, in reparti generici, di notare che il proprio congiunto ultraottantenne era trattato con sufficienza e mal servito, o di temere che i conti economici della Sanità in generale potessero incidere negativamente anche sulle cure da somministrare a un anziano grave. Un'offesa per la classe medica? Ma no, sarà pure anche tutto in regola. Ciò non toglie che - come sottolinea Toigo - la società nel suo complesso ha, verso questa «fragile» fascia di età, un comportamento spesso assimilabile a quello che chiamiamo «razzismo».

Infine, anche in questa Trieste anzianissima si sta appena costruendo il percorso di cura post-ricovero, con una rete di collaborazioni che va dal medico di famiglia al distretto sanitario, alla Rsa. Si chiama «dimissione controllata e assistita» e secondo Toigo dà già buonissimi risultati, perché i pazienti geriatrici dimostrano la più bassa percentuale di «rientri», cioé di nuovo ricovero nell'arco di un mese.

Gabriella Ziani

L'INTERVENTO

«Restituire dignità alle memorie dei profughi italiani e sloveni»

Franco Juri in un intervento sul «Piccolo» sviluppa una serie di considerazioni che trattano della questione dei rapporti fra il centro sinistra sloveno e l'Ulivo italiano in queste zone di confine. Juri si rammarica della distanza che a suo dire si è venuta a creare tra la sinistra italiana e quella slovena dopo la fase «dell'internazionalismo e della comune intesa antifascista». Ha ragione e perciò è opportuno discuterne seriamente, in particolare su due punti.

1) Il riferimento a un mitico passato di collaborazione nella comune ispirazione antifascista, per essere oggi credibile, deve prendere esplicitamente le distanze dalla vecchia retorica del comunismo jugoslavo e sloveno che inneggiava all'internazionalismo antifascista per promuovere nei fatti l'interesse dello Stato jugoslavo e quindi in quest'area gli interessi territoriali della Repubblica di Slovenia e di Croazia. È evidente che l'antifascismo è ancora oggi il valore centrale per la nostra identità di italiani e di europei. Ma proprio perché i valori vanno presi seriamente, non mi pare possibile che di qua e di là del confine ci si dimentichi che nei decenni passati il tema dell'antifascismo è stato usato anche come uno strumento retorico di promozione degli interessi territoriali di uno Stato e di legittimazione dell'espulsione degli italiani dall'Istria e dalla Dalmazia. Forse Juri ignora che i documenti con i quali i profughi istriani dichiaravano di scegliere la cittadinanza italiana, tornavano a loro vistati con la scritta «Morte al fascismo». Timbro usato in tutta la Jugoslavia, ma che qui assumeva il suono macabro di condanna per la popolazione italiana, confermata nella pratica quotidiana. Come se tutti quei profughi, solo perché si sentivano italiani, fossero da considerarsi automaticamente dei fascisti. Sappiamo che non era così ed è giusto che da una parte e dell'altra del confine lo si dica.

2) E qui arriviamo al punto centrale. In questi anni la sinistra triestina ha perseguito due obiettivi: a) uscire dalle retoriche nazionalistiche che avevano imprigionato per decenni la città, da qualsiasi parte provenissero; b) restituire dignità a tutte le memorie divise, a quelle dei profughi italiani dall'Istria e dalle coste dalmate, come a quelle degli sloveni in Italia.

Si tratta da un lato di riconoscere la sofferenza umana generata da tutti i nazionalismi e quindi rispettare le sofferenze umane; dall'altro, come forze politiche, di riconoscere che oggi, grazie alla prospettiva europea e all'avvento della democrazia in Slovenia e in Croazia, l'epoca delle retoriche nazionalistiche è finita. È finita l'epoca in cui sia possibile definire, senza porsi il problema delle ragioni dell'altro, atti di «liberazione nazionale» quelli che sono stati di fatto atti di espansione territoriale – mi riferisco, per quanto riguarda la Slovenia, a Capodistria, Isola, Pirano – atti che per di più hanno avuto come conseguenza una drammatica semplificazione culturale di terre da sempre plurali.

Certo, so bene che in altri momenti la storia ha imposto a ciascuno di noi e ai nostri padri da che parte stare. Ha chiesto di diventare ciechi di fronte all'evidente realtà che in una regione plurale come quella in cui viviamo non c'è una ragione assoluta e generale perché un confine statale debba passare di qua o di là. I momenti in cui si deve scegliere di essere ciechi sono sempre umanamente terribili. Ma per fortuna oggi la storia europea ci riconosce il diritto, e il dovere, di non essere più ciechi sul fatto che le ragioni degli altri, in ultima analisi, valgono come le nostre. Amare la propria patria non ci impedisce oggi di riconoscere che non c'è una ragione superiore in nome della quale qualcuno possa dire che il suo sentimento di patria ha tutti i diritti mentre quello di altri nessuno. È quindi possibile guardare ai conflitti nazionalistici che hanno attraversato queste terre da una prospettiva post-nazionalistica.

«La storia europea ci riconosce il diritto e il dovere di ammettere che le ragioni degli altri valgono come le nostre»

Perciò in questi anni ho atteso che da parte della sinistra slovena si smettesse di chiamare optanti o emigranti i profughi; che la sinistra slovena capisse le ragioni di coloro i quali abbandonarono casa loro, come la sinistra di Trieste capisce le ragioni di quelli che ancora oggi vedono l'arrivo dell'Armata jugoslava come la fine dell'oppressione fascista, e nel contempo capisce bene le ragioni di chi ricorda quei giorni come un incubo. Ho atteso che da parte della sinistra slovena si avviasse una discussione sulla semplificazione culturale che prima il nazionalismo italiano fascista, ma poi anche quello sloveno e croato, hanno provocato in Istria e a Trieste: non per annullare le ragioni e i meriti del comune antifascismo, ma anzi per trarne la capacità di guardare a tutti i diritti negati.

La mia sensazione è che la risposta non sia ancora arrivata. Mi sbaglierò, ma a me pare che per molti sloveni, anche di sinistra, ci sia un nazionalismo buono, perché ha perseguito obiettivi storicamente giusti, quello sloveno, e un nazionalismo cattivo perché ha perseguito obiettivi di oppressione, quello italiano. Ma vorrei capire sulla base di quale criterio razionale essi chiamano giusti gli obiettivi dell'uno e ingiusti quello dell'altro. Conosco le risposte nazionalistiche, ma vorrei che si avesse il coraggio nel 2002 di fare quello che nel 1945 seppero fare tedeschi e francesi, riconoscendo la dignità delle loro reciproche storie, ma anche sapendo guardare a queste da una prospettiva post-nazionalistica.

Stelio Spadaro
della Direzione dei Ds di Trieste

Sunia: «Il bene-casa deve essere garantito a tutti»

«Indirizziamo un forte appello a tutte le forze politiche e sociali che condividono il nostro impegno e la nostra passione nell'azione quotidiana di tutela dei cittadini, dei lavoratori e degli svantaggiati, affinché collaborino, nella loro giusta autonomia, alla realizzazione di migliori condizioni abitative, intervenendo affinché il bene casa sia garantito a tutti, nella normalità e non nell'emergenza». Sono queste la parole conclusive del documento approvato ieri dall'assemblea, al termine del settimo congresso del Sunia di Trieste, che ha fra l'altro visto la rielezione di Giorgio Apostoli alla carica di segretario provinciale.

Nel corso dei lavori è stata anche ribadita la necessità di «aprire un confronto con l'Amministrazione regionale, perché si possano ottenere graduatorie che diano maggiore considerazione al vero disagio e concretizzare la sistematica contrattazione dei canoni, in modo da ottenere l'allineamento ai parametri della legge n.431 del '98». E' stata anche manifestata l'esigenza di «risolvere gli annosi problemi dei richiedenti cambio alloggio» e di «chiedere maggiori finanziamenti e più rapide procedure per la manutenzione e il recupero del patrimonio esistente».

Anche nei confronti dell'Ater il Sunia «assumerà un preciso ruolo di confronto», mentre sul fronte delle locazioni private sarà attuato un «serrato confronto con le controparti per il tempestivo rinnovo dei patti territoriali».

u. sa.

Sensibilizzati sia Dipiazza sia Scoccimarro

Centrodestra e Centrosinistra alleati nella difesa di Trieste minacciata dall'Ateneo di Udine

Centrodestra e Centrosinistra uniti nella difesa dell'Università di Trieste «minacciata dalla crescente concorrenza dell'Ateneo di Udine, nato come piccola costola complementare alla struttura locale e diventata, negli anni, sede di numerosi doppioni di Facoltà già operanti a Trieste». Alessia Rosolen di Alleanza nazionale e Stefano Curti, della lista Illy, sono stati ieri i rappresentanti di questa estemporanea alleanza fra parti politiche contrapposte «che, nella tutela dell'Università di Trieste – hanno sottolineato – trovano perfetta unità d'intenti».

Il ragionamento, corroborato anche dai numeri, è semplice. L'Ateneo triestino vede impegnate più di duemila persone, fra docenti e ricercatori, oltre 800 unità di personale tecnico amministrativo e accoglie circa 24 mila studenti, cioè quanto una cittadina di notevole dimensione. Ne deriva un movimento di danaro, fra stipendi, spese sostenute direttamente dall'amministrazione universitaria e indotto che raggiungono ogni anno le decine di miliardi.

«Questo è un patrimonio che non possiamo disperdere – ha sottolineato Curti – anche perché non va dimenticato che a Trieste è notevolmente cresciuto, negli ultimi anni, il polo scientifico e di ricerca, che rappresenta uno sbocco per gli studenti universitari. L'allarme originato dal calo di iscrizioni in alcune Facoltà – ha aggiunto – come per esempio Giurisprudenza, una delle più prestigiose, deve originare la reazione dell'intera città».

L'Ateneo triestino

«Per questi motivi abbiamo attivato sia il sindaco Dipiazza che il presidente della Provincia Scoccimarro – ha precisato la Rosolen – affinché favoriscano tutte le iniziative che portino a un miglioramento qualitativo dell'offerta formativa, ma frapponendosi a quelle che prevedono la duplicazione in altre sedi regionali di Facoltà e corsi già attivati dall'Università di Trieste».

La riflessione dei due consiglieri comunali, affiancati dai loro colleghi Carmi, Piero Camber e Porro, si concretizzerà in una mozione in cui sarà avanzata anche la proposta di candidare Trieste quale sede della futura Università dell'Ince.

u. sa.

«Trasporto pubblico più forte soltanto se aumenta l'utenza»

Il futuro del servizio di trasporto locale è stato affrontato ieri dalla prima commissione consigliare. Erano presenti, fra gli altri, i rappresentanti della Trieste Trasporti, che hanno tracciato un quadro generale sui risultati ottenuti finora e sui futuri progetti di sviluppo, nonché sulle difficoltà oggettive che ostacolano il raggiungimento di una migliore performance. I consiglieri hanno espresso tra l'altro la loro preoccupazione per le relazioni sindacali non troppo tranquille riscontrabili all'interno della società e hanno auspicato l'avvio di un clima di maggiore serenità tra le parti. La Trieste Trasporti, si legge in una nota sindacale, ha sottolineato che la richiesta di un eventuale potenziamento del servizio risulterebbe praticabile solamente in presenza di un aumento dell'utenza a bordo dei bus o di una corrispondente riduzione dei costi di gestione, in modo da liberare risorse da destinare agli investimenti. Ed è stato sollevato il problema della «scarsa produttività», che è stato accolto negativamente dalle rappresentanze sindacali di base dell'azienda.

Giovedì prossimo il Gran ballo al Circolo ufficiali promosso dall'Associazione degli studenti di Scienze politiche, con rettore, docenti e amministratori

Smoking e abito lungo, l'Università va in pista

Cena in piedi, un po' di valzer, poi rock fino all'una. «Così festeggiamo l'arrivo della primavera»

Gradito lo smoking e, per le signore, l'abito lungo. Chi non li tiene in guardaroba non si faccia problemi. Basteranno giacca, cravatta o una gonna scura, e venti euro alla mano, per entrare al Circolo ufficiali e partecipare, giovedì prossimo, dalle 20 fino all'una di notte circa, al Gran ballo dell'Università di Trieste, evento mondano organizzato dall'Associazione degli studenti di scienze politiche. L'atmosfera dovrebbe essere un po' quella delle feste di fine anno organizzate nelle high school americane, alla vigilia della consegna dei diplomi, immortalate nei film nostalgici dell'iniziazione all'età adulta come «American Graffiti», «Peggy Sue si è sposata», o in tanti episodi della sempreverde serie di Happy Days. Ma anche delle grandi feste danzanti nelle austere Università europee, che spesso coincidono un po' con una sorta di debutto meno blasonato per le studentesse.

Da tre anni gli studenti di Scienze politiche (l'acronimo del loro sodalizio, nato quattro anni fa, è Assp) promuovono questo ballo in coincidenza con l'inizio della primavera. Un evento che, nelle scorse edizioni, ha richiamato al Circolo ufficiali circa duecento ospiti, tra studenti, professori, il rettore, autorità e persone in qualche modo legate alla vita universitaria. Quest'anno il gala punta al salto di qualità e ha raccolto una serie nutrita di sponsor, che vanno da tutte le amministrazioni locali - Regione, Provincia, Comune - al Comando militare, alla Fondazione CrT, all'Anek Lines, queste ultime promotrici di due inediti premi. La Fondazione, infatti, mette a disposizione 500 euro per una borsa di studio che il rettore Delcaro (in arrivo anzitempo da Roma appositamente per partecipare alla serata) consegnerà a uno studente meritevole, mentre la compagnia di navigazione offrirà una crociera per due a chi indovinerà l'autore dei versi che verranno letti durante la festa.

«Nessuna mondanità fine a se stessa - dice Stefano Pilotto, docente della facoltà di Scienze politiche - piuttosto un obiettivo culturale. Si intende riprendere lo spirito dei balli delle università europee, che i nostri studenti hanno conosciuto con i viaggi all'estero e con il programma Erasmus, facendolo però coincidere non con la fine dell'anno accademico ma con l'arrivo della primavera, che segna una rinascita spirituale e culturale. Il ballo è aperto a tutti gli studenti, di qualsiasi facoltà. E cade in un momento più che mai favorevole per i rapporti e gli scambi di Trieste, dopo il vertice Ince e quello italo-tedesco. Ecco, la serata vuol essere un momento piacevole per stare insieme, ma anche una presa di coscienza delle potenzialità economiche, politiche, culturali che si profilano per la città».

Le danze si apriranno dopo la cena in piedi e i brevi discorsi delle autorità. A parte quello del professor Delcaro, in qualche modo padrone di casa, ci sarà un breve saluto del sindaco Dipiazza, quindi l'attacco del valzer (pare che alla signora del rettore piaccia molto) e un po' di musica classica. Una ventina di minuti per gli ospiti più «in età» prima di cambiare band e passare a ritmi più congeniali alle giovani generazioni. La colonna sonora sarà affidata a due diversi gruppi musicali, intercalati dalle esibizioni di danza moderna degli studenti (in collaborazione con la Società ginnastica) e al coro universitario.

Abito scuro, ragazze in lungo, il sostegno corale degli enti locali del Polo, una cornice pomposa... Gran ballo universitario targato Centrodestra? Pilotto smentisce recisamente. «Nessun elitarismo e nessuno stile esasperato che pregiudichi la partecipazione di chiunque. Anzi, vogliamo dimostrare che con poco si può organizzare qualcosa di bello. Venti euro per cenare e ballare ci sembrano un prezzo popolare. Quanto all'Associazione degli studenti di scienze politiche - prosegue il docente - non è né di destra né di sinistra. Qui non si tratta di connotazioni politiche, ma di condivisione di un campo di studio».

ar. bor.

Sulla pista alla ricerca di un pizzico di mondanità, sulla pista a scopo benefico, o come terapia antisolitudine, o ancora per coltivare la sempre più diffusa voglia di conoscere passi e movenze dal sapore orientale. Anche da noi comincia a prendere piede quella che in America è da anni non più una moda, ma una tradizione diffusa e consolidata. Si balla per concludere un ciclo di studi, si balla in tutti i programmi di recupero delle più svariate associazioni, dagli alcolisti anonimi ai gruppi di autoaiuto contro i più disparati disagi, si balla tra anziani, nei disco-bar, nei club. Le feste danzanti, spesso a tema, sono un irrinunciabile momento di socializzazione tra persone che, per la gran parte della settimana, vivono divise da grandi spazi o da grandi distanze, da ritmi diversi, dallo stress.

A Trieste il mondo delle scuole di ballo è vasto e l'offerta diversificata. Dal tango al folk scozzese, dalla danza del ventre ai classici latino-americani, dal valzer ai balli africani, è tutto un pullulare di corsi e di stage, che spesso offrono una vera e propria full-immersion, seppur breve, nella cultura del Paese da cui provengono le danze, con assaggi culinari, esibizioni musicali, video e fotografie.

Ora, accanto alle scuole, cominciano a prendere piede le occasioni danzanti legate anche a scopi diversi. In questa pagina abbiamo cercato di darvene un piccolo esempio, con tre appuntamenti legati all'attualità: la quarta edizione del Gran Ballo degli studenti di Scienze politiche, ospitato nella cornice del Circolo ufficiali, il tè danzante per gli anziani assistiti dal Comune, che ha riscosso un successo ben al di là delle stesse previsioni degli organizzatori, a riprova che la musica favorisce gli incontri e la voglia di stare insieme anche tra coloro ai quali spesso, frettolosamente, pensiamo in termini di persone «svantaggiate»; infine, il boom della danza del ventre, che raccoglie ormai decine di fedelissime odalische pronte a svestirsi della quotidiana «divisa» da lavoro e a indossare succinti abiti di velo per emulare le opulente e misteriose orientali. Un modo, anche questo, per ritrovarsi e sognare l'evasione a due passi da casa.

In una foto d'archivio, la prova finale per il celebre Ballo dell'Opera di Vienna.

Un'immagine dal Ballo delle debuttanti all'hotel Crillon.

In Galleria Tergesteo

Notte di tango per dare una mano ai giuliano-dalmati d'Argentina

Appuntamento questa sera, in Galleria Tergesteo, con le danze benefiche a favore dei giuliano-dalmati dell'Argentina. L'Associazione Giuliani nel mondo e l'associazione «Milonganet» promuovono infatti lo spettacolo «Argentinidad», con patrocinio e collaborazione di Comune e Provincia. All'iniziativa, che avrà inizio alle 19.30, prenderanno parte gli appassionati del tango argentino che si raccolgono nell'associazione «Milonganet» e che per l'occasione giungeranno da molte città del Nordest.

Il programma prevede un cocktail di benvenuto, l'esibizione al pianoforte del maestro Marega, noto per le sue splendide interpretazioni dei classici Pugliese, Troilo, Piazzolla, Di Sarli, poi il tango in Galleria. Prima della cena argentina al Caffè Tergesteo (su prenotazione) il saluto delle autorità, quindi una «noche de milonga» con Felix Picherna, il più quotato «musicalidor» delle milongas di Buenos Aires, ormai divenuto figura e memoria storica del tango argentino. In galleria saranno esposte le opere della pittrice Isabel Carafi.

Ben quattrocentocinquanta utenti dei servizi comunali e soci di club per la terza età alla festa al dancing «Paradiso»

Anziani entusiasti per il tè a suon di musica

Orchestra di diciotto elementi, musica anni '50 e tanta voglia di stare insieme

Una coppia sorridente balla sulla pista del «Paradiso» nel corso del tè danzante promosso da «Global service» e amministrazione. L'esperienza ha coinvolto sia gli ospiti che gli operatori in un'atmosfera di grande allegria e serenità.

Nei primi anni Sessanta pochi possedevano un'auto, i più fortunati una Lambretta

Quando al Paradiso si andava con la 20

Al dancing Paradiso, nei primi anni Sessanta, i ragazzi triestini arrivano di domenica pomeriggio a bordo delle filovie verdi della linea per Muggia. E con la stesse filovie verdi ritornavano a casa, in attesa del prossimo dì di festa. Le auto erano poche e solo qualche fortunato inforcava una Vespa, una Lambretta o uno sferragliante «Motom», un ciclomotore rosso fuoco, pedali da bicicletta e manubrio basso, quasi fosse un bolide da Gran Premio. Faceva i 45 all'ora e in sella era un bell'andare.

Il «Paradiso» all'epoca era in mezzo alla campagna dell'estrema periferia. Coltivazioni di radicchio, qualche sfasciacarrozze, illuminazione poca, tranne quella del locale. I tubi colorati al neon non rompevano fortunatamente l'oscurità. Coppiette uscivano, coppiette entravano abbracciate. Tutto a tempo di musica. I Beatles non erano ancora noti ma tenevano banco gli emuli di Elvis e Little Tony. Il primo è scomparso, ma c'è chi assicura «ritornerà», il secondo canta ancora.

Operai, garzoni, commesse, parrucchiere, bulli, banconiere, pugili dilettanti, infermieri, portuali «non permanenti», affollavano la sala, occupavano il bancone del bar, sorvegliavano le proprie «belle» dalle intrusioni dei rivali. Scazzottature, occhiate da maschio, la solita frase: «'ndemo fora». Fuori all'aperto i conti si dovevano regolare a pugni, ma gli amici vigilavano e i camerieri, non ancora diventati buttafuori, facevano del loro meglio per contenere i danni o si giravano dall'altra parte. Brillantina, ciuffi con la «banana», una cravatta, la giacca. Le ragazze indossavano sottili «ballerine» e avevano ancora la borsetta al braccio.

Di studenti al Paradiso se ne vedevano pochi. Per loro la «Giovane Italia», diretta emanazione del Movimento sociale, organizzava di sabato pomeriggio oceanici balli all'hotel Jolly. O meglio al Rouge et Noire, nel seminterrato sottostante la hall dell'albergo. Così i dirigenti staccavano tessere per tutti i convenuti e gestivano il consenso. Alto Adige italiano, no al Bilinguismo, no agli sloveni nella Giunta comunale.

Altri balli venivano organizzati di domenica nella palestra della Ginnastica triestina, dove per tutta la settimana il maestro De Jurco gestiva il corso preparatorio per i bambini e quello per le signore.

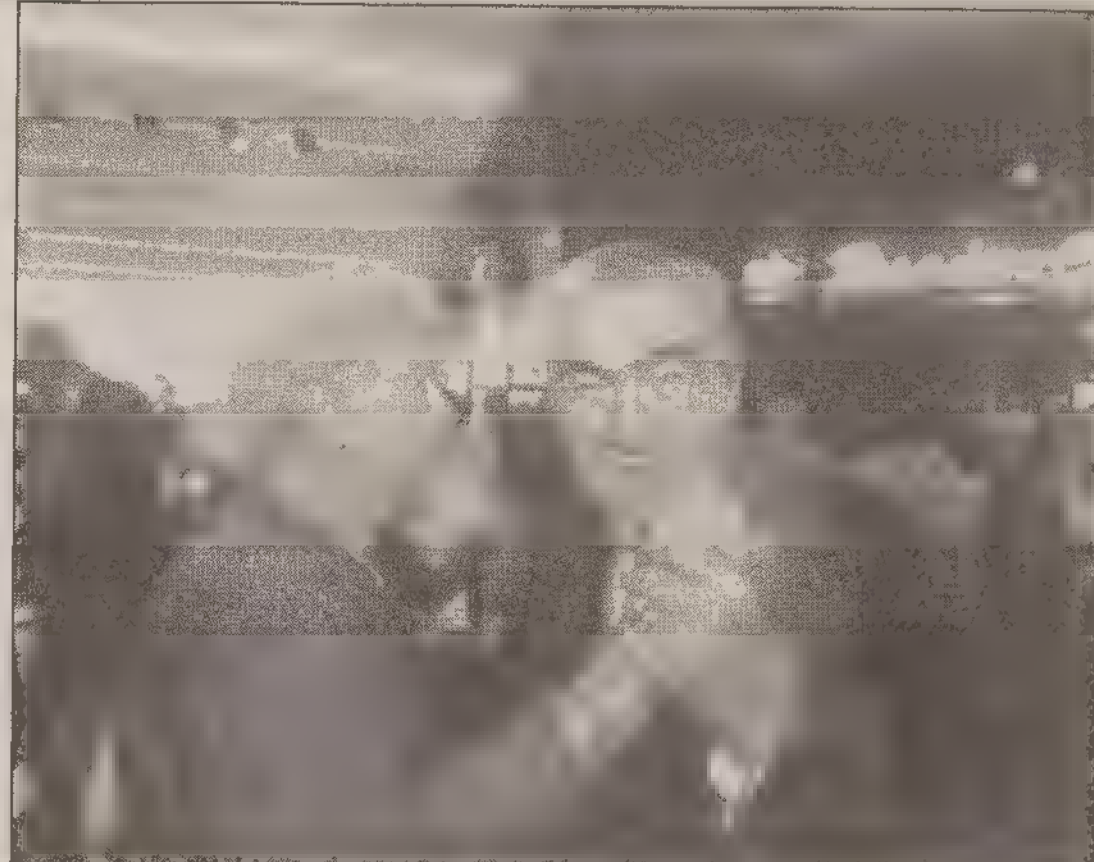
Primi complessini, primi impianti di amplificazione, primi amori. Prime delusioni. Qualche anno dopo con la Fiat 600 presa a forza a papà, sarebbe iniziata un'altra epoca. Balere, Perteole, Staranzano, il Friuli. Addio filovie, addio vecchio Paradiso.

Claudio Ernè

L'assessore Claudia D'Ambrosio: «Un'esperienza molto positiva che intendiamo ripetere per incrementare la qualità della vita dei nostri assistiti»

Bel successo per il primo pomeriggio musicale con ballo organizzato per la terza età. Tre ore di incontro, divertimento, nuove amicizie tutte dedicate ai quattrocentocinquanta anziani che hanno partecipato al tè danzante di giovedì scorso al dancing «Paradiso», promosso da Comune e Global Service, l'associazione temporanea d'impresa costituita da cooperative sociali e imprese private, che gestisce l'assistenza domiciliare per conto dell'amministrazione.

Sono stati coinvolti gli utenti dei servizi forniti dal Comune, quelli del progetto Amalia, del Consultorio per l'anziano e del club Primo Rovis, che hanno dato vita ad alcune ore piene di verve e di allegria. Molto entusiasmo per l'esibizione dei danzatori della scuola «Arianna», che hanno saputo coinvolgere efficacemente gli ospiti nei balli, e per l'Orchestra del maestro Ritani, diciotto affiatati elementi protagonisti dalla colonna sonora del pomeriggio, con un repertorio di temi musicali degli anni Cinquanta.

L'assessore comunale Claudia D'Ambrosio ha dato una valutazione estremamente positiva dell'esperienza, sia per quanto riguarda la risposta degli anziani si per quella degli operatori, esprimendo la volontà di proseguire nell'organizzazione di momenti di socializzazione in modo da incrementare la qualità della vita negli assistiti con abilità residue. Anche il presidente della Cooperativa lavoratori uniti «Franco Basaglia», Roberto Colapietro, ha sottolineato l'importanza di questo appuntamento d'incontro. Entrambi, poi, hanno rilevato come dalla collaborazione integrata tra l'ente pubblico e le imprese del «Global Service» si sia consolidato un percorso molto importante e utile per la città. Il servizio, infatti, offre ormai oltre 9 mila prestazioni mensili e sta creando i presupposti per una vera e propria rete di supporto agli anziani in difficoltà.

Dal novembre 2000 è attivo un appalto per un servizio di supporto a centinaia di utenti, con l'obiettivo di mantenerne il più possibile l'autonomia e la conseguente capacità di continuare a vivere nel proprio domicilio, evitandone l'istituzionalizzazione e l'abbandono del ruolo sociale attivo. Il servizio prevede non solo l'erogazione di pasti a domicilio, servizi di lavanderia, di pulizia degli ambienti, ma anche l'aiuto alle persone anziane nelle attività di socializzazione e nel disbrigo di pratiche amministrative o di incombenze particolari. Queste attività sono svolte in collaborazione con le Unità operative territoriali del Comune. Interessante è il rapporto che si è instaurato tra il Comune e le cooperative sociali di tipo «b», operanti in questo appalto, che consente, oltre che fornire assistenza agli anziani, di aiutare l'inserimento lavorativo di soci di queste cooperative che provengono dalle aree del disagio.

Al pomeriggio danzante per organizzare il quale è stato molto importante il supporto di Trieste Trasporti, che ha messo a disposizione gratuitamente tra autobus - sono intervenuti anche l'assessore provinciale Guido Galetto, il capogruppo comunale di Forza Italia Piero Camber e i presidenti di circoscrizione Pahor e Bonazza.

Un gruppo di danzatrici del ventre durante una festa alla paninoteca «Miraggio» di via Udine.

Boom in città della danza del ventre, suggestiva disciplina che coinvolge donne di ogni età e ceto sociale

E di sera l'impiegata diventa odalisca

Trieste come il Cairo. Di giorno massaie "tutte-casa-e-famiglia" o impiegate "solo lavoro", alla sera conturbanti danzatrici del ventre. Sono un centinaio (e di tutte le età) le appassionate di quella che è stata definita la più sensuale forma di espressione corporea. Negli ultimi mesi la «Raks sharki» (questo il nome dell'antica arte usata per propiziare la fertilità e celebrare il parto) le cui origini risalgono ai culti religiosi della "madre terra" praticati nelle antiche società matriarcali della Mesopotamia sta vivendo a Trieste una sorta di nuova giovinezza. Un vero e proprio boom che non conosce età e stato sociale. Grasse o magre, giovani o avanti con gli anni, tutte a muoversi oscillando il bacino e facendolo vibrare seguendo i ritmi mediorientali. Come odalische.

Punto d'incontro delle varie scuole che operano in città è la paninoteca «Miraggio», di via Udine, il cui nome evoca paesaggi desertici e oasi rigogliose. Lì non si insegna a roteare i fianchi o oscillare l'addome, ma piuttosto si fa festa con cibi arabi. Chi offre lo spettacolo sensuale e originalissimo, ma soprattutto misterioso, sono appunto alcune delle allieve dei vari corsi di danza che vengono regolarmente svolti nella «Casa delle donne», nei locali dell'associazione Elios, al circolo sportivo G.S. Fani, alla Brunner, solo per citarne alcuni.

«E' divertente, è un più di cult per molte donne perché piace e rilassa. Questi movimenti esprimono sensualità e dolcezza», spiega l'insegnante Maya Gaorry, brasiliana di nascita che ha abbandonato il samba per la danza mediorientale. «E' quasi di più di una ginnastica», spiega un'appassionata che nasconde volto e nome dietro il velo.

Secondo gli esperti questi movimenti rilassano il bacino e i suoi organi interni migliorandone la circolazione. Irrobustiscono la muscolatura dorsale mantenendola elastica, tanto da venire raccomandati per il trattamento di dolori lombari, scoliosi e cifosi. Inoltre i fianchi si assottigliano, le gambe si rinforzano e il modo di muoversi acquisisce sicurezza.

«Il prossimo appuntamento — dice Silvana Petrovic, titolare assieme al marito Amid della paninoteca di via Udine — è per il 4 aprile, giorno del mio compleanno. Faremo festa con le ragazze del corso. Ma non è aperta al pubblico».

c.b.

Ulivo e Lista Illy denunciano i possibili rischi della delibera che liberalizza la costruzione di posti auto negli edifici d'epoca

«I parcheggi nelle case svuotano il centro»

Rosato all'attacco della nuova commissione edilizia: «Scelta con criteri clientelari»

L'ex cinema Filodrammatico, uno dei possibili parcheggi.

Più autorimesse e meno appartamenti. E' il rischio che paventano Ulivo e Lista Illy dopo l'approvazione della delibera che liberalizza la costruzione di parcheggi di superficie negli edifici d'epoca, con conseguente «svuotamento» di abitanti dall'area. La variante al piano regolatore prevede inoltre il recupero dei sottotetti, con la possibilità di ricavare delle «terrazze a vasca» su numerosi edifici del centro.

Il provvedimento, votato dal consiglio comunale lunedì scorso, ha visto il voto favorevole della maggioranza più quello dell'illyano Russignan, mentre le opposizioni lo hanno bocciato.

E la «requisitoria» del Centrosinistra è proseguita anche ieri mattina quando, nel corso di una conferenza stampa, i consiglieri Fulvio Camerini, Fabio Omero, Ettore Rosato e Roberto Decarli hanno precisato ulteriormente i motivi del loro dissidio e i timori per future speculazioni edilizie. Innanzitutto, ha sottolineato l'ulivista Omero, non ci sono pre-concetti verso le autorimesse di superficie. «Il problema è di metodo: questa variante è stata fatta senza tenere conto del piano particolareggiato che era stato predisposto dalla giunta Illy».

«Un lavoro costato - ha precisato il capogruppo dell'Ulivo Camerini - oltre 1,3 miliardi di lire». La «mappatura» degli immobili, bloccata dall'amministrazione Dipiazza al momento di insediarsi, era stata quasi completata. «Ma la nuova giunta di Centrodestra - ha rimarcato Omero - ha buttato via tutto. Nel frattempo è stata varata una nuova commissione edilizia targata Polo: è un chiaro intendimento di Dipiazza di mantenere un potere di condizionamento molto forte sull'organismo».

Un concetto ripreso anche dal coordinatore dell'Ulivo Rosato, che ha ricordato il parere negativo dell'ordine degli architetti sulla nomina politica dei componenti la commissione, effettuata a fine gennaio dalla giunta comunale. «Siamo di fronte - ha attaccato Rosato - a una visione di sviluppo della città riservato a pochi. La stessa commissione edilizia è stata scelta con criteri clientelari, volti a privilegiare scelte politiche e non tecniche. E invece l'aspetto urbano è un patrimonio di tutti, come hanno avuto modo di dire gli ordini professionali».

Un'assenza di regole che non consentirebbe ai cittadini di progettare «in maniera ordinata qualsiasi intervento». Per l'illyano Decarli, «se uno sarà amico..., altrimenti il progetto sarà cassato». Inoltre, il via libera alla costruzione di parcheggi negli edifici d'epoca, oltre a determinare uno «svuotamento» dal punto di vista della popolazione, causerebbe grossi problemi in assenza di un piano dei posteggi e del traffico. Ad esempio, spiega, esiste il rischio concreto che alcune autorimesse, che oggi si progettano, finiscano per essere inaccessibili un domani, in quanto comprese nelle future aree pedonali.

Insomma la città si troverebbe, per il Centrosinistra, «in una situazione anomala, al di fuori delle regole, con un assessore Bradaschia esecutore di ordini altrui, che sta gettando fumo negli occhi dei triestini con il progetto delle nuove Rive che altro non è se non la conferma di quanto previsto dalla giunta Illy con i programmi Prusst».

a.r.

Incontro internazionale

All'Università il punto sulla mobilità geografica

Trieste è da sempre un sismografo sensibile delle mutazioni geopolitiche e del viavai delle genti nell'Europa e nel Mediterraneo. Ed è alla facoltà di economia triestina che oggi si conclude l'incontro internazionale voluto dall'Università degli studi sulla «mobilità geografica in Italia». Un convegno che ha radunato un centinaio di studiosi da mezzo mondo e che cerca di monitorare caratteristiche e tendenze, differenze regionali e processi di territorializzazione nella nuova società multiculturale.

Alle 9 toccherà alla geopolitica, con una tavola rotonda presieduta dal professor Gianfranco Battisti. Parteciperanno le università di California, Mosca, Berlino e Bucarest oltre a quelle di Messina e Trieste affiancate dall'Isig (Istituto di sociologia internazionale di Gorizia). Alle 11, sotto la guida del professor Pio Nodari, si parlerà del punto di vista delle istituzioni, delle associazioni assistenziali e degli esperti del settore. Saranno rappresentati il Cnel, la Caritas, il ministero del Welfare, la Solidarietà Trieste Onlus, l'università Cattolica di Milano, la presidenza nazionale dell'Associazione comuni italiani, l'Associazione giuliani nel mondo, il Comune di Firenze e l' Università di Trieste.

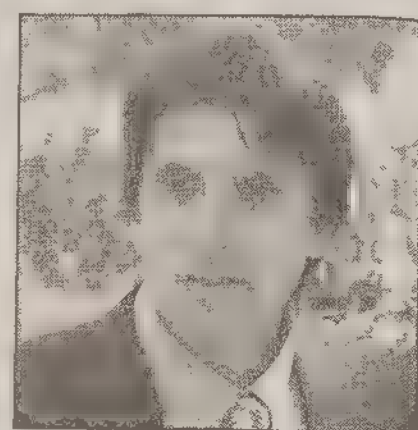
Al direttore del museo la Procura contesta di non aver controllato un dipendente comunale che lavorava in proprio

Animali impagliati, Sergio Dolce in Tribunale

Decine di gufi, faine, falchi sono stati imbalsamati per cacciatori e collezionisti

Dagli animali impagliati del Museo di Storia naturale alla Corte costituzionale.

L'udienza preliminare che ieri ha coinvolto come imputato Sergio Dolce, già direttore dello stesso museo, ora alto dirigente dell'Area cultura del Comune, ha preso tutt'altra strada da quella prevista dalla Procura. Si doveva discutere di concorso in peculato collegato agli animali impagliati, ma l'avvocato Giorgio Borean, difensore di Dolce, ha sollevato un problema di legittimità costituzionale.

A suo giudizio alcuni articoli del Codice di procedura violerebbero il principio della parità tra accusa e difesa previsto dall'articolo 111 della Costituzione, da poco aggiornato. In pratica ai difensori vengono concessi dalla legge solo 20 giorni per chiedere, al termine delle indagini della Procura, eventuali approfondimenti istruttori. Troppo pochi per un caso come quello del Museo di Storia naturale in cui l'accusa ha avuto due anni di tempo per indagare e per formare un fascicolo di mille pagine. Due anni contro 20 giorni. Come può un avvocato studiare e assimilare adeguatamente in soli 20 giorni tutti gli atti necessari a difendere adeguatamente il proprio cliente?

Sergio Dolce

Il giudice Massimo Tomassini non ha nè accolto, nè respinto questa tesi. Ha rinviato l'udienza e si pronuncerà alla fine di aprile, quando Sergio Dolce sarà riconvocato nell'aula del Tribunale.

All'ex direttore del museo di Storia naturale viene contestato il concorso in peculato. Come responsabile della struttura, secondo il pm Raffaele Tito, non poteva non sapere che Enzo Viola, già «imbalsamatore capo», per anni ha lavorato per conto di cacciatori e collezionisti di animali impagliati usufruendo della struttura comunale a lui affidata. Lì in piazza Ortis, gufi reali, scoiattoli, lepri, falchi, gabbiani, fringuelli, faine, ma anche qualche tenero cucciolo di capriolo e alcuni animali esotici in via di estinzione, sono stati trasformati in feticci da esporre non nelle sale dell'attiguo museo bensì nelle case di collezionisti privati.

Alcuni esemplari di uccelli impagliati.

Enzo Viola, in pensione dal 1999, un paio di mesi fa ha patteggiato la pena di un anno con la condizionale. Era stato scoperto nell'agosto del 1998 da carabinieri e agenti del Servizio di vigilanza faunistica e venatoria della Provincia. Nei frigoriferi del museo gli uomini in divisa avevano trovato decine di carcasse di animali protetti destinate a essere imbalsamate. I collezionisti pagavano e il tassidermista si dava da fare, arrotondando lo stipendio. Le indagini hanno poi coinvolto il direttore del museo. Sergio Dolce, secondo la Procura, non poteva non sapere. Da qui la richiesta di rinvio a giudizio, vivacemente contestata dal difensore. Le indagini hanno anche rivelato che il museo era privo dell'autorizzazione a imbalsamare animali. Peraltro questa pratica era iniziata fin dalla fondazione, nel lontano 1856: in un secolo e mezzo sono stati raccolti 700mila reparti, in parte esposti nelle sale, in parte finiti nei magazzini.

Claudio Ernè

Entro la fine del mese l'inaugurazione

Presto la nuova sala Bingo in via Bellosguardo Ma a Valmaura è già rivolta

Mentre continua il conto alla rovescia per l'apertura della nuova sala della «Bingo Italia» in via Bellosguardo, in via De Jenner scoppia la rivolta fra i condomini del complesso edilizio che ospita la prima sala dedicata al popolare gioco, quella gestita dalla Cristallina srl. Un gruppo di casigliani ha presentato una segnalazione alla questura per i disagi causati soprattutto al rumore che proviene dalla grande sala.

Intanto ieri scadeva il termine entro il quale la «Bingo Italia» doveva chiedere il collaudo per via Bellosguardo. «Entro una settimana - dice l'amministratore delegato della società, Italo Marcotti - sarà effettuato il collaudo della sala, dopodiché dovremo solo completare gli arredi con la moquette, i tavoli e gli impianti tecnologici; entro la fine del mese la sala sarà aperta». Con 450 posti ricavati in un ex magazzino di via Bellosguardo, la nuova sala bingo sarà al più grande in città. Gli abitanti di San Vito hanno già espresso qualche malumore, mentre quelli via De Jenner, dove la sala è attiva da un mese e sta ottenendo un crescente successo, gli abitanti della palazzina che ospita le partite sono già sul piede di guerra. «Da quando qui sotto si gioca a Bingo - dice Augusto Filippi, capocordata di un sommovimento che parte dal primo piano della palazzina - non riusciamo più a chiudere occhio; al di là dei problemi causati dalle auto che parcheggiano negli spazi riservati alle auto del condominio, della confusione che avviene all'esterno della sala fino a tarda sera, è il rumore della sala stessa a non farci chiudere occhio fino alle due del mattino e, nei weekend, fino alle quattro». «Vorremmo tanto sapere - continua Filippi - chi può aver dato i premessi; al primo piano delle quattro famiglie che c'erano prima siamo rimasti in due; una signora anziana si è dovuta trasferire dalla figlia e una coppia con due figli è andata a casa di parenti perché i bambini non potevano dormire».

Nuova sala in lavoro.

«Ci dispiace molto - replica l'amministratore delegato della Cristallina, Paolo Beduz -, dopo le prime lamentele abbiamo già provveduto a schermare gli altoparlanti interni, ma non è bastato; adesso abbiamo incaricato una ditta specializzata di provvedere all'insonorizzazione della sala; la richiesta è partita due settimane fa». «Per quanto riguarda i parcheggi esterni - continua Beduz -, siamo disposti a fornire una sbarra che impedisca l'accesso agli estranei al parcheggio dei condomini».

p.s.

Levata di scudi contro l'ipotesi di privatizzazione di un tratto del frequentatissimo lungomare

«Il Bivio di Miramare deve restare libero»

Negrelli: «È un'esclusione». Italia Nostra: «Quel bene è di tutti»

Non privatizzate il Bivio di Miramare. Dopo la petizione firmata da oltre 250 bagnanti assidui frequentatori del Bivio, e la mozione della Circoscrizione di Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola, adesso anche i singoli cittadini scendono in campo contro l'ipotesi di «privatizzazione» delle terrazze del Bivio, o di parte di queste, come chiesto dalla Lega Navale che vorrebbe in concessione una fetta della costa a scopo balneare privato. «Tutta Barcola è un bene pubblico, e sono contrario a dare in concessione a privati anche solo una parte della costa», dice lo storico Giorgio Negrelli, che assieme a Claudio Magris si è più volte fatto promotore di interventi a difesa dell'integrità e della salvaguardia della costiera barcolana, soprattutto quando girava l'idea di ampliare il lungomare di 50 metri. Adesso l'ipotesi di una fetta del Bivio data in concessione a un circolo privato provoca ugualmente la sua contrarietà. «Ogni privatizzazione - afferma Negrelli - è una sorta di schiacciamento, lascia fuori qualcosa, ed è una limitazione alla libertà». «Chi frequenta il Bivio - continua lo storico - cerca un'immersione nella natura e trova qualcosa che dà senso alla sua identità, a un modo di essere e di relazionarsi con gli altri; se la terrazza fosse data in concessione, mettiamo, a un albergo, si potrebbe anche capire; ma data in concessione e circolo privato è un'altra cosa: la privatizzazione esclude e omologa».

Esercizi di fitness al Bivio di Miramare. Levata di scudi contro l'ipotesi di darne in concessione una parte a un circolo privato per uso balneare.

Dello stesso parere è Giulia Giacomich, vicepresidente di Italia Nostra, anche lei non nuova a campagne in difesa del lungomare barcolano. «Non posso far altro - afferma - che ribadire quanto già detto nel 1995, quando, come oggi, si ventilava la possibilità di lasciare a circoli e società sportive alcuni tratti di costa; già allora ben tre enti avevano chiesto al Demanio la concessione per uso privato di balneazione della costa dal Bivio in poi». «E oggi come allora - continua Giacomich - Italia Nostra si unisce alla protesta ritenendo che il vantaggio di pochi non può prevalere sull'interesse generale, soprattutto considerando che quel tratto di costa è sempre usato per la libera balneazione».

p.s.

DUINO AURISINA Tra battibecchi e appelli al voto di adozione si consuma un'altra discussione

Sulla Baia ognuno dice la sua

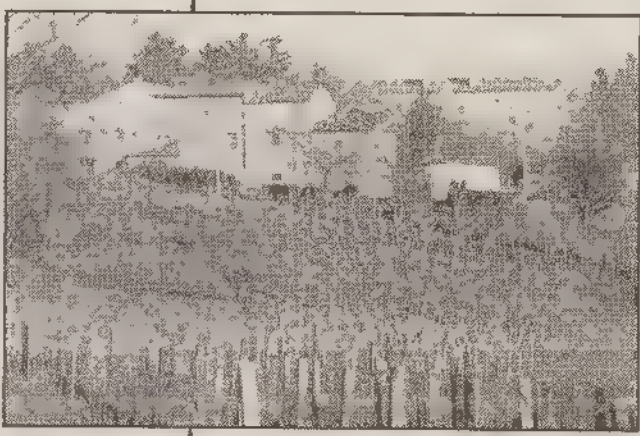
E a dieci giorni dal consiglio comunale, i lavori sono tutti in corso

E gli agricoltori non gradiscono la tanto attesa variante al Prg

Le associazioni degli agricoltori di Duino Aurisina rigettano la variante agricola lungamente attesa, a correzione delle norme contenute nella variante 18 del piano regolatore. «Abbiamo attentamente esaminato il lavoro prodotto dai professionisti incaricati - scrivono l'Associazione agricoltori e la Federazione provinciale dei coltivatori diretti - e non abbiamo rilevato quel cambiamento profondo che avevamo richiesto in più occasioni, al fine di affrancare il piano regolatore da un regime vincolistico effettivamente eccessivo e privo di riscontri nelle parti agricole dei piani regolatori degli altri Comuni della regione».

Le associazioni hanno manifestato «tutta la loro contrarietà» nel corso di una riunione in Comune, parlandone con l'assessore Ferfoglia. Ora aggiungono che il Prg di Duino è stato realizzato senza i «limiti di flessibilità» previsti dalla legge regionale 52/1991, e quindi il Comune non ha facoltà di introdurre «in via diretta e veloce» una variante. Essa deve fare il suo iter anche in Regione, il che richiede da sei mesi a un anno. «C'era tutto il tempo - dicono in sostanza le associazioni - per modificare ampiamente il piano regolatore, come richiesto».

«Dobbiamo quindi attribuire l'attuale situazione - prosegue il comunicato - a una mancanza di volontà politica per la quale non possiamo che manifestare il nostro rammarico». L'Associazione agricoltori e la Coldiretti si dicono tuttavia «consapevoli della delicatezza della situazione» e «ancora disponibili a riprendere una discussione fattiva sulla variante agricola. Per garantire uno sviluppo alle attività agricole il Comune deve profondamente cambiare quanto attualmente previsto, non possiamo che prendere le distanze da quanto ora proposto».

Adottare o meno il piano particolareggiato della Baia in questa legislatura. Questo il punto centrale dell'incontro organizzato ieri sera dall'Unione slovena a Duino Aurisina, aperto alle associazioni e a tutte le forze politiche, che hanno pubblicamente mostrato approcci differenti e talora contrastanti. A vedere ancora la questione con ottimismo restano la vicesindaco, Marisa Skerk, e il consigliere verde Maurizio Rozza, presidente della commissione urbanistica che ha fissato quattro incontri tra lunedì e venerdì prossimo per finire di analizzare il piano, prima del consiglio comunale del 25 marzo. «Non possiamo sottrarci alle nostre responsabilità - dichiara Marisa Skerk - di questo piano parliamo da quattro anni, adesso dobbiamo votare». Anche secondo Rozza è possibile «chiudere in tempo i lavori della commissione, e andare al voto tra due lunedì». Lo stesso Rozza rifiuta il termine di «dissidenti» per le forze politiche presenti all'incontro di ieri, e afferma che proprio la sua commissione, e non dei «dissidenti», ha ritenuto propedeutica all'approvazione della Baia quella del piano del porto. In disaccordo con l'Us si dice Rozza per l'intenzione di presentare in aula 179 emendamenti: «Un piano con molti punti deboli ancora, ma non si può modificarlo con la roulette russa degli emendamenti rischiando di stravolgerlo».

Il sostegno all'adozione arriva ancora da Paolo Salucci, della Margherita, e da Michele Moro, segretario della Lista 2000, che accenna solo a «perplessità già rese note alla giunta». Gli fa eco, ben più sonoramente, Giorgio Ret, consigliere della stessa lista civica ma assessore di Fi in Provincia: «Questa amministrazione ha fallito perché non ha saputo trattare con gli imprenditori, siano essi il principe di Duino o il proprietario della Baia, il ristoratore di un agriturismo o un qualsiasi agricoltore».

Insiste Walter Stanissa, rappresentante di Alleanza contadina: «Questa amministrazione - dichiara - è stata forte con i deboli e debole con i forti: si piega di fronte alle necessità della Baia, ma non ha ancora approvato la variante agricola». La questione agricola sta alla base del ruolo critico assunto, negli ultimi anni, dall'Unione slovena: il consigliere Tanze che ha organizzato l'incontro elenca la lunga lista delle sue opposizioni al piano particolareggiato, sostenendo che non è il caso di andare al voto: la vicesindaco preferisce ringraziarlo per il lavoro svolto sugli emendamenti, e dichiara che la giunta ne ha già visti 80, alcuni dei quali senza dubbio da accettare: un'apertura non da poco.

Ma non è detto che questo basterà, anche perché prima ci sarà da discutere del piano del porto. Mentre Rozza sottolinea che il documento arriverà per l'adozione in consiglio per opera della commissione che egli stesso presiede, si anticipa al pubblico una possibile soluzione della questione delle società nautiche, con un posizionamento collegiale sul nuovo terrapieno da costruirsi, a fianco della Pietas Julia. Sembra, ma dura poco, perché interviene il presidente della società Cupa, Macne: «Avete tanto parlato, ma non avete chiesto che cosa serve a noi. La Cupa ha bisogno di 3000 metri quadrati di spazio aperto. Ce ne sono almeno 2000 per le nostre attività?». I consiglieri ringraziano, e prendono nota.

Ancora, le professionali arrighe dell'avvocato Skerk, portavoce dell'associazione Sommaripa, che chiede di non votare adesso, e vuole un progetto alternativo per la Baia; quindi Vlahov (Polo), che ricorda la «poca chiarezza» in questioni di ipoteche e titolarità di terreni. Insomma, ognuno dice la sua ancora a dieci giorni dal (probabile) voto.

Francesca Capodanno

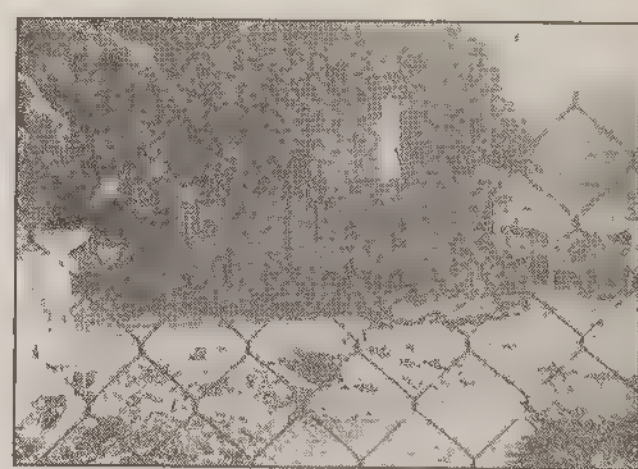
MUGGIA La struttura in disuso diventerà un autolavaggio

Via il depuratore

Decisiva la variante al piano regolatore

Una festa delle nonne questo pomeriggio al «Millo» di Muggia

Dalla festa della donna alla festa della nonna: l'Udi di Muggia, che già ha organizzato una mostra di 33 pittrici locali («Segni, forme, colori», chiuderà domani al «Millo») dà appuntamento per oggi alle 15 a tutte le nonne e bisnonne per una festa che si terrà sempre al «Millo»: un omaggio alla memoria storica della famiglia, alle grandi amiche e complici dei nipoti.

Il circolo Ottomarzo dell'Udi e il coordinamento dello Spi-Cgil, col patrocinio del Comune, hanno dunque voluto concludere la festa della donna con un omaggio al quale parteciperanno gli alunni delle scuole elementari italiana e slovena di Muggia, che presenteranno poesie e disegni dedicati appunto alle nonne. La manifestazione sarà presentata da Irene Fontanot, con la partecipazione dell'associazione Aida.

Il vecchio depuratore, dismesso da cinque anni: la zona era diventata un pantano pieno di cattivi odori.

Il vecchio depuratore dell'impianto fognario comunale di Muggia verrà presto eliminato e al suo posto sorgeranno un autolavaggio e un parco giochi. La sistemazione dell'area rientra nella variante 16 del piano regolatore, recentemente approvata dalla Regione, e che passerà all'esame del consiglio comunale nella prossima seduta.

Il depuratore, situato ai piedi della collina di Monte d'oro, non è più in uso da oltre cinque anni, da quando cioé le fognature di Muggia sono state convogliate in quello di Servola. Da allora l'impianto è rimasto in stato di abbandono. Della questione di era interessato già tre anni fa Stefano Tarlao (Rifondazione comunista) che ora ripropone l'argomento: «All'epoca mi fu detto che ci sarebbe stato un intervento in tempi rapidi, visto che era stata riconosciuta la gravità della situazione, trattandosi di un'area da bonificare. La vasca è ancora lì, i tubi pure, almeno non ci sono più odori e ratti, il terreno intanto si è asciugato». Il consigliere riproporrà l'argomento nel prossimo consiglio comunale.

Gasperini, però, assicura: «Si interverrà presto. La variante 16 del Prg, da poco approvata dalla Regione e che tornerà ora in consiglio comunale, prevede lo sfruttamento dell'area da "attrezzature e servizi", quale è ora, a "verde stradale", ovvero ciò che serve alla viabilità e agli automobilisti».

Ne nascerà infatti un autolavaggio, il primo a Muggia. Esiste già una richiesta da parte di un privato, anche se ancora a livello informale. L'impianto sarà finanziato da questo imprenditore, che si occuperà pure della bonifica, anche se - assicura il sindaco - non è un'area inquinata, trattandosi di fogne in disuso da anni e non di scarichi industriali. L'area dell'autolavaggio avrà anche dei servizi igienici e un parco giochi per bambini».

s. re.

Le formazioni «civiche» del Centrosinistra hanno stretto un nuovo patto di collaborazione

Trieste e Muggia, due liste alleate

Primo obiettivo: le firme contro la legge elettorale regionale

La lista civica «Per Muggia» stringe un patto di stretta collaborazione e sinergia con la lista «Con Illy per Trieste». Quest'ultima diventa una «casa comune» di quelle realtà che puntano alle cariche di governo locale con persone espresse dalla società civile, e guarda già con interesse alle elezioni amministrative di Duino Aurisina e alle regionali.

L'impronta della Lista Illy a Muggia non è cosa di queste ore, anche se, è stato sottolineato ieri in una conferenza stampa dal presidente del movimento Gianni Pecol Cominotto, la lista «Per Muggia», alle scorse amministrative, nasceva come una «realtà locale, distinta da quella triestina, pur se con filosofie comuni». Da qui anche la volontà, all'epoca, di non scendere in campo direttamente a Muggia, nonostante che lo stesso candidato del Centrosinistra, Franco Degrassi, fosse uomo di forte connotazione «illyana», per esperienze e ideologie politiche comuni.

Ora le «filosofie comuni» si concretizzano in una stretta collaborazione: «Entrambe le componenti, pur mantenendo le proprie peculiari diversità, possono trarne vantaggio, nello scambio di esperienze, ma anche in una correlazione per futuri progetti comuni», ha detto Andrea Mariucci, capogruppo consiliare della lista «Per Muggia».

Il consigliere ha anche voluto tracciare alcuni punti focali del programma del suo movimento: «Cercheremo di creare ciò che la gente vuole: futuri amministratori che sappiamo dare progetti validi, dialogare con la gente, mettersi in discussione. La lista "Per Muggia" è scevra da etichette del passato e vuole costruire nuove forze di opposizione al Centrodestra - così Mariucci -. È un gruppo di lavoro che sta dando i suoi frutti, coinvolgendo persone che non si riconoscono nei partiti tradizionali ma che vogliono prendere parte alla vita pubblica e ora stanno facendo le prime esperienze, partecipando, ognuno a seconda delle competenze, ai lavori delle commissioni consiliari».

La collaborazione tra le due liste civiche si concretizzerà presto con una prima iniziativa: «La raccolta di firme per il referendum contro la nuova legge elettorale regionale. Ma si potranno mettere insieme altre iniziative comuni, laddove le problematiche assumono carattere sovracomunale», ha spiegato Pecol Cominotto.

Il futuro, tuttavia, sono le elezioni regionali, con un'idea, e ancora solo tale, di creare una «casa elettorale comune» di varie liste civiche in regione. Ma si guarda anche alle elezioni amministrative di Duino Aurisina: «Forse all'orizzonte la nascita di una lista civica a Duino, dove i giochi non sono così scontati come si dice. Una lista autonoma, ma che si riconosca negli stessi ideali già sperimentati a Trieste e ora a Muggia. Vedremo se si troveranno le persone adatte», ha affermato Pecol Cominotto.

Sergio Rebelli

L'incontro a Muggia per sancire il nuovo patto (Lasorte)

Ex tempore a San Giuseppe Oggi e domani la consegna

L'associazione Arti applicate, in collaborazione con il circolo culturale «Slavec» organizza una ex tempore di pittura a San Giuseppe della Chiusa sui temi del paese dal titolo «Il sabato del villaggio». La timbratura avverrà oggi all'atelier dell'accademia che ha sede nella ex stazione ferroviaria (dalle 16 alle 18) e domani dalle 10 alle 12.

Muggia, domani al «Verdi» c'è «Miusicol miusicol»

Nell'ambito delle manifestazioni di Provinciassieme, il gruppo «Amici di San Giovanni», in collaborazione con l'Armonia, presenta domani alle 17.30 al teatro «Verdi» di Muggia lo spettacolo in dialetto di Giuliano Zannier «Miusicol miusicol», con musiche dei Bandomat eseguite da Valdemarin. Spettacolo a ingresso libero.

Continuaz. dalla 14.a pagina

AZIENDA leader nella vendita di alimenti surgelati seleziona per la zona di Trieste nuovi collaboratori. Offresi: formazione aziendale automezzo gratuito interessanti guadagni e incenviti. Richiedesi: predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Per appuntamento telefonare dalle 10 alle 14 allo 0432/562300. (A00)

AZIENDA triestina assume impiegato pratico computer max 26 anni. Inviare curriculum a Fermo posta agenzia 17 Trieste c.i. AD 4774028. (A00)

CERCASI apprendista conoscenza croato e magazziniere esperto/a. Presentarsi via Valdirivo n. 6 orario negozio. (A00)

CERCASI persona uomo donna max 30 per lavorare in edicola bella presenza dinamica volenterosa onesta solo con esperienza. Chiamare sig. Anna 348/6440744. (A2963)

CERCO nucleo familiare con esperienza per gestione bar-buffet. Telefonare da lunedì 040/824685.
(A00)

COOP Ariete cerca personale specializzato per servizi industriali e civili no prima esperienza inquadramento e trattamento secondo reali capacità presentarsi lunedì dalle 16 alle 18 in via I. Svevo 1/A.
(A2903)

COOPERTAVIA Universiis cerca assistenti domiciliari e coordinatrice di ambito da inserire nel Monfalconese. Per informazioni dott.ssa Roseano tel. 0432/478382.
(A00)

IMPRESA COSTRUZIONI cerca geometra max 30 anni con esperienza comprovata nel settore edile. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone.
(C00)

MONFALCONE concessionaria auto cerca preparatore autovetture anche senza esperienza. Scrivere fermo Posta Monfalcone Centro. C.I. AC5771138.
(A00)

STUDIO tecnico ricerca geometra con pratica disegno Autocad mandamento Monfalcone. Tel. 0481/470514, ore 9.30-12.
(C00)

UFFICIO tecnico ricerca perito meccanico conoscenza Autocad e lingua inglese età massima 24 anni non compiuti. Tel. 0481/32750 contatto Gismano.
(A00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

A.A.A. MOTO Suzuki GN 250 ottima accessoriata, prezzo stracciato causa inutilizzo. Tel. 040944784.
(A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI immediata risposta euro 15.000/3.000.000 fiduciari mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil1)

OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie. Piani di rientro personalizzati da € 5.000 a € 1.000.000 chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil1)

SVIZZERA finanziamenti rapidi 10.000-2.000.000 euro mutui, leasing, liquidità, fiduciari. 0041/91/6404490.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A2849)

ABILE dominatrice 166144729 Digiroma € 1.31 + IVA V.m.
(FIL60)

AMICHE in linea! Conoscile chiamando 899.100.540, solo 0,45 € /min. Mci. Marcona 3 - Mi.
(Fil)

ASCOLTA il tuo cuore, esso conosce tutte le cose. Loredana. 340/2782820.
(Fil37)

DONNE 35+ cercano contatti veloci. Chiama 899.100.560 solo 0,45 € 0,45 min. Mci - Marcona 3 - Mi.
(Fil1)

DONNE della tua regione disponibili per caldi incontri telefonici. 06/92713714.
(Fil1)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839.
(A2920)

NOVITÀ assoluta a Trieste: italiana raffinata incontra amici. Tel. 340/7859400.
(Fil6)

RAGAZZE simpatiche cercano nuovi incontri! 899.100.503 solo 0,45 € /min Mci - Marcona 3, Mi. (Fil)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341.
(A2852)

IL CASO

Amaro sfogo di un automobilista che replica alla comandante dei vigili e accusa le amministrazioni

«Auto selvagge perché mancano parcheggi»

Leggo sempre con attenzione gli articoli dedicati al traffico. Più volte ho avuto l'impulso di scrivere due righe per dire la mia, ma non l'ho fatto. Dopo aver letto le esternazioni della signora Bernardina Mantovani non ce l'ho fatta più, e due righe le devo proprio scrivere. Leggendo la sua intervista si ha l'impressione che tutti i guai che succedono per le strade della città sono opera di noi triestini, che siamo maleducati, incivili, aggressivi e con un Dna che ci predispone alla sosta selvaggia. Dei barbari da punire con ferocia, sempre pronti ad attaccare con violenza verbale, e non solo, i poveri vigili indifesi che fanno il loro dovere, e che spaventati a morte da tanta belluina cattiveria, desistono dal multare il bandito, reo di aver lasciato l'auto in sosta vietata.

Per non parlare poi degli autotrasportatori, quella categoria di persone che giornalmente riforniscono i negozi di merce che noi poi acquistiamo (anche lei signora Mantovani!). Sono degli sconsiderati che ammorbano l'aria con i loro diesel cancerogeni, e che pretendono di scaricare la merce davanti ai negozi in santa pace! Che assassini! Ma per favore!!! Io penso che sarebbe ora di iniziare a guardare in faccia la realtà: cioè che per anni le persone che hanno amministrato questa città non hanno fatto nulla per evitare che si creassero queste situazioni. Hanno lavorato malissimo (...se hanno lavorato!). La colpa è tutta loro! E ora vogliono farci credere che c'è tutto questo caos in città per colpa nostra.

Che siamo noi gli incivili (qualcuno certamente lo sarà, ma non tutta la città!). Ma vogliamo renderci conto che il vero problema di questa città è l'enorme mancanza di parcheggi? Hanno mai provato questi signori a dover girare ore prima di riuscire a trovare un posto dove lasciare l'auto per andare a casa? Avete mai provato cosa significhi arrivare stanchi dal lavoro, voler andare a casa a mangiare qualcosa e poi a dormire e non riuscire a farlo perché non si sa dove lasciare l'auto. Dopo un po' è logico che la si lascia in divieto, cercando di creare minor disturbo possibile, e sperando che i vigili urbani, intelligentemente, chiudano un occhio e si rendano conto della situazione. Io ho abitato per circa un anno in via Udine. Risultato: nervi tesi al massimo e ben 8 multe, oltre a svariate ore spese alla ricerca, vana, di un parcheggio regolare! Vogliamo renderci conto che prima di tutto bisogna creare parcheggi per tutti i residenti, e solo dopo si potrà multare chi non rispetta i divieti.

Giovanni Di Bari

L'Arena trasferito

In relazione all'articolo a firma di Igor Devetak del 1.o marzo sul trasferimento del giornale l'Arena di Pola da Gorizia a Milano, in quanto presidente dell'Associazione «Libero Comune di Pola in esilio», ritengo doveroso esprimere alcune considerazioni a difesa del buon nome dell'Arena, del direttore responsabile e del direttore editoriale su talune affermazioni dell'amico Pasquale De Simone che, con una punta di malinconia, accenna a un maggior distacco dagli eventi che hanno coinvolto la nostra gente e a una differente fisionomia della «nuova Arena» rispetto al passato.

Mi corre l'obbligo di chiarire ancora una volta che il giornale ha dovuto adeguarsi al trascorrere del tempo passando dall'epoca eroica di De Simone al periodo di transizione di Martina Apollonio e infine, non per fatalità ma per una scelta logistica, si è dovuto trasferire alla sede di Milano dove opera la redazione e dove vive e lavora il direttore editoriale Piero Tarticchio. Tutto ciò dopo una faticosa quanto inutile ricerca di un definitivo assestamento nelle province di Gorizia o Trieste. L'unica alternativa al trasferimento a Milano poteva essere la definitiva cessazione di qualsiasi attività editoriale, in particolare del più antico periodico nato nel 1945 nella nostra amata Pola dove purtroppo non può più tornare. Francamente ho ritenuto questa ipotesi la più punitiva per gli esuli sparpagliati nel mondo dall'Australia agli Usa, al Canada, all'Europa. In merito alla denunciata fuga di molti lettori, dichiaro subito che le disdette finora pervenute, molte delle quali si riferiscono a decessi, sono comunque inferiori al numero delle nuove adesioni che giorno dopo giorno arrivano sempre più numerose. La stessa considerazione vale per i collaboratori la maggioranza dei quali ha seguitato a operare. In quanto alla periodicità il passaggio da settimanale a quindicinale, è stata una scelta adottata a malincuore, una decisione sofferta, motivata da fattori contingenti in primis da quello economico.

Dopo un inizio che ha creato disorientamento fra i lettori, le lettere di apprezzamento che arrivano in redazione confermano una ritrovata fiducia. Lasciando con grande rimpianto l'ospitale città di Gorizia con la quale la stessa Arena si immedesimava, mi auguro che il trasferimento a Milano in virtù delle più ricercate capacità tecnologiche, consenta pure una più facile gestione sia nei rapporti con gli abbonati che nell'informazione.

Bernardo Gissi

La dedizione all'Austria

Il 25 marzo 2002 ricorreranno i 620 anni della Dedizione della città di Trieste alla Casa d'Austria, per ricordare tal evento che farà di Trieste l'emporio conosciuto in tutto il mondo, grazie alla saggia amministrazione e al lavoro dei suoi cittadini, venuti da ogni dove del mondo per commerciare e vivere in pace, nella città delle diverse culture e fedi religiose. S'inaugurò il 25 marzo 1889 il monumento detto della Dedizione.

Nel 1882 ricorreva il quinto centenario della dedizione di Trieste alla casa d'Asburgo. La città per festeggiare l'anniversario, organizzò un'esposizione agricola-industriale alla quale presenziarono le loro Maestà l'Imperatore Francesco Giuseppe I e la consorte l'Imperatrice Elisabetta.

Terminata l'esposizione che ebbe luogo nell'estate del 1882, alcuni illustri cittadini e i primari stabilimenti cittadini costituirono un fondo per erigere un monumento che ricordasse alle generazioni future il sodalizio dei triestini con la Casa d'Austria.

Il 24 dicembre 1882 fu costituito il comitato esecutivo formato dalle seguenti personalità: Pietro Barone de Sartori junior, Giovanni de Albori, Marco Barone de Morpurgo, Paolo Barone de Ralli, Commendatore Carlo Reinelt, Carlo Barone de Rittmeyer, dott. Antonio Cavalier de Tommasini.

Nel dicembre del 1882 il fondo per l'esecuzione del monumento ammontava a 27.000 fiorini.

Nell'Assemblea del 12 aprile 1887 fu deliberato a grandissima maggioranza il sito e l'artista che eseguirà l'opera, il sito fu individuato nella piazza antistante la stazione ferroviaria, l'artista era lo scultore dalmata Ivan Rendic.

Il 29 maggio 1887 il Comitato esecutivo per mancanza di fondi necessari all'ultimazione dell'opera indice una pubblica raccolta di fondi alla quale partecipò tutta la cittadinanza dalle classi meno abbienti fino all'alta società, tutti contribuirono affinché l'opera fosse ultimata.

Il 25 marzo 1889 il monumento fu solennemente inaugurato.

L'opera fece bella mostra di sé per trenta anni nel giardino dell'allora piazza della Stazione oggi piazza Libertà.

Nelle giornate del 2 e del 3 novembre 1918 il monumento fu gravemente danneggiato e imbrattato di vernice verde, bianca e rossa, dai nazionalisti italiani.

Il 12 aprile 1919 una delibera della giunta municipale decretò l'allontanamento del monumento.

Nel dicembre del 1919 la piazza antistante la stazione era definitivamente sgombra.

Le parti del monumento furono riutilizzate per i più svariati scopi, l'artistica balaustra che circondava il monumento fu trasferita nei giardini dell'allora museo del Risorgimento di villa Basevi a S. Giacomo, gli artistici fanali furono trasferiti ai quattro lati del Ponterosso, il rosone raffigurante i 13 stemmi delle casate patrizie triestine fu murato all'entrata del castello di S. Giusto.

La statua ebbe meno fortuna, nel 1928 s'ipotizzò il suo riutilizzo come abbellimento per il nicchione che campeggia al centro della scala dei giganti, nel settembre del 1931 il podestà bloccò i lavori di ricollocazione, a causa delle pressanti proteste apparse sul quotidiano «Il Piccolo» di una parte della cittadinanza contraria al ritorno di quella statua che ricordava troppo il passato regime.

Con lo scoppio della seconda guerra mondiale, la statua fu trasferita al magazzino per la raccolta dei metalli e fu fusa, si salvò solo la testa che entrò a far parte delle collezioni di Diego de Henriquez.

Silvio Masè

Piazza Goldoni com'era ai primi del Novecento

Piazza Goldoni, con in primo piano il palazzo Caccia. Sopra le bancarelle del mercato si intravede l'insegna della Trattoria alla Luna. Siamo ai primi del '900. (Archivio Covre)

La giornata della memoria

Com'era prevedibile, a Trieste la Giornata della memoria è stata, per altri versi, una giornata memorabile. Inaspritesi le proteste per la presidenza data all'assessore Menia, molti dissidenti decisero di disertare la Risiera e di celebrare altrove il rito del ricordo. Altri si riunirono fuori della Risiera e manifestarono animosamente contro inopportune presenze all'interno della stessa. Nella Risiera invece tutto si svolse in un clima di accettazione e di buonismo: gettiamoci alle spalle accuse e rancori, vogliamoci bene, siamo tutti italiani, sia quelli con la coda di paglia sia quelli timorosi di scottarsi le dita.

Gli ebrei presenti, assieme a sloveni, ex partigiani ed ex deportati politici che ovviamente erano stati gli oppositori più agguerriti si erano placati soddisfatti del raggiunto compromesso. Menia era presente, ma niente discorsi.

È così, l'onorevole assessore occupò il suo posto col dovuto risalto come voleva il cerimoniale, e ben inquadrato dalle telecamere.

In Risiera c'ero già stato in altre occasioni, talvolta anche solo, per guardare, per ricordare, per ascoltare il monito che vi aleggia e segna la nostra via.

Quel giorno non ho voluto andarci e credo che non ci andrò mai più perché la Risiera non è quella di prima e mi ricorda una vecchia chiesa dismessa e sconsacrata. Anzi, se fossi io a comandare e decidere, in quello spiazzo interno ci farei mettere due belle porte con le reti e farei venire tutti i ragazzini del quartiere per giocarci a pallone. In quel luogo che solo conobbe disperazione e dolore, dove le sole voci erano implorazioni e lamenti, e secchi comandi spietati, mi piacerebbe sentire schiamazzi di bambini, canti, risa, grida festose. Vorrei che fra quelle tristi pareti non risuonasse l'urlo delle nostre anime per quello che c'è stato ma l'urlo di gioia di bimbi per un gol che hanno segnato.

Berto Sommermann

La mostra sulle foibe

Dopo i rilievi che i vostri specialisti della storia locale hanno fatto alla mostra sulle foibe, organizzata dalla mia Associazione nella galleria Tergesteo, mai avrei creduto che il Piccolo avrebbe pubblicato una lettera tanto piena di «strafalcioni» come quella del signor Malalan. Primo strafalcione: detto signore afferma che la responsabilità e la colpa della seconda guerra mondiale ricade in egual misura sull'Italia fascista e sulla Germania nazista. È incontroverso invece che l'ultimo conflitto mondiale scoppiò l'1.9.1939, nove giorni dopo la firma del patto «Molotov-Ribbentropp» con cui Hitler e Stalin si erano accordati per la realizzata spartizione della Polonia ed è indiscusso che, mentre l'Urss, alleata del nazismo, aggrediva nel novembre 1939 la Finlandia, l'Italia era ancora «non belligerante».

Secondo strafalcione: detto signore sostiene che l'esercito jugoslavo e i partigiani locali, il 1.o maggio 1945 abbatterono il cancello della Risiera di San Sabba. È stato accertato giudizialmente nel processo per i crimini commessi in questo luogo che Joseph Oberhauser, nel tardo pomeriggio del 29.4.1945, liberò coloro che si trovavano all'interno del campo, li attese all'uscita, diede la mano a ciascuno di loro augurandogli «buona fortuna» e poi, molto astutamente per cancellare le tracce dei crimini, avrebbe fatto saltare per aria il forno crematorio!

Il primo maggio 1945 quindi non c'era bisogno di sfondare il cancello della Risiera perché era aperto, il luogo era abbandonato e gli jugoslavi non videro nulla di diverso da un comune luogo di detenzione, tanto che vi misero subito gli italiani che stavano arrestando e tanto che nel 1947, nel processo di Lubiana ai criminali di guerra, condannarono il Supremo Commissario del Litorale Adriatico, Fiedrich Rainer, «all'impiccaggione per la morte di migliaia di sloveni nei forni crematori di Dachau, Auschwitz, Mauthausen», ma non nominarono affatto la Risiera.

Terzo strafalcione: le unità militari partigiane jugoslave non liberarono Trieste, perché la città, già dal 30.4.1945, era stata liberata dai volontari della Libertà italiani che avevano costretto i tedeschi a ritirarsi nel Castello di San Giusto, nel Porto Vecchio e nel Tribunale. Quelle truppe partigiane avrebbero fatto meglio ad andare a liberare Lubiana e Zagabria che erano ancora saldamente in mano germanica e così si sarebbero risparmiate la figuraccia di attaccare per quasi due giorni il Castello di San Giusto e il Tribunale, senza ottenere la resa dei loro difensori. È documentato, anche fotograficamente, che i tedeschi si arresero solo ai neozelandesi di Freyberg.

Quarto strafalcione: non fu Mussolini a lamentarsi per i pochi morti italiani, fu il giornale sloveno Edinost a scrivere in tempi non sospetti (gennaio 1911): «Noi sloveni inviteremo questi votati alla morte (cioè gli italiani, nds) a recitare il confiteor».

Dino Giacca
presidente Associazione nazionale socioculturale «Continuità Adriatica Norma Cossetto»

Intitolazione arbitraria

Nell'agosto del 2000, nella mia veste di consigliere rionale di Rifondazione Comunista presso la IV Circoscrizione, Città Vecchia-San Vito-Città Nuova-Barriera Nuova, avevo presentato al voto del Consiglio una mozione, peraltro respinta, con la quale proponevo all'allora Giunta Illy di ribattezzare la via Tor Bandena in via delle Scuole Israelitiche. Nella premessa alla mozione si diceva che «L'esistenza di una torre chiamata Bandena lungo le mura cittadine è del tutto dubbia e non documentata. Scrive l'illustre storico Silvio Rutteri: "Sarebbe stata più corrispondente l'antica denominazione di Tor Saline anziché Bandena, mentre la famiglia di questo nome aveva una casa in via Malcanton, casa che forse poteva essere anche terminata con una torre, dato che si soleva anche a Trieste render turrita una casa di famiglia ricca o più potente. Però nessuna prova storica sussiste in proposito e comunque l'angolo del Malcanton è lontano dá quello che il Corso forma con la piazza" (S. Rutteri, Trieste storia ed arte tra vie e piazze. Trieste 1981 pp. 206-207 e A. Trampus, op. cit.) (Antonio Trampus, Vie e Piazze di Trieste Moderna, Trieste 1989)» mentre si concludeva: «Ritiene quindi lo scrivente che ad una intitolazione derivata da un toponimo che si potrebbe definire arbitrario e comunque non documentato, sarebbe doveroso dare alla via il nome della piazza e della via che all'incirca si trovavano nell'attuale zona. Dare il nome di "via delle Scuole Israelitiche" non solo sarebbe conservare per il futuro il ricordo del tessuto viario della scomparsa zona di Riborgo ma anche un modesto riconoscimento alla comunità ebraica triestina che tanta parte ebbe nello sviluppo e nella crescita della nostra città». Mi sembra di registrare in città un certo risveglio di interesse verso il passato ruolo delle Comunità Israelitica e la storia del suo Ghetto, che noto sia negli articoli pubblicati da «Il Piccolo» che da una serie di conferenze, tra cui quelle promosse dalla Società di Minerva.

Mi auguro quindi che quanto da me allora suggerito possa trovare degna accoglienza presso persone o Enti, di maggior peso della mia modesta persona e che il nome storicamente significativo di via delle Scuole Israelitiche sia ripristinato nella toponomastica cittadina.

Livio Damini
consigliere rionale di Rifondaz. Comunista della IV Circoscrizione

Il valore dell'Acegas

Il mercato non ha creduto alle scarne notizie diffuse in occasione della presentazione del consuntivo 2001 della Acegas Spa. Dopo una breve fiammata il valore delle azioni è tornato ai livelli precedenti, nonostante il comunicato stampa dell'Acegas annunciasse l'improvvisa crescita dei ricavi dell'80%. Nessuna risposta pubblica è stata infatti data alal richiesta dibattuta per mesi sulle pagine di giornali in ordine all'acquisto dall'Enel delle utenze elettriche né sulla cessione delle utenze del gas alla neo costituita Estgas. Mentre permane l'incertezza sull'operazione Enel che pure è destinata a incidere notevolmente sul bilancio e sull'utile societario, è possibile ricavare i dati della cessione all'Estgas, per molti versi incomprensibili e fuori dei valori di mercato. Risulta infatti che l'Acegas ha ceduto all'Estgas circa 60.000 utenze gas ottenendo il 34% del capitale della neocostituita società che ammonta solo a 500.000 euro.

Ciò significa che ogni utenza è stata ceduta per 8-9 euro, quando la valutazione di ogni utenza oscilla tra i 124 euro, considerati inadeguati da una grande azienda, e i 258 euro pretesi, ma considerati eccessivi, da una piccola azienda regionale. Valori così diversi meritano una spiegazione che il mercato attende e che, a mio avviso, il consiglio d'amministrazione dovrà dare. Bisognerà anche capire il perché di una così macroscopica sottocapitalizzazione della Estgas e quale sia la controparte della cessione del 22% di azioni così sottovalutate all'Edison. Sarà bene anche rendere pubbliche le ragioni per cui l'Acegas ha ritenuto necessario legare la distribuzione del gas a un solo fornitore, la Edison, rinunciando ai vantaggi che di norma si ottengono approfittando della concorrenza tra i fornitori di gas.

Non ritengo, infine, utile la proposta della Lista Illy di aprire una polemica pubblica sull'attuale gestione dell'Acegas. Né l'azienda, né gli attuali amministratori, nominati dal sindaco Illy, che sono peraltro tutte persone serie, capaci e per bene, a cominciare dal presidente Cervesi, meritano di essere esposti a un esame che sarebbe necessariamente polemico, politico e poco tecnico. Essi hanno legato il loro nome a scelte strategiche dell'azienda dettate dall'allora sindaco Illy e dall'Ulivo che non sono condivise dall'attuale amministrazione della Casa delle libertà del sindaco Dipiazza.

On. Renzo de' Vidovich
presidente Dalmati Italiani nel Mondo Libero Comune di Zara in esilio Delegazione di Trieste

I frigoriferi in cella

Non sempre per fortuna la politica è scontro fra fazioni diverse. Talora maggioranza e opposizione possono incontrarsi per fare piccoli o meno piccoli tragitti comuni. Ho potuto accorgermi di ciò in una vicenda in cui tutti hanno dato una mano per una buona conclusione. Tre anni fa proposi da presidente della commissione Assistenza una visita al carcere. Dopo la visita la commissione al completo fece sua una richiesta che ci arrivava dai detenuti attraverso il direttore, attuale assessore comunale Sbriglia, per dotare le singole celle di piccoli frigoriferi atti a conservare cibi e bevande specialmente nel periodo estivo. I consiglieri di maggioranza e di opposizione presentarono una comune richiesta al sindaco e chiesero di reperire i fondi necessari.

Trovati i fondi anche per l'interessamento dell'assessore al Bilancio Zanfagnin, l'intervento economico del Comune non poteva essere attuato senza l'autorizzazione del ministero di Grazia e giustizia. Tale autorizzazione si è fatta attendere quasi tre anni e il merito di questa conclusione va attribuito all'on. Corleone, sottosegretario del precedente governo. Non era infatti ancora accaduto che un Comune versasse dal suo bilancio una regalia all'amministrazione giudiziaria. Nell'ultima fase della procedura la somma prevista è stata affidata per la spesa alla Comunità di San Martino al Campo, i cui volontari da sempre sono vicini alle problematiche del carcere. Da poche settimane finalmente i piccoli elettrodomestici sono stati consegnati alla Casa circondariale di Trieste, per cui è presumibile vengano sistemati quanto prima per l'uso che di essi deve essere fatto.

Silvano Magnelli
Margherita nell'Ulivo

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

16 marzo 1952

● Al centro della festa da ballo, organizzata all'Albergo Excelsior dall'Associazione esercenti pubblici esercizi, c'è stato il concorso fra i pasticcieri. Primo premio per «Il circo» della pasticceria Sortsch, esecutore Ruggero Radici, secondo per «Canestro di rose» della pasticceria Urbanas di Muggia, esecutore Claudio Ferletti.

● Un folto gruppo di signore, componenti dell'Associazione «Vita, arte, lavoro», sono state ricevute dal Sindaco. A presiedere la VAL è stata eletta la moglie dello stesso ing. Bartoli, avendo per segretaria la signora Cuzzi e per vicesegretaria la signora Costantinides.

CHI ERA

Luigi Cantile amò la pittura

Quando Fabio Baldas ex arbitro nazionale di calcio debuttò in serie A, in viale Miramare, dinanzi agli uffici regionali, si materializzò un'enorme raffigurazione della «giacchetta nera» triestina (con gli immaginabili problemi per il traffico). L'artefice dell'iniziativa era stato Luigi Cantile, «Gigi» per gli amici, che aveva voluto così simpaticamente ironizzare sul traguardo del suo collega, dipendente regionale come lui. Cantile era un apprezzato collaboratore di varie riviste dove «comunicava» la sua visione ironica della realtà con frizzanti vignette. Aveva del resto una «buona mano» e la pittura fu sempre la sua grande passione. Figlio di un caduto nel secondo conflitto mondiale aveva trascorso anni importanti della sua formazione nel Collegio «Venezia Giulia» ed era stato uno dei fondatori dell'associazione Orfani di guerra nella convinzione che tale istituzione non dovesse rappresentare solo un messaggio di ricordi. Da trent'anni in Regione, Luigi Cantile non era considerato dai moltissimi che lo conoscevano solo «uno» dei dipendenti regionali: la sua personalità schietta e gioviale, aperta e disponibile, lo aveva fatto ricco di molti amici. Forte, persino quando il corpo stava diventando troppo debole, sognava che il tempo si potesse fermare un po' per trascorrerlo su quello specchio di mare che adorava. È scomparso qualche giorno fa a 59 anni.

ORE DELLA CITTÀ

Raggi Karuz alla Tribbio

Oggi alle 18 alla Galleria Rettori Tribbio 2 si inaugurerà la mostra del pittore Secondo Raggi Karuz. La mostra rimarrà aperta sino al 29 marzo 2002 con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-13. Domani in occasione del «Mercatino dell'antiquariato» l'orario sarà il seguente: dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Ordine dei medici

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trieste comunica che il corso di aggiornamento obbligatorio per i medici di medicina generale che prevede alle ore 11 l'intervento in materia di Educazione Continua in Medicina del dott. Lamberto Pressato, componente del Comitato Centrale FNOMCeO e rappresentante della Conferenza Stato-Regioni nella Commissione Nazionale per la Formazione Continua, si terrà oggi 16 marzo 2002 presso la Sala Don Sturzo, via Don Sturzo, 4 (laterale P.le Rosmini).

Museo postale

Domani il Museo postale telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto n. 1, sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane SpA e dei Civici Musei di Storia ed Arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva. A seguito della Convenzione recentemente stipulata con il Comune di Trieste, il Museo infatti uniforma i suoi orari a quelli dei Civici Musei di Storia ed Arte, museo multiplo nel quale è incardinato. Il Museo sarà quindi aperto dal lunedì alla domenica dalle 9 alle 13.

Studenti in piazza

Il Coordinamento Studentesco Triestino, Studenti in Movimento e il collettivo La Scintilla organizzano oggi in Piazza della Borsa una «festa – protesta studentesca» per contestare il vertice europeo dei ministri dell'Istruzione che si svolgerà dal 17 al 19 marzo a Salamanca, in Spagna, dove verrà deciso il nostro futuro di studenti. Tale vertice porta avanti a livello europeo la stessa politica della riforma Moratti. È quindi un altro passo verso lo smantellamento della scuola pubblica e la totale subordinazione dell'istruzione all'economia, a scapito della formazione dello studente in quanto individuo e della sua crescita culturale e creativa. L'appuntamento è dalle 9.30 in poi in Piazza della Borsa.

Storie di giocatori

Oggi alle 17 nella Sala di Lettura della Libreria Minerva, in via San Nicolò 20 sarà presentato il libro di Silvana Mazzocchi «Vite d'azzardo - Storie vere di giocatori estremi» pubblicato dalle edizioni Sperling & Kupfer.

Assemblea al Cmm

Convocazione Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del Cmm «Nazario Sauro» per lunedì 25 marzo 2002 ore 17.30 in prima convocazione e ore 18 in seconda presso la sede di Viale Miramare n. 40/a. Ordine del giorno: 1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'assemblea; 2. Breve relazione del Presidente; 3. Relazione del Direttore Amministrativo e presentazione del bilancio consuntivo 2001; Relazione del Collegio Sindacale; Approvazione del bilancio consuntivo 2001; 4. Presentazione del bilancio di previsione 2002; Relazione del Collegio Sindacale; Approvazione del bilancio di previsione 2002; 5. Proposta del divieto di fumare negli ambienti chiusi del Circolo; 6. Varie.

Visita a Miramare

Oggi visita tematica gratuita al castello di Miramare: «Carlotta e Sissi: due imperatrici a Miramare». Orario 14.30 e 16. Domani visita tematica gratuita: «Sulle rotte di Massimiliano». Orario 14.30 e 16.

Università del volontariato

Oggi dalle ore 9 alle ore 13 si terrà il previsto incontro del corso «Preparazione al volontariato» presso la sede dell'Istituto regionale di Studi sociali di via Combi 13, Trieste. I successivi incontri si svolgeranno, con lo stesso orario, sempre di sabato mattino presso la stessa sede.

I tesori ortodossi

Oggi, Sala Benco della Biblioteca Civica, piazza Hortis n. 4, alle ore 17.30 la prof.ssa Marisa Bianco Fiorin illustrerà con diapositive il seguente tema: La chiesa di S. Spiridione e i tesori dei Serbo-ortodossi a Trieste. La conferenza, organizzata dalla Società di Minerva, è aperta ai soci e agli interessati.

Rassegna musicale

Oggi alle 10 presso la Casa Mariana di San Giovanni, in via Brandesia 27, si svolgerà la quarta giornata della Seconda rassegna musicale riservata agli alunni delle scuole elementari e medie con lingua d'insegnamento italiana e slovena di Trieste e provincia, organizzata dalla Scuola media statale a indirizzo musicale «Ss Cirillo e Metodio» nell'ambito delle attività del proprio Laboratorio musicale.

Cabaret con il Pat

Oggi con inizio alle 20.30 e domani alle 17.30 nel Teatro di S. Giovanni, a chiusura della stagione teatrale 2001-2002, la compagnia «Palcoscenico amatoriale triestino - Pat Teatro» presenta «Cabaret», uno spettacolo di gags, musica, magia e arte varia con «I 2 e 1/4», al secolo Lorenzo Braida e Davide Heller e con la partecipazione di Gino Tomsich. L'ingresso è a riduzione per tutti. Prevendita biglietti e prenotazione posti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Una messa per Santin

Oggi in occasione del ventunesimo anniversario della morte dell'arcivescovo monsignor Antonio Santin, verrà celebrata alle 19 una solenne eucarestia presso la chiesa di N.S. Sion (via don Minzoni, 5).

L'arpa alla mostra

Si comunica che, in occasione della mostra Baby Reclame 1900-1950 organizzata dal Comune di Trieste in collaborazione con l'Archivio storico pubblicitario di Paola Mazza, oggi dalle 18 alle 19 la musicista Maria Gamboz si esibirà all'arpa. Si ringrazia per la realizzazione degli eventi musicali il Conservatorio di musica «G. Tartini» di Trieste.

Cena libanese

Ultimo giorno utile per prenotare la cena libanese organizzata dall'ostello «Alpe Adria» di Campo Sacro in via di Prosecco 381, che si terrà presso la sala grande dell'ostello oggi alle ore 21. Menù fisso con specialità libanesi elaborato dalla chef Muna Fares. Per informazioni telefonare al 3472234735 oppure allo 040631984.

Un corso antifumo

L'associazione di volontariato Lega vita e salute organizza da domani al 21 marzo il corso gratuito per fumatori «Liberi dal fumo in 5 giorni» con la collaborazione del Centro per la prevenzione e cura del tabagismo Ass n. 1 Triestina. Animatori: Paolo Todaro, Lega vita e salute sezione di Trieste, Claudio Poropat, coord. Centro per la prevenzione e cura del tabagismo Ass n. 1 Triestina.

Percorsi di guerra

Domani con ritrovo alle 8.30 al campo di calcio di Visogliano, si terrà un'escursione guidata per visitare le maggiori cavità carsiche utilizzate nella Prima guerra mondiale dall'esercito austroungarico. Il Gruppo speleologico Flondar organizza la passeggiata che durerà l'intera giornata; ai partecipanti è consigliato di munirsi di una torcia elettrica e del pranzo al sacco. Durante il percorso guidato verranno individuati i luoghi, fatti notare gli adattamenti delle cavità naturali, i sistemi difensivi utilizzati, le targhe e le iscrizioni che testimoniano il periodo storico. Gli interessati possono informarsi telefonando ai numeri 040/209858, 040/209075, 040/208538.

Le uova dell'Ant

Domani in più di 500 piazze italiane è possibile trovare i banchetti dell'Ant dove lasciare un'offerta a favore dell'ospedalizzazione domiciliare oncologica gratuita ai sofferenti di tumore. I volontari della sezione di Trieste vi aspettano domenica mattina davanti il sagrato della chiesa di Servola, San Giacomo, San Giovanni, piazzale Rosmini e tutto il giorno in via delle Torri. Info: Ant 348/3153806-348/3102822.

Appuntamento alla scuola Waldorf dell'Associazione Steineriana

C'è la Festa di primavera

«Festa di Primavera» domani alla Scuola Waldorf «Il Giardino dei Cedri» di Sgonico. Domani infatti, nella sede della Associazione pedagogica Steineriana di Sgonico 44, alle ore 14.30, avrà luogo la Festa della primavera, dedicata ai bambini e ai nonni dai genitori e i maestri della scuola.

La partecipazione è libvera, aperta a tutti, sia qualli che frequentano la scuola sia per gli amici e tutti i simpatizzanti. per informazioni ulteriori telefonare allo 040 229540.

Associazione Together

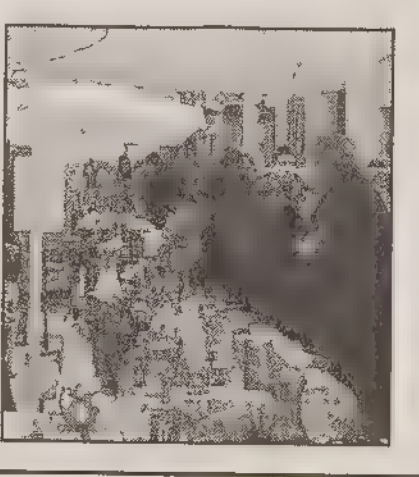
Oggi alle 17, presso la libreria Demetra, in via Imbriani n. 7 a Trieste, si terrà una conferenza tenuta dal dott. Marco Pizzi, psicologo, dal titolo: Separazione e divorzio: come ritrovare l'intimità? Ingresso libero. Per maggiori informazioni: tel. 340-6917660.

Visite al Revoltella

Appuntamento settimanale, oggi e domani, con le visite guidate alle importanti mostre proposte dal Museo Revoltella: alle ore 16 si terrà la visita all'esposizione dedicata a Klimt, Schiele e Kokoschka mentre alla domenica mattina l'incontro è fissato per le ore 10.30.

Amare si riunisce

L'associazione «Amare il rene - Onlus» ricorda ai soci che domani 17 marzo, alle 11.30 presso la sala Imperatore dell'Hotel Savoia Excelsior, avrà luogo l'assemblea annuale nella quale si relazionerà sull'attività svolta e sui programmi futuri.

Domani tutti al mercatino dell'antiquariato

Anche domani nelle strette e caratteristiche viuzze del «Ghetto» (zona sita alle spalle della piazza dell'Unità e della Borsa), si terrà la classica manifestazione a cadenza mensile del mercatino dell'antiquariato e dell'usato. I numerosi partecipanti, una cinquantina, provenienti dal vicino Friuli e dal Veneto, proporranno il meglio dei loro magazzini sulle variopinte bancherelle, mentre tutti i negozi della zona, per l'occasione, rimarranno aperti. Sarà facile poter fare degli acquisti interessanti e convenienti; infatti, spesso, gli intenditori, cercando con pazienza e caparbietà, tornano a casa con vere rarità. Il mercatino aprirà i battenti alle ore 8.30 circa per terminare verso le 19.30.

Conversazione su storie e percorsi delle donne nella letteratura

Il faticoso «cammino» della scrittura femminile

La scrittura al femminile e le tante autrici che in essa hanno trovato la propria affermazione, è stata al centro della conferenza – promossa dall'Istituto giuliano di Storia, Cultura e Documentazione – tenuta alla libreria Minerva da Irene Visintini, intitolata «La donna nella letteratura italiana moderna e contemporanea».

Un tema vasto, sul quale già nel 1929 – ha esordito la Visintini – aveva posto l'accento Virginia Woolf, interrogandosi se «era possibile l'avere un debole per la scrittura» e conciliarlo con quelle virtù domestiche nelle quali «doveva realizzarsi la normalità femminile». Tema attuale anche ai giorni nostri, nei quali è presente «una folta schiera di autrici emergenti o già famose».

Ma la Visintini non ha soltanto ripercorso «il faticoso cammino» che dalla fine dell'800 agli inizi del '900 ha visto imporsi donne come Matilde Serao, Grazia Deledda, Ada Negri, Sibilla Aleramo, ma si è anche addentrata a rivisitare le celebri figure femminili nelle più importanti opere degli ultimi due secoli, mettendo a confronto la donna proposta dalla narrativa del secolo scorso con quella contemporanea.

Una galleria di volti e di eroine romantiche, veriste, decadenti cui si contrappongono – ha precisato la Visintini – le creature uscite dalla penna di Alberto Moravia, tra gli anni '30 e '80: donne in cui lo scavo psicologico si accompagna al preciso intento politico-ideologico dello scrittore.

Panorama affascinante quello esaminato dettagliatamente dalla relatrice, nel quale non poteva mancare la letteratura triestina, con le figure femminili presenti nella narrativa sveviana, e le scrittrici che hanno alimentato l'humus culturale della città di San Giusto – tra le altre, Delia Benco, Pia Rimini, Anita Pittoni, Lina Galli, Laila Kezich. Infine, uno sguardo alle narratrici italiane di oggi, valide e numerose, di cui Dacia Maraini sembra essere con i suoi libri «l'espressione più consapevole e sofferta dell'emancipazione femminile».

Grazia Palmisano

Teatro L'Armonia

Doppio incontro con Fuoriscena Miusicol-Miusicol e Lo squartatore

Doppio appuntamento questa settimana con «Fuoriscena» la Rassegna Teatrale presentata, a ingresso gratuito, dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione Autonoma Fvg e la cui organizzazione è affidata a «L'Armonia - Associazione tra le Compagnie Teatrali Triestine» nell'ambito di «Provinciamo 2002». Domani 17 marzo alle ore 17.30 al Teatro «G. Verdi» di Muggia (Via San Giovanni, 4), in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Muggia, andrà in scena il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni con «Miusicol-Miusicol» la divertentissima commedia musicale scritta e diretta da Giuliano Zannier, musiche dei Bandomat eseguite da Fabio Valdemarin. Sempre domani 17 marzo alle ore 17.30 presso la Sala teatrale della Cooperativa di Cultura di Prosecco - Contovello (Prosecco n° 2) la Compagnia Teatrale I zercanome metterà in scena il giallo in due atti scritto e diretto da Gianfranco Gabrielli «Lo squartatore di Roiano»: nella torrida estate del 1908 infatti Trieste fu scossa da un truculento fatto di cronaca.

Arti senza frontiere

Le poesie e i racconti oggi sul podio al Revoltella

Oggi avrà luogo, presso l'auditorium del museo Revoltella alle ore 16.30, la cerimonia di premiazione della IV edizione del Concorso internazionale «Arti senza frontiere 2001» organizzato dall'Associazione Altamarea con il patrocinio dell'assessorato ai Beni e alle Attività culturali del Comune di Trieste, dell'Azienda regionale di promozione turistica della regione Friuli-Venezia Giulia, dell'Aiat (Agenzia di informazione e accoglienza di Trieste) e dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste.

La cerimonia prevede la consegna dei premi in denaro, le targhe con le segnalazioni e le menzioni speciali espresse dalla giuria, la lettura delle opere premiate e il commento musicale curato dal maestro Davide Casali dell'Associazione Musica Libera.

Altri premi significativi sono: la messa in scena della commedia teatrale inedita vincitrice a cura dell'Associazione La Macchina del testo nella rassegna Teatro Aperto e l'esecuzione dei brani musicali premiati al festival Luigi Nono organizzato da Musica Libera.

Al via i programmi

Fulvia Kostoris eletta presidente dell'Associazione Petrarca

Rinnovate le cariche del consiglio direttivo con l'elezione a presidente della professoressa Fulvia Kostoris, l'associazione «Petrarca» ha messo a punto il programma delle iniziative previste fino al prossimo mese di aprile. Come consuetudine, per il sodalizio che riunisce gli ex allievi del liceo di via Rossetti si tratta di un calendario che propone molte occasioni di incontro per soci e simpatizzanti. Ecco nel dettaglio gli appuntamenti già definiti.

Il 19 marzo il prof. Franco Serpa dell'Università di Trieste parlerà su «La filosofia dell'arte in Shopenhauer»; il 5 aprile il prof. Marco Fernandelli, docente dell'ateneo triestino, terrà una conferenza su «La libertà degli antichi e dei moderni: Tucidide, Benjamin Constant, Isaiah Berlin». Il ciclo di conferenze, che si svolgeranno nell'Aula Magna del liceo Petrarca, continuerà il 24 aprile con il prof. Alessandro Linguiti dell'Università di Siena, che parlerà su «Il criterio storico di identità», mentre in data da definire il prof. Sergio Molesi parlerà sulla mostra in svolgimento al Revoltella «Klimt, Schiele, Kokoschka».

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/3	8.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
16/3	8.00	Pa WEELEK 3	Ravenna	Alder
16/3	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
16/3	8.00	Tu YUSUF ZIYA ONIS	Alexandria	36
16/3	8.00	Pa MSC ANASTASIA	Limassol	VII
16/3	10.00	Po MRS. SONJA	Piombino	Afs
16/3	15.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
16/3	16.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
16/3	23.00	Bs POUL SPIRIT	Banias	Siot
16/3	23.30	No PROGRESS	Theodosia	Siot
MOVIMENTI				
16/3	14.00	JAZIN 1	Da orm. 39 ad	orm. 40
TRIESTE - PARTENZE				
16/3	10.00	It AGIP NAPOLI	Ordini	Silone
16/3	11.00	Ac WOLTHUSEN	Ordini	Afs
16/3	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
16/3	14.00	Gr OLYMPIC SYMPHONY	Ordini	Siot 2
16/3	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
16/3	14.00	It LT GLORY	Jeddah	50
16/3	14.00	Le BADR EL MOUSTAFA II	Beirut	Rada
16/3	14.00	Pa MSC ANASTASIA	Venezia	VII
16/3	18.00	Pa WEELEK 3	Venezia	Alder
16/3	18.00	It SOCAR 4	Venezia	52
16/3	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
16/3	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
16/3	23.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

FARMACIE

Dall'11 al 16 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; p.le Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1/a, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; p.le Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti 50; via Mazzini 1/a (Muggia); Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

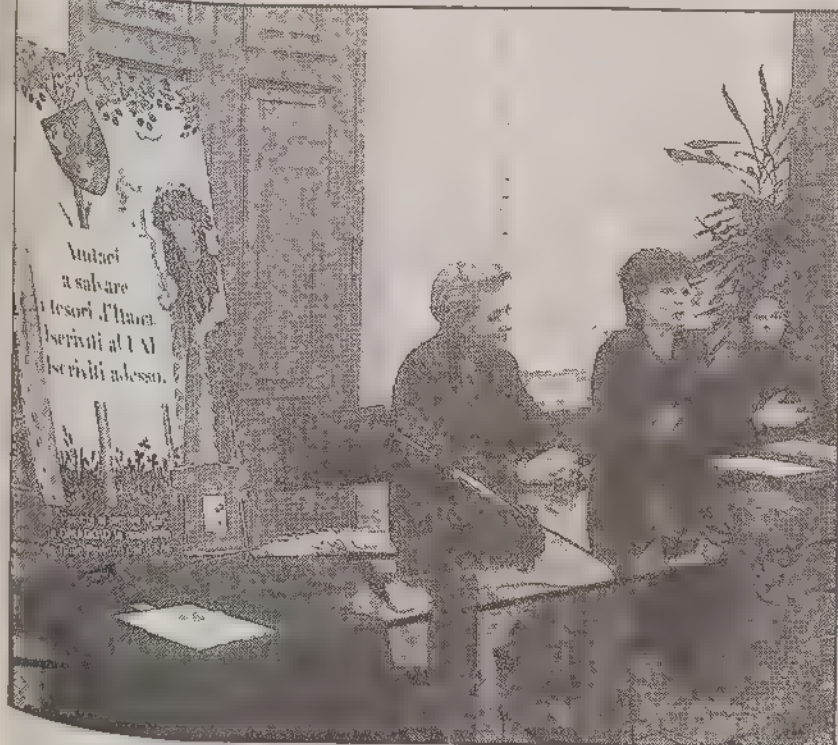
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Miro Boldrini per il compleanno (16/3) da Ondina e Bruna Boldrini 52 pro Agmen, 52 pro Airc.
– In memoria di Giordano Delben nel X anniv. (16/3) e della nipote Paola nel V anniv. (14/3) dalla moglie e dalla nonna Maria 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Piero Devescovi per l'anniv. (16/3) dalla moglie e dal figlio 100 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della propria madre (12/3) da N.N. 26 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Mocor per il compleanno (15/3) da Rina e Giorgio 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Spiridione P. Nicolaidi nel XII anniv. (13/3) dalla moglie e dai figli 70 pro Comunità greco orientale (poveri).
– In memoria di Giuliano Chermaz a un mese della morte (16/3) dalla moglie Lisa e dai figli Mauro e Paola 60 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Luigi Osimani nel compleanno (16/3) da parte della figlia Lia 15 pro Villaggio del Fanciullo, 15 pro Istituto Rittmayer.
– In memoria di Bruno Rautini per l'anniv. (16/3) dalla moglie e dalla mamma Nada 40 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Palmira Redivo ved. Basaldella nel XXX anniv. (16/3) da Ariella e Argene 50 pro Salesiani.
– In memoria di Glauco Zenni per il compleanno (16/3) dalla moglie Vilma 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 Astad, 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Oliviero Loretti dai condomini di Androna della Ferriera 2 € 75 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ada Malaroda dall'amica Miranda e fam. € 50 pro Ricerca malattie cardiovascolari.
– In memoria di Celesta Havrecic ved. Babic da titolare e personale Guina e Guina le Scarpe € 175 pro Ail Ass. italiana contro le leucemie.
– In memoria di zia Natalia Petronio Travan da Fulvia e Licia Travan € 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Renato Novel e Guido Novel dalla moglie e madre € 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Tatiana Panjek da Camassa, Florio, Famà, Bloccati, Piscanec, Petrossi, Drabeni, Accerboni, Rupini € 219,50 pro Convento frati minori cappuccini Montuzza; da Adriana ed Ermanno Masotti € 75 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alida Vicenzotti Salateo dalle famiglie Batich Tolpati € 50 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del sig. Claudio Scopas dai colleghi della Soprintendenza per i beni culturali di Trieste € 250 pro Associazione Amici del cuore.
– In memoria di Claudio Scopas dalla fam. Vescovi - Belli € 50 pro Sweet heart.
– In memoria di Leonardo Simone da Mauro ed Eleonora Fonda, Tiziana Giacobelli, Igeo e Giulia Grassi € 55 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Stanislao Suban dalle nipoti Adelina e Bruna Suban € 20 pro Domus lucis.
– In memoria di Natale Verginella da Sergio Verginella e famiglia € 15 pro Ass. Cuore amico Muggia.

Nelle giornate di sabato 23 e domenica 24 marzo sarà possibile visitare luoghi non accessibili

Archeologia, il Fai «apre» i siti

Miramare, palazzo Vivante, museo di guerra, Muggia vecchia

Un'immagine della presentazione dell'iniziativa del Fai.

Nelle giornate del 23 e domenica 24 marzo in 150 città italiane si apriranno gratuitamente i cancelli di quasi 400 siti archeologici di valenza storica e artistica legati ad antiche ville, dimore, borghi, parchi o conventi, chiese e giardini. L'iniziativa è promossa dalla Fai – Fondo per l'ambiente italiano – e traduce la decima edizione del tradizionale appuntamento della «Giornata di primavera». Tra anelito di cultura e vasto impegno organizzativo la decima edizione della «Giornata di primavera» offre soprattutto la maniera per sensibilizzare enti, istituzioni e privati sull'importanza della conservazione e ripristino delle vestigia artistiche della penisola. Il progetto della Fai, nel corso dei suoi 10 anni di promozione, è via via maturato grazie all'apporto fondamentale di volontari e a un maggior coinvolgimento delle vetrine mediatiche in tutta Italia.

Le cifre indicano a riguardo una forte ascesa. Dai 50 beni aperti nel '93, anno della prima edizione delle «Giornate di primavera» in 30 città con 500 volontari si è giunti al previsto picco statistico di quest'anno che preannuncia oltre 3700 volontari per 450 mila visitatori attesi nelle 150 città con 380 monumenti. E Trieste aderisce in maniera significativa alla «Giornata della primavera» Fai aprendo i battenti di quattro siti archeologici. Il 23 e 24 marzo sarà possibile visitare il castelletto del parco di Miramare, la dimora sorta tra il 1857 e il 1858 di Massimiliano d'Asburgo e la moglie Carlotta (sabato dalle 10 alle 16, domenica dalle 10 alle 13). Palazzo Vivante fa parte del cartellone Fai triestino del 2002. L'opera dell'architetto Domenico Corti sarà visitabile il sabato e la domenica dalle 10 alle 13. Lo storico Civico museo di guerra per la pace Henriquez (nei due giorni dalle 10 alle 16) si offre al pubblico con l'eccezionale apporto di guide volontarie del corpo dei carabinieri. Ma il maggior pregio della giornata d'arte Fai triestina si lega forse alla scoperta degli scavi del santuario di Muggia Vecchia (dalle 10 alle 15). Il sito medioevale, corredato da affreschi tre e quattrocenteschi, appare tuttora foriero di interessanti sviluppi ma si offrirà pubblicamente potendo contare anche su un volontario d'eccezione come il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini.

Francesco Cardella

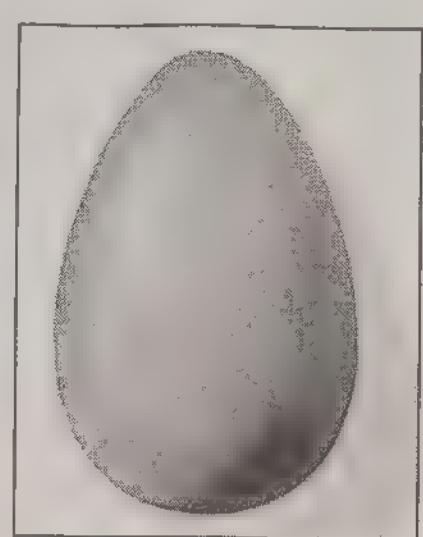
Banchetti Ail in centro raccolgono fondi per la ricerca

Uova di cioccolato contro le leucemie

Uova di Pasqua per rendere le leucemie un male guaribile. Anche quest'anno, come accade in tutte le città d'Italia, è sbarcata l'iniziativa benefica pure a Trieste. Si tratta della nona edizione e ieri in centro città si sono visti i primi banchetti. Saranno presenti anche oggi e domani in via delle Torri, piazza della Borsa e i portici di Chiozza.

Si tratta di un'iniziativa dell'Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma (Ail). Nell'edizione dello scorso anno, che ha interessato 1726 piazze italiane, sono state distribuite 659 mila 34 uova di cioccolato e sono stati raccolti 3 miliardi 185 mila 669,05 euro, pari a oltre 6 miliardi di lire.

L'Ail offrirà, grazie all'ausilio dei suoi volontari, in oltre 1800 piazze un uovo di cioccolato a chi verserà un contributo minimo associati-

vo di 10 euro (19.363 lire) diventando così sostenitore dell'Ail. Tutte le uova che sono colorate di rosso, verde e blu, saranno caratterizzate dal logo dell'associazione.

La manifestazione, patrocinata dalla Presidenza della Repubblica, ha permesso in tutti questi anni di raccogliere fondi destinati al finanziamento di assistenza e ricerca. In particolar saranno destinati per finanziare la ricerca nel campo delle leucemie, linfomi e mieloma. Per migliorare la qualità delle cure, per collaborare al servizio di assistenza domiciliare ai pazienti ematologici per offrire loro le cure necessarie nel loro ambiente familiare. E infine per continuare a realizzare residenze nelle vicinanze dei maggiori centri di terapia italiani per permettere ai pazienti che risiedono lontano di affrontare i lunghi periodi di cure assistiti dai familiari.

Presentata una singolare iniziativa che potrà concretizzarsi grazie all'approvazione del progetto del Comune Spazi urbani in gioco

Hai una famiglia e dei figli? Puoi adottare un giardino scolastico

Adottare un giardino scolastico assieme ai propri figli per svolgervi diverse attività pure dopo l'orario di studio. Una richiesta, formulata da diverse famiglie e inoltrata alle direzioni didattiche e al Comune, che potrà concretizzarsi grazie all'approvazione del progetto «Spazi urbani in gioco», uno degli obiettivi del 2.o piano di interventi per l'infanzia e l'adolescenza per il 2001-2003 portato avanti dall'Assessorato all'educazione e condizione giovanile. Ieri il bando di concorso per la presentazione di proposte di animazione per i giardini scolastici è stato presentato dall'assessore Angela Brandi all'Auditorium del Revoltella di fronte a operatori scolastici e genitori. «Nei diversi complessi scolastici del comprensorio triestino – ha affermato l'assessore – vi sono giardinetti e cortili che per varie ragioni risultano poco usati per motivi di scarsa agibilità. Venendo incontro alle interrogazioni di diversi genitori, abbiamo pensato di renderli protagonisti, con i loro figli, per il recupero e la valorizzazione di questi ambiti sottostimati. Per questa ragione il Comune intende attivare 5 progetti, che verranno finanziati con 1.033 euro, scegliendoli tra quelli che arriveranno entro il 30 aprile prossimo alla Direzione dell'Area educazione e condizione giovanile del Comune».

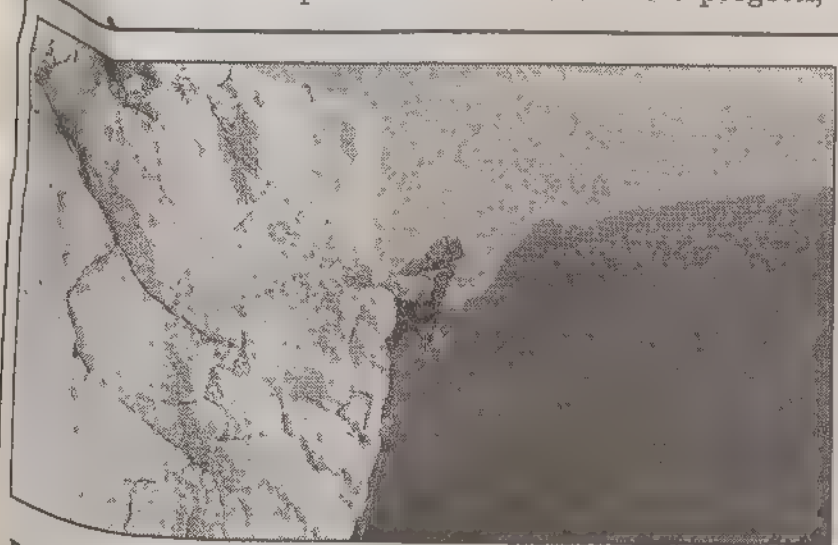
Genitori e figli, ma anche gruppi, associazioni e rappresentanze di genitori potranno dunque avanzare delle proposte di animazione per ridare vita e movimento ai giardini. Per animazione – si specifica nel bando – va intesa qualsiasi attività dal carattere aggregativo, ricreativo, educativo, culturale e artistico, in generale ogni azione rivolta al benessere dell'infanzia. Chi parteciperà al concorso dovrà presentare tuttavia un progetto che non prenda in esame quei giardini scolastici che attualmente risultano oggetto di interventi di riqualificazione.

«Penso che questa idea vada nella direzione di quella progettazione partecipata agli spazi comunali che interessa la cittadinanza. Il prossimo 27 marzo, ha puntualizzato l'assessore, si terrà una riunione organizzativa negli uffici dell'Assessorato alla condizione giovanile al quale ci si potrà rivolgere per ulteriori informazioni».

ma. lo.

L'ass. Brandi (al centro) presenta l'iniziativa. (Foto Lasorte)

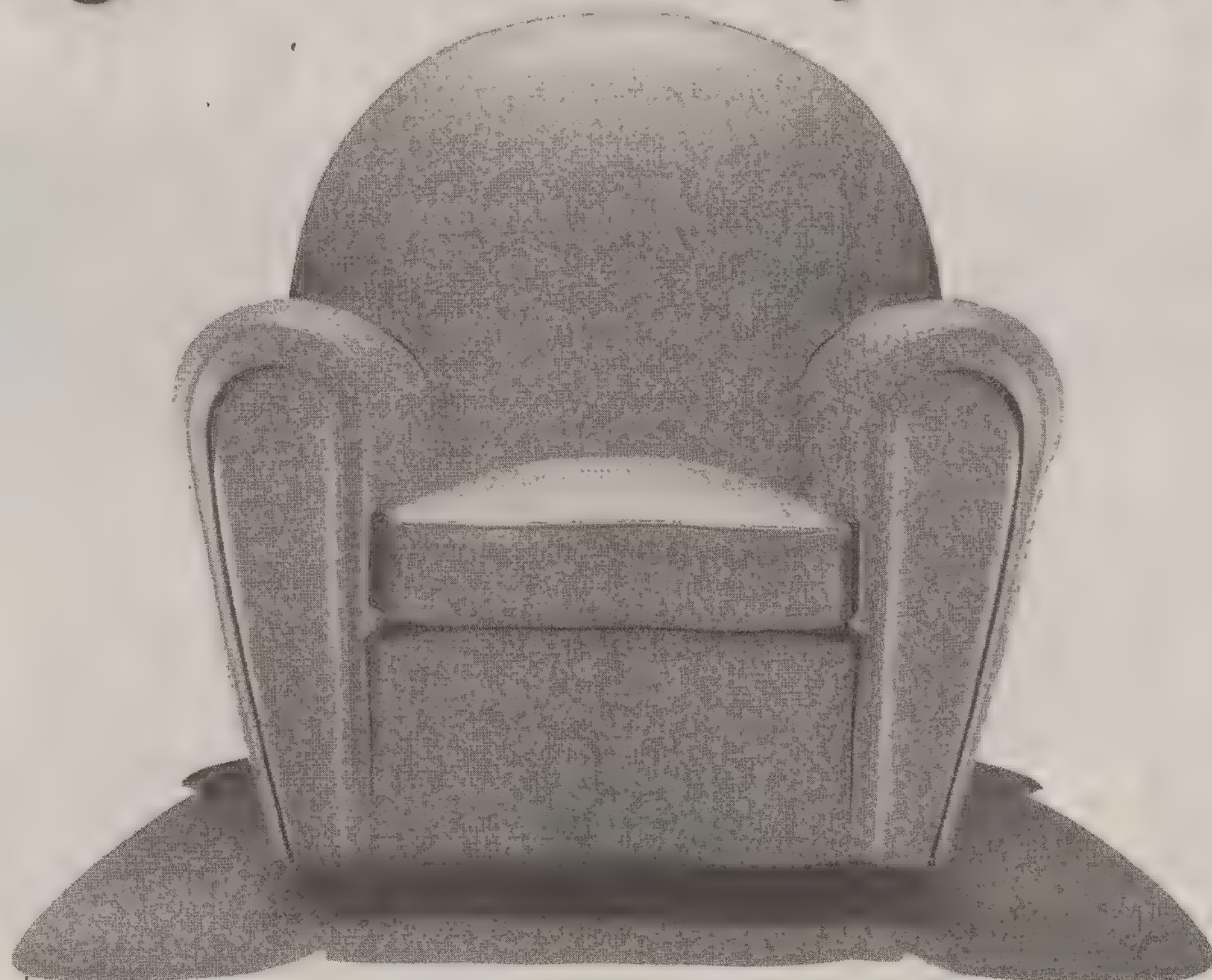
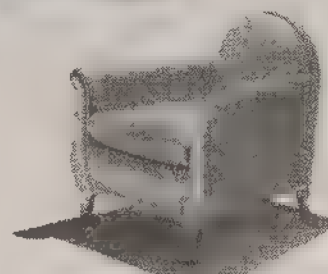
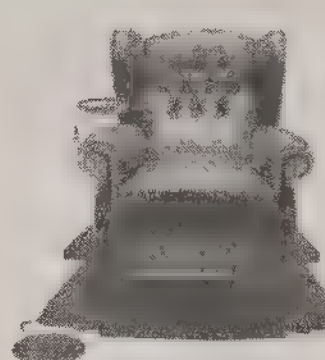
Scultura lignea del xv secolo restaurata dall'Inner Wheel

Oggi alle 11 nel Salotto Azzurro del Municipio di Trieste verrà presentato il restauro di una scultura lignea del XV secolo di proprietà dei Civici Musei di Storia ed Arte, finanziato grazie al generoso contributo dell'Inner Wheel Club di Trieste, presieduto da Fulvia Costantinides. La scultura lignea, raffigurante una santa, fa parte del ricco lascito di opere d'arte destinato ai Civici Musei di Storia ed Arte da Giuseppe Sartorio nel 1910. Il riconoscimento dell'alta qualità artistica dell'opera e le precarie condizioni di conservazione hanno reso necessario un intervento di restauro conservativo ed estetico, affidato a Lucio Zambon e a Ginevra Pignagnoli, con la supervisione della Soprintendenza. L'identità della santa raffigurata è controversa: i dati iconografici (si tratta di una donna in età avanzata) suggeriscono i nomi di S. Anna o di S. Sofia, così come non è del tutto accertata l'epoca di esecuzione, che va ristretta al periodo tra la fine del XIV e l'inizio del XV secolo, in un ambiente culturale veneziano, quale potevano essere le terre d'Istria e Dalmazia, da cui peraltro proviene una buona quantità degli oggetti che compongono il lascito di Giuseppe Sartorio.

Discovery day di arrampicata con la scuola Emilio Comici.

Domani gli istruttori della Emilio Comici saranno a disposizione di chi vorrà provare l'emozione dell'arrampicata

«Discovery» di alpinismo sulle falesie di Prosecco

La pratica dell'alpinismo può concedere momenti di divertimento ed emozioni ineguagliabili e preziose. Non solo il piacere dell'arrampicata e dei momenti vissuti in ambienti naturali stupendi, ma anche la gioia di vivere questi momenti assieme agli altri. Offrire a tutti un'occasione per riscoprire la montagna e l'alpinismo, quale attività dai ritmi più naturali e spontanei, oltre che diffondere la cultura della montagna al fine di garantire una frequentazione in sicurezza, è quanto si propongono gli istruttori della scuola «Emilio Comici» che domani saranno a disposizione di quanti vogliono provare il piacere dell'arrampicata, a Prosecco sulle falesie della Strada Napoleonica dalle 14 alle 17. Chiunque volesse partecipare basterà che si presenti in tuta e scarpe da ginnastica, perché il necessario verrà messo a disposizione gratuitamente dagli istruttori della scuola. Saranno illustrate le caratteristiche dell'arrampicata su roccia e tutti potranno arrampicare sotto la guida degli istruttori di alpinismo del Club alpino italiano, che aiuteranno ognuno a conoscere le nozioni base del movimento in parete. L'iniziativa è un modo diverso per presentare il prossimo corso di alpinismo su roccia.

Il 73.o corso di alpinismo su roccia, della scuola nazionale «Emilio Comici» del Club alpino italiano di Trieste, inizierà martedì 2 aprile, con la prima lezione teorica sui materiali, presso la sede della Società Alpina delle Giulie in via Donota n. 2. Il corso è finalizzato proprio all'insegnamento dell'arrampicata e delle tecniche necessarie per poter frequentare la montagna in sicurezza su terreni di media difficoltà. È prevista una serie di sette lezioni pratiche e di quindici lezioni teoriche. Le iscrizioni sono aperte sino al 13 aprile presso la segreteria della sede sociale in via Donota n. 2, con orario di apertura dalle 16.30 alle 19.30 (tel. 040/630464). Informazioni dettagliate sono disponibili nel sito Internet: www.scuolecaifvg.spin.it nella parte relativa alla scuola di Trieste.

€ 76,00
Movimento al quarzo, cinturino in pelle
€ 78,00
Movimento al quarzo, cassa e bracciale in acciaio, chiusura di sicurezza, WR

CITIZEN
Il tempo d'ora in poi

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Viene presentato oggi a Trieste il libro di Silvana Mazzocchi sull'azzardo*

Questa volta mi gioco la vita

Slot, roulette, videopoker: storie «vere» di giocatori estremi

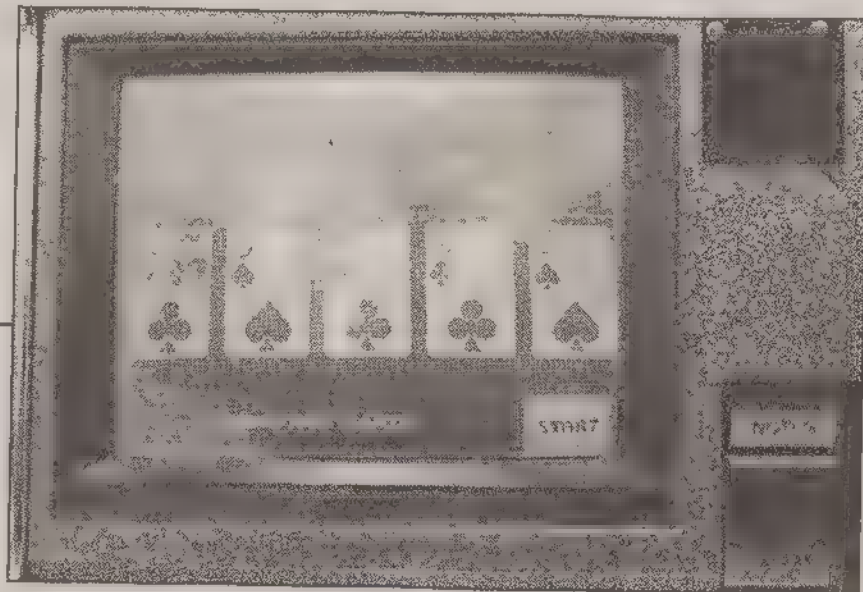
(segue dalla prima)

Rolando De Luca, che è il responsabile del centro di Campoformido, le introduce, mettendoci subito davanti la figura del giocatore d'azzardo patologico, ma cercando anche di non demonizzare il gioco. Intanto le cifre: si calcola che la dipendenza da gioco d'azzardo riguardi meno del tre per cento di coloro che lo praticano. Tutti sono mossi da un desiderio di libertà e di trasgressione. Tutti rivelano che il gioco d'azzardo non è la causa, bensì il collettore di angosce profonde e che infine esso è come una «lastra di ghiaccio» che copre ben altri buchi esistenziali. Inoltre, De Luce, dal suo osservatorio privilegiato che con il libro diventa un po' anche il nostro, vede che il giocatore d'azzardo patologico possiede una riserva di insospettabili energie, e conclude così: «Se è vero che il gioco può essere per alcuni un tunnel senza vie d'uscita, è altrettanto vero che per altri il tunnel può essere percorso e diventare, anzi occasione unica e irripetibile di cambiamento».

Ecco, a mio parere, l'elemento nuovo che il libro ci fa vedere al di là degli stereotipi che conosciamo bene. In qualche modo, la vita spezzata di chi si perde al tavolo verde appartiene già e forse da sempre al nostro comune immaginario. Da sempre e in tutte le latitudini si gioca d'azzardo. Magari non conosciamo i dettagli di quell'«estasi» da cui il giocatore è preso, soprattutto nei momenti in cui gli sembra di avere addomesticato il caso: un «sentirsi sospesi in alto», come leggiamo in una delle storie raccontate dalla Mazzocchi. E siamo incuriositi da tanti altri aspetti di un'esperienza che si ripete come un rituale, ascesa e caduta, delirio di onnipotenza e inesorabile scivolamento nel fondo di un pozzo.

Ma che il giocatore, e perfino il giocatore che ha superato la soglia, abbia come tale una riserva di possibilità innovative e trasformatrici, esce alquanto dallo stereotipo comune (e secolare). Avremmo dovuto sospettarlo, visto il fascino che il giocatore ha sempre sprigionato. Ma è quello che di solito, e per molte ragioni, non viene detto. Di solito, infatti, lo stigma morale sul gioco d'azzardo trascina nella stigmatizzazione il gioco nel suo complesso e tutti quelli che giocano, ad eccezione dei bambini. Si ritiene di solito che il gioco, quando non è dannoso, sia inutile, socialmente e individualmente sterile. E non appena il dio denaro vi si affaccia, ecco lì la mano pelosa del diavolo. Paradossalmente questo libro non è quel «cave diabolum» che sembra essere nel racconto di quindici vite che si autodistruggono, ma potrebbe funzionare come l'invito ad avvicinare lo sguardo per scoprire l'importanza e l'utilità del gioco.

TRIESTE **Il libro di *Silvana Mazzocchi «Vite d'azzardo. Storie vere di giocatori estremi» (Sperling&Kupfer, pagg. 207, 15 euro)* viene presentato oggi, alle 17.30, alla Libreria Minerva di via San Nicolò, a Trieste. Interverranno l'autrice, con il professor Pier Aldo Rovatti e il dottor Rolando De Luca, responsabile dei gruppi terapeutici e animatore del Centro di terapia per i giocatori d'azzardo e le loro famiglie di Campoformido (Udine), che ha curato l'introduzione al volume.**

«Le storie che racconto in questo libro sono vere - nota la Mazzocchi. - Ho cambiato nomi e luoghi per rispettare la privacy dei protagonisti, ma per il resto ho cercato di non allontanarmi dalle testimonianze che ho raccolto nel 2001 al Centro di Campoformido».

La schermata di una poker-machine ovvero il videopoker.

Tre su cento vengono catturati dalla dipendenza, diventano giocatori patologici, come imparano a dire loro stessi, cioé tutto il giorno non pensano che al momento in cui andranno a «giocare», con la mente fissata su quell'oasi di gioia, mentre ogni altra cosa perde valore, le amicizie, il sesso, il cibo, la salute. Ma gli altri novantasette? E tutti quelli che non sono «giocatori» e pure si incontrano quotidianamente con l'azzardo? La parola «azzardo» ha alla sua origine il tiro dei dadi, l'alea. Ciascuno di noi va incontro al caso, accetta una sfida con gli eventi, con se stesso, e infine con la morte. Nella sfida abita un godimento che può essere molto intenso. Ma ciascuno di noi ha un suo modo, una propria capacità di affrontare la sfida. Se ha torto chi si illude di essere padrone del caso, non ha certo ragione chi se ne tiene rigorosamente alla larga.. E in fondo tutti e due delirano allo stesso modo: il primo sfodera la propria onnipotenza e si crede sempre un vincitore, mentre non lo è e non lo può essere, il secondo, che rappresenta la maggioranza dei cosiddetti normali, crede di essere al sicuro e delira di poter tenere lontano da sé il caso. Filosofia e psicanalisi, quando non imbrogliano le carte e vanno al fondo del soggetto umano, hanno molto da dire in proposito.

Ma anche quei tre su cento, quelli che hanno percorso il tunnel, sanno dirci qualcosa di essenziale. Per esempio: «Che non è indispensabile essere sempre il numero uno. Che bisogna imparare a essere se stessi, a saper perdere. Che non c'è bisogno di sconfiggere la morte fin dalla nascita». Le loro storie, nessuna esclusa, sono i percorsi di una volontà di onnipotenza che si conferma e poi si spezza al tavolo da gioco.

Il tavolo da gioco, dove prima si conferma e poi si spezza la volontà di onnipotenza.

Vicende di individui che per tante ragioni si sottraggono al gioco della vita e cercano compensazione e apoteosi al tavolo verde. Ma, come è in perdita il gioco della vita, così il tavolo verde non può che produrre perdita. Il gioco d'azzardo, nella sua simulazione del gioco della vita, può forse insegnare a «giocare»? Non sarà magari da qui che si libera quell'inattesa energia che i giocatori estremi, se non soccombono, mostrano di possedere?

Bisognerebbe raccontare le storie anche degli altri novantasette (tra i quali mi metterei anch'io), farsi dire da loro come riescano a entrare e a uscire dal gioco, se e come hanno imparato questo esercizio dal gioco stesso, se e come arrivino a utilizzare la loro sfida simbolica. Chissà che attraverso queste storie non estreme si potesse far capire a tutti gli altri come e perché essi seguitano a demonizzare il gioco. Che cosa stanno perdendo nel loro apparente guadagno.

Non discuto la dipendenza da gioco d'azzardo: è palpabile. Ben vengano intelligenti terapie di gruppo che facciano capire a chi è caduto nel pozzo che ha disimparato a giocare, proprio lui, il giocatore. Il quale, comunque, non dirà mai di aver perso del tutto la voglia di giocare.

Vorrei solo ricordare che la pratica del gioco e la cultura del gioco ci permettono di snidare e allentare altre dipendenze, che nessuno chiamerebbe mai patologiche. Se gli altri novantasette raccontassero le loro storie, molti di loro ci direbbero per esempio che attraverso il gioco hanno imparato ad allontanarsi un poco da un rapporto possessivo e quasi sacrale con il denaro, inculcato in loro fin da bambini e rinforzato ad ogni angolo dell'esperienza sociale. È alquanto controcorrente come considerazione, me ne rendo conto, ma potremmo cominciare a far girare la voce.

Pier Aldo Rovatti

Terapie di gruppo per guarire: alcune testimonianze raccolte dall'autrice al Centro di terapia per i giocatori e le loro famiglie di Campoformido

Irene: «Solo al casinò per me avveniva il miracolo dell'oblio»

Proponiamo alcuni brani dal libro di Silvana Mazzocchi «Vite d'azzardo»:

Giovanni: «Provai una sensazione stupenda, un'euforia assoluta. L'estasi, la ricchezza erano raggiungibili senza la fatica della costruzione. Ero stato abile. Mi sentivo onnipotente, invincibile. Mi crogiolavo nella convinzione di possedere doti eccezionali. E di essere giustamente premiato per questo. Credo che fu quell'episodio a farmi superare il confine. Aver vinto quei soldi tutti insieme costituiva la prova che possedevo davvero quell'intuito superiore con il quale mi ero sempre cimentato. Da allora, senza più fermarmi, mi incamminai nel gioco patologico».

Paola: «Eppure io l'avevo sognato. Avevo visto nel sonno che per me sarebbe finita male. Sì, il giorno prima di vincere quei cinque milioni, avevo sognato che sarei finita spellata. E non era la prima volta che vedevo quelle immagini: avevo sognato spesso un coniglio spellato che veniva trascinato dalle onde in una tempesta. Una volta, però, nel sogno c'ero io che cercavo di portare in salvo il coniglio spellato. Eravamo in mare, travolti da un'ondata enorme, paurosa; io riuscivo ad afferrare il coniglio e lo portavo a riva. Ma era già morto».

Irene: «Era stato in quel periodo, mentre mio figlio più giovane attraversava l'adolescenza e mi scaricava addosso la frustazione per non avere un padre da cui staccarsi, che avevo incontrato il gioco. Quelle macchinette colorate, che non mi chiedevano nulla e che mi concedevano di dimenticare tutto, mi sembrarono salvifiche. Avevo cominciato per caso e avevo continuato. Con sempre più intensità e ardore. Dopo la scuola ormai correvo a Sanremo quasi tutti i giorni. Non potevo più fare a meno di quel luogo dove avveniva il miracolo dell'oblio. Scendevo in un precipizio e invece mi sembrava di sfrecciare libera nell'aria. Un'illusione mi faceva star bene. Almeno finchè ero dentro al Casinò. Fuori era il tormento. Di notte pensavo al giorno dopo, quando sarei potuta correre a giocare. Cominciai a perdere, a dar fondo ai pochi risparmi. Non andavo più al cinema, disertavo il teatro, un'abitudine assidua e mai trascurata neanche nei momenti più difficili. Non frequentavo più gli amici di sempre, quelle poche persone che mi avevano sostenuta in tutti quegli anni di fatica e di solitudine. Non mi curavo più neanche di Vittorio. Mentre i nostri rapporti peggioravano».

La silhouette di un giocatore davanti alle slot machine.

Antonio: «Una notte, l'ultima, avevo perso undici milioni. Guidavo, all'alba, verso casa quando mi aveva ripreso quel tremore disperato che conoscevo così bene. Pensai in un lampo:è la stessa angoscia di quella volta che sono caduto nel pozzo aperto. Mi accorsi di essermi messo ad urlare forte, mentre guidavo. Urlavo, e chiamavo Lucia e i miei figli. Tanto valeva ammetterlo: ero diventato dipendente dal gioco d'azzardo. E quel legame coatto aveva ucciso ogni creatività dentro di me, trasformando la mia voglia matta di bambino in umiliazione. Ho ancora voglia di giocare, ogni tanto. E dopo aver cominciato al terapia, sono ricaduto qualche volta. A Nova Gorica. Ma avrei voluto farlo anche a Tenerife. Ci siamo andati a Pasqua, con mia moglie e due figli. Lo avevo detto a Lucia: in vacanza, lasciami divertire, almeno per una sera. Non mi può far male, non si può solo lavorare, nella vita. E ho ricominciato. I miei figli non sanno niente. Loro lavorano con me. Non reggerei il loro giudizio. Se sapessero la verità, potrebbero perdere il rispetto per il loro padre e non potrei sopportarlo».

Molti italiani vanno alla ricerca del sesso estremo.

Oggi a Palermo i dati della ricerca condotta dalla Scuola di specializzazione in psichiatria sui costumi degli italiani

Ho bisogno di sesso, tanto sesso, non posso farne a meno

Il disturbo è spesso accompagnato da altre dipendenze, tra cui droga e troppo lavoro

PALERMO «Quante volte?», «troppe, troppe, mi rendo conto di avere bisogno di aiuto...». La domanda la pone lo psicologo, la risposta è di un uomo o di una donna in media quarantenne, di cultura medio-alta, inserita nel settore della professioni, che «soffre» di dipendenza dal sesso. Insomma il sesso come droga, di cui non si può fare a meno. E così come con le droghe si cercano le forme più pericolose, sino al sesso estremo. Di questa patologia soffre una fascia sempre più ampia della popolazione. I dati, raccolti in 2 anni, emergono dalla prima inchiesta condotta in Italia dalla Scuola di specializzazione di Psichiatria dell'Università di Palermo, diretta da Daniele La Barbera, che presenta oggi i dati al convegno su «Nuove dipendenze».

Spiega Antonio Cantelmi, presidente dell'Associazione per la Ricerca in Psicoterapia Cognitivo-interpersonale: «Oggi si discute molto di impotenza e difficoltà a raggiungere l'orgasmo, ma al tempo stesso ci sono anche forme di sessualità compulsiva, si va in cerca del sesso estremo». Dalla radiografia tracciata emerge, ad esempio, la figura di un professionista di successo che non sa «rinunciare» nemmeno quando è impegnato in riunioni di lavoro importanti, si all' improvviso e «consuma» ciò che ha in precedenza organizzato. C'è anche l'abitudine diffusa a sfidare la sorte cercando rapporti non protetti con prostituite. Il rischio Aids aumenta il piacere.

Per alcuni il sesso è come una droga, che crea dipendenza.

Cantelmi definisce la dipendenza specifica come «relazione malata con il sesso, attraverso la quale la persona allevia lo stress, fugge da sentimenti negativi o dolorosi, dalle relazioni intime che non è capace di gestire». Il sesso «diventa il bisogno fondamentale rispetto al quale tutto il resto viene sacrificato, comprese le persone che vengono considerate solamente come oggetti da usare». Così si perde il controllo sulla loro capacità di dire «no» ma anche di scegliere, e ci si scopre schiavi di un ciclo di pensieri, sentimenti ed azioni finalizzati al sesso.

Il disturbo è spesso accompagnato da altre forme di dipendenza, come quella dalla droga (42%), lavoro compulsivo (28%), shopping compulsivo (26%), gioco d'azzardo (5%), di disturbi dell'alimentazione (32.38%), di disturbi dell'umore (62%), depressione (15-62%), ansia 5-46%, fobia sociale 47%.

Sono anche numerosi coloro che praticano il Cybersesso, che restano tuttavia una minoranza (tra il 6% e l'8%) degli utenti di Internet ed hanno dai 33 ai 50 anni e sono soprattutto uomini, il 79%, contro il 21% di donne.

Il 63% è formato da eterosessuali, contro il 16% di omosessuali ed il 21% di bisessuali. Più della metà (53-63,6%) sono sposati, il 47% single e una minoranza (14,5%) divorziati. L'80% di donne e il 33,3% di uomini affermano di essere passati dal cybersesso al sesso reale con il partner trovato in rete.

Negli Usa gli studi sono datati, c'è un' abbondante letteratura e si stima che una fascia compresa 3% all'8% della popolazione sia sessodipendente. L'età media è egualmente quella dei 40 anni, (82% uomini, contro il 18% delle donne), per la maggior parte (40%) sposati, il 33% è single, il 22% divorziato e il 5% è separato. L'11% è bisessuale, il 18% omosessuali, il 64% eterosessuale, l'8% è sessualmente incerto.

Rino Farneti

FUMETTI *La nona edizione di «Cartoomics» in programma alla Fiera di Milano dal 21 al 24 marzo*

Braccio di Ferro e altri eroi per ridere

Omaggio al disegnatore Hy Eisman e una mostra per i 40 anni di Diabolik

MILANO «Eroi per ridere» è il titolo scelto quest'anno per Cartoomics, il salone del fumetto, dei cartoons, del collezionismo e dei videogames, giunto alla nona edizione, che verrà inaugurato negli spazi della Fiera di Milano il 21 marzo. Durante la conferenza stampa di presentazione, tenutasi ieri a Milano presso lo Spazio Oberdan, i curatori della rassegna Gianni Bono e Sergio Giuffrida, insieme a Roberto Pinna Berchet, hanno spiegato che il tema di quest'anno vuole essere un omaggio al fumetto delle origini, in cui il carattere comico si innestava sempre su una storia avventurosa.

Eroe per antonomasia di questo genere è senz'altro il personaggio di Braccio di Ferro. "Per un pugno di spinaci" è il titolo della grande mostra nella quale si potrà scoprire tutto sul mitico Popeye, le sue pubblicazioni, i film e i cartoni animati, attraverso gli albi originali, le prime edizioni e i rari numeri speciali ormai introvabili. Ospite speciale di Cartoomics sarà Hy Eisman, il disegnatore di Braccio di Ferro, nonchè attuale titolare della strip nota in Italia con il nome di Capitan Cocoricò, un fumetto che viene pubblicato ininterrottamente da ben 105 anni!

Ma le mostre in programma fino al 24 Marzo festeggiano anche altri personaggi che hanno fatto grande la storia del fumetto d'autore: "Cico Story" è dedicata al compagno fedele delle mille avventure di Zagor, che da oltre vent'anni ha una testata tutta sua. "Avventure domestiche" celebra i campioni italiani dell' avventura umoristica Cucciolo e Tiramolla, i famosi personaggi dei quali ricorre il cinquantenario della nascita, mentre la mostra "Parlando di Leo" vuole mettere a confronto due matite, quella di Leo Cimpellin che ha iniziato a lavorare negli anni Quaranta, e quella di Leo Ortolani, creatore di Rat-Man, già fenomeno di costume e oggetto di culto.

Da sinistra, Cico e Zagor e Braccio di Ferro che assaggia i suoi adorati spinaci. A destra, una tavola in bianco e nero di Diabolik, di cui una mostra festeggia i 40 anni.

Infine, per il quarantennale della nascita di Diabolik, la mostra "Quarant'anni in nero" ripercorre la storia dell'eroe inventato dalle sorelle Giussani, cercando di visualizzare, in parallelo, da un lato l'evoluzione del personaggio e dall'altro le testimonianze di quello che nel frattempo stava succedendo in Italia (e nel mondo), di come cambiavano il costume, le abitudini e la società in generale; alla ricerca di corrispondenze tutt'altro che casuali fra eventi immaginari e reali.

I quattro giorni della rassegna Cartoomix prevedono poi un ricco calendario di incontri con sceneggiatori, disegnatori, editori, critici e scuole; proiezioni di cartoons, videorassegne, anteprime e trailer. Nello spazio "Giokando" decine di tavoli saranno a disposizione dei visitatori per tornei e dimostrazioni di giochi da tavolo, a cura di Wizards of the Coast e di Nexus Editrice, mentre il settore videogames presenta in anteprima europea le console di ultimissima generazione a 128 bit, Xbox Microsoft, è Nintendo propone i due attesissimi titoli «Luigi's Mansion» e «Wave Race Blue Storm» di Game Cube.

Gianni Bono ha sottolineato l'importanza della serata di sabato 23 marzo in cui verranno assegnate le «Borse di Studio Benito Jacovitti» e il nuovo «Premio Angela e Luciana Giussani» dedicato ai nuovi sceneggiatori. Se infatti non mancano numerosi e bravissimi disegnatori, il fumetto manca di quelle che Bono ha definito "le teste pensanti", ovvero gli sceneggiatori, cui si è rivolto il nuovo bando di concorso. Numerosi sono stati giovani autori che hanno partecipato e il livello qualitativo è sembrato alla giuria molto promettente. Anche l'assessore alla Cultura Paola Iannone e l'assessore all'Istruzione Paola Frassinetti della Provincia di Milano hanno sottolineato l'importanza che riveste la cultura del fumetto per il mondo giovanile, al di là del fondamentale elemento edonistico. Sono stati informati e coinvolti tutti gli istituti superiori della provincia perché questa rassegna costituisca, «al di là dell'elemento passivo nella visita, un concreto coinvolgimento creativo, un'occasione per coltivare l'ironia, oltre l'evasione astratta». Per i giovani, è vero, ma anche per «i giovani di ogni età».

Elena Dragan

PRIME VISIONI

Un po' giallo e un po' farsa il film di Robert Altman che è in corsa per sette Oscar

«Gosford Park», omicidio alla Agatha Christie

GOSFORD PARK
Regia di Robert Altman.
Interpreti: Alan Bates, Emily Watson. Usa, 2001.

Campagna inglese, novembre '32. I sussurri, i pettegolezzi, i sospetti dei domestici scivolano maligni fra i saloni, lungo le scalinate, nelle mille stanze della sontuosa dimora di Gosford Park. I segreti svelati dalla servitù volano di bocca in bocca, attraversano le pareti, cingono d'un assedio rispettoso eppure implacabile i padroni, lord e ladies, che consumano il loro benessere insieme agli ospiti in un week-end di caccia. E l'omicidio potrà compiersi solo quando questa servitù, in una sequenza da antologia, sarà assorta e distratta da una musica sublime.

L'ultimo capolavoro di Bob Altman è un raffinato invito a cena con delitto, un affresco d'epoca che diventa uno spaccato sociologico ed esistenziale valido tutt'oggi.

Nella rigida gerarchia di camerieri e valletti che vive all'ombra dell'aristocrazia, si ritrovano certe logiche attualissime di potere e sudditanza.

Il film, candidato a sette Oscar (un miracolo per Altman, in rotta con gli Studios), è una storia corale tipica del regista di «Nashville»: i personaggi sono una quarantina, interpretati magistralmente da uno stuolo di attori «british» (e Maggie Smith vale da sola il biglietto).

Un po' giallo un po' farsa, «Gosford Park» strizza pure l'occhio con humour e intelligenza al cinema-sul-cinema: fra gli ospiti c'è un produttore americano dei film di Charlie Chan, che vuole studiare l'aristocrazia inglese per ambientarvi una storia con delitto. E durante il week-end ci scappa il morto, proprio come nel progetto (o come nei libri di Agatha Christie).

Il punto di vista è quello del mondo sotterraneo: sono loro, valletti e cameriere che, portando un vassoio o aprendo una porta, ci introducono i personaggi dei piani superiori. L'ironia è che quelli di sotto sanno tutto dei padroni. E la villa-microcosmo di Altman sembra, in definitiva, la metafora dell'era della comunicazione, arrivata all'esasperazione attuale, in cui ci pare di sapere tutti di tutti.

Paolo Lughi

SCRITTORI

Al Miela, il messaggio di pace di Tiziano Terzani che condanna la reazione antiterrorismo di B...

«Mi ripugna la politica Usa contro gli afgani»

TRIESTE Tiziano Terzani ha portato giovedì sera il suo messaggio di pace al Teatro Miela, ad un pubblico numerosissimo ed entusiasta. Terzani ha l'aspetto e il carisma di un guru, di un predicatore, ma sotto il vestito all' indiana e la lunga barba bianca cova sempre lo spirito del giornalista, testimone in prima persona dei fatti dell' Asia e del Medioriente. «Dirò cose antiamericane - avverte subito - anche se non sono antiamericano. L'America è un grande paese, ma la sua politica nei confronti dell'Afghanistan mi ripugna». E infatti prende posizione sul conflitto senza risparmiare nessuno. Contesta la reazione degli Stati Uniti alla tragedia dell'11 settembre, pone addirittura il dubbio che la Cia ne sapesse qualcosa in anticipo e avesse taciuto. Condanna i bombardamenti sui civili, già al limite della sopravvivenza, e ironizza sugli "sbagli" ammessi dagli Stati Uniti quando le bombe finirono sulla sede della tv Al Jazeera, unica fonte di immagini video del conflitto, e sulla sede della Croce Rossa Internazionale. Terzani non ha peli sulla lingua neppure quando parla dei media che hanno creato in tutto il mondo una dannosa psicosi della guerra. Soprattutto afferma la sua volontà di pace: «Gli americani ci hanno spinto ad una scelta sacrilega: o con noi o coi terroristi- dice lo scrittore - io non sto nè con gli uni, nè con gli altri». Il pubblico applaude, mentre il giornalista si scaglia contro la violenza in tutte le sue forme, propone la tolleranza e descrive quanto sia felice di essersi ritirato in un'isolata montagna sull'Himalaya, lontano dalla schiavitù del consumismo. Naturalmente non poteva mancare il riferimento a Oriana Fallaci, "l'innominabile concittadina" come egli stesso la definisce, con la quale era scoppiata una polemica sulle pagine del «Corriere della Sera». E riserva qualche battuta anche a Silvio Berlusconi, che come la scrittrice ha appoggiato la guerra, ma evita di nominare esplicitamente entrambi. Dopo quasi due ore di storie raccontate, miste di attualità, testimonianze e aneddoti, qualcuno dal pubblico chiede se il suo ultimo libro contro l'intervento in Afghanistan è stato tradotto in inglese. «Sì - scherza Terzani - ma credo che difficilmente verrà pubblicato in America. Gli Stati Uniti stanno attraversando un momento davvero difficile».

Elisa Grando

LIRICA *Nuovo allestimento dell'opera di Mozart a Palermo*

Il «Don Giovanni» di Scaparro rimanda alla commedia dell'arte

Una scena del «Don Giovanni» allestito da Scaparro a Palermo. (Foto Michele Naccari)

PALERMO Restituito alla città nell'aprile del 1998, il Teatro Massimo di Palermo è, più che uno stupefacente spazio scenico, il simbolo del capoluogo siciliano. Dopo essere rimasto chiuso oltre vent'anni, oggi tenta di recuperare il tempo perduto. Le stagioni liriche palermitane sono ricche di stimoli. Alle opere di repertorio affiancano proposte desuete, per esempio l'omaggio a Leonide Massine in febbraio. Il marzo musicale palermitano è invece dedicato al «Don Giovanni» di Mozart. E, come spesso accade a Palermo, gli esiti eccellenti raggiunti negli spettacoli «fuori repertorio», non si ripetono quando l'opera in cartellone è un titolo ben noto.

«Don Giovanni», poi, il dramma giocoso in due atti su testo di Lorenzo Da Ponte, è opera che si presta a innumerevoli letture: c'è chi la vede come opera senza affetti e senza amore e quindi cupa, fortemente drammatica, inquietante rivolta al Romanticismo, e chi ne sottolinea gli aspetti comici legati alla sua data di nascita, 29 ottobre 1787 al Teatro Nazionale di Praga.

Nell'edizione in scena a Palermo fino al 26 marzo, il nuovo allestimento di Maurizio Scaparro (regia, in collaborazione con Orlando Forioso), Emanuele Luzzati (scena), Santuzza Calì (costumi) e Bruno Ciulli (disegno luci) non ha una ben precisa chiave di lettura da suggerire. La scena unica riproduce sul palcoscenico del Massimo la struttura di un altro spazio scenico palermitano del Sei-Settecento, il glorioso e quasi distrutto Teatro Garibaldi. Fra le rovine si consuma l'azione desunta da Tirso da Molina con più di un rimando alla commedia dell'arte tanto cara a Scaparro. I personaggi vengono evocati come fantasmi dai palchi del teatro diroccato. Santuzza Calì ha concepito per loro dei costumi, molto belli specie quelli di Donna Elvira (la temperamentosa Anna Caterina Antonacci). Tutto bellissimo nelle intenzioni. Il problema è che lo spettacolo, per motivi vari, non ultimo un convegno della Confdustria a ridosso della prima, è arrivato ai nastri di partenza non perfettamente rodato.

Anche la compagnia di canto, che presentava nomi altisonanti, ha in parte deluso. Michele Pertusi canta e recita molto bene, ma non ha il carisma, scenico e vocale di un vero Don Giovanni, Eva Mei, non in perfette condizioni, è una Donn'Anna belcantista e niente più, Raul Gimenez, viceversa, è un Don Ottavio fin troppo veemente, Carlo Cigni è il Commendatore, la Antonacci è un'Elvira bella più che brava e così la Zerlina di Cinzia Forte. Meglio i due comici, Natale De Carolis che è un vigoroso Leporello e Fabio Maria Capitanucci che è uno spigliato Masetto.

L'orchestra e il coro del Teatro Massimo, quest'ultimo preparato da Franco Monego, sono affidati alle cure del maestro palermitano Gabriele Ferro, qui al suo primo incontro con l'opera mozartiana. Ferro che solo la stagione scorsa ha debuttato nella sua città, non ripete il successo ottenuto con la rossiniana «Cenerentola». Anche perché, nelle intenzioni, il suo «Don Giovanni» dovrebbe essere un'opera della modernità, mentre lo spettacolo di Scaparro e Luzzati rimandava al Settecento e a Goldoni.

Alla prima successo vivo. Nelle repliche alla compagnia titolare si alterna un gruppo di giovani con la Donn'Anna di Cristina Barbieri e il Don Ottavio del tenore triestino Riccardo Botta in particolare evidenza.

Rino Alessi

CONVEGNI *Dal 20 al 23 marzo a Udine si terrà una quattro giorni internazionale di studi sul cin...*

L'angelo di Marlene, più «azzurro» che mai

Il leggendario film verrà presentato in una rarissima versione restaurata

UDINE Sarà il leggendario film «L'angelo azzurro», interpretato da un'indimenticabile Marlene Dietrich, l'evento clou del IX Convegno internazionale di studi sul cinema promosso dall'università di Udine e realizzato con il sostegno del Ministro per i beni e le attività culturali e di numerosi sponsor pubblici e privati. Una rarissima versione restaurata e recitata in lingua inglese della storica pellicola di Josef von Sternberg che consacrò l'affascinante Marlene nell'Olimpo del divismo mondiale verrà proiettata in anteprima assoluta nella serata di giovedì 21 marzo, seconda giornata della manifestazione diretta da Leonardo Quaresima, docente all'ateneo friulano.

La quattro giorni (20-23 marzo), articolata come sempre in una parte convegnistica con 46 studiosi dai cinque continenti, e in una sezione riservata alle proiezioni, è dedicata quest'anno a un tema di estrema attualità: «Il film e i suoi multipli».

L'interesse di esperti e ricercatori si concentrerà, dunque, sul fenomeno della molteplicità in campo cinematografico, declinata nei diversi aspetti: dalla serialità al plagio, dalla parodia al «remake». «Nel cinema d'oggi – spiega Leonardo Quaresima –, la serialità s'intreccia strettamente con la produzione televisiva, ma è anche un fenomeno antico, legato alle origini stesse della settima Musa».

Per affrontare il tema della «molteplicità» si sono dati appuntamento a Udine studiosi del calibro François Jost, Francesco Casetti, Natalia Noussinova, Yuri Tsivian, André Gaudreault, Mario Lavagetto, François de la Breteque, Michèle Lagny e Werner Sudendorf, che mercoledì 20 marzo terrà la lezione introduttiva alla visione di «The Blue Angel». I lavori del convegno si svolgeranno ogni giorno, tra la mattina e il pomeriggio, nella sala convegni di Palazzo Antonini, sede dell'università di Udine, mentre le proiezioni, anch'esse a ingresso gratuito, avverranno nello stesso luogo in serata a partire dalle 20.30.

Marlene Dietrich nell'«Angelo azzurro» (1929).

Sotto la lente degli esperti non solo il cinema contemporaneo, ma anche quello delle origini, con la proiezione di rarissimi film «Lumière», che saranno proposti nelle inquadrature e nelle versioni multiple o alternative girate tra il 1896 e il 1897 dai due inventori della cinematografia. Durante la serata «remake», mercoledì 20, verrà proiettato il film «M», singolare rifacimento firmato da Joseph Losey dell'omonimo classico di Fritz Lang.

Un'autentica «chicca» sarà la serata di venerdì 22, incentrata sul tema «parodia e serie»: in proiezione le insolite lastre stereoscopiche del fondo Luigi Mazzocchi, che offrono preziose immagini tridimensionali scattate sui campi di battaglia della prima Guerra mondiale, anche in Friuli. Le lastre resteranno in mostra nell'ateneo per tutta la durata del convegno, e potranno essere ammirate attraverso un particolare dispositivo di visione.

«Si tratta di un'esperienza d'alto valore spettacolare – commenta Quaresima –, che è in grado di ammaliare anche lo spettatore abituato agli effetti speciali». Sempre nella serata del 22, proiezione di rari cartoni animati hollywoodiani degli anni Venti, Trenta e Quaranta, provenienti dalla collezione della Cineteca di Gemona.

In occasione del convegno saranno presentati anche gli atti delle sessioni di studio dell'anno scorso e due riviste di cinematografia: «Cinergie» n. 4, promossa dall'ateneo udinese in collaborazione con quelli di Padova, Torino, Milano e Bologna, e «Cinéma & Cie» n. 1, rassegna internazionale di studi e approfondimenti con una parte monografica sul cinema muto.

Alberto Rochira

EDITORIA

Con «L'Armonica» le edizioni di Francesco Cenetiempo propongono scritti brevi di autori italiani e stranieri

Dal Ramo d'oro sboccia una nuova collana poetica

Sono piccoli gioielli da collezione, carte esili che seguono le pieghe di una armonica, fogli eleganti che trattengono quell'interminabile stupore che è la poesia. Nasce così «L'Armonica» del Ramo d'Oro, nuova collana poetica che affonda i suoi natali nel 1966, data in cui nacque la prima (e unica) Armonica di Anita Pittoni.

L'Armonica zibaldone degli scritti brevi rivive ora nelle edizioni di Francesco Cenetiempo. È una collana di piccolo formato, che idealmente vuol dare un seguito al progetto originario: «Pubblicare e diffondere opere originali, d'ogni tempo – riporta una nota di accompagnamento dei libricini – di scrittori italiani e stranieri, troppo brevi per essere pubblicate monograficamente».

La nuova serie del Ramo d'Oro è stata presentata alla libreria Minerva da Gabriella Musetti e Claudio Grisancich, quest'ultimo autore della prima Armonica con il poemetto «Su'l ponte de la roia» (di cui Mario Licalsi ha regalato un'intensa lettura), accanto a quella di Giani Stuparich dal titolo «Febbraio 1902». Ma la prima collezione dei preziosi fogli sarà completata entro la fine dell'anno. Usciranno infatti altre tre armoniche: le poesie costruttiviste di Srecko Kossovel, un breve racconto di Sergio Miniussi e un componimento di Guido Sambo.

«Le Armoniche nascono dal desiderio di pubblicare testi che da soli non potrebbero resistere -- ha aggiunto Grisancich – testi brevi, legati al nostro territorio, ma non è detto che la collana con guardi al resto d'Italia e oltre». Una dimostrazione in più di come la poesia sia quanto di meno irrilevante e di maggior tenuta in un mondo che promuove invece l'oggetto di rapido consumo.

Le Armoniche infatti sono una delle tante iniziative che realizzerà il Ramo d'Oro. Usciranno a breve altre due collane poetiche come ha indicato Gabriella Musetti. Si tratta del «Sillabario in versi» e «Gli archivi della memoria» (diretta da Gabriella Musetti e Roberto Dedenaro) che intende pubblicare testi ormai introvabili a cui si aggiungerà un approfondito saggio critico (il primo sarà Folkel con testo critico di Elvio Guagnini). «Ma la proposta più importante – ha sottolineato Musetti – è la rivista semestrale «Almanacco del Ramo d'Oro», organizzata intorno ad un tema centrale con saggi, versi e traduzioni di autorevoli nomi del panorama letterario». Un luogo di dibattito e confronto intorno alla poesia con un'attenzione particolare verso l'Est e il Mediterraneo. Organizzato dal Ramo d'Oro e l'Associazione L'una e L'altra, è previsto inoltre per la fine di agosto il convegno «Residenze Estive», giunto alla sua terza edizione, incontro di poeti ed artisti che prevede la partecipazione di Antonella Anedda, Giancarlo Pontiggia, Gianni D'Elia, Claudio Lolli, Ferruccio Brugnaro, Tiziano Rossi, Pierluigi Cappello e Franco Vaccari.

Mary B. Tolusso

MUSICA *Successo del cantautore bolognese in un Politeama Rossetti pieno solo per metà di giovani e giovanissimi*

Carboni, quadretti di vita quotidiana

Canzoni di ieri e di oggi, da «Stellina (dei cantautori)» a «Mare mare»

Luca Carboni al Politeama Rossetti. (Foto Tommasini)

TRIESTE Ci sono quelli che urlano, che strepitano, che alzano la voce. Convinti che volume e fracasso possano sopperire alla mancanza di argomenti. Luca Carboni - il cui tour ha fatto tappa l'altra sera in un Politeama Rossetti pieno purtroppo nemmeno per metà - non fa parte di questa categoria di persone. Lui, anzi, alle «persone silenziose» ci ha addirittura dedicato un disco (quello dell'89). Convinto dell'importanza della riflessione, dei toni bassi, dell'*understatement*. Capace di fare della normalità e della semplicità il suo punto di forza. Dotato di un approccio minimalista nei confronti delle cose della vita.

Attacca con «Stellina (dei cantautori)», che nel nuovo album «Lu*ca» era dedicata al produttore Renzo Cremonini, scomparso recentemente. Dal vivo, davanti ai suoi giovani e giovanissimi fan (pochi, ma entusiasti...) che urlano il suo nome, con una stella proiettata sul fondale del palco e un'altra stampata sulla maglietta che indossa sotto la giacca, preferisce ricordare i tempi lontani in cui lui, poco più che bambino, scopriva i cantautori ascoltando i dischi dei suoi fratelli più grandi. E magari immaginare che esista per tutti una stella che ti indica la strada da seguire.

Un salto indietro di dieci anni con «La mia città» (da «Carboni», il disco del '92 che comprendeva successi come «Ci vuole un fisico bestiale» e «Mare mare», l'altra sera sistemati nel finale), e poi si ritorna alle cose nuove, con «La nostra storia» e «Le parole». «Siamo ancora bimbi ma con i capelli bianchi», canta l'artista, che a ottobre farà quarant'anni, da tre è padre di Samuele e non ha mai perso la voglia di raccontare e raccontarsi, il gusto di osservare la realtà e trarne canzoni. Con le inquietudini e i turbamenti di sempre, che cambiano ma alla fine restano sempre simili, sia che l'orologio batta l'ora dell'adolescenza che quella dell'età adulta. Al massimo cambiano d'abito, ma vestono sempre l'incertezza, la precarietà del vivere.

Ecco allora «Mi ami davvero», brano di punta dell'ultimo disco, che riesce in quella domanda banale, in quelle tre semplici parole, a condensare tutti i dubbi, le speranze, le lacrime, i sorrisi, le angosce, i balzi del cuore, le notti in bianco di chi ama e teme di non essere riamato alla stessa maniera.

A metà serata Carboni congeda per un po' i cinque strumentisti che lo accompagnano, si siede dietro il pianoforte, e tenta di ricreare l'atmosfera in cui scriveva le sue prime canzoni, nella sua stanza di ragazzo: arrivano «Gli autobus di notte» e soprattutto «Silvia lo sai» («...lo sai che Luca si buca ancora...»), entrambe da «Luca Carboni», disco dell'87: squarci di adolescenza e quotidianità in una Bologna affidata al ricordo, quadretti di esistenze comuni dispersi nella nostalgia.

Arrivano altri successi di una carriera ormai quasi ventennale (il primo disco uscì nell'84, anno anche del suo primo concerto, proprio qui a Trieste, come ha ricordato anche l'altra sera...): «La mia ragazza» e «Inno nazionale», «Farfallina» e «Fragole buone buone», fino all'esplosione rock dell'ultimo brano in scaletta, la citata «Ci vuole un fisico bestiale», che all'epoca assunse quasi i toni del tormentone.

Una curiosità. I tre bis sono gli stessi del concerto triestino del gennaio '99, al palasport: e cioè «Ci stiamo sbagliando» (che apriva il primo album), «Vieni a vivere con me» (dal secondo) e «Mare mare» («...poi lo so che torno sempre a naufragare qui»). Luca si congeda con il garbo, la grazia, la timidezza che lo fanno amare dai ragazzi di ieri e di oggi: un sorriso, il capo che si piega dolcemente, le mani giunte sotto il mento.

A Trieste, successo affettuoso e meritato. Rimane il rammarico per quel teatro mezzo vuoto. Certo non ha aiutato la contiguità con Paolo Conte e i suoi biglietti assolutamente non popolari. Per Carboni i giovani e i giovanissimi c'erano. Mancavano gli ex ragazzi, quelli che magari sarebbero stati presenti se la mancata programmazione non avesse concentrato due concerti in due giorni. Ma sono dettagli.

Carlo Muscatello

TEATRO *Al Cristallo messa in scena «contestata» del poema di Omero*

Odissea, canto per oggetti e voce

TRIESTE Alla fine la platea è divisa: qualcuno applaude, qualcuno disapprova. Non accadeva da tempo, ma stavolta gli ingredienti c'erano tutti: da una parte un pubblico ricettivo di alunni delle scuole elementari, dall'altra una messa in scena audace e sin troppo raffinata. Luogo: il Cristallo, nell'ambito della stagione di Teatro per l'infanzia della Contrada. Realizzazione di Antonio Panzuto e «Le città del teatro», regia di Alessandro Tognon. Soggetto: l'Odissea di Omero. Sì, proprio quel poema così radicato nella tradizione occidentale, nel quale Ulisse l'astuto affronta la via del ritorno dopo la fine della guerra di Troia. Ma il ritorno a Itaca, come tutti sanno, non sarà così facile.

Sul palcoscenico non ci sono attori in carne e ossa, ma scenografie, macchine di ferro e figure di legno, accompagnati dalla voce narrante di Giancarlo Previati. È, come lo ha definito lo stesso Antonio Panzuto, che di mestiere fa lo scenografo, un suggestivo «canto per oggetti e voce». Una voce che viene e va, come le onde del mare, ma senza quelle violente tempeste che l'ira del dio Poseidone scatena e che Ulisse, nel racconto omerico, deve subire più volte. Ma Ulisse ha sempre accanto a sé la dea Atena, che lo scenografo ha pensato come un feticcio a metà tra le statue africane e le opere di Max Ernst. Altri personaggi, costituiti da pezzi del meccano, sono vere e proprie presenze, che emanano oscuri presagi. Tutto questo sembra però adatto soltanto alle scuole medie e non agli alunni delle elementari, anche se, alla fine le opinioni erano divergenti. Ma, tra i «bellissimo» e i «buu», si ha l'impressione che la disapprovazione sia stata solo un modo di manifestare la propria difficoltà a comprendere e non, invece, un giudizio sullo spettacolo.

Stefano Crisafulli

RECITAL *Moni Ovadia con Pavel Vernikov e i Virtuosi Italiani a Monfalcone*

Tra i ricordi di un violinista ebreo

L'attore Moni Ovadia

MONFALCONE Concerto bifronte, quello al Teatro Comunale: da un lato le tinte cupe del melologo «Through Roses» (concepito nel 1980 dall'americano Marc Neikrug come immaginaria incursione nella memoria di un violinista ebreo segnato dall'esperienza del lager); dall'altro lato un'antologia di canzoni appartenenti alla tradizione ebraica della città di Odessa.

Sono stati due amici, artisti d'infallibile fiuto, l'attore Moni Ovadia e il violinista Pavel Vernikov, ad avere il coraggio di sovrapporre il ghigno del male e lo scatto vitale della risata liberatoria, ad accostare la tragica resa ad un destino di morte e l'antica serenità con cui, sorridendo, un popolo ha accettato il quotidiano travaglio dell'esistenza. Uno spettacolo, dunque, impegnativo nella prima parte e godibilissimo nella seconda. L'opera di Neikrug (classe 1949, pianista e compositore) appare da subito frammentaria nella narrazione e nella sostanza compositiva. I ricordi del musicista deportato emergono, a distanza di anni, come ferite dell'anima. Il «viaggio» verso l'orrore, le frasi urlate dagli aguzzini, il vivere sotto la minaccia permanente, il suono del violino spogliato di ogni umana sensualità, l'amore per una ragazza stroncato dalla barbarie degli assassini nazisti, tutto ciò sale alla coscienza in un monologo fatto a brandelli, spezzato dal dolore. E in tal senso la scrittura strumentale di Neikrug – limpidamente realizzata dall'ensemble dei «Virtuosi Italiani» sotto la guida precisa di Danilo Grassi (e Vernikov al primo leggio) – mostra una sua moderna preziosità ma resta quasi sempre sospesa alle suggestioni sonore, alle deformazioni di materiali musicali evocati dal testo recitato da Moni Ovadia, e stenta realmente a decollare, facendosi per intero portatrice del trauma. Invece, nella carrellata sul mondo ebraico di Odessa, la comunicazione con il pubblico scatta piena, calorosa, assolutamente informale. A trionfare è il grande mestiere d'Ovadia, che con qualche storiella e con la lettura di alcune pagine dei «Racconti di Odessa» di Babel, riesce a tessere un canovaccio narrativo grezzo eppure resistente. Alla sua simpatia si aggiunge quella di Vernikov, illustre figlio d'Odessa e coinvolto anche lui nel racconto di qualche episodio riguardante la sua città, bellissima e misteriosa; quando poi a parlare è il suo violino, meraviglioso per scioltezza d'arcate e pienezza di suono, la Fantasia e gli arrangiamenti delle canzoni preparati dal russo Leonid Hofmann trasformano i «Virtuosi Italiani» in un complesso klezmer, spingendoli a suonare con quel tipico piglio brillante e popolaresco.

Travolgente Ovadia nei panni di cantore (con l'unica «colpa», però, di non aver fatto conoscere la traduzione dei testi). Successo prevedibile.

Sergio Cimarosti

APPUNTAMENTI

SdC: Romanovsky al piano «Marinaresca» a Udine

TRIESTE Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, al Teatro Cristallo, va in scena «Bella figlia dell'amore», di Ronald Harwood, con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei e Mario Maranzana.

Oggi alle 20.30, e domani alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, il Gruppo Fariteatro presenta la commedia «Jure o El marì remenà», regia di Giorgio Amodeo.

Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, suona il pianista Alexander Romanovsky.

Oggi alle 20.30, e domani alle 17.30, al Teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53), il gruppo della Barcaccia presenta la commedia «Spirito allegro».

Oggi alle 22, da «Al gat negher» (via Valdirivo 18), serata con la Dennis Street Band e Folk vario.

Oggi alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata con i Doktorock.

UDINE Oggi alle 16.30, al Palamostre, il Gruppo teatrale per il dialetto presenta «Marinaresca».

Oggi alle 20.45, al Centro Civico di Povoletto, per la rassegna «Giovani talenti 2002», concerto del pianista Alessandro Taverna.

Oggi alle 20.45, nella Pieve Gervasio e Protasio di Nimis, concerto del Gruppo Maschile della Cappella Civica di Trieste, dedicato alla tradizione liturgico-aquileiese.

Domani alle 11, alla Sala Ajace, per i Concerti aperitivo, suonerà il violoncellista Rocco Filippini con il quintetto Wanderer Ensemble.

GORIZIA Oggi alle 17.30, nella Sala Convegni dei Musei provinciali di Borgo Castello, recital della pianista Cristina Zonch.

PORDENONE Oggi alle 20.45, e domani alle 16, all'Auditorium Concordia, va in scena «Filumena Marturano», di Eduardo De Filippo. Regia di Cristina Pezzoli, con Isa Danieli e Antonio Casagrande.

VENETO Oggi dalle 23 alle 5, al New Age Club di Roncade (Tv), «Sonic rock».

Oggi alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, la Compagnia Arteballetto presenta il balletto «Figli d'Adamo».

Oggi alle 21, al Teatro Fondamenta Nuove di Venezia, concerto di Julie & Keith Tippett.

Cervignano, con Varini seminario e concerto

CERVIGNANO Domani, alle 15, al Teatro Aurora, si terrà un seminario di chitarra tenuto da Massimo Varini e organizzato dall' associazione culturale «Musica 2000» e dal SuperSonic Studio di Cervignano organizzato, con la collaborazione della Scuola di Musica 55 di Trieste e il Centro Artistico Musicale di Monfalcone. Varini è un chitarrista-produttore che vanta svariate collaborazioni con artisti come Nek, Biagio Antonacci, Laura Pausini, Gianluca Grignani.

Alle 21, sempre al Teatro Aurora, Varini terrà un concerto con il suo Progetto Fusione Trio (Walter Sacripanti alla batteria e Andrea Rosatelli al basso), con la partecipazione del cantante Strabba. Nell'occasione verrà presentato anche il nuovo cd del chitarrista.

Il seminario avrà la durata di circa quattro ore (per informazioni telefonare allo 0431-31493) e tratterà, fra gli altri, i seguenti argomenti: il lavoro del turnista, la costruzione di una linea ritmica, cenni di armonia...

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Manon» di Jules Massenet. Prima rappresentazione sabato 23 marzo ore **20.30** (A/E), repliche: domenica 24 marzo ore 16 (D/D), martedì 26 marzo ore **20.30** (C/A), giovedì 28 marzo ore **20.30** (E/B), martedì 2 aprile ore **20.30** (F/C), giovedì 4 aprile ore **20.30** (B/F), sabato 6 aprile ore 17 (S/S), domenica 7 aprile ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi orario di apertura 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Verma - Forma, Color, Movimiento = Danza», spettacolo di balletto in due parti di Ricardo Nuñez. Sala Tripcovich, martedì 19 marzo 2002 ore **20.30**, mercoledì 20 marzo 2002 ore **10.45**, giovedì 21 marzo 2002 ore **10.45** venerdì 22 marzo 2002 ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Manon» di Jules Massenet. Prolusione all'opera di Sergio Segalini, venerdì 22 marzo 2002 ore **18**, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

SOCIETÀ DEI CONCERTI Teatro Politeama Rossetti. Questa sera recital del pianista Alexander Romanovsky. In programma musiche di Mozart (sonata K 332), Beethoven (Sonata op. 27 n. 2), Schubert-Liszt (3 lieder) e Liszt (Sonata). Prossimo concerto, lunedì 18, come previsto dal cartellone (per informazioni telefonare allo 040/362408 dalle 9 alle 12).

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** «Bella figlia dell'amore». Con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei e Mario Maranzana. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2.15'. Parcheggio gratuito. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA/CIRCOLO CULTURA E ARTI. Lunedì 18/3 ore **17.30** Teatro a leggio presenta «La Morsa» di Pirandello. TEATRO CRISTALLO. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada, del Cca e del Circolo Generali. Tesseramento Amici della Contrada 5,16 €.

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian (Ts). Ore **20.30** il Gruppo «Fanteatro» presenta la commedia «Jure o el marì remenà» da Molière, adattamento e regia di Giorgio Amodeo. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO DEI SALESIANI Via dell'Istria 53. Ore **20.30** la Barcaccia presenta la commedia brillante di Noël Coward «Spirito allegro». Regia di Claudio Sigovich. Prevendita biglietti Utat Galleria Protti 2 e cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio posteggio ingresso v. Battera.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI Via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **20.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta lo spettacolo di cabaret «I due e un quarto» di Lorenzo Braida e Davide Heller. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15. Dalla Disney: «Monsters & C.»

ARISTON. Ore **17.30, 20, 22.20:** «Gosford Park» di Robert Altman, con Kristin Scott Thomas, Helen Mirren, Alan Bates, Maggie Smith. Uno straordinario «giallo» nell'Inghilterra aristocratica del 1932, firmato dal più geniale regista americano. Candidato a 7 premi Oscar. **N.B.:** si raccomanda la puntualità.

EXCELSIOR. Ore **15, 17.30, 20, 22.20:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris. Candidato a 8 Premi Oscar.

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 18, 20.15, 22.20:** «Il favoloso mondo di Amélie» di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Mathieu Kassovitz. Candidato a 5 premi Oscar.

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI. (Viale XX Settembre 37, tel. 040636495) **15.30, 17.40, 19.55, 22.20:** «In the bedroom» di Todd Field con Sissy Spacek, Tom Wilkinson e Marisa Tomei. Un dramma familiare. Un film spietato. Candidato a 5 Oscar.

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI. Rassegna «Fellini al Fellini». Lunedì alle **16, 18.45, 21.30:** «La dolce vita», giovedì: «Il Casanova». Interi 5 e rid. 3,50

GIOTTO 1. 16, 18, 20.10, 22.20: «Amnésia» il nuovo capolavoro del regista premio Oscar Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, Martina Stella, Sergio Rubini e la splendida isola Ibiza.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «D-Tox» il nuovo thriller con Stallone.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Killing me softly» (Uccidimi dolcemente) con Heather Graham (From hell), Joseph Fiennes. Dal regista di «Addio mia concubina» un thriller erotico che vi sconvolgerà! Sconsigliato ai minori.

NAZIONALE 2. 16 e 18.50: «Il signore degli anelli». Candidato a 13 Oscar. III mese.

NAZIONALE 2. Solo alle **22.15:** «I banchieri di Dio» (Il caso Calvi) con O. Antonutti.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Kate & Leopold». Divertimento assicurato con Meg Ryan.

NAZIONALE 4. Solo alle **15.20:** «La rivincita delle bionde»

NAZIONALE 4. 17, 18.50, 20.40, 22.30: «I perfetti innamorati» con Julia Roberts. Ult. giorni.

SUPER. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Mi chiamo Sam» con Sean Penn (candidato all'Oscar) e Michelle Pfeiffer. Coinvolgente, bellissimo, un film che applaudirete!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 17.30, 20, 22.30: «Mulholland Drive» di David Lynch. Miglior regia al festival di Cannes.

CAPITOL. Solo ore **16.15:** «Harry Potter e la pietra filosofale» (in programma sino a domenica). Ore **19, 21.30:** «Vanilla Sky» con T. Cruise.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «I perfetti innamorati» alle **16, 18, 20, 22.** Tel. 0481/630057.

GRADISCA

CHIESA DI SANTO SPIRITO. Gradisca d'Isonzo. Stasera ore **20.45:** «E non chiedere nulla» concerto drammatico per voci organo, coro e azioni figurali per San Luigi Scrosoppi, a cura di Duilio Corgnali e Giuseppe Bevilacqua, voci recitanti Luciano Virgilio, Giuseppe Bevilacqua, Bruna Del Zotto, regia di Giuseppe Bevilacqua. Ingresso libero. Info: CSS Teatro stabile di Innovazione del FVG, tel. 0432/504765 info@cssudine.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore **18, 20, 22:** «Tanguy» di Etienne Chatiliez. Con André Dussolier.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Giovedì 21 marzo p.v. Ore **20.45:** la Reverdie. In programma: «Insula Feminarum». Risonanze medievali della femminilità celtica. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Monsters e Co.»: **16.45, 18.30, 20.15, 22.**

KINEMAX 2. «Killing me softly»: **17.50, 20.05, 22.10.**

KINEMAX 3. «Amnésia»: **17.50, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 4. «A beautiful mind»: **17.30, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 5. «Gosford park»: **17.20, 19.50, 22.20.**

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2001/2002. Oggi alle ore **20.45** Associazione Grado Teatro presenta «Al ponte». C'era una volta un'isola di Giovanni Marchesan. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Vanilla Sky» con Tom Cruise **16.30, 19, 21.30.**

UDINE

TEATRO ZANON. Stasera, ore **21:** «Giochi di famiglia» di Biljana Srbljanovic, uno spettacolo di Elio De Capitani prodotto da Teatro dell'Elfo/Teatridithalia. È aperta la prevendita per «Natura morta in un fosso» di Fausto Paravidino, con Fausto Russo Alesi, il 22 e 23 marzo al Teatro San Giorgio di Udine, ore **21.** Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432/510510-511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 16 marzo 2002 ore **20.45** (abb. «8+1 formula B»). Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Micha Hamel direttore, Henry Demarquette violoncello; musiche di Giya Kancheli, Johannes Brahms. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Monsters & Co.»: **16.55, 17, 18.45, 18.50, 20.35, 20.45, 22.30, 22.35.** «Mi chiamo Sam»: **17.30, 19.55, 22.25, 0.50** con Sean Penn, Michelle Pfeiffer. «I ragazzi della mia vita»: **17.30, 22.15, 0.40** con Drew Barrymore. «Amnésia»: **17.40, 20, 22.30, 0.50** di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono. «Killing me softly»: **16.55, 18.45, 20.40, 22.30, 0.20** con Joseph Fiennes, Heather Graham. «In the bedroom»: **19.45, 22.15, 0.40** con Sissy Spacek. «A beautiful mind»: **17.30, 20, 22.30, 0.55** con Russell Crowe, candidato a 8 premi Oscar. «Ali»: **16.40, 19.25, 0.15** con Will Smith. «Gosford Park»: **17.30, 20, 22.30, 0.55** di Robert Altman. «Kate and Leopold»: **17.30, 22.10, 0.30** con Meg Ryan. «Il signore degli anelli»: **17.10, 20.20, 23.35** di Peter Jackson. «Il favoloso mondo di Amélie»: **17.40, 20.05, 22.30, 0.50** di Jean Pierre Jeunet. «La rivincita delle bionde»: **20, 0.20.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Mi chiamo Sam» con Sean Penn, Michelle Pfeiffer.

Sala Blu. 17.15, 19.45, 22.15: «Gosford Park» regia di Robert Altman. Candidato a 7 premi Oscar

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Amnésia» regia di Gabriele Salvatores.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Monsters & Co».

Sala 2. 17.30, 19.50, 22.20: «A beautiful mind».

Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Lunedì mattina».

Stasera su Canale 5 riparte lo storico reality show condotto da Gerry Scotti

Una Corrida alla Corrado

A far da spalla, il maestro Pregadio e la Cacace

ROMA Il sabato sera in tv? Riesumato. Pippo Baudo su RaiUno con «Numero uno» e i dilettanti allo sbaraglio della «Corrida» su Canale 5. Corrado però non c'è più e a far tornare in vita lo storico programma ci pensa Gerry Scotti.

Erede di Corrado? Neanche a parlarne. «Era talmente unico e originale che sarebbe assurdo provare a imitarlo - sottolinea il re del "Passaparola" - però durante le prove generali con il pubblico mi è sembrato che ci fosse in qualche modo e io ho accettato questa proposta solo se avessero rifatto la Corrida tale e quale come la faceva lui».

Anche la moglie del presentatore scomparso, Marina Donato, benedice la scelta caduta su Scotti: «Non cercavo solo un professionista, ma anche una brava persona, educata, un signore insomma». Lui si sente pronto ad afferrare questa eredità: «Quando il pubblico dopo un attimo di silenzio, mi ha visto sul palco e mi ha applaudito, ho capito che forse la gente mi vuole abbastanza bene da farmi fare la Corrida».

La formula dunque rimane sempre la stessa: dieci dilettanti pronti a conquistarsi i fischi e gli applausi del pubblico. Anche il maestro Pregadio è lo stesso: «all'inizio mi sentivo a disagio perché per me Corrado era un amico, ma in Gerry ho trovato un altro caro amico che stimo». Promossa invece Vincenza Cacace, che lascia i panni di Letterina.

A cinque anni dall'ultima edizione, il pubblico non si risparmierà campane e fischi. Ma tutti rigorosamente veri. La «Corrida» per certi aspetti è stata la prima a portare la realtà del popolo italico in tv. Molto prima di tutti i reality-show. «Sicuramente Corrado ha dato un forte contributo ai reality, ma noi fin dall'inizio abbiamo avuto concorrenti sempre veri» sottolinea la Donato che insieme al maestro Pregadio ricorda: «A volte durante i provini qualcuno ci marciava e faceva finta di essere stonato, ma noi li scovavamo tutti». Scotti gli fa eco: «ben vengano i reality show, ma bisognerebbe avere il buon gusto di fare in modo che la definizione sia vera». Come era vera l'ironia con cui Corrado accompagnava i dilettanti. «Mi hanno consigliato di fare come lui che non vedeva le prove e così si stupiva veramente di cosa erano capaci di fare i concorrenti - spiega Scotti - lui non ha mai fatto esercizio di "buonismo", non glielo mandava di certo a dire. Questa è una lezione che ho imparato: massimo rispetto per le persone che entrano ed escono accompagnate dall'applauso, ma nessuno scrupolo per l'esibizione».

Gerry Scotti con Vincenza Cacace.

Il presentatore non ha paura della sovraesposizione in tv, «ma ho chiesto a Canale 5 di mandare le nuove puntate della sit-com "Finalmente soli" in autunno». Per il futuro potrebbe anche esserci un musical al Sistina: «Ho già letto 5 o 6 commedie, è solo un sogno senza scadenza, è meglio un'avventura alla volta».

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

«Balle spaziali» di Mel Brooks su La 7

Eroe stellare lotta contro il tiranno

I film

«Nella mente di Katherine» di Paul Lynch (Raidue, ore 20.55), con Bo Derek, Stephen Shellen (Canada, 2000). Una donna è testimone dell'assassinio del marito. Dopo la denuncia alla polizia, il cadavere sparisce. La donna si affiderà ad un investigatore privato.

«Balle spaziali» di Mel Brooks (La 7, ore 21), con George Wyner, Mel Brooks *(nella foto)*, Rick Moranis (Usa, '87). Un tiranno stellare vuole conquistare la galassia, ma l'eroe Stella Solitaria e il suo fido aiutante lo fermeranno.

«Blackheart» di Dominic Shiach (Retequattro, ore 23), con Richard Grieco, Maria Conchita Alonso (Canada, '98). Una donna affascinante seduce uomini sprovveduti e li deruba. La situazione si complica quando a cadere nella trappola è un detective.

«Come due coccodrilli» di Giacomo Campiotti (Raiuno, ore 23.40) con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Golino (Italia, '93). Rientrato in Italia dopo una lunga assenza, un quarantenne vuole vendicarsi dei fratellastri che gli hanno rovinato l'adolescenza.

«Ultimo tango a Parigi» di Bernardo Bertolucci (Raidue, ore 24), con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia/Francia, '72). Due sconosciuti condividono un rapporto esclusivamente erotico. L'accordo frana quando lui cita la parola sentimento.

Gli altri programmi

Raidue, ore 7.05

Le etichette a «In famiglia»

Come leggere le etichette per capire la provenienza e la lavorazione dell'alimento acquistato: se ne parlerà a «In Famiglia» con Tiberio Timperi e Roberta Capua. In scaletta anche la chirurgia estetica e conservazione delle uova.

Raidue, ore 14

Kravitz a «Top oh the pops»

Tra gli ospiti della puntata odierna di «Top of the pops» ci sarà Lenny Kravitz, che canterà il nuovo singolo «Believe in me».

Retequattro, ore 18

Il nuovo «Bravo bravissimo Club»

Parte la nuova edizione di «Bravo bravissimo Club»: dal Teatro Azzurro di Gardaland ha inizio un vero e proprio torneo a eliminazione tra ragazzi delle medie inferiori. Maria Teresa Ruta condurrà la sfida.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

5.55 AUTOMOBILISMO: G.P. DELLA MALESIA - QUALIFICHE
7.05 DIECI STORIE DI BAMBINI. Telefilm. "La pesca delle anguille"
7.30 MA CHE DOMENICA?!?! E' SABATO!. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.45 L'ALBERO AZZURRO: SUL CONFINE
10.20 COMMESSE 2 (replica). Telef. "Francesca e le altre"
11.55 CHE TEMPO FA
12.00 CHECK UP. Con L. Azzariti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BIANCA. Docum.
15.15 SETTEGIORNI PARLAMENTO
15.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.50 EASY DRIVER. Con Luana Ravegnini.
16.20 RAIUNO SPOT - UN POSTO IN PRIMA FILA. Con Ilaria Moscato.
17.00 TG1 - CHE TEMPO FA
17.15 PASSAGGIO A NORD-OVEST
18.05 A SUA IMMAGINE - LE RAGIONI DELLA SPERANZA. Con Suor Elena Bosetti.
18.30 COLAZIONE CON EINSTEIN. Film (comm. '98). Di Craig Shapiro. Con Thomas Gottshalk, Priscilla Presley.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 NUMERO UNO
23.30 TG1
23.40 COME DUE COCCODRILLI. Film (drammatico '94). Di Giacomo Campiotti. Con Fabrizio Bentivoglio, Giancarlo Giannini.
0.30 TG1 NOTTE (ALL'INTERNO)
0.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO (ALL'INTERNO)
1.30 STAMPA OGGI
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 RAINOTTE
1.45 EUROCOPS - POLIZIOTTI D'EUROPA. Telefilm. "Turno di notte"
2.35 CERCANDO CERCANDO
3.25 AUTOMOBILISMO: G.P. DELLA MALESIA DI F1 - WARM UP
4.10 UN AFFARE DI CUORE. Film (commedia '73). Di Gilbert gates. Con Robert Wagner, Natalie Wood.

RAIDUE

6.10 CURARE L'ANIMA E IL CORPO
6.20 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.30 ANIMALIBRI
6.40 SPECIALE ANIMA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA: LE PENSIONI IN SPAGNA
10.30 RAIDUE PER VOI: MMMHH
10.35 TERZO MILLENNIO
11.20 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 FELICITY. Telefilm. "La moglie di Frankestein"
15.40 METEO 2
15.45 ROSWELL. Telefilm. "Il ritorno"
16.30 HORIZON. Telefilm. "Tentato suicidio"
17.15 SABATO DISNEY
18.15 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Missione in Russia"
20.00 ZORRO. Telefilm. "Giustizia finale"
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 NELLA MENTE DI KATHERINE. Film (thriller). Di Paul Linch. Con Bo Derek, Stephen Shellen.
22.45 TG2 - DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
23.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
24.00 ULTIMO TANGO A PARIGI. Film (dramm. '72). Di B. Bertolucci. Con M. Brando, M. Schneider, M. Girotti.
2.10 RAINOTTE
2.13 ITALIA INTERROGA. Con Stefania Quattrone.
2.20 NESSUNO E' PERFETTO
2.45 SEGRETI
3.10 IL CAFFE'
3.35 L'ANIMA DELLA LIRICA
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'
3.45 LINGUA LATINA E LATINO MEDIEVALE - LEZ. 20. Doc.

RAITRE

7.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.00 RAI EDUCATIONAL - BABELE MAGAZINE
8.30 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
9.00 LA MUSICA DI RAITRE: LE QUARTUOR
10.00 PRIMA DELLA PRIMA: COSI' FAN TUTTE
10.30 TG3 ITALIA AGRICOLTURA
11.30 GEO & GEO. Documenti.
11.30 TG3 NORDEST (PER LE REGIONI INTERESSATE)
12.00 TG3 MEDITERRANEO
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 BELLITALIA
13.20 GEO MAGAZINE. Docum.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 NBA ACTION
16.15 PALLANUOTO: POSILLIPO - RECCO
17.00 CICLISMO: 37. TIRRENO - ADRIATICO
17.30 VIII GIOCHI PARAOLIMPICI INVERNALI: SALT LAKE CITY
17.50 BASKET: UDINE-TRIESTE
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Documenti.
22.40 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO
23.10 TG3
23.30 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 TG3 SABATO NOTTE
0.50 TG3 AGENDA DEL MONDO
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 L'ATELIER DI VERONICA. Telefilm. "La giornata dei pirati"
9.05 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE. Con Ellen Hidding.
9.35 CARABINIERI (REPLICA). Telefilm. "Una cinese di nome Gioia" "Feste in famiglia"
12.00 ARCHIMEDE - LA GINNASTICA DELLA MENTE. Con Alessandro Cecchi Paone.
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
14.10 LEO & BEO. Film tv (commedia '97). Di Rossella Izzo. Con Arnoldo Foa', Marco Columbro, Sabrina Ferilli.
16.10 UN MESE AL LAGO. Film (drammatico '95). Di John Irvin. Con Uma Thurman, Vanessa Redgrave.
18.00 CELEBRITA'. Con Silvana Giacobini.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 LA CORRIDA - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO. Con Gerry Scotti.
23.20 LINK. Con Sabina Fedeli e Mimmo Lombezzi.
24.00 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Vanessa Incontrada.
0.30 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA. Con Piero Vigorelli.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 DIECI INCREDIBILI GIORNI. Film (giallo '71). Di Claude Chabrol. Con Anthony Perkins, Michel Piccoli.
3.45 STAR TREK. Telefilm. "La Galileo"
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.30 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e il cacciatore"
11.25 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
12.25 STUDIO APERTO
13.00 DHARMA & GREG. Telefilm. "Scorciatoia per il Paradiso"
13.55 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
14.00 SARANNO FAMOSI. Con Maria De Filippi.
15.30 L'ASSEMBLEA. Con Ambra Angiolini.
16.25 ROSSANA
16.55 MAGICA DOREMI'
17.15 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.40 MOSQUITO. Con Silvia Toffanin.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 I ROBINSON. Telefilm. "Un fortunato incidente"
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. "La paura"
22.00 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Una banda di duri"
23.50 SPIN CITY. Telefilm. "Avventura fatale"
0.20 CIAK SPECIALE - AMORE CON LA S MAIUSCOLA
0.25 STUDIO SPORT
0.55 L'UNIVERSITA' DELL'ODIO. Film (drammatico '94). Di John Singleton. Con Jennifer Connelly, Laurence Fishburne.
3.00 CI VEDIAMO VENERDI'. Film (commedia '98). Di F. Gary Gray. Con Ice Cube, John Witherspoon.
4.25 TERRA SENZA PIETA'. Film (drammatico '98). Di Darrell James Roodt. Con Ice Cube, Elizabeth Hurley.
5.50 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Top model per caso" - "Tinta fatale"
6.10 MEGASALVISHOW
6.15 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA. Telefilm. "Tempi duri per i Beehive"

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MURDER CALL. Telefilm. "Corpo non identificato" "Correndo nel parco"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 UN BACIO NEL BUIO - SECONDA PARTE. Film tv (drammatico '99). Di Roberto Rocco. Con Patricia Millardet, Ben Gazzara.
11.00 SAPORE DI VINO. Con Susanna Messaggio.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 MEDICI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 BRAVO BRAVISSIMO CLUB. Con Maria Terera Ruta.
18.55 TG4
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.15 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.50 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
20.55 BENITO MUSSOLINI: ANATOMIA DI UN DITTATORE. Film (documentario '52). Di Mino Loy.
22.50 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Benito Mussolini.
23.00 BLACKHEART. Film tv (thriller '98). Di Dominic Shiach. Con Richard Grieco, Maria Concita Alonso.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 DUE ONCE DI PIOMBO. Film (western '67). Di Maurizio Lucidi. Con Robert Woods, Lucia Modugno.
2.45 HAI SBAGLIATO... DOVEVI UCCIDERMI SUBITO!. Film (western '73). Di Mario Bianchi. Con Robert Woods, Susan Scott.
4.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.35 CHI MI HA VISTO
5.35 RIRIDIAMO

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 PARADISE. Telefilm.
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.30 ZATTERE PUPE PORCELLONI E GOMMONI. Film (commedia '84). Di R. Burtler. Con J. Hillerman, T. Matheson.
16.20 OBIETTIVO INDISCRETO. Film (drammatico '92). Di Massimo Mazzucco. Con Luca Barbareschi, Geoffrey Carey, Sam Jenkins.
18.00 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
19.30 SCHERZOSETTE (R)
20.00 TG LA7
20.30 FRASIER. Telefilm.
21.00 BALLE SPAZIALI. Film (fantastico '87). Di Mel Brooks. Con Mel Brooks, John Candy.
22.55 TG LA7
23.10 STIRPE DI SANGUE 2. Film (orrore). Di David De Coteau. Con Sean Faris.
0.50 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA. Tn.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 07.10
7.30 BUONGIORNO
7.35 PRIMA MATTINA - QUATTROCHIACCHERE
8.00 PRIMA MATTINA - CITTADINO IN LINEA...
9.00 SENORITA ANDREA. T.
9.40 WOOBINDA. Telefilm.
11.30 CIAO ITALIA
12.00 IL DISPREZZO. Telenov.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 CARNET - NOTIZIE UTILI PER IL WEEKEND
14.00 ITALIA DOMANDA
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.45 ADNKRONOS
18.00 SPORT NEWS
18.30 AMICO GATTO. Docum.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 LA CASA DEI NOSTRI SOGNI. Film (comm. '48). Di Henry C. Potter. Con Cary Grant, Myrna Loy.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 SCOOP. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 SCANDALO A FILADELFIA. Film (comm. '40). Di G. Cukor. Con C. Grant, Katherine Hepburn.
3.00 ITALIA DOMANDA

TELEFRIULI

7.00 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT IN... SERA
7.15 IRONSIDE. Telefilm.
8.15 CROCEVIA FRIULI .
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 REMEMBER
14.00 SAFARI - ANIMALI. Doc.
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT IN... SERA
19.45 TG INN
20.30 IL GRANDE PERDONO. Film (dramm. '81). Di A. Arcady. Con J.L. Trintignan, C. Goldsmith.
22.30 SPECIALE - IL DELITTO DI PORCIA
23.40 TELEGIORNALE F.V.G.
24.00 TELEGIORNALE PORDENONE
0.10 SPORT IN... SERA
0.30 FILM.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO
15.30 L'ALTALENA
16.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
16.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO. Documenti.
17.30 MAPPAMONDO. Doc.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA. Con Fra A. Busatto.
19.40 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.05 ECO
20.35 Q - L'ATTUALITA' GIOVANE
21.20 LA CANZONE ITALIANA IN JAZZ
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 ISTRIA D'AUTORE: OSVALDO RAMOUS
23.00 VACANZE D'ESTATE. Film (music. '62). Di P. Yates. Con Cliff Richard.

RETE A

7.00 INBOX
10.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVA CHIPS
16.30 SPECIALE LENNY KRAVITZ
17.30 NUOVO DA VIVA - WEEKEND
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
20.30 VIVA HITS
21.30 100% OLDIES
23.00 DANCE NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 MISMAS CABARET
20.40 ANTICIPO DI ANTENNA 13
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.15 CARTONI ANIMATI
9.00 MAGIA POSITIVA
9.45 PIAZZA MONTECITORIO
10.15 STORIA D'ITALIA
13.00 SETTIMANE DAL FRIUL
13.30 BIG MATCH
15.45 CARTONI ANIMATI
17.15 MAGIA POSITIVA
18.15 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE
20.05 SETTIMANE DAL FRIUL
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.25 TELEGIORNALE
23.15 SETTIMANE DAL FRIUL
24.00 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE
2.25 SETTIMANE DAL FRIUL
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TMC2

11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 INUYASHA
14.30 NEON GENESIS EVANGELION
15.00 TOP SELECTION
17.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 VIDEOGRAPHY BON JOVI
18.30 MOVIE SPECIAL: BERLIN FILM FESTIVAL
19.00 MTV SUPERSONIC
21.00 HIT LIST ITALIA+
23.00 DOV'E' GIP? MTV MAD
23.30 JACKASS
23.55 FLASH
24.00 BRAND:NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 OKAY MOTORI
14.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL SABATO
14.15 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 MONDO AGRICOLO
19.30 ATLANTIDE. Documenti.
19.45 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.
20.00 MINU'
20.30 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 DIVORZIARE E' MEGLIO. Film.
22.45 TNE GIORNALE
23.00 RISI E BISI
0.05 FILM SEXY.

ITALIA 7

8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORD EST
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 SUPER BOY. Telefilm.
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.45 ROBOTECH
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL! Con Giorgio Micheletti.
23.15 EMMANUELLE'S MAGIC. Film (erotico '92). Di Francis Leroi. Con Sylvia Kristel, Marcela Walerstein.
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 NEWS LINE
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
8.00 RANMA
9.10 VIAGGIO SENZA RITORNO. Film. Di Jerry London. Con Julie Christie, Hugo Weaving.
11.00 GRANDE VALLATA. Telenovela.
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
20.50 QUARTIERE FRANCESE. Film (drammatico '77). Di Dennis Kane. Con Bruce Davison, Virginia Mayo, Lindsay Bloom.
23.00 LOTTO

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 I PREDATORI DEL TEMPO
13.50 OLTRE LA RETE
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 CAMMINI
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 BIANCO NEVE AUSTRIA '96. Documenti.
18.30 AMORE IN SOFFITTA. Tf.
19.00 I PREDATORI DEL TEMPO - HAPPY AND HAPPY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 AGENDA ALTOPIANO
21.00 VANGELO
21.10 LE SPIE. Telefilm.
22.30 IL GRANDE TALK
23.45 AGENDA ALTOPIANO
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
1.15 SETTE GIORNI

RADIO

Radiouno

Radiodue

Radiotre

Radio Regionale

Radio Punto Zero

Radioattività

Radio Gemini

Bum Bum Energy

SOLDI AL CONI

Via libera da parte del ministero dell'Economia a una prima cospicua parte del contributo straordinario previsto dalla legge finanziaria a favore del Coni. È stato firmato il provvedimento con il quale il ministro Giulio Tremonti ha decretato di attribuire la somma di 77.468.535 euro come prima assegnazione del contributo di 103 milioni di euro (200 miliardi di lire).

OGGI IN TV

5.55 Raiuno: Automobilismo: G.P. della Malesia - Qualifiche
11.25 Italia 1: Speciale Champions League
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
15.50 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
17.00 Raitre: Ciclismo: 37. Tirreno - Adriatico
17.50 Raitre: Basket: Udine - Trieste
18.00 Telequattro: Sport news
19.20 Radiouno: GR1 Sport
19.54 Radiodue: GR Sport
20.30 Radiouno: Calcio: Roma - Atalanta
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.40 Antenna 3 TS: Anticipo di Antenna 13
22.40 Raitre: Rai Sport Anteprima Calcio
3.25 Raiuno: Automobilismo: G.P. della Malesia di F1 - Warm Up

SERIE B

Nell'anticipo di ieri il Genoa nettamente ha battuto il Bari per 2-0. La classifica: Empoli 54, Modena, Reggina e Como 53, Salernitana 44, Napoli 42, Palermo 41, Vicenza 37, Bari 36, Sampdoria, Genoa e Cosenza 33, Messina 32, Ancona 31, Cagliari 29, Ternana e Cittadella 28, Pistoiese 26, Siena 23, Crotone 18.

SPORT

CALCIO La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per gli scontri tra i giocatori e la polizia

Roma, inchiodati tre turchi per la rissa

Umit Karan, Emre e Mondragon i più esagitati. Manifestazioni ad Ankara

ROMA Litigano ancora. I turchi soprattutto. Che non si danno pace, non smettono di usare terminologie belliche, di parlare di «diritti umani violati», di «libertà negata». Il palleggio delle responsabilità e delle accuse continua. In fondo che Roma-Galatasaray sottotitolato ormai come «il Far West dell'Olimpico», non avesse pace dopo gli interventi di ministri, premier e ambasciatori, era facilmente intuibile. Tra documenti, comunicati in doppia copia, rapporti della polizia e inchieste della giustizia ordinaria italiana, si è vissuta un'altra giornata di colpi incrociati, anche se pare quantomeno scongiurata una reale crisi diplomatica per un pallone rotolato male e uscito dai campi della sportività. Al momento il calcio non ha ancora questo «prestigio».

La Turchia, presa la strada dell'accusa a senso unico, non ritratta modi e termini. E va all'attacco con furore tifoso, senza risparmiare altro veleno ai giocatori giallorossi e ai poliziotti colpevoli di essersi comportati in maniera «disumana». Scende addirittura in campo a manifestare. È successo ieri mattina davanti all' ambasciata italiana di Ankara: 40 ultrà della squadra di Istanbul hanno deposto una corona listata a lutto urlando: «Italia fascista». Stesse scene viste giovedì scorso davanti al consolato di Istanbul.

Da Roma ha risposto la Procura con le carte bollate aprendo un'inchiesta che punta il dito su tre giocatori del Galatasaray (Umit Karan, Emre e il portiere Mondragon) accusati di reati di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Il rapporto presentato dalla Polizia (e redatto dal responsabile delle forze dell'ordine dentro e fuori lo stadio, Antonio Del Greco) ricostruisce in tre pagine, la dinamica degli incidenti descrivendo l'aggressività di giocatori, tecnici e dirigenti turchi e le operazioni delle forze dell'ordine mirate a separare i componenti delle due squadre. I giocatori turchi si sarebbero tolti le magliette per non essere subito individuati, e una volta stretti verso le scale per gli spogliatoi, avrebbero lanciato contro i poliziotti gli oggetti presenti sul campo, alcuni dei quali lanciati dagli spalti. Inoltre altri calciatori turchi avrebbero sceso le scale degli spogliatoi per poi risalire dal lato opposto e riprendere la rissa. Nelle tre pagine si sottolinea anche lo scontro sfiorato tra Batistuta ed Emre e il comportamento di Lima che secondo la polizia sarebbe stato aggredito da alcune persone della squadra turca, episodio degenerato poi nella vera rissa.

Scoppia però un altro caso legato al Galatasaray. I dirigenti delle squadre turche di serie A protestano per la decisione della federazione turca di rinviare a data da destinare la partita Galatasaray-Trabzonspor che doveva essere giocata oggi, su richiesta del Galatasaray, sette giocatori del quale, sottoposti a visita medica, accusano - secondo i medici- «gravi lesioni».

SERIE A
Programma e arbitri

OGGI
ROMA - ATALANTA
Paparesta

BRESCIA-LAZIO
Treossi

CHIEVO-VENEZIA
Cassarà

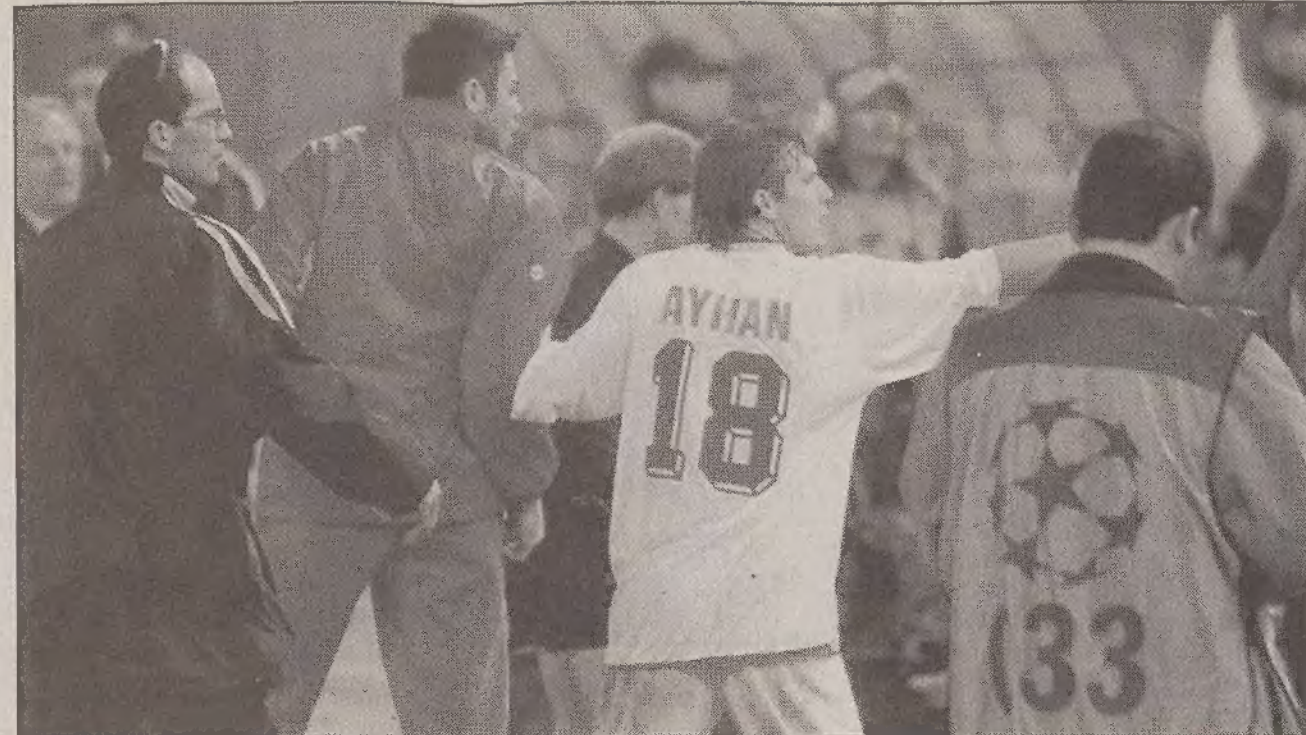
FIORENTINA-BOLOGNA
Bolognino

JUVENTUS-VERONA
Bertini

LECCE-INTER
De Santis

MILAN-TORINO (ore 20.30)
Braschi

PERUGIA-PARMA
Trefoloni

UDINESE-PIACENZA
Messina

La rissa che si è scatenata al termine di Milan-Galatasaray.

Capello deve rinunciare a Totti nell'anticipo con l'Atalanta

ROMA «La squadra ha smaltito le scorie di quanto successo mercoledì? Se ne parla molto, ed è un rischio». Fabio Capello, dopo la rissa, vuole riportare la Roma subito con la testa ai nuovi impegni che l'attendono in campionato, perchè questo è un periodo importante. «Noi dobbiamo pensare a cosa fare in campo - continua il tecnico - contro un avversario in crescita che sta giocando bene, come lo scorso anno». Stasera, infatti, i giallorossi incontreranno l'Atalanta all' Olimpico, con cui cercheranno i tre punti per mantenere la testa della classifica.

Tornando a quanto accaduto con il Galatasaray, Capello bacchetta due dei suoi: «Concordo con chi dice che un giocatore come Batistuta, a 33 anni non può cadere in certe provocazioni, e la stessa cosa vale per Lima. So che le offese ci sono state, ma il loro atteggiamento non è stato giusto».

Ma un'altra tegola si è abbattuta sulla Roma. Francesco Totti salterà la partita con l' Atalanta. Il capitano della Roma non è nella lista dei convocati per la prossima gara di campionato per una contrattura ai flessori della coscia destra rimediata durante la gara con il Galatasaray. Il numero 10 giallorosso sarà seguito nei prossimi giorni dall' equipe medica in vista della gara con il Liverpool di martedì.

ATALANTA «Per capire quanto sia difficile la nostra trasferta sul campo della Roma basta guardare la classifica: 20 punti di differenza tra noi e loro». Vavassori non si fa certo troppe illusioni sull'anticipo odierno.

«Quei 20 punti dimostrano la diversità di valori - commenta il tecnico atalantino - del resto riscontrabile anche leggendo i nomi dei giocatori dell'organico dei campioni d'Italia. Parlo di organico volutamente, perchè la Roma per ogni settore della squadra dispone di alternative di assoluto valore». Proprio tenendo conto delle difficoltà della gara e della forza degli avversari, Vavassori si appresta a schierare una formazione con un centrocampo infoltito. Rientreranno infatti Berretta e Doni, che hanno scontato la squalifica. È disponibile anche Damiano Zenoni.

IL CASO

In corsa Bernabè, Salvatori e Saviotti

Lega, raggiunto un accordo tra i duellanti Sensi e Tanzi jr. Governerà un supermanager

MILANO Sembra avvicinarsi alla conclusione la lunga trattativa per trovare un presidente alla Lega Calcio, in cui da due mesi e mezzo le 38 società di serie A e B sono spaccate in due fazioni, ora finalmente più vicine.

Al termine di una riunione durata circa due ore e mezza, nella sede milanese della Lega, Franco Sensi e Stefano Tanzi, i due candidati finora in corsa, hanno trovato un accordo per offrire la presidenza a «un nome di alta qualità, non legato direttamente al mondo del calcio ma proveniente dal settore economico-finanziario», che verrà scelto entro venerdì prossimo quando le due parti si ritroveranno a Milano per «una riunione conclusiva».

Tanzi e Sensi non hanno voluto fare nomi, «perchè questi manager devono essere ancora contattati», ma il presidente della Roma ha assicurato che «al 99%» venerdì prossimo si troverà l'accordo su un candidato da presentare poi all'assemblea di Lega per essere eletto. Il nome più accreditato è sempre quello di Carlo Salvatori, ex amministratore delegato di Banca Intesa e Banca di Roma. In alternativa, resta in corsa Pier Francesco Saviotti, ex amministratore delegato di Comit, mentre il terzo nome, forse il più prestigioso, è quello di Franco Bernabè, già amministratore delegato di Telecom Italia e presidente dell'Eni, attualmente a capo di una società che porta il suo nome, attiva nel settore informatico, e presidente della Biennale di Venezia.

La riunione di ieri ha visto Sensi accompagnato da Lillo Foti (Reggina), Enrico Preziosi (Como), Maurizio Zamparini (Venezia) e Ivan Ruggeri (Atalanta), mentre assieme a Stefano Tanzi c'erano Antonio Giraudo (Juventus), Massimo Moratti (Inter), Giuseppe Gazzoni Frascara (Bologna) e Aniello Aliberti (Salernitana).

Franco Sensi

«Sia io che il presidente Sensi - ha spiegato Tanzi - abbiamo deciso di ritirare per ora la nostra candidatura, in attesa di avere una risposta dai manager che verranno contattati. Ma se non accadrà niente in questa settimana, ognuno tornerà a prendere la sua strada».

Sensi ha sottolineato però che «il punto essenziale non è il nome, ma il confronto diretto sui programmi che si sono molto avvicinati».

Serie B

Napoli nella bufera: il Tribunale fallimentare nomina un commissario per la «bonifica»

NAPOLI Povero Napoli. In pochi giorni ha perso ogni speranza di risalita in serie A, ha visto arrestare il presidente del club, Giorgio Corbelli, e ieri il Tribunale fallimentare di Napoli ha di fatto commissariato la società nominando un amministratore giudiziario, Gustavo Minervini (che si è riservato di accettare) chiamato a mettere ordine nei conti e fare pulizia.

Si tratta di vicende distinte ma inevitabilmente connesse in un'annata che sembrava essere quella della svolta dopo l'uscita definitiva di Corrado Ferlaino dal club azzurro e l'affiancamento a Corbelli di un socio, l'imprenditore albertghiero Salvatore Naldi, particolarmente ambizioso e animato dall'obiettivo di trascinare nell'avventura di rilancio del Napoli anche altri imprenditori finora tenuti lontani dalle vicende azzurre a causa dell'egemonia societaria esercitata da parte di Ferlaino. È il momento più nero nei 70 anni di vita del Napoli finito nella morsa dei giudici.

Qualcuno, in queste ore, evoca una sorta di presunta «interferenza» di Ferlaino: tutte le sventure si sono verificate dopo l'uscita dell'ingegnere. Il fatto è che con ieri si chiude il cerchio di una disinvolta gestione societaria e di una serie di problemi finanziari prima probabilmente nascosti ed ora emersi in tutta la loro evidenza.

SERIE C1

Ieri un incontro a Torino. La prossima settimana sarà perfezionata l'alleanza. Il club bianconero girerà all'Unione alcuni giocatori che gravitano attorno alla sua orbita

Accordo Berti-Moggi: la Triestina diventa un feudo della Juve

L'Alabarda sarà un punto strategico per la Vecchia Signora che mira ai vivai dei Paesi dell'Est

TRIESTE La Triestina diventa una sorta di feudo della Juve. Ieri a Torino Luciano Moggi e il responsabile dei selezionatori della società juventina Ceravolo hanno pranzato assieme al presidente dell'Unione Amilcare Berti che era accompagnato dal segretario Francesco Landri. Un incontro che è servito per gettare le basi per un'alleanza che dovrebbe essere perfezionata e siglata la prossima settimana. Berti, insomma, non ha perso tempo: lui, fino a poco tempo fa sfegatato tifoso granata, non ha esitato a saltare il fosso per passare sull'altra sponda dove c'era la possibilità di stringere un'importante alleanza per l'Unione. Ma cosa prevede questo patto di ferro? E' semplice: la Triestina diventerà il punto di riferimento della Juve per quanto riguarda tutta l'area regionale, la Slovenia, la Croazia, la Serbia e l'Ungheria (ma lo sa Szilvas?). L'obiettivo è quello di «spazzolare» tutti i giovani talenti di questi Paesi anticipando la concorrenza. «Con lo spalatino Tudor abbiamo fatto un affare», ha più volte sottolineato Moggi. La società alabardata avrà in cambio alcune giovani promesse bianconere sfornate dalla «Primavera» e qualche giocatore di C1 o B che gravitano comunque attorno alla Juve.

Luciano Moggi

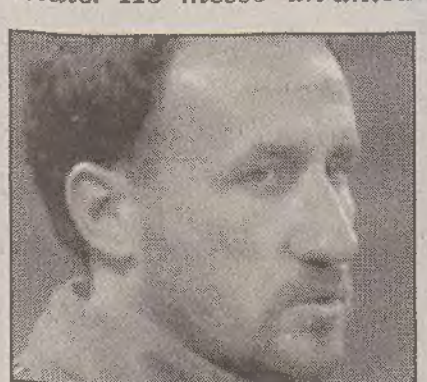
Come società-satellite della Juve, la Triestina dovrebbe trarre benefici anche in termini di immagine. In ultima analisi questo significa che importanti investitori potrebbero farsi avanti una volta verificata la bontà dei programmi. Moggi e Berti avevano cominciato a dialogare già la scorsa estate ma poi il discorso era stato interrotto per l'avvicendamento ai vertici della società. La Triestina, tuttavia, vuole tenersi aperte anche altre porte come quella del Milan. A questo ci penserà Tito Rocco.

Maurizio Cattaruzza

Allenerà la formazione alabardata (contratto biennale) per il terzo anno di fila «eguagliando» Buffoni e Ferrari

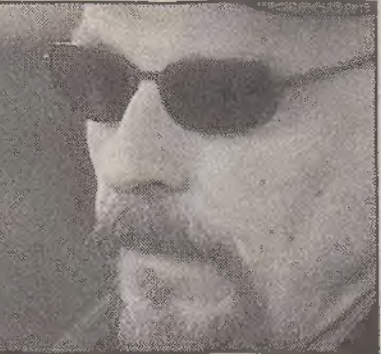
Rossi: «Adesso c'è un progetto su cui lavorare»

TRIESTE *I tempi cupi in cui alla Triestina gli allenatori non arrivano nemmeno alla vendemmia (vedi Marchioro e Ferrario) o si bruciavano nell'arco di una stagione sono finiti. Ezio Rossi timbrerà il cartellino per il terzo anno di fila nella sede alabardata eguagliando il record di Adriano Buffoni, (poi tornato a distanza di anni) e di Enzo Ferrari, mentre il primato di Vasco Tagliavini (sei campionati con l'ultimo finito male) per ora resta inattaccabile.*

Un meritato premio per Rossi che in due anni ha raggiunto traguardi significativi: ha prima portato con qualche peripezia la Triestina in C1, poi quest'anno ha condotto la squadra in acque tranquille con otto giornate d'anticipo per poter puntare ora ai play-off, senza contare i giovani (anche altrui) che ha valorizzato. Neanche un mese fa Rossi doveva prodigarsi per tenere sotto controllo un gruppo in ansia per le troppe inadempienze societarie, adesso ha già in tasca un contratto biennale. «Ho accettato senza esitazioni perchè sono in linea con il programma del presidente Berti. Se la società avrà una certa disponibilità finanziaria potrà guardare in alto, altrimenti cercheremo di arrangiarci con i giovani. Una sfida stimolante che ho già accettato la scorsa estate. Ho messo un'unica

Ezio Rossi

condizione». Che Berti non vada più in panchina? «No, no. Se dovesse capitarmi l'offerta della vita da parte dell'Inter o del Chievo, tanto per fare qualche esempio, la Triestina mi lasciarebbe andare». «Ma ciò vale solo per il secondo anno», precisa il presidente. Rossi si è trovato nella condizione da fare da procuratore al preparatore atletico Andrea Bellini: «Quando abbiamo discusso del rinnovo contrattuale con Berti, lui non c'era. Ma siamo sempre in perfetta sintonia per cui mi sono permesso di dire di sì ache per Andrea. Ho una certa responsabilità nei suoi confronti perchè è l'unica persona che ho trascinato in questa avventura». La continuità è assicurata e quindi la società potrà muoversi per tempo sul mercato.

Il Rossi allenatore in questi due anni è cambiato tantissimo: il tecnico timido e riflessivo del primo periodo non esiste quasi più. A Trieste ha imparato il mestiere passando (indenne) in mezzo a varie bufere. Ora sbraita e si agita in panchina come tutti i suoi colleghi e non dà più la formazione con largo anticipo. Non per fare un dispetto ai giornalisti ma per tenere sulle spine tutto il gruppo. Si è fatto più furbo. «Quando la sapevano troppo presto - si giustifica - andava a finire che i titolari si rilassavano mentre chi restava fuori staccava la spina». La coerenza, quella sì, l'ha sempre mantenuta. Gioca chi durante la settimana lavora meglio e chi dà le maggiori garanzie. Non fa sconti neppure ai suoi ex compagni: De Poli è fuori da un mese.

Una volta ottenuta la salvezza, Rossi ha subito buttato giù una tabella per i play-off: «Possiamo provarci - sostiene - ma ci servono 55 punti. Per raggiungere questa meta, secondo i miei calcoli dobbiamo però vincere almeno una trasferta tra Carrara, Cesena e Varese. Più difficile sarà spuntarla a La Spezia». L'allenatore ha deciso di rincorrere il quinto posto con un attaccante in meno: «L'infortunato Abbruscato non sarà rimpiazzato con un altro centravanti. Punto primo non c'è il tempo per compiere una simile operazione e tra gli svincolati non ci sono fenomeni. Se oggi arrivasse Inzaghi anche lui inizialmente incontrerebbe difficoltà a inserirsi nei meccanismi della squadra. Secondo, abbiamo comunque delle buone punte. Non c'è solo Gennari, anche Gubellini e Ciullo possono fare il centravanti».

Il presidente Berti

Giovedì sera, intanto, la squadra al completo si è ritrovata in una ristorante sulle rive per festeggiare la permanenza in C1. Un buon pretesto per cementare il gruppo.

Tra gli alabardati un volto nuovo, quello dell'ex calciatore Stefano Tognon, che dovrebbe entrare nello staff dei collaboratori. «Il programma la Triestina ai triestini», va avanti assicura Berti.

Cat.

Presentata ufficialmente ieri sera la maratona del 5 maggio con tutte le iniziative collaterali

Parata di star per la Bavisela 2002

Franca Fiacconi, «regina» di New York: «La vostra energia mi colpisce...»

Uno scorcio del pubblico intervenuto ieri sera al Teatro Miela alla presentazione della «Bavisela» edizione 2002: obiettivo il record di partecipanti. (Foto Lasorte)

IL PROGRAMMA

Dieci giorni di sport e follie

Venerdì 26 aprile, ore 15: TRIESTE WATER BIKE. L'«ordegno», imbarcazione pluricampione del mondo, sfida nelle acque di casa i protagonisti mondiali di questa disciplina. La tecnologia dei natanti e la forza degli equipaggi fanno volare queste vere e proprie biciclette del mare.

Sabato 27 aprile, ore 10: REGATA SENZA CONFINI. La classica manifestazione dedicata ai «canottieri» aprirà la Kermesse 2002. **Ore 10-24: «GUSTIAMOCI LA BAVISELA CON I SAPORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA».** Esposizione/somministrazione di prodotti enogastronomici e agroalimentari tipici della regione Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con Cciaa, Comune di Trieste e Fiera di Trieste. Rive cittadine. **Ore 16: TRIESTE WATER BIKE.** L'ordegno, imbarcazione pluricampione del mondo, sfida nelle acque di casa i protagonisti mondiali di questa disciplina. La tecnologia dei natanti e la forza degli equipaggi fanno volare queste vere e proprie biciclette del mare. **Ore 21: SUB-NIGHT.** I circoli sommozzatori triestini si esibiranno in una manifestazione di luci e giochi d'acqua nello specchio di mare antistante piazza Unità.

Domenica 28 aprile, ore 20: SPEED-FOOT. La novità 2002... l'atletica leggera a Trieste. Ritrovo presso il Centro Maratona. Svolgimento: su un circuito di 800 metri illuminato, atleti podisti agonisti e amatori si sfideranno in batterie di 20 atleti ad eliminazione diretta: i primi due di ogni batteria parteciperanno alla finale. Saranno effettuate anche due batterie femminili.

Lunedì 29 aprile, ore 20: SERATA DI GALA (NOCHE DE TANGO). La classica serata di gala riservata alla cittadinanza.

Martedì 30 aprile, ore 20: ROLLER CUP. La manifestazione Trieste Roller Cup consisterà nella sfida su un rettilineo di 150 m dove i partecipanti, suddivisi per fasce d'età, si sfideranno a coppie ad eliminazione diretta fino all'assegnazione del titolo 2002. **Ore 20.30: CONCERTO DELLA «CAPPELLA TERGESTINA».** Nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili.

Mercoledì 1 maggio, ore 10: «GUSTIAMOCI LA BAVISELA CON I SAPORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA». Ore 10: PEDALATA TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE. Pedalata aperta a tutti, con partenza e arrivo a Trieste e tappa intermedia ristoratrice a Muggia in piazza Marconi. **Ore 13.30: IV TRIATHLON CITTÀ DI TRIESTE.** Ritrovo: dalle 9.30 nel piazzale Kennedy di Barcola. **Ore 19-23: SPINNING NIGHT.** 400 ciclisti «virtuali» a suon di musica improvvisano una tappa del giro d'Italia. Ma restando fermi sul posto.

Giovedì 2 maggio, ore 10: YOUNG MARATHON. Gara podistica non competitiva riservata ai bambini in collaborazione con Alta Marea e Marathon Club Alabarda Uoei. **Ore 16-21: TRIESTE SPORT EXPO.** Apertura - Inaugurazione Maratona Expofiera dello sport e del tempo libero; Centro congressi Stazione Marittima. **Ore 21: SFILATA DI MODA.** In riva al mare, in una cornice stupenda, l'attesissima serata dedicata alla moda. Molo Pescheria.

Venerdì 3 maggio, ore 10: CORRI COL CUORE. Ore 21: CONCERTO LOS LOCOS. Sulle rive cittadine.

Sabato 4 maggio, ore 18: PRESENTAZIONE E CONSEGNA DEI PETTORALI AI TOP RUNNERS DELLA 3.A MARATONA D'EUROPA. Ore 19: PASTA PARTY. Sala Illiria Stazione Marittima. **Ore 21: CONCERTO ANNA OXA.** Rive Cittadine. **Ore 23.30: SPETTACOLO PIROTECNICO.**

Domenica 5 maggio, ore 9: III MARATONA D'EUROPA E VII MARATONINA DEI DUE CASTELLI. Le due gare podistiche che concludono la Bavisela, sulle distanze di 42.195 e 21.097 metri rispettivamente per Maratona e Maratonina. Piazza dell'Unità d'Italia. **Ore 9.30: IX BAVISELA NON COMPETITIVA.** È la manifestazione che dà il nome a tutta la kermesse. Giunta alla sua IX edizione, la corsa non competitiva di 9 km, aperta a tutti, ripropone il trasporto degli atleti alla partenza con treni speciali. Dal Parco del Castello di Miramare sino a piazza Unità d'Italia. **Ore 12.30: PREMIAZIONI DEI PRIMI CLASSIFICATI.** Piazza Unità d'Italia. **Ore 20: VIVA L'ITALIA.** La Bavisela si conclude con un concerto sulle Rive cittadine con il tenore Andrea Pinetti, Edda e le coreografie di Alessandro Viviani.

TRIESTE Di solito le presentazioni rappresentano qualcosa di fiacco e noioso. A volte diventano solo uno spreco di tempo. Quella de «La Bavisela 2002» è riuscita a sfatare il luogo comune. Teatro Miela gremito di pubblico e ospiti, immagini sparate su un videowall avvenieristico e tre presentatori d'eccezione: Bruno Pizzul, Franco Bragagna e Giovanni Marzini. Tutti giornalisti Rai di lungo corso, avezzi quanto basta a tenere in mano un microfono e a intrattenere con battute e interventi mirati i tanti ospiti. Eppure a tenerli a freno. Non è facile infatti passare in un batter di ciglia dall'intervento di un politico a quello di un atleta di spicco. È legare le due cose assieme. Ma quel marpione di un Pizzul è riuscito in pieno nell'impresa.

«Aldilà della manifestazione sportiva, mi sembra che la Bavisela sia un qualcosa capace di coinvolgere l'intera città», ha esordito il telecronista di Cormons. E quindi via con un microfono passato di mano in mano dall'assessore regionale Sergio Dressi al presidente della Provincia Scoccimarro e dal presidente della Camera di commercio Paoletti al sindaco Dipiazza. Subito coperto da una canottiera «sportiva» che gli permetterà di scendere in strada il 5 maggio per correre assieme a tutti i triestini «con la Barcolana, la Bavisela è diventata un biglietto da visita per la nostra città in tutto il mondo», ha ribadito un sorridente primo cittadino. E se le presentazioni rappresentano un biglietto da visita per le manifestazioni successive, visto il successo del «talk show» di ieri sera c'è da aspettarsi una Bavisela che soffierà fortissima su Trieste dal 27 aprile al 5 maggio prossimo.

Uno spettacolo è stato vedere Bruno Pizzul destreggiarsi sul palco, o il pianista Argentin intramezzare il tutto al pianoforte; altrettanto dovrebbe portare sulle strade alabardate il 5 maggio Franca Fiacconi, vincitrice dell'edizione della Maratona d'Europa 2001. Sul grande palco allestito al Miela per l'occasione, la bionda regina di New York si è come sempre distinta. «Sono venuta a Trieste il primo anno per fare da madrina – ha ricordato la maratoneta romana – e sono rimasta colpita dall'energia che si respira in questa città». Un'energia che è traboccata anche nella presentazione. Riempita dalla presenza della coppia più titolata di lanciatori italiani: la giavellottista triestina Claudia Coslovich e il martellista Nicola Vizzoni. Due ragazzi capaci di conquistare un argento olimpico e un quarto mondiale (lui), nove titoli italiani consecutivi (lei).

Ma anche dalla bellezza di Valentina Tauceri, campionessa triestina frenata a livello mondiale solo dagli infortuni. Orlando Pizzolato e Luciano Milani, rispettivamente direttore tecnico e sportivo della Maratona d'Europa, oltre al presidente regionale del Coni Emilio Felluga.

Tutti gli sponsor, invece, schierati sul palco in prima fi[la]. Puntualmente imbeccati dalle battute di Pizzul e dalla competenza di Bragagna. E infine i due veri protagonisti. Gli ideatori della Bavisela Franco Bandelli ed Enrico Benedetti. Autori dello spettacolo che andrà in scena a Trieste dal 27 aprile al 5 maggio. Quello di ieri, invece, sarà trasmesso integralmente domenica mattina a partire dalle 10.15 su Raitre regione.

La massa dei partecipanti all'edizione dell'anno scorso: e la nuova edizione in programma per il 5 di maggio si preannuncia ancor più affollata. La Bavisela infatti sta diventando un appuntamento d'interesse internazionale.

Prime indiscrezioni sui partecipanti: da Gamba a Modica...

TRIESTE Novità a valanga. Come in ogni edizione della Bavisela. Quella che andrà in onda per dieci giorni (una novità pure questo piccolo «allungamento») a Trieste dal 27 aprile al 5 maggio di primizie ne riserverà a bizzeffe. Iniziamo dalla fine. E cioè dalla terza edizione della Maratona d'Europa, la settima della Maratonina dei due Castelli e la nona della Bavisela non competitiva. Percorso inalterato per l'ultima, con partenza alle 9.30 da Miramare. Stravolto e velocizzato invece per le prime due. Dopo un anno di esilio, l'arrivo della corsa ritornerà in piazza dell'Unità e, sorpresa, pure la partenza, sinora relegate in viale Campi Elisi.

Dal salotto buono della città un primo circuito cittadino lungo le Rive, la nuova rotatoria di Campo Marzio, via Lazzaretto Vecchio, ritorno sulle Rive per un nuovo giro cittadino che porterà sino alla «boa» situata all'imbocco della superstrada. Ritorno quindi per via Lazzaretto Vecchio e via Cadorna, Teatro romano, via Roma, via Macchiavelli e l'imbocco del Porto Vecchio lungo una corsia esterna completamente riasfaltata. Quindi la lunga volata lungo la Costiera

Orlando Pizzolato traccia il percorso, che si preannuncia più veloce

La maratona torna in piazza Unità

prima del ritorno in senso inverso verso l'arrivo di piazza Unità.

«Un tracciato velocizzato rispetto alle prime due edizioni – ha spiegato «l'inventore» del percorso Orlando Pizzolato – che comunque aveva già dimostrato di poter portare ad alte velocità se affrontato nella maniera giusta. E poi rimane l'introvabile paesaggio della Costiera: l'unica Maratona che si corra tra il verde del Carso e il blu del mare». Una corsa che dal punto di vista tecnico vedrà ancora una volta la sfida tra corridori italiani e africani. Niente «orda nera» come si vede su altre 42,195 chilometri. Ma una tinta d'azzurro. La Maratona d'Europa di Trieste rappresenterà infatti l'ultima occasione utile per qualificarsi ai campionati europei in programma in Ungheria. Potrebbero quindi partecipare anche alcuni «probabili azzurri». Si sussurrano già i nomi del triestino Michele Gamba, del siciliano Vincenzo Modica oltre, ovviamente, a Franca Fiacconi.

Ma le novità arriveranno anche sul fronte non sportivo. Oltre alle ormai classiche competizioni di triathlon, canottaggio, roller, bicicletta, water bike e la Trieste young Marathon tante altre innovazioni. A cominciare dal sub-night, immersione-spettacolo in notturna davanti a piazza Unità. La speed food, sprint a eliminazione sui 200 metri, e la spinning-night, simulazione di una tappa del Giro d'Italia fatta su biciclette «immobili». Ma anche sfilate di moda, conferenze, serate di gala dedicate al tango (alla quale parteciperà anche l'assessore comunale Dambrosio, campionessa europea nel ballo argentino), fiere dedicate a tutti gli sport e alla degustazione dei prodotti tipici della Regione. Senza dimenticare i classici fuochi d'artificio.

Insomma dieci giorni di puro divertimento «per tutti». Con una Bavisela pronta a soffiare più forte di prima.

Alessandro Rav[...]

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (15): Rivignano-Pro Gorizia. **Prima C (15):** Castionese-Santamaria, Fincantieri-Mariano, Juventina-Torviscosa. **Juniores regionali:** Latte Carso-Domio (15 Visogliano), Monfalcone-Muggia (15), Vesna-Ponziana (16 Santa Croce), San Luigi-Pro Romans (16 via Felluga), Costalunga-San Giovanni (15 Campanelle), San Canzian-San Sergio (15), Mossa-Ronchi rinviata al 19/3 alle 19. **Juniores provinciali:** Cgs-Chiarbola (16 Prosecco), Fogliano-Opicina (18 San Valeriano), Mont. Don Bosco-Isonzo (16 Villaggio del Fanciullo), Staranzano-Roianese (15), Sovodnje-Primorje rinviata. **Giovanissimi provinciali:** Breg A-Breg B (17 San Dorligo). **Amatori:** Remanzacco-San Marco, Portuale-Corno (via Petracco), Feletto '90-Italspurghi, Leon Bianco A-Ajax, Torriani-Pieris, Staranzano A-Milan.

PALLAMANO

A1: Bressanone-Coop Trieste (18). **B:** Mestrino-Coop Acli (20.30 a Rubàno).

BASKET

A: Udine-Trieste (17.10 Carnera). **B2:** Cividale-Panauto Gorizia (20.45 via Udine). **C1:** Staranzano-Roncade (20.30 via Montes), Jadran-Gradisca (21 Kulturni, Gorizia), Marostica-Pordenone (21), Gasparini Istrana-Palmanova (21). **C2:** Don Bosco-Portogruaro (20.45 via dell'Istria), Ronchi-Muggia (21), Monfalcone-Fontanafredda (20.30), Bor-Pagnacco (18.45 Guardiella), Gemona-Ottica Goriziana (20). **Serie D girone Est:** Arte Bittesini Go-Acli (19.30), San Vito-Esso Zanetti (20.30 Don Milani), Cicibona-Santos (21 Guardiella), Muggia-Breg (20.30 Pacco), Kontovel-Inter 1904 (20 Ervatti). **Promozione:** Poggi 2000-Old Oaks (18 Roli), Millenium-Skyscrapers (20.30 Rocco). **A2 femminile:** Sgt-Bologna (20.30 PalaCalvola), Reggio Emilia-Muggia (20.30), Siena-Udine (18.30). **B femminile:** Schio-Monfalcone (20.30). **C femminile:** Basiliano-Interclub (20.30), Libertas B Ts-Santos (18 PalaAzzurri).

PALLANUOTO

Juniores: Bentegodi-Triestina (19).

PALLAVOLO

B1: Volley Ball Ud-Schio (20.30). **B2:** Cordenons-Latte[...] (20), Gorizia-Mestre (20.30). **C:** Rigutti-Latterie Friulan[e ...] Volta), Mima Eurospin-Ferro Alluminio (20.30 De Tom[...]ni). **D:** Ok Val Go-Beach City Volley Ts (17), Prevenire-[...]gna (17.45 Monte Cengio). **B2 femminile:** Codognè-San[...]gina (20.30), Torrefranca-Camst Ud (20.30), Feltre-La[...] (20.30), P. Barbarano-Gorizia (20.30). **C femminile:** T[...]to-Sloga (20.30), Ar.co.el.-Bor (20). **D femminile:** Mem[...] Ed.-Grafiche Risma (20.30 Suvich), Torriana-Triestina [...] Sant'Andrea/San Vito-Delfino Verde (20.30 via Locchi).

HOCKEY SU PISTA

A2: Pordenone-Smart Hit Gorizia (20.30). **B:** Agrate Bria[nza]-Edera (21).

HOCKEY IN LINE

A2: Fiamma Gorizia-Asiago.

NUOTO

Esordienti B: seconda eliminatoria quarta prova alle 17[...] San Vito.

BASKET SERIE A Pancotto: ci presenteremo con umiltà nell'incontro al PalaCarnera contro gli arancione

Derby blindato fra Snaidero e Coop

Cento agenti terranno a distanza le tifoserie. Seconda parte del match alle 18 su Raitre

Ecco l'alfabeto del derby

A come Anticipo: ancora una volta derby di sabato. E come già nella gara d'andata sotto le telecamere di mamma Rai. In casa Coop sperano che anche il risultato non cambi.
B come Boniciolli: il tecnico triestino che ha fatto grande Udine e che sta facendo bene a Bologna. Non ha più vinto con Snaidero: per chi batterà il suo cuore?
C come Carnera: 3850 anime stipate all'inverosimile. Sarebbero stati molti di più, ma la capienza del palasport friulano pone severi limiti.
D come Davide: parliamo di Cantarello, uno dei grandi ex. In attesa dei rinforzi ha stretto i denti: con l'arrivo dei nuovi stranieri saprà tornare comprimario.
E come Energia: dopo quattro partite in sette giorni che squadre vedremo in campo al Carnera? Vince chi recupera più energie fisiche e mentali.
F come Fischietti: arbitrare un derby regala stimoli ma anche responsabilità. Per Lamonica e Borroni, designati dalla Lega, un compito arduo. Nella bolgia del Carnera dovranno mantenersi freddi.
G come Giovani: stanno crescendo, uno in arancione l'altro in biancorosso. Vujacic contro Cavaliero è una bella sfida.
H come Help: aiuto! L'ha urlato Frates dopo gli infortuni di Smith e Scott. Papà Snaidero e zio Sarti hanno provveduto a rinforzare la rosa.
I come Incidenti: da molti anni, ormai, le acque si sono calmate. Per evitare problemi, oggi, grandi misure di sicurezza.
L come Li Vecchi: all'andata è stato uno dei grandi protagonisti. Uno dei terminali più pericolosi per Frates.
M come Maric: Ivo-Ivo raggiunge le 100 presenze in maglia Pallacanestro Trieste. Complimenti, capitano.
N come Nate: i problemi al piede potrebbero condizionare la prova di Erdmann. Lui, di sicuro, ci tiene a vincere.
O come Odissea: quella che ha vissuto la Snaidero in questo campionato. Via Esposito e Gentile, ko Smith e Scott. In Friuli sperano che sia finita qui.
P come Pancotto: il generale, in due derby, non ha mai perso. Sull'altra panchina lo scorso anno Boniciolli, all'andata Melillo. Stesso trattamento per Frates?
Q come Qualità: il derby proporrà spettacolo? Difficile. Da spettatori tensione, emotività e agonismo.
R come Rabbia: deve mettercene, Trieste, in campo. Dopo due stop consecutivi ci deve essere voglia di riscatto.
S come Sogni: dedicata ai tifosi. Successo di un punto con bomba allo scadere di Cavaliero. Non sarebbe male.
T come Tifo: al grande spettacolo del derby contribuiranno in modo decisivo i tifosi.
U come Unità: Pancotto la chiede alla squadra. Per far crescere la tensione e tornare a vincere.
V come Valigie: Snaidero, gente che va, gente che viene.
Z come Zeek: Mc Mazique, se servito a dovere, può risolvere a favore di Trieste questo derby.

lo.ga.

TRIESTE Hanno provato a far diventare il derby una partita come tutte le altre. Ma non ci sono riusciti. Nonostante un calendario che negli ultimi sette giorni ha proposto alle squadre e ai loro tifosi la bellezza (vogliamo chiamarla così?) di quattro partite, l'attesa per Snaidero - Coop Nordest ha ormai raggiunto i livelli di guardia. Se ne è accorta la Rai, che non a caso ha previsto dalle 18 su Rai3 la diretta del secondo tempo (la palla a due, invece, verrà alzata alle 17.10), se ne è accorta la questura di Udine che dopo il vertice presieduto ieri dal questore vicario, per la gara in programma al Carnera, ha intensificato le misure di sicurezza. A partire dal primo pomeriggio, saranno in servizio oltre cento poliziotti e carabinieri, mentre i vigili urbani di Udine avranno il compito di controllare i parcheggi e tenere a debita distanza le tifoserie.

Particolari misure, sono state predisposte per i circa 300 tifosi della Coop che arriveranno a Udine, via treno (circa la metà) e con mezzi propri. I tifosi che arriveranno alla stazione saranno accompagnati e scortati con dei pullman fino al Carnera e, al termine della gara, saranno riportati alla stazione ferroviaria da dove un treno speciale li condurrà verso casa.

Tornando al basket giocato, Coop Nordest e Snaidero arrivano a questa gara da momenti diametralmente opposti. «La Snaidero – osserva Cesare Pancotto – si presenta a questo derby reduce da mille vicissitudini. Ha cambiato giocatori, tecnico, ha subito tanti infortuni. Da tutta questa serie di problemi, però, ha saputo trovare le energie necessarie per presentarsi con grande fiducia a questo incontro. Noi, invece, ci arriviamo con l'umiltà di un gruppo che sa di affrontare un'ottima avversaria. Il derby, come sappiamo tutti, scavalca ogni tipo di pronostico. Soprattutto adesso, in un periodo nel quale siamo costretti a giocare la quarta partita in sette giorni. Nessuna squadra si è potuta allenare, nessuna squadra ha potuto progredire nei propri obiettivi tattici e tecnici. Non abbiamo avuto il tempo di immagazzinare tutte quelle energie positive che il derby ti sa dare. C'è mancata la settimana di avvicinamento, quella in cui si comincia a parlare da lunedì e ti consente di far salire la tensione».

Una tensione che, comunque, sarà palpabile al Carnera. Due tifoserie calde che sapranno dare a loro volta spettacolo. «Sappiamo – continua Pancotto – quanto sia importante per le città questa partita. Per questo motivo sto cercando di far capire alla squadra che bisogna vivere le tensioni e racimolarle in queste poche ore cercando di fare quei piccolissimi progressi che potrebbero fare la differenza. Questa sera a Udine dovremo portare sul parquet prima di tutto l'emblema della triestinità e poi quell'orgoglio di squadra che, nel bene e nel male, non ci ha mai abbandonato fino a questo punto della stagione».

Resta l'incognita di quale Snaidero la Coop si troverà ad affrontare. L'innesto dei due nuovi stranieri cambierà certamente gli equilibri in campo.

«È difficile stabilire cosa potrà succedere per Udine. L'esperienza mi dice che, di solito, la prima partita di un americano è quasi sempre positiva perché c'è la voglia di farsi conoscere in un ambiente nuovo e, di conseguenza, ben impressionare. Molto dipenderà, comunque, da come la squadra friulana saprà integrare i nuovi arrivati. Pur tra mille difficoltà, grazie al lavoro di Frates, sono riusciti a raggiungere degli equilibri e a trovare una precisa identità di gioco. Equilibri che con questi nuovi innesti non sarà facile rispettare».

Lorenzo Gatto

Pancotto: «Il derby scavalca ogni tipo di pronostico, soprattutto adesso che siamo costretti a giocare la quarta partita di campionato in sette giorni. Porteremo sul parquet l'emblema della triestinità». (Foto Bruni)

UDINE

Snaidero con due rinforzi

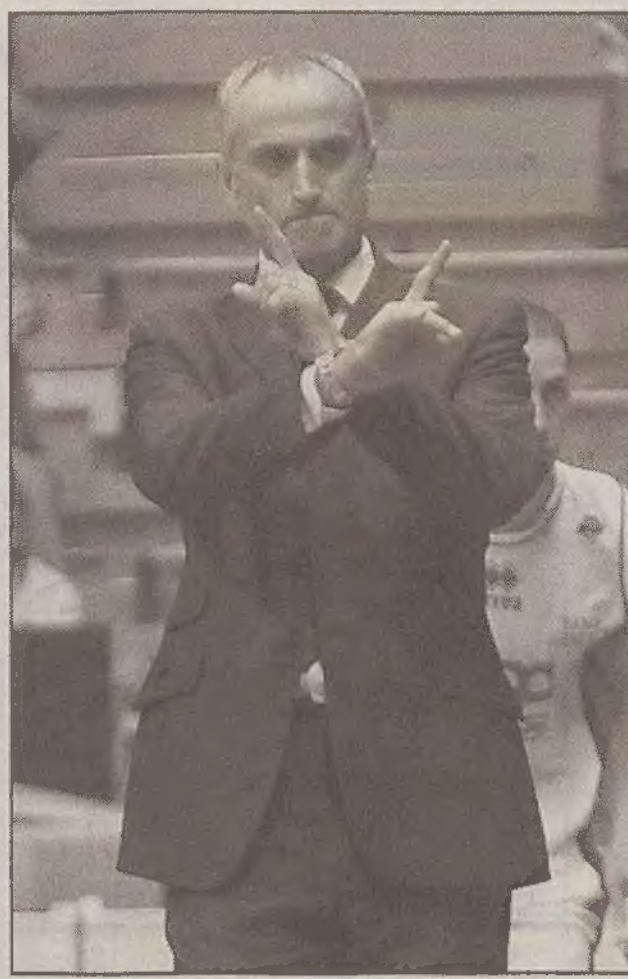
UDINE Il giemme Giancarlo Sarti ha fatto il suo dovere, tesserando nel rispetto dei tempi gli ultimi arrivati, il centro Stern e l'ala forte Mills. Ma contro Trieste l'allenatore Frates si affiderà, perlomeno in partenza, allo stesso organico vincente contro Roseto e uscito a testa alta dal match di giovedì con la capolista Skipper.

«Da Stern e Mills non posso aspettarmi niente di più che una mano – dice il tecnico arancione –. Conosco poco entrambi, sono appena arrivati e con noi hanno effettuato un solo allenamento. Logico dunque che io mi affidi allo stesso organico, seppure stanco in questo momento di tour de force, che ha offerto riscontri positivi nell'ultimo scorcio di campionato».

Stimoli particolari vi giungeranno in ogni caso dall'atmosfera unica del derby. «Già, il mio primo derby Udine-Trieste – conferma Frates –. Una gara che mi riferiscono sentita come poche e che spero sia soprattutto una festa di sport. Naturalmente mi auguro che la mia squadra regali una bella soddisfazione al proprio pubblico dopo tante traversie».

Quali prevede saranno i temi principali della gara? «Trieste sotto canestro presenta il terzetto Mazique-Casoli-Podestà dotato di chili, centimetri e capacità tecniche – analizza l'allenatore dei friulani –. Noi proveremo a controbilanciare con un Alibegovic grande a Bologna e carico di particolari motivazioni, con Cantarello, con Sartori che fungerà da 3 e da 4 e con il neo-arrivato Stern, 2.08, di peso ma ovviamente da inserire. In regia prevedo un bel duello fra il carismatico Maric e il nostro talentuoso Woolridge. Ma in linea generale stimo la Coop Nordest complesso molto ben assemblato e la posizione di classifica sta a dimostrarlo».

Anche la Snaidero pare però in crescita. «Già, ma ultimamente abbiamo raccolto più consensi che punti. Se anche le lodi facessero classifica noi, ora, ci troveremmo ben più in alto».

Edi Fabris

A2 FEMMINILE

Una Sgt «ai minimi termini»

TRIESTE Sarà una Ginnastica Triestina ridotta ai minimi termini quella che stasera (20.30 Palazzurri di via Calvola) ospita il Bologna in una gara fondamentale per la definizione dei posti nella griglia della poule promozione. Paolo Montena, infatti, non avrà a disposizione Isa Gori, operata al naso fratturato in settimana e Federica Diviach alla quale i medici non hanno ancora dato l'ok per tornare ad allenarsi. In più, ciliegina di una torta sempre più amara, giovedì sera s'è fatta male alla caviglia Silvia Favento. E così, tra le 10 a referto, ci sarà l'esordio di Chiara Drius e, non dovesse farcela Favento, anche quello di Ottavia Umani, classe 1987.

Trasferta delicata per Muggia che a Reggio Emilia trova un'avversaria reduce dal pesante passo falso rimediato sabato scorso contro Udine. Proprio la Crup, giunta a soli due punti dal primo posto, può diventare arbitro dei play-off. Stasera sfida Siena, attuale sesta in classifica.

felix

FOOTBALL

Muli domani a Vienna contro i Vikings

TRIESTE Impegno di prestigio per i Muli Trieste, la formazione di football americano invitata dai Vikings di Vienna per un'amichevole. Contro un'avversaria quotata e impegnata nella Coppa campioni, la formazione triestina, allenata dal confermatissimo Todd Ferguson, potrà mettersi alla prova per valutare i progressi compiuti nell'ultima stagione. Progressi certificati dalla vittoria nell'ultimo campionato austriaco di seconda lega e, anche se indirettamente confermati dagli stessi Vikings i quali, pur di poter contare su un test amichevole di spessore, si sono accollati le spese della trasferta della formazione triestina. Squadra in campo domani alle 14, Muli di ritorno già in serata.

ellegì

PALLAMANO

SERIE A1 Trasferta impegnativa nella nona giornata di ritorno

Formazione di Sibila al completo in Alto Adige a caccia di punti

TRIESTE Sulle montagne dell'Alto Adige (stasera alle 20.30) la Coop Essepiù cerca l'assegno (leggi punti) per riemparsi in vista del rush finale di campionato. L'avversaria di giornata, la Forst Bressanone, rappresenta un ostacolo impegnativo in una trasferta che, sulla carta, regala alle dirette avversarie di Trieste un turno apparentemente agevole.

Nonostante questo la formazione di Sibila scende in campo fiduciosa. Una squadra che sta bene, si ritrova al completo dopo parecchi mesi di emergenza e è pronta a dare battaglia. La Coop potrà contare sulla lucidità di Tarafino, sulla potenza dei terzini Vlaniskis e Pop, sulla velocità di Fusina, sulla vivacità di Mesoraca. In generale, comunque, su una rosa di dodici giocatori in grado di dare a Marko Sibila un apporto importante se chiamati in causa. Dall'altra parte la Forst, reduce dalla sconfitta rimediata la scorsa settimana a Conversano, va alla ricerca di un risultato positivo per mantenere a debita distanza le squadre che la inseguono in classifica. Per la gara contro Trieste il tecnico di Bressanone, Miklos Kovacs, recupera il centrale serbo Djurdjevac, giocatore esperto e con gol nelle mani che potrà permettere alla Forst di fare un importante salto di qualità.

La nona giornata, Forst-Coop Essepiù a parte, regala la sfida tra Cus Ancona e la capolista Alpi Prato. Una gara che, classifica alla mano, sembra chiusa dal pronostico a favore dei toscani ma che, considerando il brutto scherzetto rifilato dai marchigiani alla formazione di Cervar nelle recenti finali di Coppa Italia, potrebbe risultare meno scontata del previsto.

Impegno agevole per Bologna che, sul campo di casa, ospita il fanalino Città Sant'Angelo. In chiave play-off (si qualificano le prime otto al termine della stagione regolare) peseranno i confronti tra Gamma Due Modena–Conversano, Pan d'Este Rovigo-Mazara e Nms Rubiera–Autolelli Ascoli.

Programma della nona giornata di ritorno: Bologna–Città Sant'Angelo, Cus Ancona–Alpi Prato, Forst Bressanone–Coop Essepiù, Gammadue Modena–Papillon Conversano, Junior Fasano–Torggler Group Merano, Pan d'Este Rovigo–Mazara, Nms Rubiera–Autolelli Ascoli.

Classifica: Alpi Prato 53, Bologna 52, Coop Essepiù Trieste 51, Papillon Conversano 44, Nms Rubiera 35, Torggler Group Merano 32, Forst Bressanone 29, Gammadue Modena e Pan d'Este Rovigo 25, Cus Ancona 24, Mazara e Ascoli 22, Junior Fasano 13, Città Sant'Angelo 4.

l.g.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 11

Corsa	Arrivo	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	X12
2.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	12
3.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	2X
4.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
5.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	21X
6.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
Corsa +		11-2-10

TRIS

Doppio chilometro a Torino

TORINO Sembra la Tris dei penalizzati l'odierna che si corre a Torino. Allo start (distanza doppio chilometro), qualche speranziella possono covarla Ziganosimo, Smac d'Hilly e Alien Bi, però sono gli inseguitori i più atti a fare centro. Piace Zimox di Casei, con Pietro Carazza in sulky, ma sono da seguire con interesse anche Zabrisky Blues, Zac Bi, Ustinov Park e Actos del Rio, con Arlesienne e Royal Robby da stimare più che delle semplici sorprese.

Premio Fiume, euro 22.660,00, metri 2060-2080, corsa Tris. **A metri 2060:** 1) Visor Font (S. Giustolisi); 2) Ziganosimo (G. Simionato); 3) Usanew d'Avi (P. Demuru); 4) Alpenstock (G. Marani); 5) Alien Bi (M. Lovera); 6) Averroe (M. Esposito); 7) Alcade Gams (A. D'Agostino); 8) Zorritto (A. Demuru); 9) Smac d'Hilly (G. Casillo); 10) Zagara Om (E. Procino). **A metri 2080:** 11) Antony Giò (A. Nuti); 12) Zimox di Casei (P. Carazza); 13) Arlesienne (M. Smorgon); 14) Zabrisky Blues (G. Fulici); 15) Actos del Rio (W. Lagorio); 16) Avuto (S. Mollo); 17) Zac Bi (A. Guzzinati); 18) Ustinov Park (M. Baroncini); 19) Royal Robby (S. Carro); 20) Mr Jack Daniels (G. Lombardo jr.). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **12) Zimox di Casei. 14) Zabrisky Blues. 18) Ustinov Park.** Aggiunte sistemistiche: **17) Zac Bi. 15) Actos del Rio. 13) Arlesienne.**

Ai 2125 che hanno centrato la Tris di ieri (18-19-15) vanno 438,10 euro.

m. g.

PALLAVOLO

SERIE A2 Domani pomeriggio alle 17.30 la partita più lunga in chiave salvezza del sestetto Senza Confini

Trieste dovrà cuocere gli Alimenti Sardi

Nelle ultime quattro giornate sono poi previsti incontri molto delicati

Perde un protagonista Ferro Alluminio-Mima

TRIESTE Non siederà sulla panchina dei suoi ragazzi questa sera coach Massimo Stera, squalificato fino al 21 marzo, e il derby tra Ferro Alluminio e Mima Eurospin perde così un protagonista. Nella palestra di Opicina alle 20.30 la squadra di casa cercherà la riscossa dopo due turni infausti, ma gli ospiti non possono permettersi di perdere punti per strada nel cammino verso i play-off.

E sarà il Rigutti, impegnato alle 20 al Volta, l'ostacolo sulla strada delle Latterie Friulane che hanno perso il vertice della serie C dopo la sconfitta patita ad opera del San Vito sabato scorso, mentre il redivivo Club Altura torna a giocare in casa domani alle 11 ricevendo la visita del temibile Soca Savogna.

In serie C femminile le due formazioni triestine sono impegnate entrambe in trasferta: la Bor Kmecka Banka, seconda in classifica dietro alla Fincantieri Monfalcone, gioca a Lucinico contro l'Arcoel mentre lo Sloga - che rincorre con due punti di distacco - questa sera è a Tarcento per giocare contro la Simac.

In serie D maschile la capolista Prevenire ospita La Grotta Artegna mentre il Beach City Volley è impegnato a Gorizia contro l'Ok Val.

Derby nel femminile alle 20,30 in via Locchi tra il Sant'Andrea San Vito e l'Altura Delfino Verde, ma la gara più interessante ai fini della classifica è quella in programma alla Suvich alle 20.30 tra la Virtus Mem Materiali Edili Pizzeria La Torre e la capolista Grafiche Risma Pordenone che è in testa alla serie D con tre punti di vantaggio su Trieste. La Triestina gioca a Gradisca contro la Torriana.

g. st.

TRIESTE Domani pomeriggio alle 17.30 inizierà la partita più lunga di Senza Confini in quest'avventura nel campionato di serie A2.

Ospite dell'impianto triestino l'Alimenti Sardi Cagliari, squadra che rincorre i giuliani alla disperata ricerca di punti salvezza. Mors tua, vita mea. Null' altro deve rimanere impresso nelle menti dei novelli «gladiatori» allenati da Kim Ho Chul. Non si può infatti nemmeno immaginare l'effetto devastante che potrebbe avere sul sestetto di Senza Confini l'ennesima sconfitta a domicilio alla luce del calendario ricco di insidie che attende Lo Re e compagni nei prossimi incontri.

Se curare l'aspetto tecnico tattico rimane la strada migliore da intraprendere per vincere la resistenza dei cagliaritani, l'aggressività e l'agonismo dei padroni di casa dovranno essere esasperati. Lucidi ma esasperati. Due termini forse in contraddizione, come del resto è il campionato di Senza Confini.

Contraddizioni per una squadra che deve temere solo se stessa così questa sera, l'Alimenti dovrà capire fin dai primi scambi che Trieste è una meravigliosa città ma avara di soddisfazioni sportive. Solo con questo atteggiamento, solo dopo aver preparato in maniera certosina la gara, solo dopo aver imbrigliato gli attacchi di Rumelotis, di Gruscka e del nuovo centrale Milone, Senza Confini potrà rifiatare.

Le troppe occasioni perse fino a ora costringono i giuliani con le spalle al muro. La partita odierna è l'ultima ciambella di salvataggio per evitare un doloroso naufragio nelle acque sempre più crespe della bassa classifica.

Non sono pensabili infatti regali o disattenzioni di sorta da parte delle battistrada nelle rimanenti gare. I giochi play off si possono dire tutt'altro che conclusi: a un Verona lanciatissimo, risponde Forlì assetata di punti, Lamezia desiderosa di centrare l'exploit e Perugia caricata più che mai per dimostrare che il proprio inizio di campionato scoppiettante non è stato un caso.

Insomma tutto sembra cospirare alle spalle di Senza Confini che tanto per iniziare, deve pensare a cucinare al meglio per poter digerire gli Alimenti Sardi.

Daniele Morsut

Il tecnico coreano Kim Ho Chul deve predisporre una squadra decisa e molto concentrata

UNDER

Titolo alle ragazze Altura

TRIESTE Si sono conclusi i campionati regionali under 20 maschile e under 19 femminile, torneo quest'ultimo che ha visto l'affermazione in campo delle triestine dell'Altura Delfino Verde Copernico, che arrivata all'ultima giornata in parità con l'Unione Sportiva Cordenons ha chiuso per 3-0 l'incontro decisivo.

«La soddisfazione per questo primo posto è immensa - ha dichiarato il tecnico del Delfino Verde Copernico, Lorenzo Robba -. Il titolo che abbiamo conquistato è stupendo sia perché in tutte le gare ci siamo scontrati con squadre composte da giocatrici più quotate delle mie, ma anche perché nella partita decisiva siamo stati bravi a non farci tradire dal nervosismo, e a non fallire un obiettivo su cui abbiamo lavorato negli ultimi tre anni».

Per le altre due compagini giuliane, Pizzeria Veto Sloga e Vertigine Kontovel, il campionato si è chiuso rispettivamente al terzo e quinto posto, mentre le medaglia di legno è andata all'Unidea Pav Udine.

Tra i ragazzi, invece, il primato è stato raccolto dal Volley Trasmecc San Vito al Tagliamento, vincente nell'ultima giornata sul Dal Cin Futura Cordenons in tre set. Ottimo secondo posto, invece, per il Multinvest Sloga, che, pur chiudendo a pari punti con i pordenonesi, ha mancato la prima piazza solo per aver un set perso in più rispetto ai neo-campioni regionali. Il Beach City Volley Club Trieste, infine, a Pradamano ha chiuso in confronto per 3-1, piazzandosi così sul gradino più basso del podio regionale.

Under 20 regionale maschile

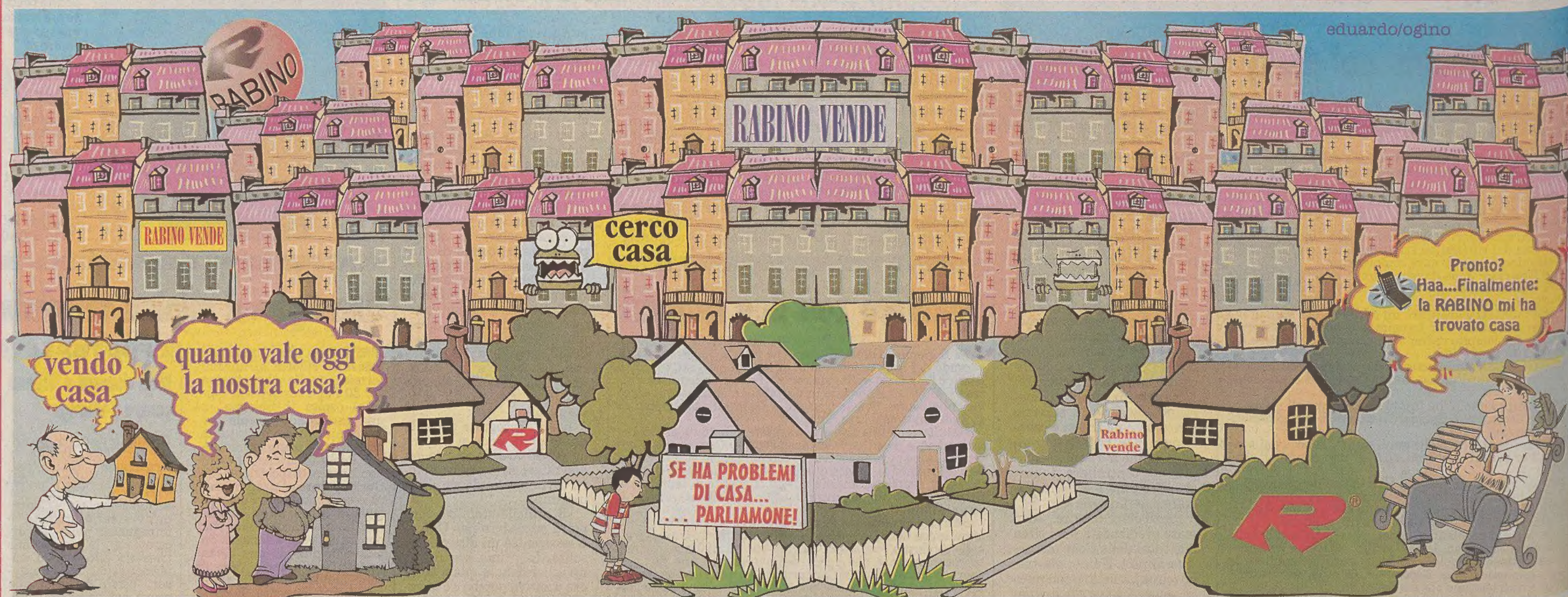
Risultati: Il Pozzo Pradamano-Beach City Volley Club Trieste 1-3 (23-25, 25-27, 25-21, 19-25); Multinvest Sloga Trieste-Marchi Gomma Trieste 3-0 (25-20, 25-17, 25-18); San Vito al Tagliamento-Dal Cin Futura Cordenons 3-0 (27-25, 25-18, 25-22). **Classifica:** Volley Trasmecc San Vito al Tagliamento e Multinvest Sloga Trieste 27; Beach City Volley Trieste 16; Dal Cin Futura Cordenons e Il Pozzo Pradamano 10; Marchi Gomma Trieste -6.

Under 19 regionale femminile

Risultati: Delfino Verde Copernico Trieste-Us Cordenons 3-0 (25-23, 25-12, 26-24); Unidea Pav Udine-Pizzeria Veto Sloga Trieste 1-3 (25-17, 15-25, 19-25, 23-25); riposa Kontovel Vertigine Trieste. **Classifica:** Delfino Verde Trieste 21; Unione Sportiva Cordenons 18; Pizzeria Veto Sloga Trieste 9; Unidea Udine 7; Vertigine Kontovel 5.

Cristina Puppin

RABINO di Edoardo MARICCHIO

Trieste - Via Diaz, 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

FARO ZONA in palazzo signorile stupendo attico su due livelli composto da 3 camere soggiorno doppi servizi cucina abitabile salottino 2 terrazzi porta blindata 2 posti auto coperti di proprietà coperti riscaldamento autonomo stupenda vista mare/città **prezzo impegnativo. Trattative riservate ns/uffici**

STRADA NUOVA PER OPICINA villa unifamiliare al grezzo su tre livelli con accesso auto due ingressi indipendenti possibilità bifamiliare ampia metratura con 2000 mq di giardino stupenda vista mare **Trattative riservate ns/uffici**

ATTICO vista mare ampia metratura composto da salone 2/3 camere cucina abitabile doppi servizi posto auto o box in zona di pregio ricerchiamo per ns/cliente definizione immediata per contanti.

S. VITO palazzo signorile appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi 2 balconi stupenda vista mare città **€ 219.494,18 (425.000.000)**

RIVE appartamento piano alto con ascensore composto da atrio grande salone 2 matrimoniali camerino cucina abitabile ripostiglio doppi servizi 2 terrazzini stupenda vista mare ottime condizioni **€ 297.000,00 (575.000.000 circa)**

SAN GIACOMO mini alloggio graziosissimo al secondo piano composto da camera matrimoniale cucina piccolo bagno con doccia luminoso **€ 26.400,00 (51.000.000 circa)**

VIA COMMERCIALE appartamento composto da soggiorno cucinotto 2 camere cameretta bagno 2 terrazzini ripostiglio cantina luminosissimo stupenda vista mare **€ 100.709,09 (195.000.000)**

SEMIPERIFERICO casetta indipendente composta da ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno giardino completamente recintato ingresso pedonale + accesso auto possibilità taverna vista aperta scorcio pare **€ 170.500,00 (330.000.000 circa)**

SEMICENTRALE villetta indipendente composta da ingresso soggiorno camera guardaroba bagno portico grande terreno portoncino d'ingresso possibilità ampliamento stupenda vista mare **Trattative riservate ns/uffici**

MUGGIA come primo ingresso tranquilla nel verde porzione di villetta bifamiliare disposta su tre livelli più soffitta composta da soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola 2 bagni taverna con giardino di 900 mq riscaldamento autonomo possibilità accesso auto **€ 232.405,60 (450.000.000)**

MUGGIA primo ingresso tranquilla nel verde porzione di villetta bifamiliare disposta su tre livelli più soffitta composta da soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola 2 bagni taverna con giardino di 700 mq riscaldamento autonomo possibilità accesso auto **€ 232.405,60 (450.000.000)**

RAUTE casetta accostata su due livelli + cantinona composta da soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo accesso auto scoperto di proprietà **€ 129.114,22 (250.000.000)**

ROIANO appartamento buone condizioni interne composto ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo **€ 87.797,67 (170.000,000)**

COLOGNA adiacenze appartamento signorile piano alto con ascensore composto da atrio d'ingresso salone con terrazzino 2 camere camerino doppi servizi cucina abitabile con poggiolo soffitta possibilità terza camera luminosissimo **€ 196.253,62 (380.000.000)**

Giardino Pubblico adiacenze appartamento primo ingresso composto da ingresso soggiorno cucinotto 2 camere bagno ottima disposizione interna **€118.785,08 (230.000.000).**

Semicentrale appartamento composto da tinello cucinotto camera bagno ottime condizioni interne luminosissimo **€ 72.303,26 (140.000.000).**

CENTRALISSIMO in stabile signorile appartamento ampia metratura doppio ingresso porte blindate pavimentazione in marmo 5 camere tripli servizi 2 balconi ascensore luminosissimo **€ 232.404,60 (450.000.000)**

ALTIPIANO villa singola su due livelli composta da ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno terrazzo taverna giardino di proprietà con accesso auto **€ 273.722,16 (530.000.000)**

CARSO appartamento con giardino composto da ingresso soggiorno cucinotto 3 camere doppi servizi cantina posti auto di proprietà **€ 232.405,60 (450.000.000)**

CAMPI ELISI ultimo piano appartamento ampia metratura composto da saloncino tre camere guardaroba cucina abitabile tinello doppi servizi tre poggioli luminosissimo vista mare e città **€ 222.076,46 (432.000.000)**

GRETTA prestigioso appartamento con taverna e giardino di proprietà accessibile da tutte le stanze saloncino camera matrimoniale con bagno padronale camera singola con bagno cucina abitabile taverna con salotto sauna lavanderia rifiniture accuratissime e prestigiose. **Trattative riservate.**

VIA DIAZ appartamento ultimo piano con ascensore completamente rimesso a nuovo composto da ingresso salone 3 camere matrimoniali cucina abitabile bagno soffitta riscaldamento autonomo **€ 247.899,31 (480.000.000)**

CONTI zona appartamento composto da ingresso cucina abitabile bagno soggiorno camera matrimoniale ampio ripostiglio **€ 50.612,77 (98.000.000)**

GIULIA adiacenze appartamento ampia metratura piano alto con ascensore composto da ingresso salone 2 matrimoniali 2 singole cucina abitabile doppi servizi 2 balconi porta blindata vista aperta luminoso **€ 144.607,93 (280.000.000)**

FABIO SEVERO in palazzo recente particolare appartamento con stupenda vista mare/città zona ben servita composto da zona giorno camera con poggiolo cucina bagno terrazzo abitabile **trattative riservate ns/ uffici.**

BAIAMONTI adiacenze appartamento piano alto con ascensore ottime condizioni composto da soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio impianti a norma terrazzino con vista mare **€ 123.949,64 (240.000.000)**

DUINO AURISINA casetta su tre livelli da rimodernare composta da ingresso due camere soggiorno doppi servizi cucina abitabile vano unico mansardato con travi a vista e giardino di 300 mq **€ 191.089,05 (370.000.000)**

OPICINA appartamento ultimo piano con ascensore ampia metratura composto da ingresso salone due camere cucina abitabile bagno terrazzo due poggioli mansarda con salotto due camere bagno con doccia due ripostigli porta blindata immerso nel verde giardino condominiale ampio box **€ 366.684,39 (710.000.000)**

PIAZZA OSPEDALE ADIACENZE appartamento ultimo piano composto da ingresso tre camere cucina abitabile bagno più servizio poggiolo cantina da ristrutturare **€ 116.202,80 (255.000.000)**

FABIO SEVERO piano alto con ascensore appartamento composto da ingresso salone 2 camere matrimoniali cucina abitabile bagno più servizio due poggioli soffitta vista mare e città **€ 136.861,07 (265.000.000)**

SEMICENTRALE appartamento ultimo piano con ascensore composto da ingresso soggiorno con terrazzo abitabile cucina abitabile bagno camera matrimoniale con bagno padronale mansarda con due camere matrimoniali bagno disimpegno terrazza a vasca videocitofono porta blindata tre posti macchina in garage giardino condominiale silenziosissimo stupenda vista mare e città. **€ 402.836,38 (780.000.000)**

BARRIERA appartamento composto da ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio **€ 59.392,54 (115.000.000)**

ZONA DI PREGIO attico su due livelli in ottime condizioni interne composto da ingresso salone 4 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzi vista mare finiture signorili posti auto di proprietà **informazioni / planimetrie ns/uffici.**

BARCOLA appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina bagno 60/70 mq riscaldamento autonomo ricerchiamo per ns/ cliente disponibilità elevata pagamento per contanti.

COLOGNA in casa d'epoca appartamento completamente rimesso a nuovo composto da ingresso soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo **€ 129.114,22 (250.000.000)**

SAN VITO in palazzina d'epoca completamente ristrutturata appartamenti primo ingresso con accurate rifiniture varie tipologie soggiorno con 1-2-3 camere da letto 1-2 bagni cucina ripostiglio cantina taverna mansarda piccolo giardino posti macchina a partire da 200.000.000 Trattative riservate planimetrie ns/uffici gradito appuntamento.

ROTONDA DEL BOSCHETTO appartamento da sistemare composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina ampia metratura luminosissimo **€ 123.949,66 (240.000.000)**

S. GIACOMO in palazzo d'epoca ristrutturato bilocale buone condizioni interne con servizio esterno **€ 23.240,56 (45.000.000)**

COMMERCIALE in palazzina splendido appartamento signorile su 2 livelli con vista mare e città composto da taverna salone cucina abitabile 2 camere guardaroba doppi servizi 2 terrazzi giardino di proprietà box e posto macchina **€ 408.000,95 (790.000.000)**
Trattative riservate ns/uffici

VILLETTA indipendente 160/200 mq abitabili con giardino possibilmente con vista anche prezzo impegnativo pagamento per contanti urgentissimo per ns/ cliente

VIA GALILEI in palazzo d'epoca appartamento composto da ingresso soggiorno camera cucina abitabile doppi servizi cantina ripostiglio ottime condizioni **€ 90.379,95 (175.000.000)**

FIERA ADIACENZE in signorile palazzina trentennale con ascensore appartamento su 2 livelli composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi mansarda con caminetto e terrazzo abitabile 3 balconi ripostiglio vasca idromassaggio **€ 325.367,84 (630.000.000)**

VIA SETTEFONTANE appartamento completamente ristrutturato piano alto con ascensore composto da soggiorno con angolo cottura e veranda matrimoniale con guardaroba ampia singola e bagno con vasca idromassaggio luminoso **€ 149.772,50 (290.000.000)**

CONCONELLO stupenda villa ampia metratura con totale vista mare e città bellissimo parco alberato su due piani più mansarda terrazzi e garage **€ 774.685,34 (1.500.000.000) Trattative riservate ns/uffici**

ROMA ADIACENZE in palazzo signorile appartamento in buone condizioni piano alto con ascensore adatto anche uso ufficio composto da salone 5 stanze doppi servizi balcone **€ 253.063,88 (490.000.000)**

PIAZZA GOLDONI ADIACENZE in signorile stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento totalmente rimesso a nuovo composto da salone 2 camere bagno ampio ingresso con atrio poggiolo riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio **€ 173.013,06 (335.000.000)**

MONFALCONE vicinanze stazione lussuoso appartamento primo ingresso in nuovo complesso residenziale composto da zona giorno con angolo cottura matrimoniale bagno grande ripostiglio terrazzino porta blindata videocitofono riscaldamento autonomo box auto **€ 100.709,09 (195.000.000)**

IMMOBILI A GRADO

GRADO PINETA in palazzina trentennale appartamento ultimo piano composto da vano unico con angolo cottura bagno completo terrazzino riscaldamento autonomo posto auto di proprietà venduto in nuda proprietà **€ 20.658,27 (40.000.000)**

GRADO VICINANZE VIALE ultimo piano in palazzina signorile appartamento composto da ingresso salone 3 camere cucina abitabile tripli servizi ripostigli terrazzi posto macchina in garage vista laguna **informazioni e planimetrie ns/uffici**

GRADO CENTRO in palazzina trentennale appartamento composto da ingresso soggiorno 2 camere bagno cucina abitabile terrazzino aria condizionata vasca idromassaggio riscaldamento autonomo ottime condizioni interne **€ 180.759,91 (350.000.000)**

LOCALI - MAGAZZINI - BOX

PIAZZA GOLDONI adiacenze particolarissimo locale interno distribuito su due piani composto da ingresso con vano unico più soppalco doccia e sanitari scala in legno finestre e terrazzino **€ 36.151,98 (70.000.000)**

CENTRALE locale commerciale elevata metratura interna con doppio ingresso fronte strada composto da vano unico più uffici bagni magazzini scoperto di proprietà ottima altezza interna prezzo impegnativo **trattative ns/uffici**

ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze box auto in garage con apertura telecomandata altezza interna 4 metri facilità di manovra **€ 28.405,** **(55.000.000)**

S. GIACOMO ottima posizione muri licenza avviamento arredo bar latteria composto da ingresso 2 vetrine zona bar con saletta interna ripostiglio magazzino e bagno altezza interna 6 mt, possibilità superalcolici adatto molteplici attività ottima disposizione interna **informazioni e planimetrie ns/uffici.**

RIVE particolare locale d'affari ampia metratura composto da ingresso locale unico divisibile antibagno bagno riscaldamento autonomo 2 posti auto di proprietà **€ 271.139,87 (525.000.000)**

SAN GIACOMO ottima posizione magazzino riverniciato a nuovo con luce acqua finestrato altezza interna 6 metri circa **€ 49.063,40 (95.000.000)**

MATEOTTI locale d'affari 6 fori con soppalco uso bagno nella corte buone condizioni generali **€ 70.328,14 (136.000.000) 040/3480391**

VIA PARINI locale d'affari composto da 3 vetrine ingresso impianto d'allarme cassaforte bagno interno **€ 72.303,96 (140.000.000)**

COMMERCIALE locale d'affari con vetrina fronte strada impianto elettrico a norma riscaldamento autonomo predisposizione impianto condizionamento **€ 82.633,10 (160.000.000)**

STAZIONE ADIACENZE locale d'affari fronte strada 40 mq. ingresso con vetrina **€ 38.734,26 (75.000.000)**

STAZIONE ADIACENZE locale d'affari fronte strada 85 mq. composto da locale con magazzino bagno e antibagno 3 finestre ingresso **€ 61.974,82 (120.000.000)**

TERRENI - ATTIVITÀ

BARRIERA adiacenze avviamento arredo agiatissimo negozio abbigliamento composto da ingresso 3 vetrine ufficio ampia metratura posizione forte passaggio **€ 38.734,27 (69.000.000)**

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze cedesi muri con licenza locale al piano terra con bagno e cucina adibito a buffet con licenza cibi cotti alcolici super alcolici **€ 123.950 (circa 240.000.000)**

AFFITTI

PIAZZALE ROSMINI zona residenziale arredato soggiorno con terrazzo abitabile vista mare cucina con poggiolo due stanze e stanzino bagno con idromassaggio posto macchina coperto in box condominiale **€ 1.032,91/mese (2.000.000)**

P.ZA GARIBALDI ADIACENZE affittasi magazzino 120 mq. di altezza interna 6 metri con servizio due ampie vetrine ingresso fronte strada **€ 774,68 (1.500.000) mese**

P.ZA GARIBALDI ADIACENZE affittasi locale d'affari ampia metratura fronte strada con due vetrine e soppalco con finestre servizio buone condizioni **€ 1.291,14 (2.500.000) mese**

CAMPO MARZIO ultimi posti auto scoperti varie dimensioni affittasi da **€ 103,29 (200.000) mese**

Per vendere affittare o permutare velocissimamente il Suo immobile realizzando la migliore valutazione di mercato e tutto per contanti o anche solo per conoscere l'esatto valore del Suo immobile si rivolga a....

....dove troverai i veri professionisti della casa telefona allo 040 368 566